

GOVERNO E COSTITUZIONE

Ma è una «casa comune» con troppi pericoli

Editoriale di Mario Quarta

Da incendiario a pompiere. La metamorfosi di Umberto Bossi ha rimesso in sesto un quadro catastrofico e oggi, davanti alle sue truppe a Pontida, ratifica decisioni che appaiono scontate. La nuova maggioranza, dunque, è stata ricompattata. I numeri ci sono e dopo l'insediamento delle Camere, previsto per venerdì, Berlusconi otterrà l'incarico per la formazione del nuovo Governo.

I numeri, dicevamo. Era il primo ostacolo ed è stato superato (salvo nuovi controtirini di Bossi, in questo momento impensabili ma pur sempre possibili). Ricordate i suoi strali: «Mai con la porcellaia fascista? Ora siamo alle strette di mano...». L'argomento principale era diventato addirittura la data delle nuove elezioni. Era l'altro ieri e sembra sia trascorso un anno. Parlare di svolta, però, ci sembra ancora prematuro. Troppe divergenze minano un'intesa sofferta, forse subita. La casa comune dentro la quale l'Alleanza nazionale, Lega e Forza Italia hanno trovato riparo si presenta fatiscente e con mine disseminate un po' ovunque. È difficile dimenticare in così poco tempo risse che sembravano insanaibili, divergenze ideologiche evidenziate a più riprese, preoccupazioni e veti a volte interessati e a volte giustificati.

Il problema non è da poco. Fino a quando Berlusconi, Fini e Bossi riusciranno a vivere sotto lo stesso tetto? I nodi più grossi riguardano soprattutto la Lega, movimento che vanta il maggior numero di parlamentari, pur avendo raccolto consensi inferiori a Forza Italia che ad Alleanza nazionale. È una contraddizione logica che più di tutto spiega l'irrequietezza del leader lombardo. La forza di Bossi, vista in prospettiva, si rivela molto effimera, maturata sulla scia di un'alleanza difficilmente riproponibile. La Lega dopo aver giocato a rialzo è scesa a più miti consigli. Determinante non tanto la risolutezza di Berlusconi e il conseguente spauracchio di nuove elezioni quanto un vento di fronda che cominciava a soffiare dalla base. Lo scontento serpeggiava e non pochi militanti avevano annunciato la restituzione della tessera.

Riesce così difficile ipotizzare una tenuta a oltranza del governo che si andrà a formare. Chissà quante altre liti ci riserverà la nomina dei ministri e dei sottosegretari. Né è possibile ipotizzare un rafforzamento dall'esterno, vista la totale chiusura nei con-

fronti delle opposizioni. La nomina dei presidenti delle Camere consentirà una prima verifica. Quel che più preoccupa però è l'esclusione a priori di tutte le opposizioni dalle nuove regole che il futuro governo intenderebbe dare per riscrivere la Costituzione. È una prova di forza legittima per alcuni aspetti ma che mal si concilia con lo spirito con cui è nata la nostra Carta costituzionale. Preoccupa soprattutto lo stato confusionale che ruota attorno a un argomento di vitale importanza per il futuro del nostro Paese. Certe scelte, pur dettate da reali esigenze di rinnovamento, sembrano ispirate da slogan privi di contenuti, o per inseguire obiettivi di bandiera.

Il verbo della Lega è da sempre il federalismo. Ma che significa? Nessuno ce lo ha ancora spiegato. Trasformano le nostre regioni in altrettanti stati? Conferiamo a queste regioni tutti i poteri, compreso quello della secessione? Oppure vogliamo dividere, amministrativamente, l'Italia in tre? Oppure si vuole attribuire a tutte le regioni compiti speciali come già avviene per il Friuli-Venezia Giulia?

E poi vanno chiariti gli equivoci attorno alla Repubblica presidenzialistica. Non basta, riteniamo, l'elezione diretta del primo ministro per esaurire dei poteri il Parlamento. Ma l'aspetto più clamoroso, sul quale è presumibile che nelle prossime ore e nei prossimi giorni si accapigliano costituzionalisti da una parte e dall'altra, è l'interpretazione dell'articolo 138. Consente di rivedere soltanto alcune norme oppure può essere esso stesso oggetto di modifica secondo l'attuale procedura (approvazione con i due terzi delle Camere o a maggioranza assoluta con ricorso al referendum)? Sembrerebbe logico, a prima vista, che quando si prevedono modifiche sostanziali si debba far ricorso a un'assemblea costituente, mentre questa legislatura è stata eletta con poteri ordinari. Se così non fosse — ha ricordato l'ex presidente della Corte costituzionale Ettore Gallo — ci troveremo di fronte a un colpo di Stato.

Si procede dunque su un terreno minato. Non basta un compromesso a tre per dirimere una materia che riguarda tutti. Figuriamoci poi se tutto è lasciato alla mercé di Bossi e Fini. Ecco perché oggi più che mai è opportuno vigilare. Tutti sentiamo la necessità di un buon governo e di stabilità di poteri. Ben vengano anche le nuove regole. Ma non possiamo accettare che al tavolo da gioco sedano bari e lestofanti.

L'«UNIONE ITALIANA» CREA NUOVI ATTRITI A DESTRA E MARONI FA MARCIA INDIETRO

Scontro sulla Costituzione

Sui progetti di una sbrigativa modifica in senso federale insorgono popolari, progressisti, il liberale Costa
E le «epurazioni» scatenano la polemica



ROMA — L'intesa tra Lega e Alleanza nazionale su una possibile modifica costituzionale in senso federale ha scatenato una valanga di polemiche. La proposta di modificare l'ipotesi di chiamare l'ipotesi Italia federale «Unione italiana», rilanciata da Speroni, ha finito per rivelarsi un boomerang per le due forze politiche del Polo della Libertà. Fini si è affrettato a definirlo un'autolesionistica barzelletta. Una confessione in piena regola, che ha costretto lo stesso Speroni a rimangiarsi la battuta.

Chiuso l'incidente tra i due alleati, resta la polemica sulle ipotesi di modifica della Costituzione in senso federale,

Fini propone che il 25 aprile sia un giorno di «riconciliazione»

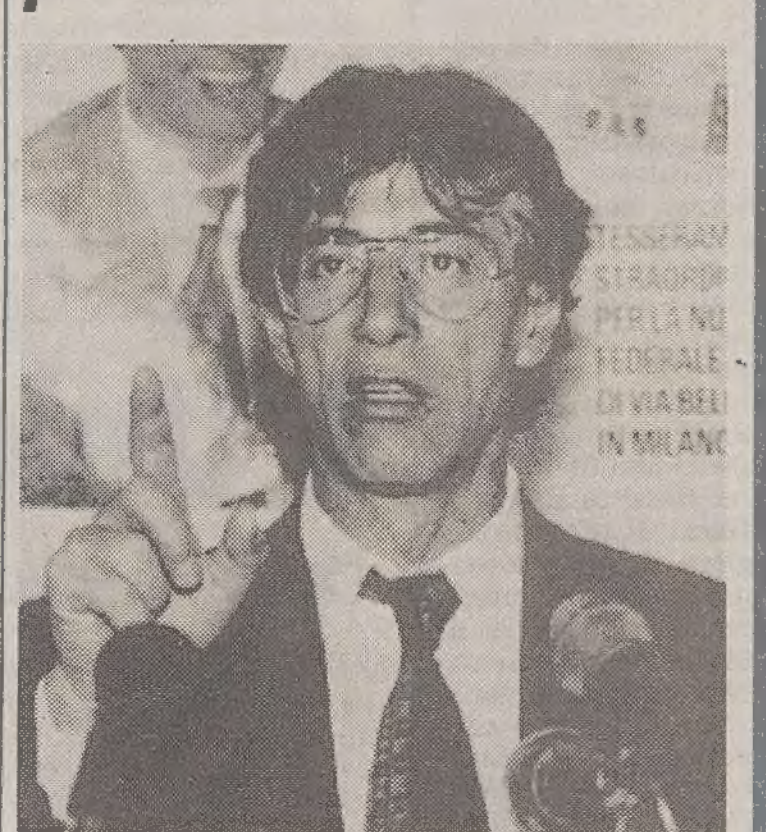
aperta con virulenza dalla sinistra e dai popolari. E anche l'«Osservatore Romano» ha pesantemente criticato l'iniziativa di «riscrivere la Costituzione senza averne parlato agli elettori». Rosy Bindi parla di attentato alla Costituzione e Martinazzoli giura che la Costituzione non si tocca, il nome Italia

nemmeno e l'antifascismo neppure, respingendo la proposta di Fini di indire per il 25 aprile una giornata di «riconciliazione nazionale». Intanto pure il ministro liberale Costa, che fa parte del Polo della libertà, afferma che i principi fondamentali della Costituzione non possono essere cambiati se non da un'apposita assemblea elettorale.

E scoppia una virulenta polemica anche sulle presunte epurazioni ai vertici di media, magistratura e altre istituzioni ipotizzate da un giornale di destra, tanto che lo stesso Berlusconi è dovuto intervenire definendo «cose dell'altro mondo».

A pagina 2

LA FESTA DEI LEGHISTI
Oggi a Pontida attesa per «l'ultima parola» di Bossi



PONTIDA — Da Bossi si attende oggi a Pontida l'ultima parola sulla partecipazione della Lega al governo con Fini e Berlusconi. «Se accetta il federalismo e la legge antitrust, le pregiudiziali cadrebbero», aveva dichiarato Bossi sintetizzando i nodi che gli hanno impedito finora di accettare Berlusconi alla guida del futuro governo. Bossi aveva sollevato soprattutto il problema creato dal suo impero televisivo e industriale. «In America

aveva sottolineato — chi si trova ad occupare una carica di così alto prestigio e di così alto contenuto di potere, deve passare il suo patrimonio ad un meccanismo blindato che tolga all'interessato la difficoltà di scegliere tra interesse personale e generale». Il capogruppo a Montecitorio della Lega, Roberto Maroni, è ottimista: il discorso di oggi di Bossi segnerà una svolta decisiva e positiva.

A pagina 2

LA GUERRA CIVILE IN RUANDA: ARRIVANO PARA' FRANCESI E BELGI

Fuga occidentale dall'Africa

Nuovi massacri - Tre C-130 partono da Pisa per evacuare i cittadini italiani

Polemica sui pentiti
Conso: «Garantirne la credibilità»
Caselli: «L'Antimafia dà fastidio»
NELLE PAGINE 4-5

Zagabria: sabotaggio?
Gorazde, i serbi padroni del campo
L'Onu autorizza l'uso della forza
A PAGINA 7

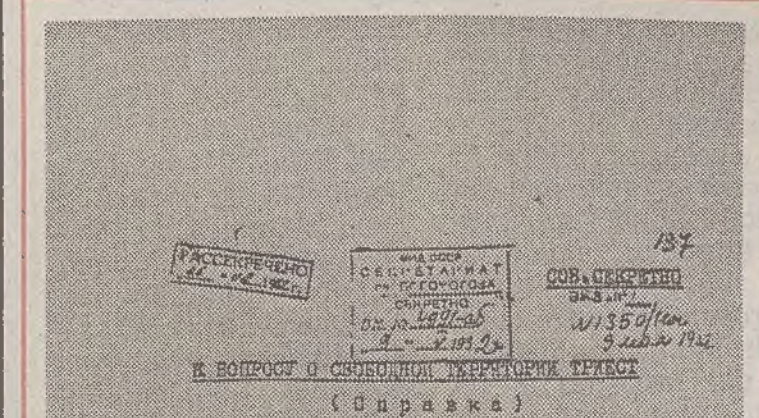
BRUXELLES — Fuga degli occidentali dall'Africa centrale. La partenza dei para' belgi per partecipare alle operazioni di evacuazione degli oltre 2.500 stranieri rimasti intrappolati in Ruanda, in preda alla guerra civile, ha concluso una giornata drammatica per le ex potenze coloniali europee — e per altri Paesi occidentali, tra cui l'Italia che ha disposto l'invio di tre C-130 con 80 soldati — impegnate a portare in salvo i connazionali. Erano le cinque del mattino quando un primo contingente di 280 para' francesi è arrivato all'aeroporto di Kigali, dove è stato raggiunto da un plotone di 40 caschi blu belgi rimasti bloccati nella zona dopo l'inizio di massacri — continuati anche ieri — tra etnie rivali in seguito all'attentato che ha ucciso i presidenti del Ruanda e del Burundi e

altri funzionari. Anche la Germania, insieme a francesi, americani e belgi, ha attivamente collaborato per portare in salvo i suoi 350 connazionali, mentre l'Olanda ha fornito ai belgi un aereo militare per contribuire allo sforzo collettivo e evacuare i suoi 100 cittadini rimasti in Ruanda. Come detto, tre aerei C-130 sono stati fatti decollare da Pisa per essere schierati a Nairobi, in relazione all'evacuazione dei cittadini italiani in Ruanda, che sono 198, e che «stanno tutti bene», come ha confermato ieri sera la Parnesina. La decisione di evacuare gli italiani è stata presa dopo che la cruenta ripresa dei combattimenti ha affossato le deboli speranze di una vera tregua.

A pagina 6

PER LA PRIMA VOLTA ESCONO I DOCUMENTI DAGLI ARCHIVI DI MOSCA

Trieste secondo l'Urss



1. 17 ноября 1961 года советское правительство направило правительству США, Великобритании и Франции ноту по вопросу о Свободной Территории Триесте. Разоблачен намеренный к тому времени сговор трех правительств о разделе ОСТ между Италией и Великобританией, советское правительство настаивало в этой ноте на выводе иностранных войск со Свободной Территории Триесте и организации этой территории в советском Союзе. В ноте также говорилось о том, чтобы советское правительство еще раз напомнило о своей позиции по вопросу о Триесте. Однако, как сообщил позднее источник СССР в Италии, «Британцы, американцы и французы очень слабо восприняли эту ноту, сопроводив ее недвусмысленными как по содержанию, так и по качеству комментариями».

При этом в ноте говорилось о том, что в настоящее время правительство СССР не планирует ответа на эту ноту от правительств США, Великобритании и Франции, места в политике для заседания Совета Безопасности вопрос о назначении Губернатора ОСТ.

Правительство США, Великобритании и Франции до сих пор не ответило на ноту советского правительства от 17.11.1961 г.

L'Unione Sovietica e la questione di Trieste: quante volte non si è detto, nelle più diverse sedi, che la storia del nostro recente passato non si sarebbe potuta scrivere completamente fino a che gli archivi sovietici non si fossero aperti?

Alcuni anni fa fummo colti da una ventata di ottimismo al riguardo, allorché si pensò che la fine della guerra fredda avrebbe prodotto — per dirla all'americana — dei dividendi anche nel campo della ricerca storica.

In realtà fu una ventata che si smorzò rapidamente: gli archivi sovietici hanno sì cessato di essere «off limits» per gli studiosi occidentali, ma il modo in cui ciò è avvenuto potrebbe ricordarci lo spocciolo di un rubinetto.

Ebbene, è arrivata anche per noi una «prima volta»: è la prima volta infatti che dagli archivi dell'ex Unione Sovietica escono documenti relativi alla questione di Trieste, documenti fino a poco fa coperti dal timbro «segreto» o «segretissimo», alcuni dei quali verranno pubblicati nei prossimi giorni su pagine speciali del «Piccolo».

Com'è facile intuire anche per chi non sia un addetto ai lavori, non è che sulla loro base sia possibile completare quel capitolo di storia che si estende dal 1941 al 1954.

Ma sicuramente invi-



Uno strumento per percepire più nitidamente il passato

tano a ripensarne alcuni aspetti, e sono aspetti centrali, a riconsiderare modi di vedere e schemi mentali dei quali si nutre la memoria storica cittadina.

L'Urss e la questione Trieste: da mercoledì le pagine speciali sui documenti segreti

Se uno sforzo invitato a compiere, è proprio quello di grattare via lo strato di polvere che vi si è depositato, per poter percepire più nitidamente il proprio passato e poterlo far proprio senza acrimonia, senza falsificazioni, senza rimozioni.

E un invito rivolto non a una parte o all'altra, ma all'intera memoria storica cittadina.

E dunque la prima volta che vengono pubblicati documenti sovietici sulla questione di Trieste; in particolare essi riguardano tre momenti di crisi: maggio 1945, marzo-aprile 1952, settembre 1953.

È pur vero che documenti provenienti dal ministero degli Esteri sovietico sono circolati soprattutto nei convegni storici o sulle pagine di riviste per addetti ai lavori.

Ma è la prima volta che sulle pagine di un organo di informazione vengono affrontati temi cruciali della politica estera sovietica.

E in tale circostanza è implicito un altro invito: l'invito a vedere, per così dire, le cose in grande, a sfruttare questo posto, nel quale ci troviamo a vivere, come un osservatorio (anziché come una cantina).

Non è poi detto che questo esercizio sia proficuo esclusivamente per quel che riguarda il passato. Abbiamo sicuramente da guadagnare anche a farlo per il presente.

Giampaolo Valdevit

ANTICIPI DI SERIE A
Vincono la Roma e il Cagliari Pareggia il Milan



PARMA — La Roma colleziona la terza vittoria consecutiva battendo il Parma per 2-0 (Balbo e Festa) e, incredibilmente, dalla zona retrocessione finisce per poter sperare in un posto Uefa. Anche il Cagliari si toglie dai guai con una sonante vittoria su Foggia per 3-0 (tre gol di Dely Valdés), mentre il Milan continua a mostrare alterigia al gol in casa del Torino (0-0). Questi i risultati degli anticipi dettati dal problema Coppe di Milan, Parma e Cagliari (e Inter, che ha giocato venerdì). Oggi in campo i «resti» della serie A, con incontri forse decisivi in coda.

In Sport

IMMOBILIARE
PuntoCasa
di MIRA BOLE
Commercializzazione e consulenze immobiliari
Via Machiavelli, 22 - TRIESTE
Tel. e Fax 662111
ISCRIZIONE AL RUOLO MEDIATORI N. 557

MACCHINA PER CUCIRE
NECCHI
braccio libero, 6 punti elastici, asola automatica
L. 499.000
LAVAPAVIMENTI ECOLOGICI A VAPORE
NECCHI
L. 349.000
Tullio
Via Pascoli 29/B TRIESTE - Tel. 724389
FERRO DA STIRO a vapore con caldaia
L. 299.000

Domenica 10 aprile 1994

COSTUME

Carte false o storia?

Articolo di

Lino Carpinteri

Quando la studiavamo da ragazzi, la Storia era per noi roba d'altri: di gente vissuta e — tranne i reduci della Grande Guerra — morta, sepolta e dissolta nel nulla prima che nascessimo. Quindi dovevamo per forza accettare il passato — tutto in blocco, dalla creazione del mondo all'unità d'Italia — così come ci veniva proposto, anzi imposto, dai libri di scuola. I quali, dato il clima politico di allora, non esitavano a dispensare certezze assolute, riducendo i personaggi storici a vere e proprie «images d'Épinal». Da una parte i buoni, dall'altra i cattivi, a seconda se potevano o no venir ritenuti «precursori» del regime in carica.

Non molto diverse erano le cosiddette «letture amene» del genere istruttivo. Ancor oggi, quando il discorso cade sulla Rivoluzione francese, un nostro amico e coetaneo si diverte a citare tre definizioni che lo suggestionarono quando aveva dieci anni: «Danton, un colosso dalla voce tonante; Robespierre, astuto, freddo e calcolatore; Marat, sempre assetato di sangue».

Un bel giorno (bello si fa per dire), sentendo ululare le sirene degli allarmi aerei, quelli della nostra generazione si accorsero che la Storia, a differenza delle favole con le quali il ministero dell'Educazione nazionale induceva a confondere, poteva e doveva essere vissuta in prima persona, da ciascuno di noi, in quanto c'eravamo tutti dentro fino al collo.

Poi, col passar degli anni, sempre più spesso ci è accaduto di sentirci raccontare le vicende delle quali eravamo stati partecipi da chi, essendo nato dopo di noi, le riferiva, necessariamente a modo suo, basandosi sul sentito dire e sulle testimonianze scritte.

Fu il particolare, apparentemente insignificante di una sequenza cinematografica a rivelarci per la prima volta quanto infedeli possano essere le ricostruzioni di

eventi che non sono stati vissuti da chi pretende di interpretarli: benché il film fosse ambientato nell'Italia del 1944, a un certo punto, un personaggio, pagava un conto con monete di metallo che, a quel tempo, non circolavano più da un pezzo.

Piccole cose? D'accordo. Ma son proprio queste a far la differenza tra la realtà e i tentativi di rievocarla: più o meno la stessa che passa tra il volto di un ricercato e il suo «identikit».

A suggerirci queste considerazioni è il costume, oggi quanto mai diffuso e sempre più diligente, di privilegiare il frutto di ricerche d'archivio sulla memoria diretta e sui conseguenti giudizi di coloro — reduci di guerra, ex deportati, profughi, amici, collaboratori o addirittura familiari di personaggi pubblici — che furono «dentro» la Storia assai più di chi sale in cattedra per raccontarla.

Ormai siamo al feticcio del documento «finalmente disponibile» grazie alla benevolenza di questo o quel custode, fino a ieri gelosissimo, di fascicoli «top secret» e oggi, soprattutto in Russia, anche troppo incline a consentirne la consultazione.

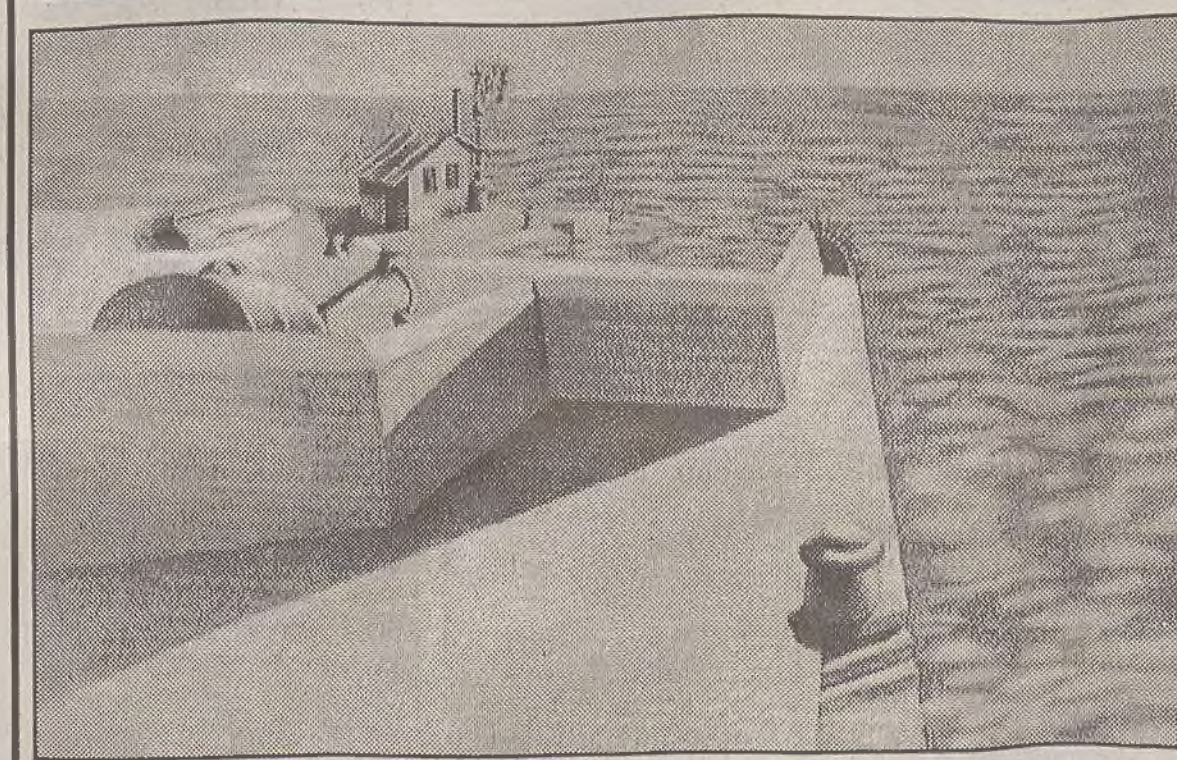
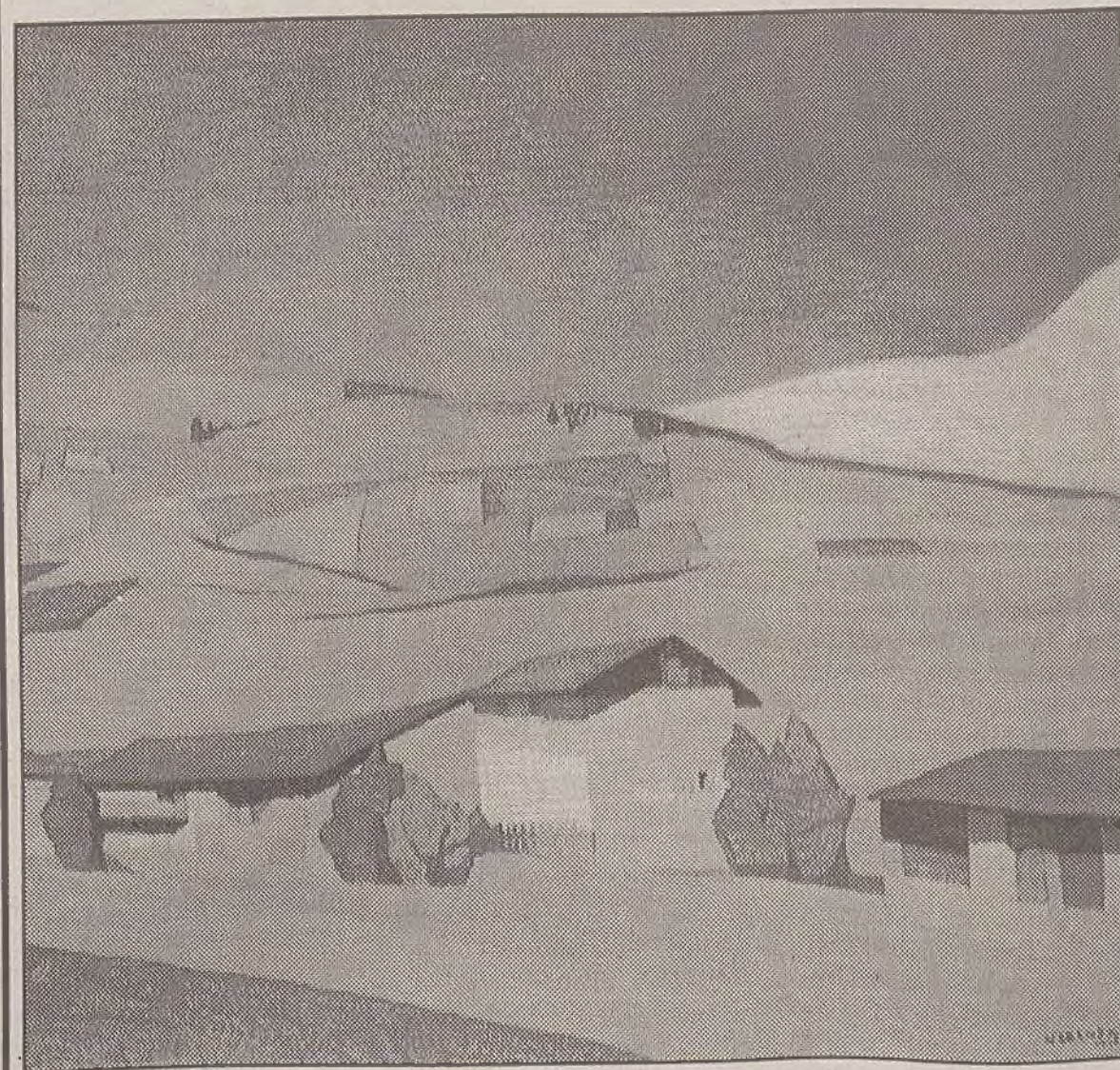
Ma proprio la Storia dovrebbe insegnarci a non considerarla un gioco di carte che, dai tempi della «donazione di Costantino» a quelli dei falsi di Hitler, ha sempre offerto ai bari la possibilità di ricavarne ingiusto profitto, mettendola al servizio dei propri interessi ideologici o materiali.

A furia di guardar con aria di compatimento chi, presunto «prigioniero del passato», giudica gli eventi e gli uomini di ieri con tutta la passione d'un figlio del proprio tempo, anziché — con il senno di poi del topo di biblioteca, si rischia di avallare le oscure assurdità dei «revisionisti» che, senza neppure aspettare la morte degli ultimi sopravvissuti agli orrori di questo secolo, già oggi contestano la realtà di persecuzioni e massa-

PAESAGGIO / MOSTRA

Luoghi del mondo e dell'anima

Al Museo Revoltella di Trieste «Punti di vista»: la natura vista, immaginata, interpretata



Alcuni dei quadri esposti alla mostra «Punti di vista». Qui sopra, dall'alto, «Paesaggio alpestre» di Virgilio Freno, «Plenilunio» di Vito Timmel, «Il molo» di Giorgio Carmelich; sotto, un tappeto-natura di Piero Gilardi.

Servizio di

Renata Da Nova

TRIESTE — «Paesaggi di ieri e di oggi. Secondo tanti punti di vista». Così s'intitolava, su queste stesse pagine, pochi giorni or sono, l'articolo che preannunciava l'apertura, al Museo Revoltella di Trieste, di un'interessante, singolare e articolata mostra dedicata al «paesaggio». Singolare in quanto «fatta in casa», cioè con i materiali del museo stesso per la quasi totalità delle sezioni (escludendo quelle sul paesaggio reale, sulla fotografia, sull'arte contemporanea).

Al di là della galleria permanente, rivelare al pubblico la ricchezza del patrimonio museale altrimenti destinato a rimanere nei depositi attraverso mostre a tema (un autore, un genere, ecc.) è quanto già da tempo va attuando la direzione del museo, dopo il riordino, preliminare alla riapertura, di tutti i materiali, che l'occasione espositiva fattasi strumento di studio contribuisce a valorizzare.

Così delle circa duecento opere di paesaggio, dal nucleo originale delle collezioni di Pasquale Revoltella alle successive acquisizioni, accumulate e conservate nell'arco di un secolo, si espongono ora, fino a tutto agosto, un'ottantina di quadri, affiancati da circa settanta opere grafiche, senza contare i libri della biblioteca baronale (catalogo edizioni della Laguna, pagg. 240, lire 48 mila).

Orbene, tutte queste opere, legate come sono, specie per l'800, più al gusto del tempo e al mercato (anche se non mancano pezzi qualitativamente alti), sono significative del ruolo svolto dal museo nell'ambito culturale triestino, riflettendone aspetti, interessi, legami. E se il loro pur ricco insieme, non sempre e per forza omogeneo, non consente, per un periodo così lungo, di esaurire l'evoluzione del concetto di paesaggio, permette però di considerarlo da alcuni

Una rassegna «fatta in casa»,

con i materiali del museo stesso:

opere legate (specie per l'Ottocento)

al gusto del tempo e al mercato

«punti di vista» tutt'altro che marginali rispetto a una più complessa analisi del «genere» o del tema, dal neoclassicismo all'astrazione.

Paesaggi reali o immaginari, descritti o interpretati, ricordati o vissuti, luoghi dell'anima si succedono caleidoscopicamente nelle diverse sezioni, dalla «realtà dipinta» nelle sue più specifiche articolazioni (il nucleo della collezione, le memorie dell'antico e l'Oriente, il paesaggio d'oltralpe, le marine, gli esponenti dell'arte italiana, Trieste e dintorni) al paesaggio nella grafica e nei libri del Barone, con nuovi sviluppi e sottili rimandi ben sottolineati dall'«équipe scientifica» (Sabina Sorrentino, Franca Marri, Patrizia Fasolato, Sandra Parmegiani).

Lo spazio concesso al commento, di fronte all'articolata complessità dell'esposizione, consente qui di suggerire al lettore solo un itinerario particolare e ristretto delle opere che appaiono nella veduta descrittiva, tende a riprodurre solo certi aspetti della multiforme e mutevole natura, non la copia, la evoca soprattutto nei suoi aspetti luministici e d'atmosfera, comincia a trasformarla nella cassa di risonanza di umani sentimenti.

Impressioni di viaggio e più o meno romantiche vedute di paesi lontani percorrono tutto il secolo, da Fiedler a Pastini, passando per Caffi, famoso per le sue pittoresche luminarie, ma anche per immagini di Venezia tutta nubi e neve, nei pochi efficacissimi toni.

La sapienza di una

daisettecenteschicapricci fantastici di Marco Ricci e di una tradizione continuata da Scarambello e Bison, unita a quella del vedutismo ottico o topografico in cui Venezia fu maestra, che culmina nell'aulica amplificazione, dimostrativa degli interessi del Barone, della prospettiva a volo d'uccello del canale di Suez realizzata da Rieger.

Il versante più intimo e privato del confortevole vivere borghese è dato dagli epigoni ottocenteschi della scuola olandese, nella tranquilla aneddotica dei paesaggi invernali di Van Haanen e Zimmerman, nella calma luminosità delle marine di Tischbein e Ruyten, che assieme all'amato Canaletto saranno maestri per le minuziose marine descritte da Butti, dove l'onda pittoresca mai attingerà al sublime, decantato anch'esso, delle onde tempestose di Böhm o placato nell'incanto di laghi alpini.

È che l'800, superata l'archeologia dell'antico e la veduta descrittiva, tende a riprodurre solo certi aspetti della multiforme e mutevole natura, non la copia, la evoca soprattutto nei suoi aspetti luministici e d'atmosfera, comincia a trasformarla nella cassa di risonanza di umani sentimenti. Impressioni di viaggio e più o meno romantiche vedute di paesi lontani percorrono tutto il secolo, da Fiedler a Pastini, passando per Caffi, famoso per le sue pittoresche luminarie, ma anche per immagini di Venezia tutta nubi e neve, nei pochi efficacissimi toni.

La sapienza di una

franta a rendere il vibrare della luce e dei riflessi, è molto spesso il risultato di un lavoro di studio al cavalletto, sulla base del ricordo, di brevi appunti dal vero (e quanto precisi i minuti taccuini di Gatti), di qualche fotografia (l'inquadratura e il taglio dell'immagine ne sono modificate). Ora c'è soprattutto un problema formale da risolvere e uno stato d'animo da esprimere.

Albe, affacciati tramonti, brume di crepuscoli sono prediletti nelle liriche, impressionistiche marine di Fragiaco o Grimaldi e negli accordi postimpressionistici e «fauve» di tanti pittori locali. Anche l'aneddoto si carica di una tensione simbolica un po' di superficie — la chiave è lì, nei titoli stessi («Torna il sereno», «Primavera e Autunno») — che Ciardi supera nell'orchestrazione sinfonica dei colori («Ore serene»).

Una piacevolezza decorativa di origine secessionista si manifesta nell'«Alba» di Lucano o nelle grafiche campiture del paesaggio collinare di Virgilio Freno. Ai primi del '900 il simbolismo si fa più interiore e il paesaggio è pretesto e sofferza meditazione sull'esistenza umana, come in Cottet, in Bolaffio, come nell'incantato «Plenilunio» di Timmel o nello scarno paesaggio di Nathan, dove il classico si sbriciola nell'«ampasse» di una moderna angoscia esistenziale.

Ma non tutto il paesaggio del '900 vuole essere rappresentazione di una frattura dell'io con il mondo; c'è anche l'indagine strutturale indicata da Cézanne; è l'assoluta attitudine di Morandi («Paesaggio a Grozzana»), la chiara sintesi dei paesaggi di Lomi e Tosi. Non più magia del sogno, non più fuga, nella dimensione della coscienza, nelle forme dell'arte, riappaiono le vele di Corpora o il Corso di Spadol: l'unità recuperata della Natura, l'Uomo e le sue cose. Messaggio e monito insieme.

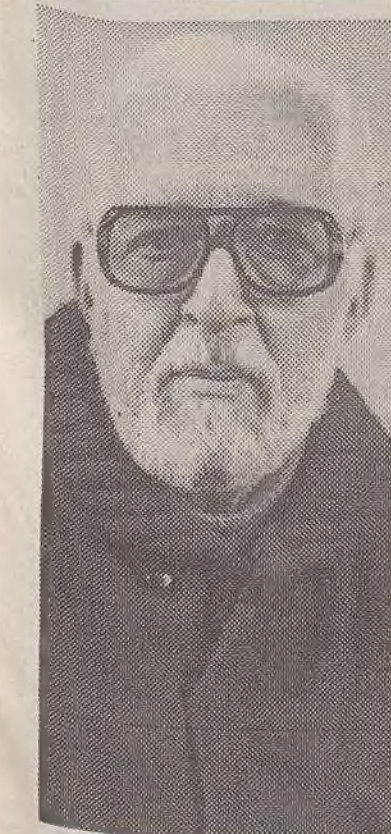
LETTERATURA: LUTTO

Spinella, scrittore con «impegno»

MILANO — Si sono svolti ieri mattina i funerali dello scrittore Mario Spinella, combattente partigiano e intellettuale di spicco della sinistra italiana, morto giovedì in seguito a un ictus, all'età di 76 anni. Nato a Varese da famiglia di origine siciliana, Spinella era stato tra i fondatori della Casa della cultura di Milano, ed era autore di vari saggi e romanzi, il più noto e importante dei quali resta «Lettera da Kupiansk» (Premio Viareggio nell'87), narrazione tra memoria e invenzione sulla campagna di Russia.

Laureatosi in lettere alla Normale di Pisa, Spinella era stato poi per un anno lettore a Heidelberg. Iscritto al Pci dal 1943, aveva collaborato con «L'Unità», con «Rinascita» e numerose riviste di sinistra; era stato inoltre redattore del «Piccolo Hans» e di «Alfa-beta». Tra i suoi libri di narrativa «Sorella H, libera nos» (d'ispirazione pacifista), «Conspirato oppositorum» (legato al clima della contestazione dei primi anni '70), «Le donne non la danno» (frutto delle riflessioni psicoanalitiche e anche dei nuovi rapporti e ruoli tra i sessi) e un'appendice «Memoria della Resistenza», del 1974, mentre tra i saggi va ricordata la «Breve storia dello Stato unitario». Nel '44 Spinella era stato arrestato a Firenze e deportato in un campo di concentramento, da cui era riuscito a evadere. Ultimamente aveva tenuto un ciclo di conferenze sul pensiero di Antonio Gramsci, che con Marx e Freud era stato uno dei suoi riconosciuti maestri.

Laureatosi in lettere alla Normale di Pisa, Spinella era stato poi per un anno lettore a Heidelberg. Iscritto al Pci dal 1943, aveva collaborato con «L'Unità», con «Rinascita» e numerose riviste di sinistra; era stato inoltre redattore del «Piccolo Hans» e di «Alfa-beta». Tra i suoi libri di narrativa «Sorella H, libera nos» (d'ispirazione pacifista), «Conspirato oppositorum» (legato al clima della contestazione dei primi anni '70), «Le donne non la danno» (frutto delle riflessioni psicoanalitiche e anche dei nuovi rapporti e ruoli tra i sessi) e un'appendice «Memoria della Resistenza», del 1974, mentre tra i saggi va ricordata la «Breve storia dello Stato unitario». Nel '44 Spinella era stato arrestato a Firenze e deportato in un campo di concentramento, da cui era riuscito a evadere. Ultimamente aveva tenuto un ciclo di conferenze sul pensiero di Antonio Gramsci, che con Marx e Freud era stato uno dei suoi riconosciuti maestri.



Recensione di

Pietro Spirito

Silvia, intelligente e diaabolica. Gianna, istintiva e permalosa. Aladino, ricco e irruento. Bernardo, pigro e vizioso. E poi Ginetta, Ada, Manfredo. Sono i giovani «bruciati» dell'ultimo libro dello scrittore fiorentino Enrico Morovich, «La caricatura» (Rusconi, pagg. 118, lire 25 mila).

Non si tratta di una prima edizione: come spiega Bruno Rombi nella postfazione, il romanzo breve fu pubblicato

PAESAGGIO / ATTUALITÀ

Scandagli tra verbo e visione, fotografia e terra vera

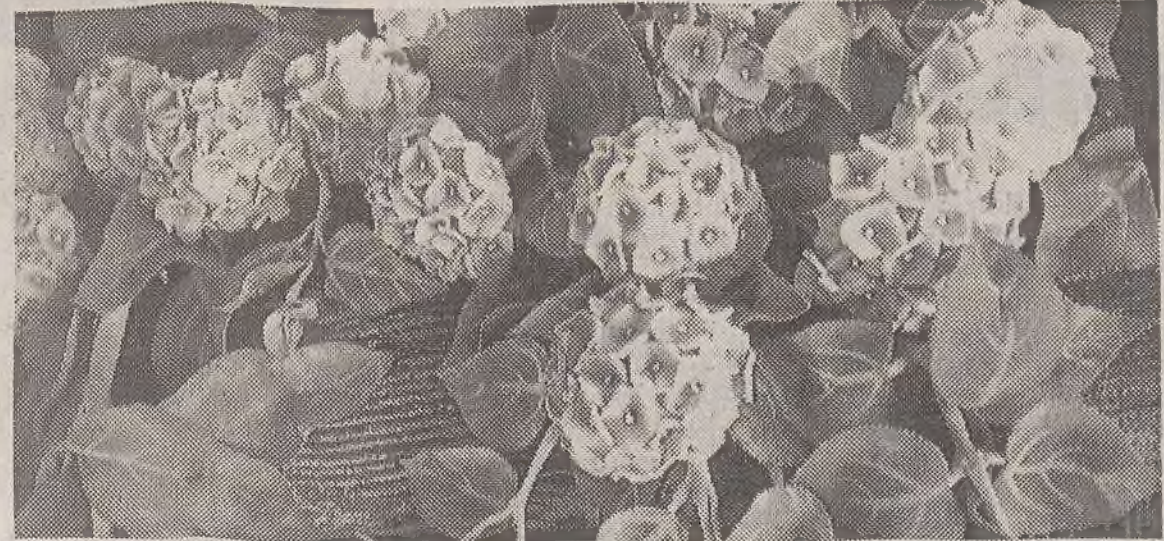
Servizio di

Maria Campitelli

TRIESTE — Questa mostra sul paesaggio ha due anime: quella del barone Revoltella, trasfusa nelle decine di immagini ottocentesche delle sue collezioni e della sua biblioteca (sia pure con l'aggiornamento fino agli anni '50), e quella meno convenzionale che s'insinua nel più agile contesto contemporaneo, tra pittura, oggettività (come definire i tappeti/natura di Piero Gilardi?) e fotografia. Fa da cesura fra i due mondi il «paesaggio reale», proiezione visiva, supportata da documentazione scientifica, del paesaggio della nostra regione — così com'è (a cura di Pietro Cordara).

Dopo il Neoclassico (1990) che aveva osato aprirsi all'arte d'oggi per

individuare una possibile continuità tra passato e presente, ecco che fortunatamente si compie un altro tentativo d'inserire l'attuale nella predominanza dello ieri, per iniziare forse quel discorso mancato del Museo Revoltella, fermo, col suo patrimonio, agli anni '60. Oggi è possibile reperire nell'universo artistico alcuni autori (le sette proposte sono di Roberto Vidali) che si confrontano con il mondo esterno, in apparenza quasi alla maniera tradizionale, come Salvo e Pierluigi Fusole ad esempio. La svolta è avvenuta negli anni '70, quando qualcuno, in pieno clima concettuale, che azzera l'opera, ha osato marciare controcorrente (e tra i primi vi sono Salvo e Ontani), impugnando colori e pennelli e comunque materiali ben concreti e visibili come



il variopinto poliuretano espanso di Gilardi. Poi la transavanguardia e il neoespressionismo germanico hanno contribuito a riportare nell'alveo dell'«opera», comunemente intesa come quadro a parete, la potenzialità espressiva degli artisti. Anche se oggi tutte le porte sono aperte al quadro come all'installazione, alla performance co-

me all'implosione delle idee.

Gilardi, dunque, sciorina al «Revoltella», accanto ai gonfi e luminosi alberelli di Salvo, una serie di smaglianti tappeti/natura che nella loro straordinaria ed enfatica mimesi contengono parecchi giochi incrociati tra una realtà in calo e uno smaccato artifi-

cio «in progress». Il giovane Fusole sembra invece cullarsi in una visione malinconica di una natura caliginosa e velata, con echi del primo '900 espressionista, sia pure personalizzati da più aggiornate libertà linguistiche. Di ben altra natura il «paesaggio» di Enrico De Paris, che nella dimensione metropolitana risucchia tutto il

quotidiano con inesauribili invenzioni scoppiettanti, di divertito taglio fumettistico.

Silvio Merlino trae dalla terra infuocata del Meridione, di cui è originario, le corrosive visioni esotiche del suo immaginario attuale, spesso rinvigorito nella cifra pittorica dagli oggetti più disparati. Claudio Massini da un po' di tempo guarda a un Estremo Oriente onirico, e tra pagode e frutti rigogliosi insegue un suo tratto impeccabile, a portar l'ordine nel magma esistenziale. Le piccole tele della Mazzoni, nella voluta stereotipia delle immagini sostenute dalla parola, ripropongono un libero scandaglio di natura concettuale nel misterioso rapporto tra verbo e visione.

Sul versante della fotografia, dopo l'introduzione di Fabio Amodio sul

suoi impiego documentario in rapporto al territorio, nel corso dell'800 e conseguentemente, anche in rapporto agli eventi bellici (vedi la documentazione in mostra dei luoghi della prima guerra mondiale, messi in relazione agli stessi luoghi di oggi), si passa alle personali di autori che in vario modo hanno piegato il «click» alle proprie esigenze inventive (sorvolando sull'antico problema, sfiorato anche nel catalogo, se fotografia è o non è arte). Alla minuziosità analitica dei boschi di George Tate, si contrappone la pacata distensione dei paesaggi del Sud di Carmelo Nicosia; alla tensione surreale del bianco e nero di Elio Ciol quella concettuale, ma a colori, di Mario Sillani, tutta interna a una fotografia intesa e ricercata come opera d'arte.

L'implacabile normalità di Morovich. E un delitto

nel 1983 dall'Editrice Lanterna. Anzi, diversi capitoli del libro «erano apparsi, nel tempo, su quotidiani e riviste come racconti singoli», mentre il capitolo iniziale era stato pubblicato nella raccolta di racconti «Notti con la luna» (Genova, 1986) e non era presente nella prima edizione, nella quale non comparivano nemmeno i due capitoli finali. A farla breve, dice Rombi, l'edizione Rusconi deve essere letta «come se si trattasse di una nuova opera dell'autore fiorentino». Fa bene Rombi a of-

fruire al lettore queste note filologiche, perché il gusto del rimescolamento continuo di personaggi, trame, storie è parte integrante della fascinosa narrativa di Morovich.

Trama complessa e quasi ovvia a un tempo, quella della «Caricatura», con un gruppo di giovani, tanto simili a quelli incontrati in «Piccoli amanti», intenti a sciogliere la loro esistenza in un susseguirsi di eventi miseri e meschini. Nemmeno l'irrompere improvviso del dramma serve a mutare la na-

turalità con la quale i personaggi di Morovich «si lasciano vivere». Ricatti, tradimenti, invidie, gelosie, persino un omicidio: tutto in una dimensione ordinaria, in una rivelazione immediata di fatti, nomi, emozioni. Come in «Piccoli amanti», Morovich osserva i personaggi muoversi con distacco, senza dare giudizi, senza mai intervenire. Ogni situazione è registrata nel suo svolgersi minimale: non c'è un fatto più importante dell'altro, le cose accadono e basta. E questo sguardo distaccato e

freddo fa sì che anche il delitto si inserisca con una pacata semplicità, come un qualsiasi altro atto di quell'esistere quotidiano. C'è qualcosa di tremendo nel modo in cui i personaggi di Morovich vivono le loro versioni. E non è tanto una questione etica: la scrittura apparentemente disimessa, come buttata lì, nasconde invece la realtà più intima delle pulsioni umane.

Dopo il delitto, scrive Morovich, «Gianna si vedeva perduta, in carcere, annientata da un processo che l'avrebbe pri-

vata dell'impiego. E strano a dirsi, questa soluzione estrema, in un certo senso orribile, le metteva nell'animo un altro genere di speranza (...). Ecco, sarebbe vissuta in mezzo a gente sfortunata come lei, incapace di frenare i propri istinti peggiori; (...). Ma questa rassegnazione non era sincera. Rimorso e autogiustificazione, bisogno di espiazione e speranza di farla franca, piani truffaldini e improvvisi conforti: Morovich mescola gli ingredienti quasi con indifferenza, ma sotto la scrittura piana

si nascondono in tutta la loro complessità intrecci e sentimenti ben annidati nell'animo di ciascuno.

E assieme a questi tratti, a queste incursioni alle radici dei comportamenti, ecco (pur troppo appena accennate) le pagine «magiche» di Morovich, quelle dimensioni oniriche dilatate all'inverosimile per cui «cinque o sei mani entrano nella camera di Gianna che, prima di addormentarsi, aveva posato sul tavolino da notte il suo magnifico anello col rubino, se lo contendevano già, sal-

tando sui mobili, inseguendosi e strappandosi dalle dita con ferocia». Ed ecco, in ultimo, il sorriso sornione dello scrittore, che si diverte a tracciare intricati percorsi esistenziali incastrando come in un «puzzle» sorellastre e figli di nessuno, parentele improbabili, uomini e donne, giovani e vecchi legati per sempre da sottili ma indistruttibili rancori, amori, ricordi, dispetti. A dire come a ognuno di noi, in fondo, può capitare di dover fare i conti con la caricatura di se stesso.

UNA CIRCOLARE DEL MINISTRO CONSO AI PROCURATORI GENERALI

Garantire di più i pentiti

Settecento i collaboratori di giustizia contro ventiduemila imputati per mafia

Minacce a Di Pietro: la scorta è rinforzata

ROMA — Una nuova telefonata di minacce al magistrato Antonio Di Pietro si sarebbe aggiunta in tempi recenti a quella con cui il 15 marzo scorso uno sconosciuto disse alla redazione milanese di «Repubblica» che la «Falange Armata» aveva rapito il figlio del sostituto procuratore della repubblica di Milano. Secondo quanto si è appreso, i contenuti e i riferimenti delle due telefonate avrebbero creato «seria preoccupazione» negli investigatori e negli inquirenti. Il riserbo strettissimo circa la reale portata delle minacce lascia pensare che la considerazione data alle intimidazioni non sarebbe legata solo alle telefonate ma peggiorerebbe anche su altri riscontri.

Nessun dettaglio si è appreso sulla visita fatta da Di Pietro a Roma il 14 marzo e a cui si è riferito il telefonista della «Falange armata», il quale disse che il figlio del magistrato sarebbe stato liberato solo se fossero stati resi noti gli incontri e gli spostamenti del Pm nella capitale in quella particolare giornata. Le misure di protezione del magistrato («Mani Pulite», già rafforzate dopo la prima minaccia vengono osservate senza variazioni di rilievo, e sono state svolte, in modo non appariscente, anche in questi giorni passati da Di Pietro in Australia.

ROMA — Totò Riina li ha bollati come «prezzolati». Alcuni politici, in campagna elettorale, hanno rispolverato l'argomento «chi-manovra-i-pentiti». Ma i collaboratori della giustizia, secondo i magistrati in prima linea nella lotta alla criminalità, sono uno strumento prezioso nella guerra a Cosa Nostra. La loro credibilità non deve perciò essere messa in discussione. Ne è convinto anche il ministro della Giustizia Giovanni Conso che ha chiesto ai Pg presso le varie Corti d'Appello, con una circolare, di fargli conoscere le reali esigenze di «strumenti e supporti tecnici» per la registrazione degli interrogatori di ciascun distretto. L'obiettivo — ha spiegato ieri un comunicato diffuso da Via Arenula, da dove nei giorni scorsi era partita la richiesta di modificare la legge del '91 sui collaboratori — è quello del

complessivo rafforzamento degli strumenti finalizzati a garantire il più possibile la credibilità processuale dei pentiti, onde assicurarne la massima utilizzazione probatoria.

Una iniziativa accolta subito con favore dal l'Unione delle Camere penali che «condivide» le ragioni delle proteste degli avvocati di Catania ma che ha giudicato «un passo avanti» la circolare Conso. Perché? «E' in linea con l'esigenza da noi fatta presente — ha detto l'avvocato Frigo, vice presidente dell'organizzazione — che le dichiarazioni prodotte in aula siano le più fedeli possibili».

Non sparare sui pentiti. Dalla vendetta trasversale eseguita venerdì scorso a Napoli contro Carmine Alfieri, l'ex numero uno della camorra da giorni grande collaboratore della giustizia, prende nuovo slancio il dibattito sull'uso dei col-

laboratori. E da Torino, dove si trovava per un convegno, l'ex presidente della commissione Antimafia Luciano Violante ha tagliato corto alle polemiche di questi giorni sottolineando che «sono le stesse che si fecero per i pentiti del brigatismo rosso». «E se non avessimo resistito a quelle polemiche — ha detto con durezza il deputato del Pds — avremmo ancora i brigatisti per strada».

Poi ha snocciolato le cifre della guerra dello Stato alle cosche. Per sostenere la sua tesi: «abbiamo sempre più interesse a incentivare la rottura dell'omertà nell'organizzazione mafiosa». Cinquemila affiliati alla mafia in Sicilia, 5.600 uomini della «ndrangheta» in Calabria, addirittura 6.800 camorristi in Campania. E poi 22 mila imputati per mafia. A fronte di questo esercito agguerrito ci sono 700 pentiti che percepiscono un

milione al mese per la loro collaborazione e oltre 2 mila familiari che hanno bisogno di protezione. «Ma costerebbero di più se stessero in carcere». Una cosa Violante ha voluto precisare: «Non è vero che la parola dei pentiti vale come verità, le loro dichiarazioni devono essere sostenute da prove esterne». Dello stesso parere il capo della procura di Palermo Gian Carlo Caselli che, sempre dal convegno di Torino, ha ripetuto che «i pentiti sono insostituibili nelle inchieste contro la mafia».

Una conferma sul loro ruolo? E' venuta proprio ieri, per la prima volta, da una sentenza del processo di Firenze contro Piddi Madonia. I giudici fiorentini in sostanza hanno ammesso che il «pentitismo» si è dimostrato «lo strumento più efficace» contro il fenomeno della criminalità organizzata.

Daniela Luciano

CONVEGNO ALLA FONDAZIONE CINI

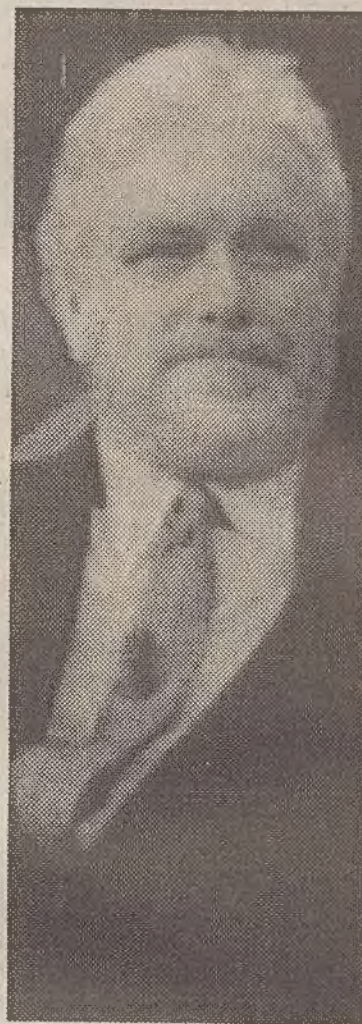
Nuovo Rinascimento Il Paese tenta la corsa

Dall'inviato

Roberto Altieri

VENEZIA — In economia il giudizio è sospeso ma potremmo essere promossi con buoni voti già l'anno prossimo. Arti e lettere non sono proprio quelle del Cinquecento ma l'ardua sentenza spetta ai posteri. Preoccupa invece, molto di più, il dialogo tra scienza e società civile. Le conquiste della prima si trasferiscono troppo lentamente sulla seconda con il paradossale risultato che viviamo male quando potremmo invece vivere meglio. Le conclusioni? Parlare oggi di un «Rinascimento italiano» non è una bestialità a patto che il Paese continui sulla strada del cambiamento senza sbandate.

L'incoraggiante messaggio parte dall'isola di San Giorgio. Alla Fondazione Cini, sull'intrigante ipotesi di un nuovo Rinascimento italiano, hanno discusso per tre ore un premio Nobel dell'economia, Franco Modigliani, un «filosofo» scrittore, De Crescenzo, uno scienziato, Roberto Vacca. L'idea di metterli attorno a uno stesso tavolo è stata della Sogeam, la società che gestisce il marchio Acqua Vera (370 miliardi di fatturato l'anno scorso, posizione leader nel settore) e che da anni ha imboccato un originale filone di comunicazione industriale e culturale. Ad ascoltarli, dopo il benvenuto dell'amministratore della Sogeam, Lino Pasquale, quasi quattrocento manager italiani della grande distribuzione. Conclusioni perentorie non se ne sono sentite. La strada dello sviluppo è virtualmente aperta. Per Modigliani l'economia italiana sta meno peggio di quello che si vuol far credere. Il prossimo anno l'inflazione potrebbe scendere attorno al 3,5 per cento. Il debito pubblico, oggi pari a 1 milione 800 mila miliardi, in se dice poco se



Luciano De Crescenzo

non viene depurato proprio dall'inflazione. Dopo il boom degli anni Sessanta, c'è stato addirittura un altro mini-raccolto italiano di cui nessuno però ora vuol parlare, sebbene sia recentissimo. E' datato primavera '92, settembre '93. «In pochi mesi, Amato e Ciampi hanno posto le premesse di un risanamento dello Stato; il sindacato si è assunto le sue responsabilità bloccando la perversa spirale salari-prezzi-inflazione; è stato demolito — ha detto Modigliani — il totem della scala mobile. Certo, sono state prese anche delle cantonate pazzesche come la tassa sui depositi bancari voluta da Formica, una iniqua decimazione fiscale che ha fiaccato la volontà italiana di risparmiare, di investire, di crescere. Ma si devono a quella svolta le prospettive odierne di rilancio del sistema Italia». Modigliani che ritiene ancora in atto la ripresina manda un segnale molto preciso: la stagione del «patto sociale» non è affatto conclusa. Abbandonarla sarebbe l'errore più grande.

de perché «si è visto che il tavolo delle trattative a tre, governo, imprenditori e sindacati, è l'unico modo per mettere al riparo l'economia da inflazionistiche che impoveriscono tutti».

Qual è la ricetta migliore per far lievitare un nuovo Rinascimento? De Crescenzo ne ha una molto personale con quattro ingredienti a piacere: la Bottega intesa in senso Cinquecentesco (surrogabile nei tempi moderni col Salotto (purtroppo avvelenato dalla Tv), una bella donna come l'Aspasia di Pericle, per catalizzare idee e progetti, e in ogni caso sempre tanto ottimismo. «Ma il vero segreto di qualunque Rinascimento — ha detto — risiede nel movimento, nel mutamento come aveva già capito Eracleo nella disputa su qual era l'elemento primordiale più importante».

Per lo scienziato Roberto Vacca, senza gli strumenti di una ritrovata razionalità e di una attendibile capacità di previsione, piomberemo in una sorta di Medioevo. Già oggi ci sono potenti strumenti matematici a disposizione per capire e controllare i grandi fenomeni sociali ed economici ma i politici non paiono intenzionati ad avvalersene. «Peccato — ha detto Vacca — perché una società diventa più libera, più interessante, più differenziata quando l'intera collettività può contare su scelte e opportunità più vaste». La mattina, nelle penose stanze della Fondazione Cini, ha avuto un inatteso intermezzo con l'arrivo dell'olimpionica Manuela Di Centa, cinque medaglie a Lillehammer. Lunghi applausi, una targata consegnata da Antonio Pasquale, uno dei titolari della Sogeam. Un omaggio che le «giornate dell'Acqua Vera» hanno voluto dedicare alla campionessa, ma anche alla donna, al ruolo femminile, faticoso ma essenziale, in qualsiasi Rinascimento.

I RICORDI DEL GIORNALISTA DI GUERRA AMERICANO CHE ENTRO' PER PRIMO A ROMA

«Combat film»: le scene sono autentiche

Gli operatori militari non avevano interesse a barare, filmavano ciò che vedevano. Anche le atrocità

WASHINGTON — «Sì, ero con i cineoperatori militari, so come lavoravano». Parla Paul Green, un giornalista che accompagnò in Europa, e in particolare durante la campagna d'Italia, gli autori delle riprese dei «Combat film», i filmati militari degli operatori alleati trasmessi in questi giorni dalla televisione italiana e ancora capaci di destare polemiche.

Paul Green oggi ha 77 anni. Ha combattuto la sua seconda guerra mondiale in Italia come corrispondente dal campo di battaglia per il giornale delle forze armate Usa «Star and Stripes» (Stelle e strisce, tuttora esistente). Fu uno dei pochi, cinque o sei, giornalisti americani entrati

per primi a Roma insieme con le truppe del generale Mark Clark il 4 giugno 1944, due giorni prima dello sbarco alleato in Normandia (si precipitarono subito a via del Tritone per requisire le attrezzature de «Il Messaggero» e stampare il giorno stesso la prima copia romana di «Star and Stripes»).

Per questo Green, che vive da pensionato attivo alle porte di Washington, tornerà presto in Italia per partecipare accanto al presidente Bill Clinton il 3 e 4 giugno alle celebrazioni dei 50 anni dalla liberazione di Roma.

Il giornalista di guerra ricorda con slancio. «I cameramen dell'eserci-

to appartenevano tutti al Signal Corp, erano fotografi e cineoperatori militari: furono loro a girare i film di guerra. Nel Signal Corp hanno lavorato anche il regista Frank Capra e l'ex presidente Ronald Reagan».

Erano tutti militari in divisa, anche se avevano esperienza di cinema: il 95 per cento di essi, prima di essere militare, aveva avuto una esperienza professionale nel settore.

«Non c'era molta differenza tra noi che scrivevamo e i fotografi e i cineoperatori: tutti seguivamo i soldati, cercando di stare vicini alle prime linee. Ogni giorno, quando c'erano azioni in corso, due o tre di noi venivano messi su una jeep e portati al fronte.

«Generalmente noi «pennaioli», come chiamavano quelli della carta stampata, stavamo insieme; quelli con la macchina fotografica o cinematografica facevano gruppo a sé. Questo finché le jeep erano sufficienti. Ma ne mancavano sempre; e allora si andava con gli operatori e con i fotografi sullo stesso automezzo. Talvolta, arrivavamo quando ancora i combattimenti erano in corso. Alcuni per questo ci hanno rimesso la vita e sono sepolti nei cimiteri militari».

«I cineoperatori avevano, da qualche parte, direttori e caporedattori come noi; ma in pratica erano liberi di andare dove volevano. «Dov'è l'azione?», era la do-

manda di rito; e subito partivano per andare a vedere e filmare».

Green, che quando entrò a Roma il 4 giugno 1944 aveva 27 anni, non crede che le sequenze dei «Combat film» siano state costruite ad arte: «Anche se si servivano di attrezzature molto primordiali, non credo proprio che i cineoperatori militari barassero. Fondamentalmente non bisogna dimenticare che agivano in tempo di guerra, anche se tutto dipende poi dalla integrità personale».

«I cineoperatori civili lavoravano per i documentari, quelli militari per gli archivi. Per questo gli operatori commerciali non avevano interesse a riprendere cose

che non avrebbero potuto proiettare nei cinema. Quelli militari hanno invece filmato scene che non sono mai state mostrate, crudeltà incredibili».

«No, non posso davvero immaginare gente del Signal Corp «fingere» avvenimenti. Mi è capitato di vedere con i miei occhi, non in Italia, ma in Francia, a Grenoble, combattenti della resistenza francese fucilare collaboratori delle forze di occupazione tedesche. Ho visto tutto: c'erano anche gli operatori del Signal Corp e tutto è avvenuto senza tenere conto di noi; e noi non siamo intervenuti. Quello che è stato ripreso erano gli avvenimenti come si sono svolti, reali al cento per cento».

NON TUTTE LE CARCERI HANNO UN ASILO NIDO

Bambini costretti a vivere in cella perché la loro mamma è detenuta

TELEFONO ROSA IN LIBRERIA

In un «pamphlet» 4 anni di copertine con nudi femminili

ROMA — Lo aveva già confessato Furio Colombo, imbarazzato acquirente — a New York — di settimanali d'opinione italiani. All'edicola era costretto a comportarsi più o meno come un pornografo: pagare in fretta e arruolare i giornali sotto il braccio, per non scandalizzare gli americani non abituati a quei nudi in copertina. Noi invece a quei nudi di donna sui giornali siamo abituati, e forse rassegnati da tempo.

A rompere questa rassegnazione ci prova ora un pamphlet «lungo dieci metri», sull'uso, a proposito e a sproposito, del corpo femminile in copertina. Nato da una iniziativa di «Telefono Rosa» e pubblicato dalla Cooperativa «Libera Stampa», il libro contiene il punto di vista di uomini della cultura, dello spettacolo e della comunicazione. Al centro, una ricerca su 4 anni di copertine dei settimanali «Panorama», «Espresso», «Epoca» ed «Europeo». E poi il punto di vista delle interessate: i risultati di un sondaggio tra le donne e alcuni commenti e riflessioni femminili.

«Perché l'idea del libro — racconta una delle autrici, Giuliana Dal Pozzo, di «Telefono Rosa» — è partita dalle proteste, dalle telefonate di amiche, conoscenti, donne straniere che si lamentavano del fatto di non poter andare in edicola senza imbattersi in immagini raffiguranti parti anatomiche o pose ginecologiche femminili».

«Oltretutto — prosegue Giuliana Dal Pozzo — queste immagini non hanno nessuna giustificazione nei servizi giornalistici proposti all'interno del settimanale. E' proprio questo che ci colpisce: nei giornali pornografici un significato quei nudi lo hanno; perché anche l'interno della rivista è tutto così. Nei settimanali d'opinione no: ci sono raffinate inchieste giornalistiche, commettimenti siglati da firme prestigiose, e dunque quel nudo serve solo a catturare qualche acquirente in più, è un mero espediente di marketing. Tanto più urtante, perché gratuito».

ROMA — Con il ciuccio in bocca, dietro alle sbarre: 57 bambini con meno di tre anni vivono per scelta delle madri insieme a loro in carcere. E quasi sempre per mancanza di alternativa esterna. I più fortunati hanno a disposizione una cella tutta per loro, ma molti devono dividerla, insieme all'ora d'aria, con altre detenute.

Peggio ancora quando compiono i tre anni: per legge vengono separati dalla madre e affidati ad istituti o, nel migliore dei casi, a parenti. «Di questi piccoli reclusi — afferma Ernesto Caffo, fondatore di Telefono azzurro — si parla molto poco».

Così come non si parla dei terribili disagi dei bambini con genitori reclusi. Eppure sono situazioni difficilissime sia per i bambini, sia per le madri e che andrebbero affrontate. «E' ingiusto far pagare ai bambini le colpe di altri costringendoli alle dure regole del sistema prigioniero — aggiunge il neuropsichiatra Giovanni Bollea —. Le carceri dovrebbero essere molto diverse».

La mappa stilata dal dipartimento per l'amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia indica che il carcere con la maggior presenza di bambini in dicembre era quello di Rebibbia a Roma (15 bambini), seguito da Solliciano a Firenze (8 bambini), San Vittore (5), Venezia (4) e Torino (3); in ognuna di queste struttu-

re funziona un asilo nido. Non hanno invece un nido attrezzato gli istituti di Vigevano, Lodi, Reggio Calabria, Brindisi, Lecce, che pure ospitano bambini piccoli, mentre, paradossalmente, esistono asili funzionanti in carceri dove non ci sono figli di detenuti, come nel caso di Cosenza, di Foggia e di Alba.

Ma come si regolano gli altri paesi? Negli Usa il bambino non può quasi mai entrare in carcere, ma ve ne sono altri come la Spagna dove invece la prigione dura fino a sei anni.

L'Italia si colloca a metà — come dimostra lo studio su «Lo sviluppo del bambino in carcere» realizzato da Gianni Biondi in collaborazione fra ministero di grazia e giustizia e l'ospedale del Bambin Gesù —. Mentre in Irlanda, Svezia, Danimarca, la soglia è un anno e in Grecia, Svizzera e Inghilterra due. Come noi si regolano l'Austria, la Finlandia, alcuni stati tedeschi e il Portogallo.

Uno dei problemi più gravi per i baby-detentuti, secondo Caffo, è proprio la difficoltà delle donne a scindersi tra mamme e detenute. «E poi le strutture sono spesso inadeguate, manca una cultura dell'accoglienza e la cura dei piccoli è affidata alla disponibilità di personale non specializzato o a quella di altre detenute». Sarebbero necessarie carceri attrezzate con personale preparato.

DUE GIOVANI SONO CONVINTI: NON SI TRATTAVA DI UNA SOSIA

Ylenia vista anche a Bari

Al Bano e Romina riprenderanno a cantare il 18 aprile in Australia

BARI — Da Santo Domingo a Bari: sulla base di due testimonianze — sulle quali gli investigatori hanno peraltro forti dubbi — la magistratura di Bari ha aperto un'inchiesta per verificare l'ipotesi di una presenza nel capoluogo pugliese di Ylenia Carrisi.

Le indagini, avviate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale Antonino Mirabile, fanno riferimento alle dichiarazioni rese spontaneamente ai carabinieri il 18 marzo scorso da due giovani rappresentanti di commercio baresi, Sabino Carmine Lorusso, di 23 anni, e Armando Santolima, di 30. I due riferirono ai militari di aver visto una ragazza identi-

ca a Ylenia quello stesso pomeriggio, nelle vicinanze di un bar nel quartiere «Piccone». Avrebbero anche tentato di seguirli, ma la giovane, vestita in modo trasandato, sarebbe fuggita. In caserma Lorusso e Santolima hanno poi ribadito la loro convinzione di non aver visto Ylenia. L'indagine sono stati immediatamente avvertiti gli investigatori brindisini già impegnati sul «caso Ylenia».

A tre mesi dalla scomparsa di Ylenia, ecco venir fuori un detective privato, addirittura il presidente dell'Associazione mondiale dei detectives, il quale ha rivelato di aver localizzato Ylenia a Santo Domingo.

Subito le smentite ufficiali mentre il «poliziotto» ha insistito nella sua affermazione. Una storia con tante ombre. L'investigatore è in possesso di una fonte attendibile. Non si tratta di una sosia di Ylenia ma della stessa Ylenia. L'ultima di Al Bano: «Se dice il vero, i rapporti mia figlia». Nei prossimi giorni, sono previsti nuovi capitoli sulla misteriosa vicenda. E la ferita, intanto, si è riaperta facendosi ancora più profonda. Non c'è chi non si augura che questa drammatica storia possa concludersi con un lieto fine.

Non va dimenticato che il dolore è sacro e che non esiste infamia peggiore di quella che proprio dal dolore tenta

di trarre vantaggio.

Nei giorni della scomparsa di Ylenia, in preda alla più cupa disperazione, Al Bano esprimeva così il suo stato d'animo: «E' come se fossi una nave che naviga nella nebbia. Quello che mi sta accadendo, inconcepibile se non addirittura assurdo, marchierà a fuoco tutta la mia esistenza. Non sai più quando è giorno e quando è notte. Non sai come frenare la tua rabbia. Ti senti impotente. Eppure non dobbiamo perder di vista il domani, sia per Ylenia che per il resto della nostra stessa famiglia. Non sono capace, tuttavia, di considerare anche per un solo attimo, il nostro futuro e i nostri impegni».

«C'è soltanto buio profondo...».

La vita, nonostante tutto, va vissuta anche se il peso della sciagura, che ci ha colpito, è enorme. Non deve, quindi, meravigliare se Al Bano e Romina, nei giorni scorsi, hanno annunciato che, in attesa di «riavere» con loro Ylenia, torneranno al loro lavoro. «Lo scorso anno abbiamo preso un impegno per una tournée in Australia che avrà inizio il 18 aprile. Ci sentiamo in dovere di rispettare il vastissimo pubblico che ci ha seguito sempre con entusiasmo, affetto e simpatia e da gran parte del quale, in questo momento drammatico della nostra vita, ci sono venute attestazioni di solidarietà inimmaginabili».

Va per cimiteri in cerca di donne un rilegatore (25 anni) di Lucca

LUCCA — E' un rilegatore di libri di 25 anni, R. C., detenuto per furto in regime di semilibertà, il giovane arrestato dai carabinieri per aver tentato di violentare un'anziana mentre pregava sulla tomba del marito nel cimitero di Pian del Quercione. Pochi minuti dopo essere entrata nel cimitero la donna ha sentito qualcuno dietro di sé. Non ha fatto neppure in tempo a girarsi, l'uomo l'ha afferrata da dietro, l'ha stretta a sé ed ha cominciato a toccarla. La donna ha cominciato a urlare e il ragazzo è scappato.

Secondo gli inquirenti a R. C. potrebbero essere attribuiti addirittura

na nove episodi di atti di libidine violenta a carico di altrettante signore. I carabinieri fino ad ora avrebbero comunque accertato che il rilegatore è l'uomo che ha tentato di violentare non solo la pensionata del cimitero di Pian del Quercione, ma anche un'altra donna di 51 anni, anche lei sorpresa mentre pregava su una tomba nel cimitero di Pian di Mommo. Altre tre donne di Lucca hanno riconosciuto ieri R. C. in un confronto avvenuto nella caserma di Lucca. I carabinieri della stazione di Massarosa hanno individuato il giovane grazie ad un identikit realizzato in base alle indicazioni delle due signore aggredite nei cimiteri.

Scadenza dei termini: omicida scarcerato

POTENZA — Per scadenza dei termini di custodia cautelare in carcere, il giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Potenza, Ettore Nesti, accogliendo una richiesta dell'avvocato Carmine Camaradesse, difensore dell'imputato, ha disposto ieri la remissione in libertà di Graziano Tito, di 35 anni, che il 16 marzo dello scorso anno uccise ad Anzi (Potenza) il sacerdote Don Vincen-

zo Abbondanza, di 44. Nei riguardi di Tito, lo stesso giudice — che aveva disposto una perizia psichiatrica per accertare se l'uomo era capace di intendere e di volere — ha adottato ieri la misura cautelare sostitutiva del divieto di dimora ad Anzi. Per Tito, il Pm a conclusione delle indagini preliminari, ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario aggravato.

LA DENUNCIA DEL PROCURATORE CAPO DI PALERMO, GIANCARLO CASELLI

«L'Antimafia dà fastidio»

E un parroco siciliano annuncia a sorpresa: «Molti mafiosi vogliono dissociarsi»

TORINO — «C'è, in giro, una gran voglia di normalizzazione e così, a poco a poco, la Commissione Antimafia ha finito con il dar fastidio». Giancarlo Caselli, procuratore capo di Palermo, a conclusione del convegno «Mafia e dintorni» organizzato a Torino da Magistratura democratica, ha tracciato un primo, parziale bilancio dei 15 mesi trascorsi nel capoluogo siciliano. Ha parlato dei risultati ottenuti e delle difficoltà degli ultimi tempi, degli arresti di Totò Riina, dei tre fratelli Graviano e di Raffaele Ganci, degli attentati di mafia di Milano, di via Georgofili a Firenze e del Velabro a Roma, delle inchieste nei confronti della pubblica amministrazione siciliana e nei confronti di «un santuario mai avvicinato nell'isola, il Banco di Sicilia» e della luce fatta, fin nei dettagli, sulla strage di Capaci.

«Prima, durante e dopo la campagna elettorale, però, — ha detto Caselli — ci sono stati segnali inquietanti: Panella che parla di eccesso di giustizia nella Procura di Palermo e il riproporsi dell'ennesima, rituale polemica sui pentiti si sono incastonati in una teoria del delitto e della diffamazione. Penso ad un uomo della statura morale e giuridica come Antonino Caponnetto, definito "capo inetto" sulla prima pagina di un giornale. Questo è l'olio di ricino portato teologicamente al passo con i tempi: la logica è che l'avversario deve essere ridicolizzato».

«La partita è aperta — ha aggiunto Caselli — certo l'opinione pubblica è cambiata e lo dimostrano le elezioni che si sono appena svolte. Ma c'è anche l'intontimento e il silenzio di altri che dovrebbero continuare a chiedere e garantire la ri-

sposta articolata contro la mafia: l'intontimento credo sia conseguenza del risultato elettorale, ma è proprio in questo clima che si inseriscono gli interventi più biechi come la lista di proscrizione di cui oggi parlano i giornali».

Intanto a Palermo ci sono diversi mafiosi che intendono dissociarsi chiedendo di scendere a patti con uno Stato che proprio in questi ultimi tempi non ha saputo avere il pugno fermo...: lo sostiene don Giacomo Ribaud, il parroco della Chiesa della Santissima Trinità, nel quartiere della Magione. La notizia ha ovviamente sollecitato l'interesse della Procura di Palermo che martedì prossimo interverrà il sacerdote. «Ho detto — spiega il parroco — che i mafiosi a Palermo hanno scelto la strada del pentitismo constatando una reale volontà di impegno da

parte di molti di loro. Non posso dire chi sono, anche perché si tratta di testimonianze raccolte da varie fonti. La convinzione è comunque che c'è una reale volontà di dissociarsi. Voglio con tutta la mia forza ribadire che non si tratta di un secondo caso "Turturro", il parroco dell'Ucciardone che disse di avere ricevuto una confessione da parte di un mafioso. Chi si è rivolto a me ha fatto solo affidamento sulla coscienza religiosa che mi ha sempre contraddistinto».

Il sacerdote aggiunge che il desiderio di riscatto e di riappropriazione del territorio è di molti e sta ora ai magistrati dimostrare che lo si è capito. Padre Ribaud polemizza poi con i magistrati di Napoli i quali a suo avviso non avrebbero compreso lo spirito di un'analoga iniziativa presa due mesi fa dal vescovo di Acerra.

Casadei parla: «avvisi» a politici e imprenditori

VENEZIA — Il Pm di Venezia Carlo Nordio ha firmato una decina di avvisi di garanzia legati all'ultimo interrogatorio di Giorgio Casadei, già segretario dell'ex ministro socialista Gianni De Michelis. Secondo quanto si è appreso, dei provvedimenti, ora in corso di notifica, due riguarderebbero esponenti politici, mentre gli altri interesserebbero imprenditori in gran parte veneti.

Tra i destinatari dei provvedimenti, tutti accusati di falso in bilancio e illecito finanziamento ai partiti, ci sarebbero Giancarlo Ferretto, già presidente degli industriali del Veneto, Oreste Fracasso, ex presidente degli industriali di Venezia e ora della Camera di Commercio, Vincenzo Romagnoli (Acqua Marcia), Dario Mazzi, di Verona, Roberto D'Alessandro, ex sindaco di Portofino, Dino Meneghelli, presidente della Federazione degli industriali del Veneto, e l'imprenditore romano Elia Federici. Gli industriali sono accusati di aver versato denaro a Casadei per la segreteria di Mestre di De Michelis. I due esponenti politici coinvolti sono invece gli ex segretari provinciali del Psi veneziano Vittorio Salvagno e Dino Piovesan, entrambi accusati di ricettazione e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

+

Stellio Grimalda

Sei tornato al Signore, ma resterà sempre nei nostri cuori.

Lo annunciano con immenso dolore la moglie NINA, i figli, i generi, la nuora GABRIELLA, gli adorati nipoti, i cognati ROMANA, EDDA, BRUNO.

Un grazie di cuore a GLAUCO e agli ex compagni della IV B Oberdan.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

I funerali seguiranno martedì 12 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 aprile 1994

Ciao

nonno

FRANCESCO, MARTINA, ALESSANDRA, RICKY.

Trieste, 10 aprile 1994

papà

la tua generosità, bontà e coraggio di vivere ci saranno sempre di esempio: PIERPAOLO, DANIELA, FULVIA.

Trieste, 10 aprile 1994

Partecipa al dolore famiglia BISIANI.

Trieste, 10 aprile 1994

Partecipano al dolore: AVE, GLAUCO - LICIA - ALESSANDRA, PIERO

Trieste, 10 aprile 1994

Gli amici MAJDA, MARUSKA, PEPI e VITTORIA sono vicini al dolore di NINA.

Trieste, 10 aprile 1994

Partecipano al dolore le famiglie: GELLETTI - LABORANTI - BACCIA - DI MOLA

Trieste, 10 aprile 1994

I compagni di scuola e le insegnanti della IV B - 1943 del liceo scientifico OBERDAN piangono in

Trieste, 10 aprile 1994

Stellio Grimalda

l'amico fraterno che li ha tenuti uniti per 50 anni, attraverso la guerra e nel dopoguerra. Egli rimane per ognuno di loro un esempio di bontà, di generosità, di stile di vita.

Trieste, 10 aprile 1994

Partecipa al lutto di PAOLO per la perdita del padre la Alimentari italiana Spa.

Trieste, 10 aprile 1994

Partecipa al dolore famiglia CONTENTO.

Trieste, 10 aprile 1994

Vincenzo Scarcia

ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 aprile 1994

RINGRAZIAMENTO

Con il conforto di tante persone che hanno voluto onorare la nostra mamma

Virginia Clemente ved. Di Lenardo

ringraziamo tutti di cuore.

Trieste, 10 aprile 1994

ANNIVERSARIO

Nel V anniversario della scomparsa di

Gino Manente

la moglie lo ricorda con infinito affetto.

Trieste, 10 aprile 1994



Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergeste 11
lunedì - venerdì
8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia, 74
martedì - venerdì
15-19

MONFALCONE

Viale S. Marco, 29
lunedì - sabato
8.30-12.30

+

Ci ha lasciati nel dolore

Laura Michelazzi in Codiglia

Ne danno il triste annuncio il marito EZIO, le sorelle, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella del cimitero di Barcola per la chiesa S. Bartolomeo.

Trieste, 10 aprile 1994

Si unisce al dolore mamma EMILIA.

Trieste, 10 aprile 1994

Partecipa al dolore di EZIO il fratello TULLIO con BRUNA, FABIO, PAOLA, SANDRO.

Trieste, 10 aprile 1994

IRMA CHERSI e familiari partecipano al dolore con cuore amico.

Trieste, 10 aprile 1994

Addolorati partecipano cugini WEBER.

Trieste, 10 aprile 1994

Sono vicini a EZIO - LIDIA ed EMILIO

Trieste, 10 aprile 1994

+

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Annunziata Ruta ved. Bandi

Lo annunciano con immenso dolore a tumulazione avvenuta la mamma UCCL, i figli WALTER e DANILO, la nuora ELISABETTA e il piccolo ANDREA, la sorella MARISA col marito TULLIO e i nipoti MARCO con la moglie DOLORES e RICCARDO assieme ai parenti tutti.

Un grazie vada a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 10 aprile 1994

Si associano al lutto famiglie COCOLO.

Trieste, 10 aprile 1994

Partecipa al lutto con profondo dolore zia ELDA.

Trieste, 10 aprile 1994

+

Il giorno 7 corrente è mancato il

PROFESSOR

Guglielmo Zangrando

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie e il figlio WALTER ai parenti e amici tutti.

Tolmezzo-Trieste, 10 aprile 1994

Partecipa al lutto LINEA GIALLA Srl.

Trieste, 10 aprile 1994

+

Il 4 aprile ha raggiunto serenamente la pace

Bianca Tolpeit

A esequie avvenute i nipoti

DARIO e GIULIANA

TOLPATI la ricordano con affetto.

Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo Susanna.

Trieste, 10 aprile 1994

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bergot ved. Vidoli (Juba)

Ne danno il triste annuncio il fratello FRANCESCO con la moglie CLEMENTINA, la nipote ANTONIETTA e pronipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1994

+

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Marzi

commissi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 aprile 1994

+

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Delise (Alba)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 aprile 1994

+

XI ANNIVERSARIO

Guido Redolfi

Lo ricordiamo sempre.

NELLO, MARIA

Trieste, 10 aprile 1994

+

IV ANNIVERSARIO

Florenza Birs

I ANNIVERSARIO

Mario Birs

Ricordandovi sempre. Mamma, moglie familiari

Trieste, 10 aprile 1994

+

Si è spenta

Maria Zottich ved. Fabietti

Ne danno l'annuncio il figlio della California DR. PROF. CESARE FABIETTI e consorte LISA GLAUBER, dal Guatemala il nipote GIOVANNI FABIETTI e consorte CRISTINA e i nipotini CHIARA, FRANCESCA e CESARE.

Il figlio ringrazia la direzione e il personale della casa di riposo di Muggia, la signora CLELIA MOLASSI per tanta devozione come pure PINA FABIETTI, la figlia LILLI e tanti altri.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Trieste, 10 aprile 1994

+

Il giorno 8 aprile è mancato l'ingegnere

Amaldo Bertuzzi

Lo piangono la moglie MARIA DEL DIN, i figli LINO e RENATO con la nuora e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 aprile alle ore 9 nella Cappella dell'ospedale Civile di Udine.

Udine, 10 aprile 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefania Zavallal in Pangos

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 10 aprile 1994

+

I familiari di

Maria Bordon in Adami

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 10 aprile 1994

+

6.8.1990

Domenico Ruzzier

6.4.1993

Rita Ruzzier

I miei amati genitori con i quali avevo un'intesa speciale accompagnano sempre il mio cammino.

La figlia

Trieste, 10 aprile 1994

+

14.4.1992 14.4.1994

Dino De Toni Franceschini

Nel XV anniversario della scomparsa del nostro caro

con immutato affetto lo ricordano i familiari.

Trieste, 10 aprile 1994

+

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Giuseppina Žuljan ved. Ciacchi

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO, i nipoti IGOR e DAVID con la moglie ERIKA, il fratello GIUSEPPE con famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 aprile alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di S. Giuseppe. Ringraziamo tutti coloro che vorranno partecipare al nostro dolore.

Trieste, 10 aprile 1994

+

Partecipano al lutto la famiglia GRZANCIC e nonna VIDA.

Muggia, 10 aprile 1994

+

Il 2 aprile 1994 all'ospedale di Monza è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Starcevic ved. Trevisan

Ne danno il triste annuncio il figlio UGO, la nuora LILIANA, il nipote ANDREA e la sua fidanzata PAOLA ZANIBONI.

Il funerale è avvenuto nel cimitero di Monza.

Monza, 10 aprile 1994

+

All'amico recentemente scomparso

Nereo Felici

va il nostro rimpianto e il ricordo affettuoso di ADA, SERENA e GUIDO.

Milano-Perth, 10 aprile 1994

+

Commissi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Alessandro Crismanich

ringraziamo di cuore tutti i parenti, amici e soci della Lega navale italiana che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 10 aprile 1994

+

RINGRAZIAMENTO

Il marito di

Mercedes Biagini in Contento

ringrazia sentitamente parenti e amici che in vario modo hanno voluto prendere parte al suo dolore.

Trieste, 10 aprile 1994

+

11.4.1979 11.4.1994

Dino De Toni Franceschini

Nel XV anniversario della scomparsa del nostro caro

con immutato affetto lo ricordano i familiari.

Trieste, 10 aprile 1994

+

E' mancata ai suoi cari

Stefania Micoli ved. Gori

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, NINA, LUCIANO, nuore, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 aprile alle ore 12 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 10 aprile 1994

+

Partecipano: NENI, GUERRINA, MARIO e famiglie.

Muggia, 10 aprile 1994

+

Si associano al lutto famiglie DORNIK e SCUOR.

Muggia, 10 aprile 1994

+

E' mancata all'affetto dei propri cari

Maria Berardi ved. Chiatti di anni 89

L'annunciano i figli LAURA, GINO, FRANCO, NICOLA e ANTONIO, le nuore, il genero e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 12 aprile alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro in Sistiana.

Monfalcone-Sistiana, 10 aprile 1994

+

I familiari di

Anna Sdraule ved. Benevoli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 aprile 1994

+

I familiari di

Francesca Parenzan ved. Desinan

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 aprile 1994

+

I ANNIVERSARIO

Natale Tremul

Ti ricordiamo con rimpianto e ti sentiamo sempre vicino.

I tuoi cari

Muggia, 10 aprile 1994

AFRICA / INIZIATA IN RUANDA L'EVACUAZIONE DEGLI STRANIERI

La grande fuga tra i massacri

Un gran numero di neri sono stati uccisi dai soldati in una missione francescana a Giseny

AFRICA / PRONTI ANCHE GLI ITALIANI

Arrivano gli occidentali



Un C 130 olandese parte da una base belga alla volta del Ruanda.

BRUXELLES — La partenza dei parà belgi nel tardo pomeriggio di ieri alla volta dell'Africa per partecipare alle operazioni di evacuazione degli oltre 2.500 stranieri rimasti intrappolati in Ruanda in preda alla guerra civile ha concluso una giornata drammatica per le ex potenze coloniali europee — e per altri Paesi occidentali, tra cui l'Italia che ha disposto l'invio a Nairobi di tre aerei C-130 con 80 soldati — freneticamente impegnate a portare in salvo i connazionali.

Erano le cinque di ieri mattina quando un primo contingente di 280 parà francesi è arrivato all'aeroporto di Kigali, dove è stato raggiunto da un plotone di 40 caschi blu belgi rimasti bloccati nella zona dopo l'inizio di massacri tra etnie rivali in seguito all'uccisione in un attentato dei presidenti del Ruanda e del Burundi e di altri funzionari governativi: l'aereo su cui viaggiavano è stato abbattuto mercoledì da

un missile mentre stava per atterrare a Kigali. In giornata è stato annunciato che altri 120 parà francesi, provenienti da Bangui, la capitale della repubblica centrafricana, si sarebbero aggiunti ai primi, mentre nella capitale del vicino Burundi, Bujumbura, giungeva dal Kenya un primo contingente di marine a bordo di un Hercules C130 per partecipare alle operazioni di evacuazione dei cittadini statunitensi e di quelli di altri Paesi europei, tra cui più numerosi sono i 1.500 belgi.

Anche la Germania, insieme a francesi, americani e belgi, ha attivamente collaborato per portare in salvo i suoi 350 connazionali, mentre l'Olanda ha fornito ai belgi un aereo militare per contribuire allo sforzo collettivo e evacuare i suoi 100 cittadini rimasti in Ruanda.

Perfino l'Austria, che conta solo 15 connazionali a Kigali, ha detto di voler partecipare alle operazioni in collaborazione con belgi e tede-

sch, mentre fonti del ministero degli esteri italiano, in collegamento con quello della difesa, hanno detto di «aver adottato tutte le necessarie misure per coordinare le operazioni di salvataggio» dei 198 italiani, per lo più sacerdoti e suore, residenti in Ruanda.

Da Pisa sono pronti a partire per Nairobi tre C-130 con 80 soldati a bordo.

Nel complesso, in fine giornata, sono già 400 gli effettivi francesi giunti in Ruanda, mentre non è ancora chiaro se i parà partiti dal Belgio potranno atterrare all'aeroporto di Kigali.

Un portavoce governativo belga ha detto che lo scalo di Kigali è stato bloccato da forze ruandesi, ma Parigi ha annunciato che i suoi aerei decolleranno dando il via all'evacuazione dei francesi. Gli 800 parà belgi attesi in Ruanda potrebbero invece atterrare, secondo voci raccolte a Bruxelles, o a Bujumbura, dove già si trovano i marines statunitensi.

ROMA — E' iniziata in Ruanda l'evacuazione degli stranieri residenti nel Paese africano sconvolto dalla guerra civile. Lo hanno detto testimoni a Kigali e lo ha annunciato Parigi. Un'organizzazione umanitaria ha denunciato un nuovo eccidio di neri in una missione francescana e per la Croce rossa ormai si deve parlare di decine di migliaia di morti nei massacri tribali. Ieri il Papa ha rivolto un appello al dialogo. A Kigali, dove regna il caos, è giunta una forza militare francese e l'Italia ha deciso di inviare tre aerei in Kenya. Per tutta la giornata si sono accavallate notizie contraddittorie sull'agibilità dell'aeroporto di Kigali e quindi sulla possibilità dell'evacuazione degli stranieri per via aerea. Prima è stato detto che lo scalo era controllato da soldati francesi giunti stamane all'alba; poi testimoni e un portavoce

Per la Croce rossa internazionale

i morti sono già decine di migliaia

sparsi lungo le strade e nelle case

della capitale. Stragi anche nel nord

governativo belga hanno detto che invece l'aeroporto era stato bloccato da forze ruandesi subito dopo l'atterraggio dei francesi.

Invece in serata Parigi ha annunciato che un primo suo aereo ha decollato da Kigali dando il via all'evacuazione dei francesi. Ieri alcuni testimoni hanno detto che tre convogli di stranieri sono partiti dalla capitale ruandese diretti via terra verso il confinante Burundi. Intanto la situazione nella capitale e nel Paese resta caotica e vengono denunciati nuovi mas-

sacri. In particolare l'organizzazione umanitaria Oxfam ha detto che un gran numero di neri sono stati massacrati da soldati in una missione francescana a Giseny, nel Nord del Paese. Secondo la fonte sono state invece risparmiati le tre missionarie bianche che vi si trovavano.

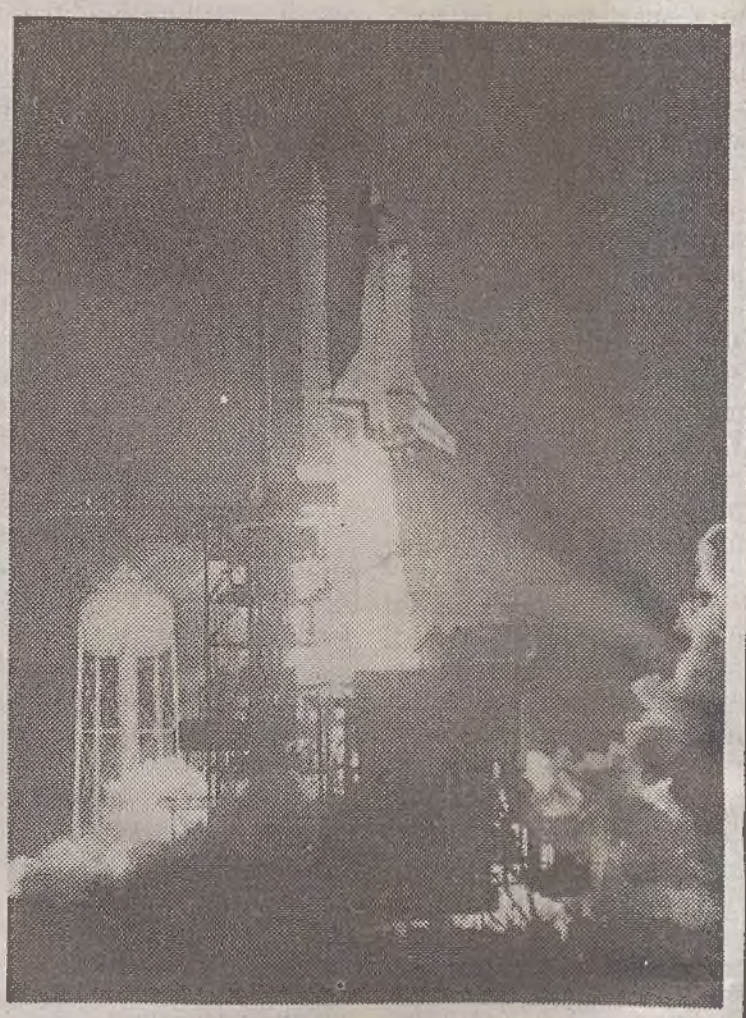
Secondo varie fonti, la tregua concordata fra le forze degli Hutu e quelle del Fronte patriottico ruandese (Fpr, della minoranza Tutsi) non ha retto. «Ieri parlavamo di migliaia di morti, oggi

possiamo iniziare a parlare di decine di migliaia», ha detto un responsabile della Croce rossa internazionale (Cicr). I cadaveri — ha detto Herve Le Guillouez, coordinatore medico del Cicr — sono dappertutto: «Nelle case, nelle strade, ovunque».

L'Fpr ha annunciato che sue forze si stanno dirigendo su Kigali, ha respinto la formazione di un governo provvisorio, ha ammonito Francia, Belgio e Stati Uniti a non ostacolare la sua marcia. L'offensiva dell'Fpr — che ha detto di voler rovesciare il governo provvisorio — avrebbe fatto già altri 350 morti nel Nord (secondo Medecins sans frontieres), che si aggiungono alle migliaia dei giorni scorsi. Il governo di crisi, secondo l'emittente, intende «trattare» con i tutsi del Fronte, allo scopo di formare «al più presto possibile» un governo «di transizione con una larga maggioranza».

CAPE CANAVERAL

In orbita lo Shuttle con il super-radar in parte italiano



Il momento magico del lancio dello Shuttle. Il radar 'guarderà' anche alcune zone italiane.

CAPE CANAVERAL — E' partito alle 13.05 ora italiana dalla base spaziale di Cape Canaveral lo Shuttle «Endeavour» con a bordo il sistema radar per l'osservazione della terra «sir-c-x-sar», frutto della collaborazione italiana, tedesca e americana. Fanno parte di questa nuova missione di dieci giorni, sei astronauti, cinque uomini e una donna. Nelle prossime ore il radar comincerà ad inviare in tempo quasi reale a terra, al Johnson Space Center di Houston, una piccola parte dei dati raccolti. Il resto verrà immagazzinato a bordo su 102 cassette che verranno elaborate in seguito, al ritorno dello Shuttle. Il primo «check» dello strumento verrà portato a termine dopo poco più di otto ore dalla partenza della navetta. Nel corso di questa prima missione dello strumento verranno raccolti dati accurati, grazie ai quali si potranno ottenere immagini con una risoluzione ottimale di 25 per 25 metri del territorio osservato, su 50 milioni di chilometri quadrati della superficie terrestre. Il radar, un progetto di agenzia spaziale italiana (Asi), tedesca (Dara) e americana (Nasa), metterà a fuoco anche porzioni del territorio italiano, oltre a 400 siti in tutto il mondo. Nel nostro paese le aree «messe a nudo» (indipendentemente dalle condizioni atmosferiche) dal sistema radar sono quelle del Vesuvio, dove verranno raccolti dati geofisici sul vulcano, il golfo di Genova, per l'oceanografia, l'Oltrepavese, per la classificazione della vegetazione, la regione di Matera, dove si trova il centro di geodesia spaziale dell'Asi, dove verranno elaborati, calibrati, ed elaborati i dati in arrivo. Italia e Germania hanno sviluppato interamente il radar ad apertura sintetica in banda «x sar» (Alenia Spazio - gruppo Iri-Finmeccanica - e Dornier, sono state le due società alla guida del progetto), la società Telespazio è responsabile, insieme alla Elsas Bailey (gruppo Finmeccanica), alla gestione dei dati a terra.

SOTTO IL PESO DI UNA GRAVE CRISI ECONOMICA

Giornata elettorale per l'Ucraina I comunisti cantano già vittoria

MOSCA — Schiacciata sotto il peso di una crisi economica che ha l'aspetto di una catastrofe, dilaniata dai nazionalismi che furoreggiano da un capo all'altro del paese, oggi l'Ucraina torna alle urne per completare il secondo turno delle elezioni per il rinnovo del parlamento. I comunisti sentono di avere già la vittoria in tasca, stando almeno alle dichiarazioni ai giornali e alla televisione dei leader del partito. Il loro ottimismo è in qualche modo legittimato dall'andamento del primo turno, svoltosi il 27 marzo scorso, e che vede 183 comunisti duellare in altrettanti collegi elettorali con nazionalisti e «riformisti».

Si temeva che la complessità del sistema elettorale ideato a Kiev, la valanga di partiti in lizza — 39 in tutto — e la sfiducia nella democrazia, facessero fallire la consultazione. Invece oltre il 70 per cento degli elettori sono andati alle urne e hanno promesso al secondo turno 802 candidati su un totale di 5.839, un numero altissimo per un voto con il sistema maggioritario. Il 27 marzo scorso 49 deputati sono stati eletti al primo turno, tra cui il primo ministro Leonid Kuchma. Tra gli altri eletti, 12 sono comunisti, 25 indipendenti filocomunisti e quattro appartengono al movimento nazionalista «trukh».

I candidati al ballottaggio sono 183 comunisti più 113 tra socialisti e partito dei contadini che sono loro alleati, 182 nazionalisti, 140 sostenitori della riforma economica radicale, numerosi indipendenti privi di una precisa collocazione. La maggioranza al primo turno dei rappresentanti dell'opposizione comunista e nazionalista rivela la grande delusione degli ucraini per come sono andate le riforme finora avviate, anche se valutazioni più fondate potranno essere fatte dopo il voto di domani.

Le elezioni mettono a nudo anche la frammentazione interetnica della repubblica. La Crimea, russa fino al 1954 e abi-

tata al settanta per cento da russi, si è già espressa a maggioranza per una riunificazione con la madrepatria. Il suo presidente Yuri Meshkov, eletto tre mesi fa con il 70 per cento dei voti, ha fatto dell'indipendenza una bandiera personale.

Il voto di due domeniche fa ha poi messo in evidenza un successo dei comunisti nelle regioni orientali e meridionali e una forte affermazione dei nazionalisti nelle regioni occidentali. In questo contesto di forti tensioni etniche, non stupisce la «voglia di Urss» espressa da quasi il cinquanta per cento degli interpellati in uno degli ultimi sondaggi prima delle elezioni.

ARRESTATI TRE DISSIDENTI DURANTE LA VISITA DI BALLADUR

'Schiaffo' cinese alla Francia

Ma il primo ministro accetta le spiegazioni fornite dalle autorità comuniste

PECHINO — Il governo cinese ha fermato altri tre dissidenti proprio poco prima dell'arrivo a Shanghai del primo ministro francese Edouard Balladur, che ha ritenuto soddisfacente quale risposta alle sue proteste l'assicurazione di Pechino secondo cui «non c'è alcuna repressione».

Wang Fuchen, Bao Ge e Yang Zhou, tre noti dissidenti della grande metropoli, sono stati prelevati dalle loro abitazioni rispettivamente ieri e l'altroieri. Sono attivi da anni nel campo dei diritti umani.

Il fermo dei dissidenti in occasione di ogni delicata visita di un capo di governo straniero o ministro degli esteri è ormai diventato un'abitudine

consolidata. Normalmente vengono rilasciati appena l'ospite riparte.

Più complessa invece la posizione di Xu Wenli, il dissidente fermato due giorni fa, che il ministero della pubblica sicurezza ha accusato in queste ore di aver violato le leggi relative alla libertà con la condizionale.

Xu, 50 anni, era stato rilasciato nel maggio scorso dopo aver scontato quasi 13 dei 15 anni di detenzione a cui venne condannato per aver partecipato al movimento democratico del 1978.

Dal suo rilascio, Xu non ha più svolto attività politica e il motivo del suo fermo rimane un mistero.

L'unica colpa forse è quella di avere una fi-

glia che studia in Francia.

La polizia potrebbe aver ritenuto che qualcuno della delegazione di Balladur aveva intenzione di incontrarlo.

Di fatto, il primo ministro transalpino ha fatto ben chiaramente capire già in Francia che se proprio dovrà parlare dei diritti umani lo farà sottovoce.

«Discrezione» è il motto di Balladur, che però i cinesi non sembrano aver compreso e clamorosamente si sono precipitati a fermare i soliti sospetti.

Rimane senza risposta la domanda se si tratti di «gaffe» politica — per molti sciocca quanto dannosa — o ponderata presa di posizione per di-

mostrare al mondo che Pechino può permettersi di fare ciò che vuole, nonostante le minacce degli Stati Uniti di non rinnovare le agevolazioni commerciali e nonostante la disapprovazione dell'opzione pubblica internazionale.

Se la seconda ipotesi è quella valida, Balladur ha certamente confermato i cinesi in questa loro convinzione.

Arrivato a Pechino per ricucire le relazioni, deterioratesi dopo la vendita di aerei da combattimento «Mirage» all'isola nazionalista di Taiwan e per rilanciare quindi i rapporti economici, il primo ministro ha tentato solo una timida protesta.

La pazienza si stava esaurendo, aveva fatto

capire il ministro degli esteri Alain Juppe, rivelando che avevano chiesto ai cinesi spiegazioni sugli arresti, ritenuti un gesto «molto poco amichevole» se connessi alla visita. I cinesi hanno garantito che «non ci sono repressioni».

Il ministro francese ha risposto dicendo che l'assicurazione data è formale e quindi noi l'accettiamo.

Ben più vibrante sono state in queste settimane le proteste del Presidente Clinton poiché la Cina sembra sfidare gli americani sul tema dei diritti umani.

Il regime comunista di Pechino, insomma, non vuole ingerenze interne e ostenta la sua forza e fermezza nella repressione.



Sri Lanka: bombe Tamil contro alberghi

COLOMBO — I terroristi hanno preso di mira il turismo anche nello Sri Lanka: nella capitale Colombo sono esplose bombe in tre degli alberghi (nella foto l'hotel Sapphire) più lussuosi, ferendo una coppia mentre dormiva nella propria camera. Un altro ordigno è esploso prematuramente sui binari della ferrovia nei pressi di una nota località balneare uccidendo due terroristi che la stavano predisponendo e ferendone un terzo che è stato arrestato. Ad agire sarebbero stati i guerriglieri Tamil da anni oramai in lotta contro il governo centrale. Nessuno straniero è rimasto ferito negli attentati.

SCANDALO NEGLI STATI UNITI PER IL CONTENUTO DEL LIBRO «DETOUR'S NEW YORK: THE ALTERNATIVE GUIDE»

Il cardinale John Henry Newman scambiato per gay

Lago Alberto: battello va a fondo, 65 morti

KAMPALA — Una barca che portava gente al mercato si è rovesciata mercoledì durante una tempesta sul lago Alberto, in Uganda. Le autorità, nel dare ieri la notizia, precisano che nella sciagura sono annegate 65 persone.

Il battello, che trasportava 77 passeggeri e mercanzie, stava facendo rotta dal porto di Butiaba, 300 chilometri a nord-ovest di Kampala, verso un mercato più a nord.

E' il più grave incidente del genere avvenuto in Uganda. Si sospetta che il battello si sia rovesciato anche perché sovraccarico e probabilmente non aveva le dotazioni di sicurezza richieste.

WASHINGTON — L'arcidiocesi di New York è in allarme: una guida per omosessuali ha invitato i suoi lettori a recarsi in massa nella cattedrale di St. Patrick per rendere omaggio alla memoria del cardinale inglese John Henry Newman, considerato con Antonio Rosmini il caposcuola del liberalismo cattolico.

Secondo gli autori di «Detour's New York: the alternative guide» il cardinale Newman, morto nel 1890, era omosessuale e tutti i gay che visita-

no New York dovrebbero

«pregare davanti alla sua statua nella cattedrale».

«E' incredibile — ha reagito il portavoce dell'arcidiocesi, Joseph Zwilling — il modo in cui certi autori pubblicano senza documentarsi qualunque sciocchezza. Tanto per cominciare nella cattedrale non c'è alcun monumento al cardinale Newman. Vi è la statua di John Neumann, un sacerdote cecoslovacco morto nel 1860».

Preoccupati dalla prospettiva che la cattedrale diventi meta del turismo omosessuale, i legali dell'arcidiocesi chiedono

che la pagina in cui è stato commesso l'errore venga soppressa. L'editore, Jon Nicholson, ammette che si è fatto riferimento alla statua sbagliata, ma insiste nel sostenere che il cardinale Newman era omosessuale.

Dal punto di vista dei gay, non lascia dubbi il fatto che per molti anni il cardinale visse con un amico, Ambrose St. John. «Alla morte di Ambrose nel 1875 — si legge in un opuscolo per omosessuali — l'inconsolabile Newman si gettò sul suo corpo e vi rimase tutta la notte. Per il resto della

sua vita portò il lutto e piangeva ogni volta che veniva nominato l'amico estinto».

Il portavoce dell'arcidiocesi non si è degnato di rispondere a quelle che ha definito «allusioni sul conto di un prelado morto da più di cent'anni».

John Henry Newman, fondatore della scuola filologica di Oxford, riformatore della chiesa anglicana, si convertì al cattolicesimo nel 1845 e un anno dopo fu ordinato sacerdote a Roma. Papa Leone XIII lo fece cardinale nel 1879.

Argentina, Menem misura la forza nelle elezioni 'costituzionali'

BUENOS AIRES — Gli argentini sono chiamati a decidere oggi in quale proporzione i partiti dello spettro politico nazionale debbano essere rappresentati nell'assemblea costituente che discuterà le modifiche alla costituzione nazionale. Come ha ricordato nel suo ultimo appello agli elettori il presidente Carlos Menem, la scadenza elettorale è «della massima importanza» per-

ché per la prima volta dopo 140 anni, l'accordo fra i due principali partiti del paese, il giustizialista al potere e il radicale, permette di esaminare sostanziali mutamenti del testo costituzionale a 140 anni dalla sua approvazione. Nonostante la posta in gioco, gli argentini si sono mostrati poco entusiasti dell'appello alle urne e i sondaggi di opinione hanno rivelato che ad una settimana dal voto quasi il 50

per cento degli interrogati non sapeva chiaramente quale fosse l'obiettivo della consultazione. I più audaci ipotizzavano che si trattasse di spianare la strada alla rielezione di Menem. Il partito giustizialista, guidato con pugno di ferro dal capo dello stato e erede diretto del peronismo, si presenta alle urne con serenità e certo della riconferma da parte degli oltre 20 milioni di argentini che votano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Terzetto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 23, telefono 0481/798828-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 055/2343106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 7, tel. 039/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **PALERMO:** via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

3 Impiego e lavoro richieste

AUTISTA carrellista ventiquenne con patente D offesi. Tel. 040/737308. (A400)
CAMERIERE barman offesi. Telefono 040/312110.
ESPERIENZA pluriennale import-export, uffici commerciali, compagnia navigazione, segretaria ventottenne, presenza, diplomata, ottimo inglese, stenodattilografia, programmatore-operatore computers, contabilità, tedesco, offesi. Tel. 040/351370. (A4469)
GEOMETRA decennale esperienza cantieri offesi a impresa di costruzioni edili tel. 040/773700. (A4518)
IMPIEGATA 28enne esperienza decennale contabilità, gestione ufficio, videoscrittura cerca impiego. Tel. 040/369305. (A4470)
IMPIEGATA 30enne, pluriennale esperienza spedizioni trasporti, conoscenza inglese, pratica computer, offesi anche altri settori. Tel. 943929. (A4396)
IMPIEGATA con esperienza pratica contabilità e computer offesi. Telefono ore serali 040/814935. (A4550)
OPERAI qualificato con patentino impianti a vapore di 2.0 grado e impianti termici 1.0 grado con esperienza conduzione e manutenzione e termoidraulica cerca lavoro. Tel. 040/300452-212312. (A4393)
PADRONCINI esperti consegna espresse offesi per province Trieste e Gorizia. Scrivere a cassetta n. 8/G. Published 34100 Trieste. (A4437)
PLURIENNALE esperienza impiegatizia, operatore su computer diplomato, ottima conoscenza inglese - iscritto liste mobilità offesi. Tel. 0481/534701. (B311)
RAGAZZA 20 anni esperienza 5 anni c/o ufficio cerca lavoro. Tel. 040/764271. (A4443)
RAGAZZA 22 anni, meccanico navale con esperienza, militesente cerca lavoro. 040/764271. (A4443)

4 Impiego e lavoro offerte

A.A.A. PERSONALE appartenente categorie protette (Legge 432/68) cerca per mansioni di addetto alla vendita in negozio al dettaglio: posto di lavoro Trieste. Richiedesi: età max 26 anni, licenza media, presenza comunicativa. Assunzione contratto formazione lavoro. Inviare curriculum a Spi Cas-setta 76B 35100 Padova.

RICERCHE E OFFERTE

di
PERSONALE QUALIFICATO

Ricerchiamo giovani (età max 28 anni) da inserire nell'organico di una struttura in forte espansione nelle Tre Venezie. La formazione in zona di residenza farà maturare spirito imprenditoriale e capacità in un settore di grande interesse, con la garanzia di L. 2.500.000 mensili. **PER APPUNTAMENTO** 0584/387154

SPECIALISTA offresi presso centri di cura. Esperienze in ambulatorio medico. Esegue massaggi e manipolazioni diverse. Buoni risultati antidolorici. Tel. 040/350918. (A4484)

A.A.A. PRIMARIA impresa di costruzioni cerca urgentemente per sede in Trieste impiegata con provata esperienza contabilità ordinaria, IVA, dichiarazione redditi, sottoposti d'imposta. Rispondere solo se in possesso dei suddetti requisiti. Scrivere a Cassetta n. 21/G. Published 34100 Trieste. (A4555)

A.A.A. SOCIETÀ necessita assumere 3 ambosessi per pubbliche relazioni a scopo pubblicitario in ambiente qualificato con appuntamenti prefissati dalla società. Offresi 1.500.000 fisso più incentivi stabilità carriera istruzione gratuita, richiedesi disponibilità immediata presenza cultura età 22/32. Telefonare per appuntamento 0481/521881. (C)

A.A. PRIMARIA agenzia telemarketing cerca signorine spigliate dinamiche con facilità di dialogo per lavoro di promozione e consulenza telefonica (anche part-time) offesi fisso mensile L. 1.200.000 e incentivi. Telefonare lunedì 11/4/94 ore 10-13. 14.30-18.30 tel. 040/734302. (A400)

A. JEAN Louis David cerca ragazze e ragazzi per tagli gratis presentarsi da martedì in via S. Caterina 8. (A4452)

AFFERMATA organizzazione immobiliare ricerca un funzionario autonomo da inserire nel proprio organico. Richiedesi bella presenza, motivazioni, voglia di lavorare, cultura adeguata. Offresi buone possibilità di guadagno. Tel. 040/314707. (A400)

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni cerca giovani di età superiore ai 25 anni da inserire, previo iniziale corso di formazione intensivo, nell'attività di collocazione di prodotti assicurativi. Offresi minimo garantito, provvigioni elevate, formazione continuata. Titolo preferenziale: positiva esperienza acquisita nel settore. Inviare curriculum a Cassetta n. 13/G. Published 34100 Trieste. Si assicura la massima riservatezza. (A4497)

AGENZIA principale di primaria compagnia di assicurazioni cerca due collaboratori per inserimento nella propria rete di vendita. Si garantisce formazione professionale, elevati guadagni rapportati al rendimento. Scrivere curriculum a cassetta n. 9/G. Published 34100 Trieste. (A4438)

AGENZIA pubblicitaria valuta richieste collaborazione di un "account" autonomo. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 trattative riservate. (A4488)

AGENZIA valuta richieste collaborazione account autonomo perfetta conoscenza sloveno, possibilmente madrelingua zona operativa: Slovenia. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 Trieste. Trattative riservate. (A4488)

AGENZIA pubblica valuta richieste collaborazione di un "account" autonomo. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 Trieste. Trattative riservate. (A4488)

AGENZIA pubblica valuta richieste collaborazione di un "account" autonomo. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 Trieste. Trattative riservate. (A4488)

AGENZIA pubblica valuta richieste collaborazione di un "account" autonomo. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 Trieste. Trattative riservate. (A4488)

AGENZIA pubblica valuta richieste collaborazione di un "account" autonomo. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 Trieste. Trattative riservate. (A4488)

AGENZIA pubblica valuta richieste collaborazione di un "account" autonomo. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 Trieste. Trattative riservate. (A4488)

AGENZIA pubblica valuta richieste collaborazione di un "account" autonomo. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 Trieste. Trattative riservate. (A4488)

AGENZIA pubblica valuta richieste collaborazione di un "account" autonomo. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 Trieste. Trattative riservate. (A4488)

AGENZIA pubblica valuta richieste collaborazione di un "account" autonomo. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 Trieste. Trattative riservate. (A4488)

AGENZIA pubblica valuta richieste collaborazione di un "account" autonomo. Trattamento economico adeguato agli obiettivi. Inviare curriculum presso Key servizi via Giulia 75/3 Trieste 34100 Trieste. Trattative riservate. (A4488)

Industria S.p.A. - fabbricante car hi-fi e car alarm elettronici - escludo
sivista nazionale primaria Casa telefoni cellulari ultra-mini e anche con viva-voce incorporato, cerca:
CONCESSIONARIO - AGENTE
per TRIESTE e provincia
OFFRESI: guadagno globale di circa 15/20.000.000 mensili di cui 2.5/3.000.000 per concorso spese e fisso mensile più provvigioni.
RICHIEDI: disponibilità di magazzino (70/100 mq) - modesto capitale parziale garanzia per la commercializzazione.
Quanto sopra sarà proporzionale per altre aree ancora disponibili. Max riservatezza - Tel. ore uff. 0522/917921-2 - 917825/6 - Int. 95

Siamo un Gruppo di Società operanti nel settore odontoiatrico e leader sul mercato da più di 10 anni. Siamo ricercando, per potenziare la nostra Forza Vendita, persone di età preferibilmente di 25/35 anni, piene di entusiasmo, di voglia di fare, con una buona dattilica, preferibilmente con esperienza nel settore, che siano interessate alla posizione di:
AGENTE MONOMANDATARIO
per TRIESTE
Cosa offriamo? Un ambiente dinamico e stimolante, corsi di formazione, prodotti in esclusiva, portafoglio clienti e, naturalmente, un minimo garantito più adeguate provvigioni ed incentivi, possibilità di carriera e successo.
Inviare dettagliato curriculum con foto e riferimento 3947 alla: **ORGANIZZAZIONE S.r.l.** - 20122 Milano - Corso Monforte 13

ALBERGO stagionale cerca subito cuoco capopartita con esperienza. Tel. 040/226221. (A4525)
ALLEANZA Assicurazioni seleziona diplomati da avviare alla diffusione di prodotti inerenti la previdenza integrativa. Corso iniziale in sede, inserimento presso ispettorato di Opicina. I più capaci a produrre e a sviluppare contatti di relazione nel territorio di competenza verranno inquadrati con qualifica di Isp. di I livello. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Ass. Ag. Gen. - Via Battisti, 14 - Trieste. (04)

AZIENDA trasporto marittimo ricerca per ufficio Trieste giovane impiegato/a per segreteria/amministrazione. Richiedesi buona conoscenza sistemi informatici inglese francese parlato e scritto. Scrivere a Cassetta n. 12/G. Published 34100 Trieste.

AZIENDA trasporto marittimo ricerca per ufficio Trieste responsabile esperto manutenzione e riparazioni navi sistema, ufficio acquisti e pratiche agenzie marittime. Retribuzione commisurata capacità professionali gradita conoscenza francese/inglese. Scrivere a Cassetta n. 12/G. Published 34100 Trieste. (A4491)

CERCASI ambosessi per lavoro sondaggi carattere medico zona Gorizia-limofre. 0336-526238 Monfalcone. (C)
CERCASI cuoco/a con esperienza. Telefonare al numero 303378 ore ufficio. (A4471)
CERCASI parrucchiere anche apprendisti per una squadra giovane e dinamica ottimo stipendio. Tel. 0337/538169 040/327041. (A4462)

COMMESSA esperta abbigliamento desiderosa migliorare propria posizione, indispensabile conoscenza croato e sloveno cercasi. Inviare curriculum vitae a cassetta Published n. 20/G. 34100 Trieste. (A4548)
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Domenico Cavalca 39, Roma. (G3561)

BIAGIOLINI cercano lavorante parrucchiere pratica via Battisti 18. Tel. 040/361212. (A4503)
IMPORT/EXPORT cerca magazzino esperto max 35, patentato con conoscenza ricambiistica, computer, lingue slovena e/o croata. Telefonare al 368433 sig.ra Barbara dalle 15 alle 17. (A3860)

JEAN Louis David cerca apprendista mezza lavorante parrucchiere. Tel. 367271. (A3404)
LA REAN ELETTRONICA INDUSTRIALE S.r.l. per rafforzamento dell'organico ricerca un ragioniere/a da inserire nella propria struttura di assistenza software alla clientela. Si richiede esperienza maturata nel settore, motivazione, professionalità, conoscenza Informatica e predisposizione ai rapporti interpersonali. Inviare curriculum a cassetta n. 5/G. (A400)

OPPORTUNITÀ. Azienda servizi forte sviluppo cerca persone anche part-time. 5.000 dollari mese. 0481/412732. (C00)

PER potenziamento programmato zona Trieste e provincia azienda livello nazionale beni largo consumo interessata esaminare personale con esperienza di vendita, autonomo, serio, motivato. Offresi assunzione diretta, diaria, premi e incentivi, training iniziale retribuito. Scrivere: Casella postale 55, 21045 Gazzada (VA). (G839770)
SE sei giovane ambizioso e intraprendente, se ti piace stare tra la gente e se ti piace l'ambiente della moda telefona martedì dalle 9 alle 20 allo 040/370141. (A4559)

SOCIETÀ in espansione con sede a Trieste cerca elettricista specializzato in impianti industriali esperto in elettronica per manutenzione stabilimento max 30enne, militesente. Inviare curriculum vitae dettagliato a cassetta n. 19/G. Società pubblicità editoriale 34100 Trieste.

STUDIO commercialista cerca persona veramente capace a tempo pieno. Scrivere a Cassetta n. 10/G. Published 34100 Trieste. (A4476)
UNIVERSALTECNICA cerca esperto venditore per settore fotografia. Incentivi. Offerte cassetta 15/G. Published 34100 Trieste. (A500)
UNIVERSALTECNICA cerca esperto venditore per settore personal computer - software - sistemi multimediali. Incentivi. Offerta cassetta 17/G. Published 34100 Trieste. (A400)

UNIVERSALTECNICA cerca esperto venditore per settore Tvc - videoregistrazione - Hi-Fi. Incentivi. Offerte cassetta 16/G. Published 34100 Trieste. (A500)

6 Lavoro a domicilio artigianato
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé, veneziane. Pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A4532)
A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/384374. (A4532)
ABATANGELO PARCHETTI telefono 727620 esperienza 35 anni riparazioni raschiatura verniciatura posa. (A4512)
ESEGUIMMO sostituzione di grande rimangono del tetto impermeabilizzazioni di terrazze e tetti. Telefonare 0481/710525. (C206)
SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 - Rigutti 13/1. (A4540)

7 Professionisti consulenze
AGENTE assicurazioni professionista vendita e gestione reti vendita valuta serie proposte anche settori diversi. Scrivere a cassetta n. 11/G. Published 34100 Trieste. (A4481)

8 Acquisti d'occasione
ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili, oggetti, libri, quadri. 412201-382752. (A4301)

ITALCEMENTI

ricerca per la propria unità produttiva di Trieste un

elettricista

con comprovata esperienza di mansioni elettriche di impianti industriali.

I candidati sono invitati ad inviare il proprio curriculum con recapito telefonico a:

ITALCEMENTI

Via Caboto 17 - 34147 Trieste
o telefonare al numero 040/820103
ore 8-12 e 14-18

ANTIQUARIO via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306228-305343. (A4336)
LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche stampate acquistate a libreria antiquaria "Achille Misan". Massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4520)
10.000.000 acquisto apparecchio onde elettromagnetiche più vari usi, anche militare. Scrivere subito dettagliando a Fermo Posta C. D. 32177389 Milano.

19 Appartamenti e locali offerti d'affitto
A.A. ALVEARE 040/724444 arredati/non residenti anche in casetta, zone tranquille da 650.000, soggiorno, due/tre stanze. (A4485)
A.A. ALVEARE 040/724444 box recente, indipendente, Carpineto, acqua, luce, L. 200.000.
A.A. ECCARDI affitta Roiano ufficio due stanze servizi, 040/634075. (A4516)
ABITARE a Trieste. Giulia signorile arredato adatto coppia. Autometano. 650.000 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Stazione, non residenti, signorile vuoto, 90 mq 1.000.000. 040/371361. (A4466)
ABITARE a Trieste. Vuoti residenti, centrali, 110 mq 700.000. Commerciale 160 mq 1.000.000. 040/371361. (A4466)
ABITARE a Trieste. Zona Locchi-Università. Arredati 4 studenti. Da 800.000 040/371361. (A4466)
AFFITTASI (pressi) UNIVERSITÀ - MOBILIATO - PERFETTO - Riscaldamento. 4 posti letto. ESPERIA Battisti. 4. Tel. 040/636490. (A4474)

12 Commerciali
GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)
NOVITA' distributori automatici giornali e riviste fino a 12 testate con gettoniera e lettore banconote. Condizioni e prezzi interessanti. Tel. 040/55681. (A4519)

13 Alimentari
HOME Service Dibema birra Gossler 1/2 950 Tranter Merlot Buhinelli 5.500, Prosecco Astoria 5.300, Ballantines 15.500, Agnello Dal Colle 9.950, Gubana Vogrig 8.500, Pasta all'uovo 950. Telefonando 040/569602 - 040/633088 - 040/418762. (A4016)

14 Auto-moto-cicli
A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4296)
ALFA 33 1.7 ie del 1990 ottime condizioni vendo tel. 306571-830643. (A4459)
AUTOMOBILI Zanardo "autorizzato Mercedes" via del Bosco 20 tel. 040/771970 fax 365816 usato in garanzia Mercedes 200 CE full optional 300 E 4Matic full optional 200 E, Alfa Romeo 164 TS 75 TS Lancia Dedra Integrale Delta Integrals, Volvo 740 16V 480 ES, Bmw 318i Cabrio 320i, Renault Supercinque 5 porte R4, Fiat Croma 2000 ie, Mazda MX5 spider, Autobianchi Y10, Toyota Celica 4WD, Volkswagen Corrado, Daihatsu Feroza, Mitsubishi Pajero; per automobili Mercedes 250 SL 1967. Visitateci!! (A4558)
VENDO moto Guzzi V1000 cc Convent, anno 1978, 26.000 km, perfetta, tel. 0336/526182 12-13. (B327)

15 Appartamenti e locali richieste d'affitto
ALPICASA cerca per propri clienti appartamenti in affitto nessuna spesa per il proprietario. 040/7606115. (A00)
APPARTAMENTI 50-100 mq cerchiamo per clientela referenziata residente e non. FARO, 040/639639. (A00)

16 Affittasi
AFFITTASI a residenti: San Francesco, recente 65 mq 750.000; Palsiolo 90 mq 850.000. agenzia. 0330/722169 anche domenica. (A45541)
ALABARDA 040/635578 via Giulia appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, affittasi non residenti. (A4474)
ALABARDA 040/635578 zona Stazione affittasi immobiliare non residenti elegante mansarda, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. (A4474)
BORA 040/365900 AFFITTAMO ANCHE RESIDENTI ROIANO mansarda perfetta soggiorno stanza cucina bagno; VICO ottimo soggiorno stanza cucina bagno 600.000. (A4563)
CAMINETTO affitta Baia monti arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta piazza Perugino arredato due stanze cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425. L. 600.000. (A4504)
CAMINETTO affitta S. Giacomo arredato stanza cucina bagno terrazzino non residenti L. 480.000. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta Tor Cuerna arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno termocautonoma non residenti. Tel. 040/639425. (A4527)

17 Affittasi
AFFITTASI a residenti: San Francesco, recente 65 mq 750.000; Palsiolo 90 mq 850.000. agenzia. 0330/722169 anche domenica. (A45541)
ALABARDA 040/635578 via Giulia appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, affittasi non residenti. (A4474)
ALABARDA 040/635578 zona Stazione affittasi immobiliare non residenti elegante mansarda, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. (A4474)
BORA 040/365900 AFFITTAMO ANCHE RESIDENTI ROIANO mansarda perfetta soggiorno stanza cucina bagno 600.000. (A4563)
CAMINETTO affitta Baia monti arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta piazza Perugino arredato due stanze cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425. L. 600.000. (A4504)
CAMINETTO affitta S. Giacomo arredato stanza cucina bagno terrazzino non residenti L. 480.000. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta Tor Cuerna arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno termocautonoma non residenti. Tel. 040/639425. (A4527)

18 Affittasi
AFFITTASI a residenti: San Francesco, recente 65 mq 750.000; Palsiolo 90 mq 850.000. agenzia. 0330/722169 anche domenica. (A45541)
ALABARDA 040/635578 via Giulia appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, affittasi non residenti. (A4474)
ALABARDA 040/635578 zona Stazione affittasi immobiliare non residenti elegante mansarda, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. (A4474)
BORA 040/365900 AFFITTAMO ANCHE RESIDENTI ROIANO mansarda perfetta soggiorno stanza cucina bagno 600.000. (A4563)
CAMINETTO affitta Baia monti arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta piazza Perugino arredato due stanze cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425. L. 600.000. (A4504)
CAMINETTO affitta S. Giacomo arredato stanza cucina bagno terrazzino non residenti L. 480.000. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta Tor Cuerna arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno termocautonoma non residenti. Tel. 040/639425. (A4527)

19 Affittasi
AFFITTASI a residenti: San Francesco, recente 65 mq 750.000; Palsiolo 90 mq 850.000. agenzia. 0330/722169 anche domenica. (A45541)
ALABARDA 040/635578 via Giulia appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, affittasi non residenti. (A4474)
ALABARDA 040/635578 zona Stazione affittasi immobiliare non residenti elegante mansarda, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. (A4474)
BORA 040/365900 AFFITTAMO ANCHE RESIDENTI ROIANO mansarda perfetta soggiorno stanza cucina bagno 600.000. (A4563)
CAMINETTO affitta Baia monti arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta piazza Perugino arredato due stanze cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425. L. 600.000. (A4504)
CAMINETTO affitta S. Giacomo arredato stanza cucina bagno terrazzino non residenti L. 480.000. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta Tor Cuerna arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno termocautonoma non residenti. Tel. 040/639425. (A4527)

20 Affittasi
AFFITTASI a residenti: San Francesco, recente 65 mq 750.000; Palsiolo 90 mq 850.000. agenzia. 0330/722169 anche domenica. (A45541)
ALABARDA 040/635578 via Giulia appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, affittasi non residenti. (A4474)
ALABARDA 040/635578 zona Stazione affittasi immobiliare non residenti elegante mansarda, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. (A4474)
BORA 040/365900 AFFITTAMO ANCHE RESIDENTI ROIANO mansarda perfetta soggiorno stanza cucina bagno 600.000. (A4563)
CAMINETTO affitta Baia monti arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta piazza Perugino arredato due stanze cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425. L. 600.000. (A4504)
CAMINETTO affitta S. Giacomo arredato stanza cucina bagno terrazzino non residenti L. 480.000. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta Tor Cuerna arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno termocautonoma non residenti. Tel. 040/639425. (A4527)

21 Affittasi
AFFITTASI a residenti: San Francesco, recente 65 mq 750.000; Palsiolo 90 mq 850.000. agenzia. 0330/722169 anche domenica. (A45541)
ALABARDA 040/635578 via Giulia appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, affittasi non residenti. (A4474)
ALABARDA 040/635578 zona Stazione affittasi immobiliare non residenti elegante mansarda, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. (A4474)
BORA 040/365900 AFFITTAMO ANCHE RESIDENTI ROIANO mansarda perfetta soggiorno stanza cucina bagno 600.000. (A4563)
CAMINETTO affitta Baia monti arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta piazza Perugino arredato due stanze cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425. L. 600.000. (A4504)
CAMINETTO affitta S. Giacomo arredato stanza cucina bagno terrazzino non residenti L. 480.000. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta Tor Cuerna arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno termocautonoma non residenti. Tel. 040/639425. (A4527)

22 Affittasi
AFFITTASI a residenti: San Francesco, recente 65 mq 750.000; Palsiolo 90 mq 850.000. agenzia. 0330/722169 anche domenica. (A45541)
ALABARDA 040/635578 via Giulia appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, affittasi non residenti. (A4474)
ALABARDA 040/635578 zona Stazione affittasi immobiliare non residenti elegante mansarda, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. (A4474)
BORA 040/365900 AFFITTAMO ANCHE RESIDENTI ROIANO mansarda perfetta soggiorno stanza cucina bagno 600.000. (A4563)
CAMINETTO affitta Baia monti arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta piazza Perugino arredato due stanze cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425. L. 600.000. (A4504)
CAMINETTO affitta S. Giacomo arredato stanza cucina bagno terrazzino non residenti L. 480.000. Tel. 040/639425. (A4504)
CAMINETTO affitta Tor Cuerna arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno termocautonoma non residenti. Tel. 040/639425. (A4527)

23 Affittasi
AFFITTASI a residenti: San Francesco, recente 65 mq 750.000; Palsiolo 90 mq 850.000. agenzia. 0330/722169 anche domenica. (A45541)
ALABARDA 040/635578 via Giulia appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, affittasi non residenti. (A4474)
ALABARDA 040/635578 zona Stazione affittasi immobiliare non residenti elegante mansarda, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. (A4474)
BORA 040/365900 AFFITTAMO ANCHE RESIDENTI ROIANO mansarda perfetta soggiorno stanza cucina bagno 600.000. (A4563)
CAMINETTO affitta Baia monti arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A4504)
<

Domenica 10 aprile 1994

PROGETTI, SPERANZE E RICHIESTE DELLA GIOVANE COMUNITÀ NATA NEL 1992

Italiani nel cuore d'Istria

Importante avere almeno l'asilo: se già ci fosse ci sarebbero quindici bambini pronti a iscriversi

Servizio di
Alberto Cemaz

PISINO — Pisino, città nel cuore dell'Istria, città dove non ci fu Venezia, città ai bordi della grande foiba resa celebre dalla fantasia di Giulio Verne, città d'incontro tra etnie diverse. Anch'essa, come il resto delle località istriane, alla ricerca di un'identità perduta attraverso un secolo di totalitarismo, vede rinascere la sua componente italiana. Quella che nel 1980 rappresentava la metà della popolazione e che nel 1990, esattamente un secolo dopo, non contava, secondo il censimento, più di 67 anime (lo 0,3 per cento della popolazione). I pisinoti italiani hanno conosciuto più degli altri il progetto di snazionalizzazione perpetrato dal regime comunista: innanzitutto c'è stato l'esodo, è stato cancellato il bilinguismo, sono state chiuse le scuole e il circolo di cultura della comunità nazionale. Oggi, però, in un nuovo clima politico, dopo la caduta dei muri, qualcosa si sta muovendo nella direzione giusta. Da un paio d'anni Giovanni Sirotti, verace pisinote, si dedica anima e corpo alla creazione di un sodalizio che vorrebbe diventasse «il perno di una serie di iniziative, specie di carattere culturale».

«Non vogliamo fare politica, né chiediamo nulla a nessuno — dice Sirotti — vogliamo solo vivere in pace, essere liberi e poter esprimere senza timori le nostre idee, la nostra lingua». La Comunità degli italiani di Pisino, nata nel '92 sulla scia di altre 20 neocostituite in Istria, isole e Dalmazia, conta attualmente circa 700 iscritti. Di questi, trecento sono residenti in città, gli altri sono di un'area che copre Draguricchio, Cerreto, Coridoglio, sino a Lupogliano, Pedena e Galligiana. «Qualcuno, non lo nego, si sarà iscritto per interesse, pur non essendo di vera famiglia italiana, ma è altrettanto vero che molti italiani non si sono avvicinati alla comunità perché hanno ancora paura». Che i tempi siano cambiati lo ha dimostrato il censimento

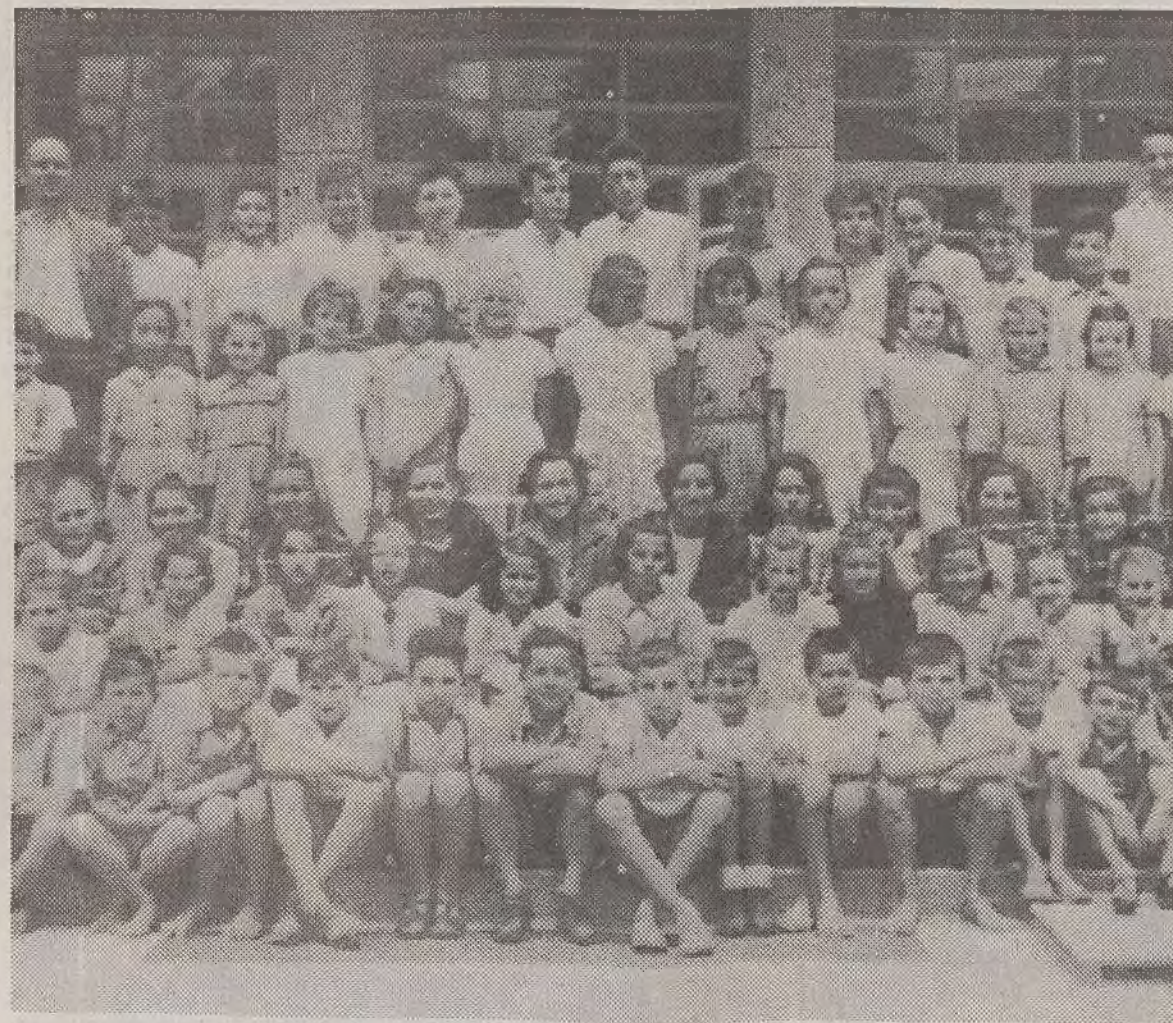
del '91 che, rispetto ai 67 italiani di dieci anni prima, ne segnalava 302 (con 463 dichiarazioni di madrelingua italiana) su diciottomila abitanti.

«L'Unione italiana ci ha un po' penalizzati — dice Sirotti — se si pensa che, ad esempio nel Buiese, sono state inaugurate nuove comunità a pochi chilometri di distanza, mentre noi che partiamo da zero, anzi da sotto zero, ci tocca seguire un territorio molto vasto. Abbiamo bisogno di tutto. Non abbiamo una scuola noi a Pisino, immaginatevi quelli di Draguricchio (in questa località i giovani usano il dialetto veneto per parlare con gli anziani, mentre fra loro ormai usano il croato, la lingua della maggioranza, n.d.r.). Questi contadini sarebbero già contenti se al loro villaggio arrivasse qualche quotidiano italiano». La porta della scuola elementare italiana di Pisino è stata sbarrata nel 1953: «...avevo fatto due

classi — spiega il nostro interlocutore — il terzo anno non sono riuscito a concluderlo. Non ci rimane che frequentare la scuola croata, con tutti i problemi nella comprensione della lingua e la diffidenza con la quale venivano guardati». «Ci sono figli di friulani che oggi si sentono perfettamente croati, pensi che alcuni di loro militano nei partiti croati dell'estrema destra. Ma è chiaro che ognuno è libero di schierarsi come vuole». A livello comunale Pisino è guidata da una giunta formata da consiglieri in prevalenza della Dieta democratica istriana. «Debbo dire che ci sostengono molto, seppure — continua Sirotti — anche loro devono stare attenti a non sbilanciarsi troppo». Sostengono in che modo? «Favorendo ad esempio la cessione di uno stabile in centro che dovrebbe diventare, grazie anche ai finanziamenti della legge sulle aree di confine — dice il presidente — la sede del sodalizio nonché dell'asilo infantile italiano». C'è interesse? «Se lo inaugurassimo oggi, avremmo quindici bambini iscritti».

La chiesa? «Per ora — dice Sirotti — si celebra in italiano un'unica messa all'anno, è quella che vede partecipare anche gli esuli pisinoti in ricordo dell'ultimo parroco italiano, nato e sepolto a Draguricchio. Dunque esiste un rapporto con la diaspora? «Certo, già nel '91 c'è stato un incontro al consolato di Capodistria, con una rappresentanza formata da Nerina Feresini, Aldo Cogliati e il signor Granbassi, nel quale si parlò apertamente di sostegno (materiale didattico, giocattoli per l'asilo e via dicendo) e di collaborazione (ad esempio nel recupero del cimitero vecchio, con le croci che ricordano gli infoibati)».

A questo punto si inserisce nel dibattito il vicesindaco, Viktor Rigo, per il quale recuperare l'identità pluritnica di Pisino è importante non solo per la città ma lo è, di riflesso, per tutta la regione. «Sta città ha il cuore dell'Istria — ammonisce Rigo — vardi e curarlo che noi ris'ci l'infarto».



1953: l'ultima generazione della scuola elementare italiana di Pisino, chiusa nel '53. L'ultimo a destra in basso è Giovanni Sirotti, presidente della comunità degli italiani.

CAPODISTRIA, UN DATO DA PRECISARE

E' solo palazzo Gravisi la sede della Comunità

Dal signor Luciano Gravisi di Muggia riceviamo e pubblichiamo.

Alcuni palazzi di Capodistria portano il nome della famiglia Gravisi. A questa denominazione qualcuno aggiunge altre denominazioni (a esempio i palazzi Gravisi-Barbabanca, Gravisi-Buttorai) che, secondo dati storici che ho raccolto, non sembrano giustificati. L'edificio barocco dell'ex via degli Orti grandi, ora sede della Comunità degli italiani «Santorio Santorio», dovrebbe a esempio essere chiamato semplicemente palazzo Gravisi, in quanto Buttorai non sarebbe altro che un villaggio del Pinguentino nel quale il nobile casato capodistriano ebbe dei possedimenti terrieri. Il maggiore dei palazzi dei Gravisi, oggi conservatorio musicale di Capodistria, vien detto dei Gravisi-Barbabanca. Sul portale d'ingresso è invece inciso unicamente il nome di Joannis Nicolaus Gravisi. Gian Nicolò nacque il 7 febbraio del 1656 da Benvenuto e Letizia Sabini. Questi ebbe numerosi fratelli e sorelle, tra i quali

Marco, nonno del letterato Girolamo. Il 12 settembre del 1742 Girolamo sposò Chiara Barbabanca legando il nome originario (Gravisi) a quello appunto dei Barbabanca. Ormai si era nel 1742, cioè a palazzo già costruito o almeno in fase di avanzata costruzione, pertanto mi sembra inesatto ascrivere tale denominazione al palazzo stesso. Gian Nicolò Gravisi fece costruire il palazzo nel 1710, dunque ben dieci anni prima della nascita di Girolamo. Il letterato Girolamo Gravisi nacque infatti il 25 giugno 1720 da Dionisio e Maria Tiepolo nella casa detta Gravisi-Tiepolo (ex via Carlo Combi).

Questi dunque sarebbero i miei dubbi sulle denominazioni attuali dei palazzi in questione. Di certo e incancellabile rimane la storia di una famiglia veneta importante, che ha annoverato fra i tanti componenti (tutti discendenti da Nicolò, marchese di Pietrapelosa fin dal 1440) cavalieri, letterati, sacerdoti e badesse, uomini d'arme e d'ingegno, ma anche assassini e suicidi.

SUL SECONDO NUMERO DEL «LIMES»

Guerra del pesce nell'Adriatico

«Se i pesci dell'Adriatico potessero votare, sarebbero comunisti». L'incipit dell'articolo «Adriatico, la guerra del pesce» di Nicolò Carnimeo, pubblicato sul secondo numero di quest'anno della rivista italiana di geopolitica «Limes» è meno paradossale di quanto sembri a prima vista. Infatti se fino ad oggi le risorse ittiche del nostro mare si sono conservate, lo si deve proprio alle zone vergini albanesi e, in parte, ex jugoslave. Il regime di Enver Hoxha aveva preservato grandi spazi di mare, non certo per sensibilità ecologica ma per tutelarsi dalle contaminazioni con il mondo occidentale e perché non aveva i mezzi per sfruttare questo patrimonio. Dal canto suo la Jugoslavia attuava un notevole protezionismo per i suoi pescatori impedendo ai pescherecci occidentali, soprattutto a quelli italiani, di entrare nelle proprie acque. Ma, quali che siano state le motivazioni, un dato è certo: l'ambiente sottomarino era intatto e il gioco delle correnti, le grandi arterie del mare, salendo dalle coste greche, albanesi e slave arrivava alle nostre, trasportando la vita sotto forma di larve, uova, cibo e favorendo la migrazione dei pesci. Come spiega Carnimeo.

Ebbene tutto ciò è finito con il crollo dei regimi comunisti ed è cominciato l'arrembaggio dei nostri pescherecci a quelle coste incontaminate, non solo è cominciata pure la pesca, a suon di bombe, degli albanesi. Insomma, un disastro ecologico di cui tra poco subiremo tutti le conseguenze se la questione non troverà una regolamentazione da parte degli stati costieri.

Ma non si esauriscono qui gli argomenti in sommaro in questo numero di «Limes» che è dedicato al Mediterraneo, visto da entrambe le coste: quella europea e quella islamica e non poteva mancare uno spazio dedicato al futuro della Bosnia.

P.L.S.

RUBRICHE

DIARIO
Ricordando
la storia:
sessanta
anni fa

1934

4-10 aprile

Pola 4. Importante gara di polo a Brioni per la Coppa dell'on. Bilucaglia, con il prevalere alla fine delle sei riprese dei bleu (barone Rothschild, conte Hohenau, cav. uff. Maddau, cap. Pearce) sui bianchi (SAR il duca di Spoleto, Principe Schaumburg-Lippe, rag. Cunoldi e sig. Venier).

Pola 4. Con odierno provvedimento, S.E. il Prefetto ha proceduto alla nomina degli amministratori del Pio Istituto Grisoni di Capodistria, scegliendo il rag. Dragovanni Renato quale presidente e i signori prof. Roselli Antonio e cav. uff. Almerigogna Piero quali membri.

Abbazia 5. Sotto gli auspici del diffuso periodico illustrato teatrale ungherese «Szinbazi Elet», avrà luogo al Palace Hotel una grande festa da ballo dedicata alla bellezza e all'eleganza.

Pirano 6. La notizia del giorno, che ha attirato l'attenzione di medici e religiosi, giornalisti e gente comune, riguarda la tale Anna Monaro, che durante il sonno emette misteriosi raggi luminosi, che partono dal suo petto.

Paronzo 6. Il cav.uff. Romeo Petracco, già stimato funzionario dei Magazzini Generali di Trieste, e la moglie Vittoria hanno festeggiato il quarantesimo anniversario di matrimonio, benedetto nella Cattedrale Eufraiana da don Pietro Cleva e festeggiato poi, nella loro villa di Materada, dai sette figli, generi, nuore e nipoti.

Orsera 6. Domenica scorsa la filodrammatica dell'Oratorio parrocchiale ha ripetuto il dramma della Passione di N.S.G.C., il cui ricavato è stato consegnato a mons. parroco don Martinoli, che si sta prodigando perché sia installato un cinema sonoro, che a Orsera manca.

Pola 6. Continuando il loro giro d'istruzione, gli alunni e le alunne della Scuola tecnica e delle classi superiori della Scuola di avviamento professionale hanno visitato il Canapificio istriano, un impianto facente parte del Consorzio produttori di spago «Sisal».

Isola d'Istria 8. Numerosi sportivi, nonostante la continua pioggia, accorsero al campo sportivo di riva Venezia per gli incontri amichevoli fra le seconde squadre del Dopolavoro di Isola e della Stella d'Italia di Trieste (5-1), e tra le locali squadre del N.U.F. e dei Conservifici (2-1).

Pola 9. La lotteria pro «Italia Redenta» si è arricchita di un apparecchio radio «Audiola» supereterodina a 5 valvole, con il quale si possono ricevere tutte le stazioni europee, dono del Comune di Pisino.

Capodistria 10. La Società di abbellimento raccomanda vivamente ai proprietari di case lungo la riva Castel Leone di riparare i muri e dipingere certe facciate, affidandone la sorveglianza ai negozianti della Muda.

Roberto Gruden

ALFA 33

E SPORT WAGON

MOTORE BOXER

INIEZIONE ELETTRONICA

1351 c.c. - 90 CV.

DAVVERO IRRESISTIBILI.

Da oggi sarà ancora più difficile resistere al piacere di guidare una Alfa 33 oppure una Sport Wagon, perché potranno essere vostre ad un prezzo davvero irripetibile.

ALFA 33 1.3 IE - L. 16.500.000

Prezzo netto chiavi in mano*. Alfa 33: Motore Boxer di 1351 c.c. - 90 CV - Iniezione elettronica IAW Multipoint - Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda - Vetri atermici - Rivestimenti di qualità coordinati - Alzacristalli elettrici anteriori - Apertura portellone dall'interno - Volante regolabile in altezza - Cinture di sicurezza anteriori regolabili.

SPORT WAGON 1.3 IE - L. 17.500.000

Prezzo netto chiavi in mano*. Sport Wagon: Design Pininfarina - Motore Boxer di 1351 c.c. - 90 CV - Iniezione elettronica IAW Multipoint - Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda - Vetri atermici - Rivestimenti di qualità coordinati - Apertura portellone dall'interno - Cinture di sicurezza anteriori regolabili.

L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso. È valida fino al 30 Aprile, escluse le Serie Speciali. *Prezzi chiavi in mano escluse le tasse regionali.

UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI
ALFA ROMEO DEL VENETO, FRIULI
VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE.

Concessionari Alfa Romeo



TRIESTE NON GRADISCE IL PORDENONESE DI BISCEGLIE

PERIZIA MEDICO-LEGALE SU UGO GIORGIONE ANCORA IN OSPEDALE

Scontro nel Pds

Una commissione alla ricerca di un nuovo segretario

TRIESTE — Dopo lo scossone provocato dalle elezioni di quindici giorni fa, per i partiti è arrivato il momento delle valutazioni politiche. Tra ieri e venerdì sera si sono riuniti i comitati regionali di Pds, Msi e Ppi. E non sono state riunioni di routine, soprattutto per quanto riguarda i piddesini e i popolari.

All'ordine del giorno della Quercia c'era l'esame della situazione venutasi a creare dopo il 27 marzo e, anche se non ufficialmente, l'elezione del nuovo segretario dopo che Elvio Ruffino ha abbandonato la carica per presentarsi alla Camera. Il nome che con insistenza si faceva nei giorni scorsi era quello del pordenonese Di Bisceglie coordinatore del partito durante la campagna elettorale. Il comitato ha invece deciso di affidare un "incarico esplorativo" ad una com-

Il Msi chiede al Partito popolare di abbandonare la giunta Travanut.

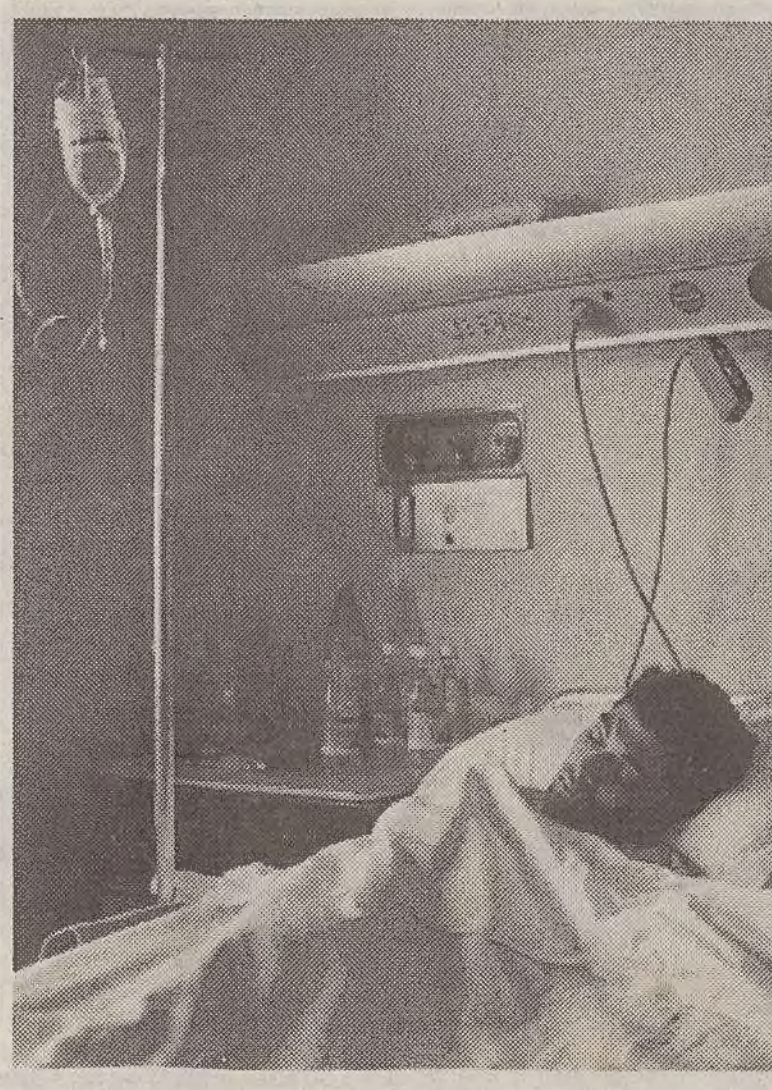
Risposta indiretta del Ppi: no per adesso, in autunno si vedrà

missione composta dai segretari provinciali. Questo soprattutto per l'opposizione di Trieste sul nome di Di Bisceglie. «Non c'è assolutamente niente contro Di Bisceglie», afferma Milos Budin, consigliere regionale di Trieste - il nostro giudizio sulla sua persona non è negativo, solo che preferiamo questa volta una personalità che, per estrazione ed esperienza, non sia proprio un uomo strettamente formato all'interno del partito». E poi - dice ancora Budin - il nuovo segretario deve garanti-

re l'unità regionale del partito. In un momento difficile e delicato la nostra attenzione deve essere assolutamente concentrata nel ruolo che il partito deve svolgere in questa nuova realtà». Di Bisceglie, dopo la riunione di venerdì sera, è assolutamente tranquillo: «Sarà la commissione a proporre un nome accettato da tutti. Contrasti con Trieste? Non mi sembra, comunque non da parte mia». Il Partito Popolare invece ha deciso di tenere ai primi di giugno il con-

gresso regionale e presentarsi così all'impegno elettorale europeo con i quadri completamente rinnovati. Il coordinatore Isidoro Gottardo ha ribadito alla giunta Travanut tutto l'appoggio del suo partito. Almeno fino all'autunno quando si discuterà di programmi. Infine la segreteria regionale del Msi-An, riunitasi ieri a Trieste, ha rivolto un appello al Ppi perché si astenga dal sostenere la giunta Travanut «al fine di consentire che anche in Friuli-Venezia Giulia si possa costituire una giunta rappresentativa del quadro politico venutosi a formare a livello nazionale». Da un'attenta analisi del voto, dicono i missini, c'è la possibilità di costituire governi di centro destra, con i quali «spazzare via le vecchie giunte comunali e provinciali espressione della passata repubblica».

Fe. Vi.



Ugo Giorgione ricoverato ancora all'ospedale di Trieste.

TRIESTE — Una visita medica per cercare i segni di un'eventuale colluttazione è stata eseguita ieri mattina su Ugo Giorgione, il ventisettenne cameriere gradese protagonista del «giallo» di Fossalon. Su disposizione della Procura della Repubblica di Gorizia, verso le 12 di ieri il dottor Fulvio Costantini, affiancato dal dottor Luciano Furlan, consulente di parte della famiglia di Monica Mazzolini, si è recato nella terza divisione di medicina generale dell'ospedale di Cattinara dove il giovane si trova ricoverato in isolamento.

I due medici hanno ispezionato minuziosamente il suo corpo alla ricerca di graffi ed ecchimosi, ipotetiche tracce della resistenza che la studentessa avrebbe potuto mettere in atto prima di fini-

Perquisita a Grado la casa del giovane

re annegata in fondo al canale Isonzo a bordo della Suzuki Vitara guidata dall'ex fidanzato. Il risultato di questa perizia, definita giuridicamente «esperimento tecnico per atti non ripetibili», dovrebbe essere reso noto fra una settimana. Fin d'ora, comunque, sembra che l'ispezione non abbia dato risultati clamorosi: ammesso e non concesso che nei minuti immediatamente precedenti al tuffo nell'acqua Giorgione avesse riportato qual-

che escoriazione o piccolo ematoma, a distanza di otto giorni essi sarebbero molto probabilmente già spariti. Frattanto, le condizioni generali di salute del ragazzo rimangono precarie. Giorgione è ancora molto confuso e non è in grado di sostenere un interrogatorio.

Non è escluso che le menomazioni fisiche e mentali riportate dal gradese nel tentativo di suicidio con i gas di scarico della sua Passat possano essere permanenti. In questo caso la verità su quanto successo quel venerdì sera a Fossalon potrebbe non essere mai scoperta.

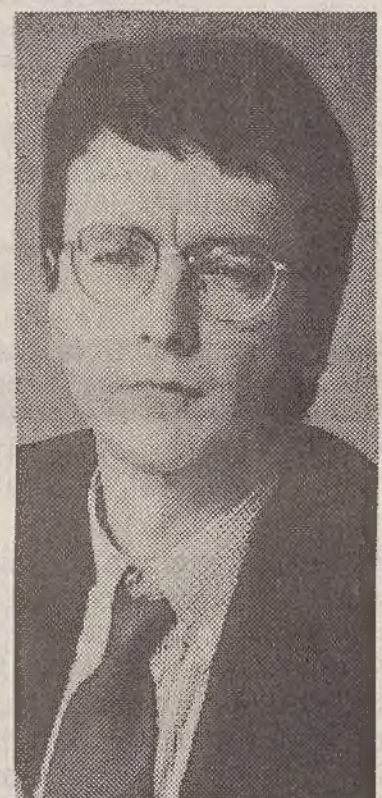
Sul fronte delle indagini, da segnalare anche una perquisizione a casa del cameriere effettuata dai carabinieri di Grado. Ma i militi non hanno trovato nulla di utile alla soluzione del mistero.

GLI SFIDANTI DELLA SECONDA REPUBBLICA

«C'è urgente necessità del federalismo»

PORDENONE — Edouard Ballaman, 31 anni, pordenonese, laurea in economia e commercio, ma, soprattutto, neoparlamentare eletto nelle file della Lega Nord della Destra Tagliamento assieme ad altri due bossiani, Fiordelisa Cartelli e Roberto Visentin. Con il 47,9%, pari a 46 mila 844 preferenze, Ballaman ora scenderà sull'arena romana per traghettare l'Italia verso la Seconda Repubblica, quella targata Polo delle Libertà. Viso pulito, toni pacati e sorriso a fior di labbra. Ballaman rappresenta la nuova era del Carroccio, più vicina alla figura di Maroni piuttosto che a quella di Bossi. Per nulla intimorito dalla carica così altisonante, il neoparlamentare pordenonese ha le idee chiare, pur essendo un neofita della politica, e intende fare il suo lavoro possibilmente entrando «a far parte della Commissione finanze».

Perché ha scelto la Lega Nord? «Sono entrato tra le file della Lega nel 1992. I motivi? Facendo il commercialista pensavo di poter dare una mano in questo settore. Ero schifato dalle leggi assurde che portavano l'economia del Paese al disastro, per intenderci statalismo e assistenzialismo. Mi sono avvicinato al Carroccio per l'idea di liberalismo, poi ho capito anche la necessità del federalismo. Se al Sud vogliono pagare poche tasse, per dirla in breve, benissimo. Ma con quelle si mantengono: basti pensare alle autostrade, da noi si pagano, in meri-



Edouard Ballaman

dione no». Il fatto di essere un neofita della politica la spaventa? «Ho esperienza nel mio campo, ed ho chiesto appunto di poter entrare in Commissione finanze, nel campo che io conosco bene. No, non ho timori di sorta. Per quanto riguarda il resto, posso dire di essere in buona compagnia, di non essere solo».

Quali sono le maggiori difficoltà per quanto riguarda i rapporti locali con Forza Italia? «Il problema principale è quello di avere degli interlocutori: i coordinatori cambiano a ogni piè sospinto. Non c'è quindi, ancora, la possibilità di avere un dialogo con i rappresentanti di Forza Italia».

Friuli-Venezia Giulia e priorità: secondo lei quali sono? «La prima riguarda il sistema elettorale che deve essere maggioritario, non più proporzionale, non più proporzionalista, della quale abbiamo già avuto prova».

ta. Poi bisogna ampliare l'autonomia finanziaria incrementando i 4 decimi dei tributi che devono restare in Friuli. Infine, ma non ultimo, il problema occupazionale».

Per quanto riguarda la Destra Tagliamento si o no alla base americana di Aviano?

«La ritengo necessaria: non credo affatto che l'Est sia un capitolo chiuso. Fino a che l'Europa non avrà una seria struttura federalista c'è bisogno di una struttura militare di questo livello, come c'è bisogno della Nato. Non dimentichiamoci, poi, di quanta occupazione crea la base Usa».

Come risponde a coloro che «accusano» la Lega di aver vinto solo grazie all'appoggio di Berlusconi?

«Non vedo nulla di scandaloso in questo. Gli stessi dubbi potrebbero venire mossi nei confronti dei neoparlamentari di Forza Italia, affermando che sono stati eletti con i voti della Lega Nord. Il tutto si basava su un patto, anzi, una sorta di contratto. E Berlusconi di contratti ne ha fatti tanti, e li deve rispettare».

Ora come ora la preoccupa di più un governo con Berlusconi o uno con Occhetto?

«Sono timori diversi. Il timore di Berlusconi non si riferisce specificamente alla persona, ma all'imprenditore con troppi interessi in gioco. Per quanto riguarda Occhetto è una preoccupazione che si basa sulla sua politica, statalista e assistenzialista, della quale abbiamo già avuto prova».

PRESENTATA LA STAGIONE TURISTICA

Un'estate tra operette Mittelfest e crociere

TRIESTE — Sono tre gli eventi che caratterizzeranno il turismo estivo nel Friuli-Venezia Giulia: il festival dell'Operetta di Trieste; la ripresa del Mittelfest a Cividale e un nuovo, regolare servizio settimanale di crociere per la Grecia e la Turchia in partenza da Trieste. Se ne è discusso nel consiglio d'amministrazione della Azienda regionale per la promozione turistica, riunitosi sotto la presidenza dell'assessore al turismo Mauro Larise.

La società olandese Eurocruise ha deciso di istituire un regolare servizio di crociere per la Grecia e la Turchia in partenza da Trieste con cadenza settimanale.

Alle crociere della società Eurocruise, che si appoggerà ad una agenzia locale, saranno collegati particolari pacchetti per i turisti in partenza o in arrivo con offerte di soggiorno nelle principali località turistiche estive del Friuli Venezia Giulia. Le crociere inizieranno domenica 3 luglio e proseguiranno fino al 9 ottobre con partenza ogni domenica. Da Trieste la moderna motonave

«Ayvazovski» raggiungerà Katakolon in Grecia, Heraklion nell'isola di Creta, Kusadasi in Turchia e, passando per il canale di Corinto, raggiungerà Itea in Grecia, per ritornare nuovamente a Trieste.

Si tratta - ha rilevato l'assessore Mauro Larise - di un prestigioso obiettivo da tempo perseguito attraverso contatti informali, che, oltre ai benefici indotti, permetterà a Trieste e al Friuli Venezia Giulia di entrare nuovamente nel circuito delle grandi agenzie turistiche dalle quali da tempo si era esclusi.

Gli altri due eventi - che l'Azienda regionale di promozione turistica appoggia anche finanziariamente - riguardano, il festival internazionale dell'Operetta che si svolgerà a Trieste dal 14 giugno al 28 luglio.

A Cividale, dal 16 al 24 luglio, invece è prevista la ripresa del Mittelfest. Quest'anno la manifestazione sarà in forma ridotta a causa delle restrizioni finanziarie, che avrà quale tema di fondo la pace, la convivenza e la solidarietà tra i popoli.

UDINE — Svolta nelle indagini sulla sparatoria che la notte del 2 febbraio vide contrapposta una banda di malviventi e due carabinieri che rimasero feriti, fortunatamente in maniera non grave, colpiti da raffiche di mitra. Uno dei banditi che presero parte al conflitto a fuoco si chiama Ercolo Salvan, ha 32 anni, nativo di Padova, pluripregiudicato, accusato di duplice tentativo omicidio in concorso con altre persone, tuttora ignote. Si trova rinchiuso nel carcere di Tolmezzo dove ieri è stato interrogato dal Gip di Udine Turel.

E sempre ieri il procuratore della Repubblica, Caruso, affiancato dai comandanti dei carabinieri di Udine e Palmanova,

RIMASERO FERITI DUE CARABINIERI

Sparatoria di Morsano: arrestato un malvivente

UDINE — Svolta nelle indagini sulla sparatoria che la notte del 2 febbraio vide contrapposta una banda di malviventi e due carabinieri che rimasero feriti, fortunatamente in maniera non grave, colpiti da raffiche di mitra. Uno dei banditi che presero parte al conflitto a fuoco si chiama Ercolo Salvan, ha 32 anni, nativo di Padova, pluripregiudicato, accusato di duplice tentativo omicidio in concorso con altre persone, tuttora ignote. Si trova rinchiuso nel carcere di Tolmezzo dove ieri è stato interrogato dal Gip di Udine Turel.

E sempre ieri il procuratore della Repubblica, Caruso, affiancato dai comandanti dei carabinieri di Udine e Palmanova,

Paschetto e Billet, ha informato la stampa dell'avvenuta esecuzione del provvedimento di custodia cautelare. Provvedimento che è stato notificato giovedì al Salvan mentre si trovava rinchiuso per altra causale al carcere di Padova.

L'emissione del provvedimento, richiesta dal sostituto procuratore Buonocore, che coordina le indagini sulla sparatoria, si è resa necessaria per evitare una possibile fuga dell'indagato. A giorni è infatti attesa la decisione del tribunale della libertà di Padova su una istanza di scarcerazione. Per evitare sorprese il magistrato udinese ha anticipato il verdetto.

Ieri il procuratore Caruso ha smentito le voci secondo le quali l'opera-

zione del 2 febbraio era stata preordinata per intercettare un traffico d'armi. «Se così fosse stato - ha detto - non sarebbe stata mandata allo sbaraglio una pattuglia di due soli uomini».

I carabinieri, messi all'auto rubata, avevano poi intercettato i malviventi nella piazza di Morsano, teatro della sparatoria, al termine della quale i banditi si erano dileguati. Caruso non ha invece né confermato, né smentito, un collegamento dell'arrestato con la Mafia del Brenta. L'11 maggio dell'87, assieme a due complici, Salvan assaltò a Commons una banca del Friuli. Per coprirsi la fuga non esitò a sparare.

Domenico Diaco

L'INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO TRA INABILI CIVILI E INABILI DI GUERRA

Le diverse pensioni di invalidità

Una sentenza della Corte di cassazione ha fatto chiarezza sui due trattamenti

TRIESTE — Una notizia dei giorni scorsi, data con totale assenza di cognizioni precise della materia trattata, ha turbato i sogni degli invalidi civili gravi, percettori di indennità di accompagnamento. Un giornale romano così titolava: «La Cassazione dice no: agli invalidi civili (totali) niente accompagnamento». Niente di più impreciso. La realtà è ben altra. L'indennità di accompagnamento, spettante agli invalidi civili (non debilitati e impossibilitati a compiere autonomamente gli atti quotidiani della vita, in origine, con la legge 18/80, era stata stabilita in misura uguale a

quella spettante ai grandi invalidi di guerra. Nel tempo, attraverso una serie di meccanismi burocratici, si è pronunciata, con sentenza 11575/93, nel senso che, alla luce della normativa vigente, agli invalidi civili «non può essere corrisposta l'indennità di accompagnamento».

Su tale diversità di trattamento si sono scatenati ricorsi, contestazioni, e sentenze pretoriali. Queste ultime peraltro hanno sempre dato ragione ai ricorrenti, addirittura disponendo a loro favore il riconoscimento del diritto a riscuotere ratei arretrati.

Era evidente perciò che la Corte di Cassazione intervenisse a dipanare i contrasti in-

terpretativi emersi in sede contenziosa a fare il punto in questa sommosa guerra di carte. E quindi si è pronunciata, con sentenza 11575/93, nel senso che, alla luce della normativa vigente, agli invalidi civili «non può essere corrisposta l'indennità di accompagnamento».

Non è pertanto la soppressione del beneficio, come alcuni organi di informazione hanno erroneamente annunciato provocando prevedibili reazioni a catena. Per di più formulando considerazioni polemiche tutt'altro che veritiere e

ortodosse dichiarando «a seconda della inabilità... l'indennità sostitutiva del soggetto tenuto a dare assistenza all'handicappato va da 3 milioni e mezzo al mese a 11 milioni e mezzo». Quando mai? L'indennità è direttamente erogata al soggetto invalido, e per quanto riguarda i civili raggiunge la somma attuale di circa 730.000 lire mensili, e basta. Niente somme aggiuntive.

A questo punto varrebbe la pena di soffermare ancora una volta l'attenzione sulla assoluta necessità di una informazione («informata») che si sottragga all'impulso della notizia scandalistica, per

il solo gusto della notizia. Specie quando si tratta di argomenti così delicati, che riguardano fasce di persone già abbastanza toccate dalla sorte.

Tuttavia la partita non è definitivamente chiusa. La Anmic, che è l'Ente Morale cui per legge è affidata la rappresentanza e la tutela di questa categoria, si è da tempo reso promotrice di una proposta di legge intesa a ristabilire l'equiparazione dell'indennità dei civili con quella di guerra, le antiche chiusure delle diverse legislature non ne hanno mai consentito la discussione in Parlamento.

S. T.

I vini doc della regione al "Vinitaly" di Verona

TRIESTE — Fino al 13 aprile il Friuli Venezia Giulia sarà presente con propri stand al «Vinitaly '94», l'appuntamento fieristico nazionale di Verona.

Sono oltre 350 i metri quadri di spazi espositivi riservati alla regione per circa 170 aziende rappresentate con propri stand (circa una ottantina) o sotto la bandiera dei consorzi delle diverse zone di produzione e che commercializzano i loro vini, per la maggior parte Doc.

Isonzo, Carso, Collio, Aquileia, Colli Orientali, Ramandolo, Latisana, Grave: nell'insieme una vetrina articolata ed accattivante delle tante espressioni del prodotto vino, racchiusa nella cornice unitaria tracciata - con felice impatto visivo - da corsie rosse e standards su cui spicca il logo ed il motto di «un vigneto chiamato Friuli».

Intorno, nel padiglione che il Friuli-Venezia Giulia divide con il Trentino-Alto Adige, ma anche negli altri padiglioni, gli stand di molte aziende della regione partecipanti affezionate a questa manifestazione.

Anche la nostra città in questi giorni, per decisioni prese da chi ha competenze sul territorio regionale, è stata protagonista di un'altra violazione del diritto alla maternità e alla paternità in nome di una presunta tutela del minore (come se strappare ai genitori naturali significasse automaticamente difenderlo).

Ci sembra invece che oggi si tenda, nelle situazioni difficili, a sottrarre i figli ai genitori naturali ritornando ad

arcaici modelli. Non entriamo nel merito delle differenti casistiche, ma ci interessa sapere cosa stia succedendo in Italia e negli organismi preposti che stanno mettendo in discussione la famiglia, sia nella forma garantita dal vincolo matrimoniale che nella forma di convivenza di fatto violando, in alcuni casi, gli stessi principi costituzionali.

Non ci sembra esista una norma che proibisca a invalidi o a poveri di procreare: l'interru-

zione volontaria di gravidanza appartiene alla sfera dell'autodeterminazione così come la scelta di procreare e vogliamo che sia rispettata nello spirito della legge 194/78 che impone la tutela sociale della maternità.

Nel caso che ci riguarda come regione F.V.G. ci sembra si stia esercitando una diretta violenza su una donna e su un uomo (una madre e un padre se consideriamo ancora vigente la legge della natura, e purché

questa non venga sconsigliata dalle decisioni dei tribunali) che non hanno avuto strumenti conoscitivi per opporsi coscientemente a tali decisioni secondo i principi di autodeterminazione.

Riteniamo grave strappare a una madre il figlio che ha appena partorito, impedendole addirittura di continuare il suo compito naturale negandole i suoi diritti fondamentali. Se in Italia si ritiene fondamentale la struttura fa-

miliare o il nucleo generativo ci si adoperi, piuttosto che sottrarre il figlio, per creare strutture di appoggio per la famiglia, il nucleo generativo o per le madri in difficoltà.

Questo episodio riportato all'attenzione della gravità di altri avvenimenti in cui i soggetti madri-padri-bambini sono stati vittime di chi non ha interpretato la legge (194) secondo il dettato e lo spirito, che non ha contemplato il diritto alla procreazione, senza

trovare alternative a strappi dolorosi e a situazioni traumatiche che segneranno in modo irreversibile le vite di queste persone e il nostro futuro di cittadini.

La stessa spietatezza che pochi mesi fa ha rinvio dei bimbi a zone di guerra viene esercitata su dei genitori a cui non viene riconosciuto il diritto di procreare né di vivere insieme al proprio figlio, questa volta vittima della povertà. Antonella Caroli Augusta De Piero Barbina

CONVEGNO Sono 166 in regione gli affetti da Aids

AVIANO — In un convegno che si è svolto ieri ad Aviano per il decimo anno di attività del Centro oncologico sono stati resi noti alcuni dati raccolti dalla divisione di oncologia medica ed Aids. Dal 1986 al 1993 sono stati osservati 326 casi, dei quali 99 residenti in regione. Di questi pazienti 213 avevano un tumore associato. In crescita anche le giornate di degenza, passate dalle 623 del 1988 alle 2.253 del 1993. Sempre per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, su 166 pazienti affetti da Aids, 66 provengono dalla provincia di Pordenone, 54 da quella di Udine, 27 da quella di Trieste e 13 da quella di Gorizia. Tra le «categorie» colpite dalla malattia, da segnalare che il 18 per cento è rappresentato da eterosessuali non tossicodipendenti, un dato questo che è oltre il doppio della media nazionale.

UNIVOCHE LE DICHIARAZIONI DEGLI ESPONENTI DELLE CATEGORIE ECONOMICHE DOPO I TAGLI ANNUNCIATI DALLA FINCANTIERI

Contro la crisi voltando pagina

Riconversione. E' questa la parola d'ordine che riecheggia nelle stanze dei bottoni del mondo produttivo triestino da un paio di giorni. L'annuncio fatto giovedì dalla Fincantieri, dichiarata fermamente intenzionata a operare drastici tagli occupazionali all'Arsenale triestino San Marco, ha infatti avuto il potere di scuotere dalle fondamenta l'intero sistema economico della città. E Trieste si è concentrata su se stessa, maturando riflessioni "sbocciate in un'unica soluzione: modificarsi per sopravvivere.

Per l'Arsenale esiste una soluzione — afferma il sindaco Riccardo Illy — che consiste nell'intervento, peraltro più volte confermato, di un gruppo di imprenditori locali intenzionati a rilevare il comparto del vecchio cantiere che si dedica alle riparazioni. La Fimmar — aggiunge Illy — ha dichiarato da tempo le proprie intenzioni, perciò reputo controproducente difendere a oltranza un lavoro che non c'è. Trieste ha delle potenzialità legate allo sviluppo tecnologico, dell'ingegneristica, all'implementazione delle attività di ricerca, al turismo, ed è su quelle che bisogna puntare piuttosto che ancorarsi inutilmente su posizioni già perdute.

Sulla stessa falsariga si articola anche l'analisi del presidente dell'Associazione degli industriali, Mauro Azzarita: «La chiusura e la riduzione del personale nei cantieri è un fenomeno comune a tutta l'Europa — spiega — perciò bisogna cominciare a cambiare modo di "pensare" al futuro produttivo della città. Possiamo e dobbiamo sviluppare — aggiunge — la sofisticazione della tecnologia nella cantieristica e nei setto-

Illy: «Puntare su ricerca e turismo piuttosto che ancorarsi inutilmente su posizioni già perdute»

ri complementari. I sindacati parlano di "tagli" sui livelli occupazionali dell'Arsenale, ma dimenticano quelli (circa altri centocinquanta, ndr) che conseguentemente dovrebbero essere operati in seno alle aziende private guidate da industriali della nostra provincia, che lavorano in collegamento con l'Arsenale.

Pds e Rifondazione mobilitati contro i tagli

Pds e Rifondazione intervengono sull'ulteriore aggravamento della situazione industriale in provincia. «Noi non riteniamo — si legge in una nota del partito della Quercia — che esistano condizioni per una discussione sul piano della cantieristica in assenza di una proposta complessiva sul ruolo dell'Iri in quest'area che, accanto alle assai discutibili ipotesi di ridimensionamenti, preveda progetti e finanziamenti per nuove attività industriali». In questo quadro il Pds sollecita l'Iri a congelare il piano Fincantieri e chiede un decisivo intervento del governo affinché si accelerino il confronto e la definizione dell'accordo con Regione e sindacati, al quale lavora da tempo l'on. Borghini. Inoltre, si ritiene urgente la definizione delle nomine dei più importanti enti economici locali per metterli subito in condizione di affrontare la drammatica situazione economica, e, soprattutto, quella industriale e portuale.

Rifondazione, da parte sua, censura le dichiarazioni del sindaco, «capitalista», Illy sulla chiusura dell'Arsenale e sconsigliere le affermazioni che il contenimento a 270 esuberanti su un organico di 1.700 dipendenti alla Grandi Motori, testimonia l'efficienza e la buona salute dell'azienda. A sostegno del rilancio dell'industria locale, Rifondazione non accetta dimissioni di attività e tagli e impegna il suo gruppo consiliare regionale e i neoeletti gruppi parlamentari a sostegno di questa rivendicazione, lanciando un appello per l'immediata mobilitazione di tutte le forze politiche e sociali cittadine contro la chiusura dell'Arsenale.

va alla cantieristica: «Fra una settimana presenteremo alla giunta regionale un programma d'investimento per trenta miliardi di lire — dice Aldalberto Donaggio, presidente dell'Unione del commercio e turismo del Friuli-Venezia Giulia — destinato a creare 450 nuovi posti di lavoro, fra occupazione diretta e indiretta, nel comparto turistico. Un terzo delle risorse necessarie — precisa — possono essere individuate nelle fonti finanziarie della Cee, il resto potrebbe arrivare da interventi privati».

Sulla necessità di guardare in avanti, partendo da presupposti concettuali del tutto nuovi, è d'accordo anche il presidente dell'Associazione degli artigiani, Giorgio Ret: «Il nuovo governo — afferma con decisione — dovrà operare delle precise scelte di politica economica con particolare riguardo ai rapporti con gli altri Paesi. I tagli previsti per l'Arsenale rappresentano infatti un attentato all'economia triestina, perché dietro ai trecento posti di lavoro in pericolo ce ne sono altri ben più numerosi all'interno del comparto delle piccole e medie imprese artigiane dell'indotto. Alla deindustrializzazione bisogna perciò rispondere con nuove iniziative, funzionali alla creazione, a Trieste, di un territorio fertile per l'insediamento di aziende di piccola e media dimensione, capaci di sfidare i nuovi mercati internazionali».

«Chi ha il compito di governare — incalza Fulvio Vallon, segretario provinciale della Cna — deve chiarire gli indirizzi di politica economica, impegnandosi con scelte che favoriscano la piccola e media impresa, unica possibilità di salvezza in un futuro diverso».

Ugo Salvini

I NUOVI DEPUTATI SUL TEMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

«Siamo anche noi con Cipputi»

«Ecco la ricetta: privilegiare gli investimenti mettendo fine all'assistenzialismo»



Gualberto Niccolini



Roberto Menia

Il Polo ha molta fretta di avviare progetti che ci portino fuori del dissesto economico

Alleanza nazionale non intende rinunciare alle conquiste dello Stato sociale

ESUBERI A TRIESTE	
Arsenale S. Marco	330
Divisione Mercantile	55
Grandi Motori	270
Diesel Ricerche	40
Lloyd Triestino	50
Stock	90
Smolars	40
Telettra	35
Don Baxter	120
Monteshell	99
Sitip	47
Italcementi	60
Porto (in attesa dei prepensionamenti)	600
Totale	1.836

(Previsti ammortizzatori sociali: mobilità, cassintegrazione o prepensionamenti)

Finite le schermaglie di rito, molto probabilmente il Polo della Libertà che fa capo a Silvio Berlusconi andrà al governo e prenderà le redini del Paese. E sui temi economici si sono sentite molte voci: no all'assistenzialismo, basta con le aziende che succhiano le forze alla collettività. Un polo che vuole fare dell'efficienza, della concorrenza spinta al massimo tra aziende, della privatizzazione la sua bandiera. E che ha annunciato di voler dichiarare guerra e di abolire gli ammortizzatori sociali.

Trieste, come riporta la tabella pubblicata qui sotto, registra qualcosa come 1800 lavoratori sul "filo del rasoio". E' una cifra media delle situazioni di crisi. Ma significa, in gran parte dei casi, altrettante famiglie che vivono "giorno per giorno" un dramma che vuol dire cassa integrazione, mobilità o prepensionamento, spesso coatto e a condizioni non rosee.

Abbiamo chiesto ai neo deputati del Polo della Libertà di Trieste (che giovedì tra l'altro si sono incontrati con Cgil, Cisl e Uil) cosa pensano di tutto questo e come ritengono di poter eliminare gli ammortizzatori sociali proprio nella loro città che registra l'uso di questi strumenti al massimo livello. Una domanda specifica riguardava anche la questione del Porto e il decreto dei prepensionamenti che deve essere tramutato in legge per favorire l'uscita di circa 600 persone.

Gualberto Niccolini, neo deputato del Polo della Libertà, sotto la bandiera della Lega Nord. «Non si tratta di cancellare gli ammortizzatori sociali, ma di riordinarli. Finora sono stati strumenti in mano alle grandi industrie italiane che hanno scaricato sullo Stato tutti i loro problemi gestionali. Strumenti che devono essere rimessi in funzione nel solo interesse dei lavoratori. Il Polo della Libertà ha molta fretta di riavviare il Paese e proporre progetti nuovi che portino l'Italia fuori dal dissesto economico in cui è piombata a causa dei vecchi partiti. La mia preoccupazione è rivolta alle scelte che il governo che sta per concludere la sua vita ha fatto in questi ultimi giorni. Anche il Parastato che annuncia in maniera eclatante, a pochi giorni dalla formazione del nuovo governo, esuberanti tagli. E' una mossa politica questa alla

quale non è estraneo il Pds che sta muovendo la base contro il prossimo esecutivo definito "di destra e neo-Reaganiano". Non è estranea nemmeno la Confindustria che ha ancora conti da saldare a Dc e Pds e che ora lancia segnali al Polo. E in questo senso mi meraviglia che Fincantieri aspetti il 6 aprile per fare gli annunci dei tagli. Vogliono creare una situazione di tensione fra le forze sociali».

«La cassa integrazione, così come concepita finora, poco è servita ai lavoratori e molto alle grosse industrie che hanno scaricato sulla collettività i loro problemi. Noi non diciamo no agli ammortizzatori ma privilegiare gli investimenti senza assistenzialismi, magari con l'uso della defiscalizzazione. La solidarietà esiste se c'è un paese che ha benessere».

«E sul Porto vorrei osare dicendo che non c'è tutta questa fretta nel decidere sui decreti di prepensionamento: devono lasciarci il tempo di riflettere. E forse si potrebbe scoprire che tutta quella gente non serve mandarla via: perché depauperarlo in questo momento delicato?».

Roberto Menia, neo-deputato di Alleanza Nazionale. «Bisogna specificare subito che noi faremo da calmare alle spinte troppo estremistiche. Va bene la fuoriuscita dall'assistenzialismo, ma senza rinunciare alle conquiste dello Stato sociale. E' vero anche però che non è pensabile di far pesare la cassintegrazione sulla collettività e a favore dei grandi gruppi industriali. E ribadisco che simili dissesti che presenta l'Inps non sono più accettabili. Bisogna prevedere meccanismi diversi. Una cassa integrazione che tuteli i lavoratori e che impedisca il lavoro in nero. E nel contempo sarebbe utile pensare a soluzioni diverse per chi è in cassintegrazione: impieghi di pubblica utilità ad esempio. Non è possibile tenere forze-lavoro senza far niente e a oberare l'Inps».

«Sul Porto credo bisogna riflettere: è un problema sincro a vari altri in Italia. Un passo con la nuova legge è stato fatto ma bisogna pensarci. Anche su questo non siamo intenzionati a sollevare problemi sociali ai quali siamo sensibili. E rileviamo anche i lati positivi delle proposte dei sindacati: stando attenti a non cadere negli estremismi però».

Giulio Garau

ALLARMATA LETTERA INVIATA ALLE AUTORITA' ROMANE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DEI CONSULENTI

Servono dieci anni per risolvere una causa di lavoro

L'impatto è dovuta al fatto che nella specifica sezione della pretura operano solo due magistrati, uno dei quali è stato ora trasferito

La pioggia provoca una serie di incidenti

Incidenti stradali a raffica, ieri sera, ma tutti senza serie conseguenze per le persone. La causa dei sinistri va attribuita anche alla pioggia insistente che ha reso viscido il manto stradale. Ore di forte lavoro per Vigili urbani e Carabinieri, dunque, impegnati nei rilievi dei sinistri. I sanitari del '118' hanno trasportato al Bulo due ragazzi che viaggiavano entrambi sul-

lo stesso ciclomotore in via Forlanini: la dinamica dell'incidente è ancora in via di accertamento, ma dai primi rilievi sembra che il due-ruote abbia sbandato andando a finire contro una vettura in sosta. I ragazzi sono stati trasportati all'ospedale per accertamenti sulle loro condizioni, che comunque i sanitari del '118' hanno giudicato non destare preoccupazioni.

A Trieste la durata di una causa di lavoro, in primo grado, varia dai cinque ai dieci anni, con un tempo medio di due, tre anni prima dell'inizio di qualsiasi attività processuale. La denuncia viene dai consulenti provinciali del lavoro che per evidenziare la grave e preoccupante situazione che richiede un adeguamento dell'organico dei magistrati e dell'altro personale hanno inviato una lettera al presidente della Repubblica, al Consiglio superiore della magistratura, al presidente del Consiglio, al ministro della Giustizia e al ministero del Lavoro.

Ad avviso dei consulenti del lavoro, la situazione è dovuta al fatto

che in numerose occasioni l'organico della sezione lavoro della Pretura di Trieste è rimasto scoperto, con l'operatività di un solo pretore, e ciò a causa dei trasferimenti dei titolari. Inoltre, l'organico della sezione è rimasto da quasi vent'anni quello fissato con la legge 533 del '73. Il costante e più che rilevante impegno degli attuali due giudici non riesce a sanare la abnorme situazione creata nel tempo. Di recente poi è stata data notizia del trasferimento al Tribunale di uno dei due magistrati di cui, al momento, almeno momentaneamente, non verrà coperto, a quanto sembra, da un altro giudice. Ma non finisce qui: la situazione, nel suo complesso, potrebbe ag-

Soltanto per i licenziamenti tempi ridotti a tre anni

gravarsi ulteriormente con le paventate ipotesi di trasferimenti repentini di altri quattro o cinque magistrati con un rilevante incremento della precarietà dell'amministrazione della giustizia nella provincia di Trieste.

I consulenti del lavoro rilevano anche come già l'Ordine degli avvocati

abbia avviato opportune iniziative, mentre da parte di alcuni lavoratori sono stati proposti ricorsi dinanzi alla Commissione europea per i diritti dell'uomo. La durata delle controversie rappresenta infatti un'anomalia rispetto alle medie nazionali. Unica eccezione, le cause in materia di opposizione al licenziamento che durano dai 18 ai 36 mesi, comportando comunque per le parti un disagio insostenibile.

«La situazione lamentata — si sostiene nella lettera — presenta aspetti acutamente gravi a causa della peculiare realtà locale: numerose aziende facenti parte del comparto delle partecipazioni statali e non, manifestano grossi proble-

La débâcle dell'economia fa moltiplicare i contenziosi

mi di carattere occupazionale, da cui il prodursi di non poco contenzioso, mentre nell'Ente porto di Trieste, attualmente commissariato, è in corso una notevole attività contenziosa dovuta ai prepensionamenti e alla entrata in vigore della recente normativa regolante la portualità».

«Un ulteriore elemento di vertenzialità — rile-

vano ancora i consulenti del lavoro — è costituito dai numerosi esercizi commerciali e pubblici della città spesso legati al traffico di confine e, come tali, soggetti a fluttuazioni di mercato che influiscono sui rapporti di lavoro. Va inoltre tenuto presente che a Trieste ha sede la direzione compartimentale delle Ferrovie, interessata ad una rilevante mole di contenzioso dopo le recenti trasformazioni e privatizzazioni. Ultimo elemento che caratterizza l'aumento del contenzioso è il rilevante numero di lavoratori provenienti dall'Est e in particolare dalla ex Jugoslavia, che prestano la loro attività a Trieste in base a rapporti non sempre

formalizzati e che promuovono cause, spesso, per vedersi riconoscere elementi e indennità di diritto».

Le conseguenze che tutto ciò provoca, al di là dei singoli drammatici casi personali, è facilmente intuibile: «Un contenzioso di lunga durata — continua la lettera — impedisce la configurazione di orientamenti giurisprudenziali che servano da indirizzo a chi deve operare concretamente e giornalmente; inoltre ipotesi di reintegro dopo un contenzioso prolungato creano situazioni risarcitorie insostenibili economicamente e perciò pregiudizievoli per la stabilità economica delle imprese soccombeni, se di dimensioni medio piccole».

LE OCCASIONI DEL MESE... UTAT

60 ANNI NEL MONDO

MAGGIO

CALIFORNIA E PARCHI

Los Angeles - Las Vegas - Grand Canyon - Bryce Canyon - Lake Powell - Sequoia National Park - San Francisco

dal 22 maggio al 2 giugno

Speciale da Trieste

GIUGNO

SARDEGNA SPECIALE

al Tanka Village

dal 19 al 26 giugno

Partenza da Trieste

LUGLIO

FESTA AD IBIZA

con la Going

dal 5 al 12 luglio

Partenza da Trieste

SETTEMBRE

SOGGIORNO A LAMPEDUSA

all'Hotel Club

Baia del Turchese e del Sole

dall'11 al 18 settembre

partenza da Trieste

L'UTAT informa che dal 6 aprile è entrato in vigore il seguente orario estivo

UTAT - Via Imbriani 11:
8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.15

Biglietteria Centrale - Galleria Protti 2
8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.00

INFORMAZIONI PRESSO UTAT VIAGGI TRIESTE: Via Imbriani 11 tel.3891111 - Galleria Protti 2 tel. 638311

IL PRESIDENTE LEGHISTA ANNA PICCIONI SMORZA LE POLEMICHE INTERNE

«Sintonia con Tanfani»

WALTER GODINA REPLICA A DON CORGNALI

«Andreatta rappresenta anche i cattolici friulani»

«Ho appreso dal Piccolo il disappunto espresso da don Duilio Corgnali, direttore del settimanale diocesano udinese "Vita Cattolica", per l'elezione di Beniamino Andreatta nella quota proporzionale del Friuli Venezia Giulia per il Ppi. Tale prestigiosa candidatura, che vede l'attuale ministro degli Esteri in prima fila nella difesa e valorizzazione della nostra regione di frontiera, ha rappresentato l'elemento unificante attorno al quale si è stretto tutto il Ppi della regione, facendo sì che nella quota proporzionale il partito ottenesse una percentuale di consensi superiore a molti altri collegi italiani». Walter Godina, mandataro del ministro Andreatta, replica alle osservazioni di don Corgnali. Quest'ultimo, in un cor-



sivo anonimo del suo settimanale, aveva espresso disappunto per la sventata dell'unico seggio sicuro in regione all'emiliano Andreatta, che non può rappresentare un punto di riferimento per il cattolicesimo democratico del Friuli. «Un elettore su sei ha votato per il professor Andreatta — rileva Godina —. E' lecito quindi supporre che una larga par-

te di cattolici abbia voluto dare fiducia a un uomo di provata esperienza, capacità e onestà politica e morale. Dispiace — aggiunge — che un'autorevole voce della diocesi udinese, che peraltro non può rappresentare la totalità dei cattolici friulani, alimenti inutili e sterili polemiche che finiscono per dividere gli animi dei cattolici friulani e giuliani. Godina assicura che il «trentino, e non emiliano, Andreatta» saprà essere sicuramente fedele interprete a Roma anche delle istanze friulane. «Tutto ciò — conclude — nell'ottica di una cultura del "positivo" che deve informare, oggi più che mai, l'operato di tutti. A meno che non si voglia salire a ogni costo sul carro dei vincitori. Ma questa è un'altra cosa».

ENTRANO IN CAMPO I GIOVANI DI FORZA ITALIA

«Illy e la giunta si dimettano»



Giuliano e Paolo Pesel e Silvana Boriolo, accanto ad alcuni giovani di Forza Italia. (Italfoto)

Una raccolta di firme per chiedere le dimissioni del sindaco Illy e della sua giunta (d'ultimo grande bluff delle lobby di potere), l'iniziativa di un manifesto referendario presidenzialista, una serie di conferenze con docenti ed economisti per avvicinare i mondi dell'impresa e dell'università. I giovani triestini di Forza Italia (il primo club della provincia e il più popoloso, con circa 40 membri) si sono presentati ufficialmente, ieri sera, al caffè San Marco. Alla vigilia di diventare una vera e propria sezione del movimento, hanno chiesto precise garanzie di indipenden-

za e la possibilità di portare avanti autonomamente le istanze del mondo giovanile, con una propria rappresentanza anche nel direttivo provinciale. I coordinatori Paolo e Giuliano Pesel e Silvana Boriolo hanno spiegato il loro impegno, insieme al Club Pannella e ai giovani di Alleanza nazionale, per la costruzione di un «centro destra moderato e maturo». In questo quadro, la giunta Illy è stata definita «un momento di smarrimento della città» e, in quanto ormai delegittimata dall'esito elettorale, ne è stata sollecitata l'uscita di scena.

«Non è facile gestire un movimento cresciuto così in fretta, il segretario ha tutto il mio appoggio»

Servizio di

Furio Baldassi

C'è rimasta male. Niente di strano, per una che dichiaratamente ha appena iniziato a destreggiarsi nei meandri della politica. Molto di che stupirsi, invece, se la protagonista della delusione si chiama Anna Piccioni, consigliere regionale e presidente della Lega Nord Trieste. La sua foto sul giornale, le molte indiscrezioni che la davano tra i possibili «sospesi» dell'arcipelago leghista triestino l'hanno turbata. Anche se in effetti, per i motivi che diremo poi, ha poco da temere. «Posso essere un tipo scomodo, sì — ammette — un certo mio attivismo può dare fastidio, ma alle possibilità di una sospensione non ho creduto neanche per un attimo».

Un passo indietro. Il tam-tam dei contras «lumbard» già da giorni indicava il suo nominativo tra quelli a rischio, assieme a quelli di Marchesich, della Tamburini e di Varin. Un fatto di affinità tra i quattro, sembra. Poi arriva la notizia delle sospensioni, assurde e negata in via Battisti 2, e il nome della Piccioni non compare. Ragion di Stato? Nei fatti, sembra imminente l'ennesimo golpe in Regione, con un possibile ritorno in sella della Lega Nord, rinforzata da qualche alleato inedito. Un voto in più, in tale contesto, può indubbiamente fare comodo.

La Piccioni, peraltro, non commenta. Giura di essere in assoluta, totale sintonia con Bossi e con il segretario Tanfani, non si pronuncia sulle sospensioni in quanto co-

me presidente si considera super partes. Al massimo, ammette senza difficoltà di aver dato qualche «suggerimento» alla Tamburini quando muoveva i primi passi in Comune, «ma come li dà a chiunque me lo richieda».

Ancora più sfumata la posizione di Egidio Balestra, uno dei probiviri

TERGESTEO Alleanza nazionale festeggia Menia

Mancavano da Roma da vent'anni. Adesso, quindi, celebrano la festa del ritorno. Alleanza nazionale festeggia stamane al Tergesteo, tra le 11 e le 12 e 30 la recente elezione di Roberto Menia alla Camera.

Per celebrare l'avvenimento è stato allestito un «incontro tricolore» riservato a elettori e simpatizzanti. Saranno allestiti tavoli per la diffusione di gadget e materiale propagandistico e non mancherà, come in tutte le feste che si rispettano, la musica e una bicchierata finale. Previsti anche brevi interventi dello stesso Menia, dei consiglieri regionali Dressi e Giacomelli e del capogruppo al Comune, Di Giorgio.



COMUNE

«La marcia di Pasqua era troppo di parte»

Il Partito radicale transnazionale ha lamentato la totale latitanza delle autorità triestine alla marcia svoltasi a Roma il giorno di Pasqua. Vero è — precisa in una nota l'assessore comunale alla comunicazione Roberto Damiani — che l'Amministrazione aveva inteso di poter inizialmente aderirvi, poiché essa appariva promossa da una realtà istituzionale quale è il Comune di Roma. Posta poi di dinanzi all'evidenza di un invito formale dal quale risultava che a promuovere l'iniziativa era invece — pur in collaborazione con altre realtà, tra cui il Comune di Roma — il Partito radicale, l'Amministrazione triestina ha ritenuto di operare una scelta diversa: e non perché il sindaco e la giunta necessariamente disinteressati — o disinteressati — dallo spirito e dalle motivazioni ideali della manifestazione stessa, ma per tenere rigorosamente distinte le personali convinzioni — qualunque esse siano — da forme di partecipazione ufficiale rappresentative della città tutta a iniziative sponsorizzate da partiti, ancorché su temi di diffusa sensibilità e con obiettivi condivisibili. In quest'ottica si spiega da sé la conseguente scelta, del sindaco e della giunta, di non inviare alla «marcia» messaggi di adesione ideale, né di «investire sulla questione l'intera cittadinanza».

L'OPINIONE

«Sindacati latitanti sui problemi di lavoro dei marittimi»

Salvatore Cusumano della Lista Pannella (foto a destra) contesta la politica seguita ultimamente dalla Triplice, compreso l'ultimo sciopero



Solo in occasione delle recenti politiche si è sentito e si è letto di marittimi e di problemi legati all'occupazione dei marittimi. L'interessamento poi dei sindacati in questo specifico settore dell'economia italiana ha subito un impulso notevole ultimamente, ma sempre e solo vuoto di idee. Come ultima trovata i sindacati della Federmar propongono il nuovissimo e inedito mezzo dello sciopero per 24 ore. Invito i marittimi del Lloyd Triestino a dire apertamente alle organizzazioni sindacali che sono in ritardo di 20 anni circa per la giornata di sciopero che la Federmar vuole indire! Venti anni, perché è da allora che sono iniziate le fughe all'estero delle navi pagate dal contribuente italiano! (vedi flotta di Lolli Ghetti) e in tutto questo periodo mai una parola è stata spesa dalla triplice.

Invito i sindacati della Federmar a fare ammenda e a dichiarare apertamente alla cittadinanza e a tutta l'Italia che non si sono mai interessati della politica marinara italiana perché non hanno mai avuto conoscenza dei problemi specifici, se non per sentito dire o per averli appresi per interposta persona (che pretendeva di rappresentare i marittimi), mentre in realtà rappresentava se stessa per percepire lo stipendio senza «battere le onde» e per lavorare il meno possibile. Ora i sindacati denunciano per il Lloyd Triestino una riduzione in termini di occupazione del 1100 per cento (mille e cento per cento). Quando era «solo» del 100 per cento i sindacati non potevano intervenire? O non sono intervenuti perché tanto riguardava gli altri, ma ora che probabilmente riguarda tutti (sindacalisti compresi), ci dobbiamo allarmare.

Perché non si vuole mai dire apertamente che la causa dello sfascio del settore marittimo sono i partiti (sinistrori e centristi) che hanno dato man forte alle istituzioni sindacali per poter distruggere il comparto marittimo e per permettere agli affaristi (ora confluiti tutti nel Polo delle Libertà) di fare i loro affari senza preoccuparsi dei lavoratori e delle loro famiglie. È inutile adesso che i sindacati cerchino di chiudere il cancello quando le vacche sono già uscite dal recinto. È inutile adesso che i sindacati chiamino allo sciopero i marittimi, perché ormai sono rimasti in pochi (ricordo a questo proposito che la trattenuta per la giornata di sciopero va a carico dei lavoratori e non certo a carico dei sindacalisti!).

Negli anni '70, quando il personale italiano era molto richiesto anche e soprattutto dalle compagnie americane, il sindacato non è mai riuscito a rivalutare la paga, le condizioni di lavoro e di vita a bordo dei marittimi, ma ha lasciato spazio solo alle indennità integrative e allo straordinario, offrendo così il fianco alla «vendetta» delle società armatrici, appena finito il ciclo delle vacche grasse.

E così è puntualmente avvenuto. L'unica cosa che i sindacati possono rivendicare è quella di aver contribuito attivamente alla disoccupazione e disperazione di migliaia di marittimi e delle loro famiglie. Invito pertanto i marittimi del Lloyd Triestino e tutti i marittimi italiani a dare dimostrazione di professionalità con il loro lavoro: dimostrino con i fatti, con i dati tecnici quella che è la professionalità del marittimo italiano, dimostrino quali sono i costi di gestione (certamente più alti per quanto riguarda le paghe e gli oneri contributivi), ma certamente più bassi quando si parla di spese generali (tempi di scaricazione, tempi di caricazione, tempi di traversata, inquinamenti, incidenti), quando si parla di manutenzione e riparazione dei macchinari... Non si può parlare solo delle paghe dei marittimi, si deve vedere il costo totale della gestione della nave... Quindi in una sana gestione di un'impresa armatoriale vanno visti i costi globali e i costi parlano ad assoluto favore dei marittimi italiani.

È su questi presupposti che bisogna impostare il discorso, solo così la gente può essere sensibilizzata al problema, forse anche scioccando una serie di dati tecnici, che sono sicuramente aridi, ma che con le dovute comparazioni in soldoni, possono far riflettere il grande pubblico. Solo allora si potranno smascherare gli esportatori di capitali, gli evasori fiscali, tutti coloro che usano e usurpano gli aggettivi: liberali, liberisti e libertari, che per cultura appartengono ad altri. Solo così si potranno conoscere i nomi di coloro che stanno dietro a questa manovra, che dura ormai da vent'anni, e a chi giova questa manovra. Solo così qualche Di Pietro potrà prendere a cuore questo problema e scavare nella melma. Solo così daremo giustizia a quei tanti marittimi filippini o coreani morti per un pugno di dollari e ai marittimi italiani disoccupati daremo una speranza di dignità e di lavoro.

I marittimi non vogliono più essere cittadini di serie B «bastonati e contenti... zitti, tanto non avete diritto di voto!». È ovvio pertanto che il malessere delle compagnie italiane e in particolare del Lloyd Triestino vada ricercato in altri disegni di ben più ampia portata. È altrettanto ovvio che noi comuni mortali non possiamo fare molto mentre con i nuovi parlamentari, che hanno promesso di occuparsi di questo problema, possiamo dormire sonni tranquilli, perché siamo certi che lo faranno nel migliore dei modi con le loro mani pulite e con le loro conoscenze specifiche.

Salvatore Cusumano del Club Pannella

IL COLORE DEL RISPARMIO
Promozionale di Primavera

Lunedì aperto. Venerdì orario continuato!

TINTAL MAX MEYER Lavabile bianco per interni ed esterni	da 15 lt. 122.350	89.000
	da 4 lt.	29.850
NUOVO EXTRA MAX MEYER Lavabile per interni bianco e tinte pastello	da 15 lt.	54.000
	da 4 lt.	19.750
VULKEOL Smalto antigraffio lucido e satinato	da 0,750 lt.	15.950
	da 2,5 lt.	49.500
RAPIDOIL Smalto per interni ed esterni bianco	da 0,750 lt.	11.500
	da 2,5 lt.	34.950
SEMILAVABILE Pool Service Extra	da 15 lt.	19.900
VERNICI SPECIALI Spatolati, spruzzati, policromatici, a caldo		SCONTO 20%
UTENSILI PROFESSIONALI A&G		SCONTO 30%
FERRAMENTA		SCONTO 15%
LIBRERIE IN KIT		SCONTO 20%
MENSOLE E ACCESSORI		SCONTO 20%
GRIGLIATI - VASOLINI - BATTISCOPI		SCONTO 20%

3P
fai da te

CONSEGNA A DOMICILIO
SOLMINA SIFISA MINIMA DI L. 30.000

VIA ZANETTI 1
VIA CORONEO 17
"3P SERVICE"
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 116
(aperto il sabato)

PIAZZA SANT'ANTONIO: LEGA PER LA LOTTA AI TUMORI

Pianticelle contro il cancro

Interrate da ragazzi dei ricreatori, boy-scout e giardinieri comunali

A lezione di giardinaggio. E' capitato ieri pomeriggio, in piazza Sant'Antonio, dove una quarantina di ragazzini (dai sei anni in su) dei ricreatori comunali Brunner, Ricceri, Suparich, Gentili, ecc., assieme ai giovani boy scout d'Europa, coadiuvati dai loro insegnanti e da alcuni giardinieri del settore «verde pubblico» del Comune, hanno messo a dimora delle pianticelle.

L'iniziativa è stata voluta dalla «Lega italiana per la lotta contro i tumori» della nostra regione. Ha spiegato il suo presidente Lorenzo Fogar: «Nei giorni scorsi abbiamo indetto al Politeama Rossetti il "Concerto di primavera" che ha avuto lo scopo di raccogliere dei fondi per l'assistenza domiciliare degli ammalati di tumore. L'iniziativa di oggi è in pratica il suo logico proseguimento».

I bambini sono arrivati a frotte. Claudio Turello e Sergio Baldassarre del ricreatorio Padoan, attorniti da un piccolo gruppo di allievi, sotto l'attenta sorveglianza del dottor Vremec del Comune, hanno impartito le prime disposizioni: come andava diserbata la piazza e come andava interrata una pianta. In circa due ore di lavoro sono state messe a dimora ben 600 pianticelle, tra «non-ti-scordar-di-me» e «cinerarie». Alla fine i rappresentanti della Lega hanno distribuito a tutti magliette ricordo e uova pasquali.

Daria Camillucci



Sono circa 600 le piantine interrate in piazza Sant'Antonio dai ragazzi dei ricreatori e dai boy-scout. (foto Sterle)

66
Trattamento personalizzato?
Non so esattamente cosa vuol dire, ma so che mi hanno trattato bene.

99

Banca Popolare di Trieste
Sede: Via Mazzini 12 Agenzia n.1: Piazza Goldoni 7/A

CONSORZIO TRIESTE CENTRO

Il Consorzio Trieste Centro invita tutti gli operatori economici del centro storico alla riunione che avrà luogo

venerdì 15 aprile p.v. alle ore 20

presso la Sala Maggiore del Circolo del Commercio di Trieste in via San Nicolò 7, 2.o piano, e che avrà come tema:

"CHIUSURA DEL CENTRO STORICO: PROBLEMI E SOLUZIONI"

PROTEGGI I TUOI OCCHI!

La nuova stagione porta voglia di sole e di cambiamento, ma la scelta sul come proteggere i propri occhi non è sempre facile, affidate quindi la soluzione di questo problema all'Ottica Giornalfoto.

Proteggete i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio. La scelta poi non è un problema, disponendo l'Ottica Giornalfoto di personale altamente preparato per consigliare con pazienza, cortesia e professionalità il cliente.

Tecnologia ed esperienza vi accompagneranno verso un nuovo vivere esaltando la vostra personalità e il vostro modo di essere: scegliete tra gli splendidi modelli da sole e da vista del nostro vastissimo assortimento!



OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' • GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

CARDIOCHIRURGIA: IL REPARTO, SECONDO IL PRIMARIO FULVIO CAMERINI, MERITA LA FIDUCIA DEI MALATI

«Allarme ingiustificato»

CNA
Tavola rotonda sulla nuova impresa

Il nuovo ruolo della piccola e media impresa nel contesto di un'economia in rapida e profonda evoluzione com'è quella del nostro Paese. La Confederazione nazionale dell'artigianato si interrogherà su questo tema domani pomeriggio nel corso della tavola rotonda che si svolgerà all'Hotel Savoia (con inizio alle 17.30) e che precederà la prima assemblea provinciale elettorale dell'organizzazione di categoria.

«Abbiamo legato le due manifestazioni — spiega il segretario provinciale Fulvio Vallon — perché siamo convinti che in questa precisa fase storica del mondo della piccola e media impresa possa e debba rinnovarsi, superando la frammentazione, per individuare invece un punto di riferimento che coinvolga anche il commercio e il terziario in generale».

Insostanza, accanto alla Confindustria e ai sindacati dei lavoratori dipendenti, la Cna si fa portatrice della volontà dei lavoratori autonomi di creare un nuovo «polo», capace di coagulare le forze, piuttosto rilevanti, che ne fanno naturalmente parte. «Si tratta in pratica — aggiunge Vallon — di accentuare i valori dell'impresa, nel contesto dello sviluppo del libero mercato e del rischio imprenditoriale ad esso legato, creando i presupposti per uno sviluppo del nuovo «polo».



Fulvio Camerini

«È ora di farla finita con gli allarmismi ingiustificati. I pazienti possono affidarsi in tutta tranquillità al reparto di Cardiocirurgia. I dati parlano chiaro: le équipe svolgono un lavoro assolutamente adeguato. Certo, su alcuni fronti si potrebbe fare meglio: ma in ogni reparto vi sono settori perfettibili». A una settimana dalla pubblicazione dei risultati dell'inchiesta avviata dall'Usl sulla Cardiocirurgia del Maggiore, Fulvio Camerini, primario cardiologo, fa il punto della situazione («Parlare prima della conclusione dell'indagine sarebbe stata una leggerezza»). E lancia un messaggio rassicurante: il reparto diretto da Bruno Branchini, dice, merita la fiducia dei malati.

Allora, professor Camerini, si è fatto tanto rumore per nulla?

«La risonanza data al-

la questione è stata senz'altro ingiustificata. Ogni reparto ha i suoi problemi, ma non era certo opportuno scagliarsi contro i responsabili con tale accanimento. L'unico effetto, decisamente penoso, di tutta questa «bagarre» è stato quello di generare ansie e paure fra i malati che attendevano l'intervento».

Era dunque ingiustificata anche l'indagine promossa dall'Unità sanitaria locale?

«Niente affatto. Le verifiche sulle attività dei reparti ospedalieri dovrebbero invece divenire una prassi di routine, come già accade in molti altri paesi, anche se non emergono lagnanze di sorta da parte dei pazienti. Non dimentichiamo però che l'analisi delle risultanze di questo genere di accertamenti mal si presta a un dibattito pubblico».

«Una politica sanitaria molto attenta agli anziani»

Uno dei dati più attesi a proposito della Cardiocirurgia era il tasso di mortalità che non è però stato quantificato nella relazione stilata dalla direzione sanitaria del Maggiore. E' un esempio della complessità della verifica di qualità?

«Dare un giudizio sul lavoro dei cardiocirurghi basandosi solamente sull'incidenza della mortalità in effetti sarebbe del tutto riduttivo. È ampiamente dimostrato dalla letteratura in materia che in questo ambito i successi e gli insuccessi

sono strettamente correlati a una nutrita serie di fattori di rischio in cui rientrano l'età del paziente, il suo stato di salute e il tipo di patologia da cui è affetto».

Cioè...
«Le faccio qualche esempio: se il paziente è al suo primo intervento cardiaco i rischi sono del 4,1 per cento. Se è al secondo la percentuale arriva al 24,5. Analogamente le possibilità di insuccesso sono del 4 per cento se il malato non ha scompensi e diventano del 22 per cento se invece lo scompenso c'è. Se il malato viene operato in condizioni di emergenza i rischi sono del 43 per cento. Ma se l'intervento è programmato i pericoli calano bruscamente al 4 per cento. La cifra brutta della mortalità di un reparto cardiocirurgico ha dunque scarso valore: va invece raffrontata con le casisti-

che specifiche».

E' stato detto che nel reparto di Cardiocirurgia del Maggiore vengono operati molti pazienti in là con gli anni che gli altri centri rifiutano...
«Verissimo. A questo proposito è stata fatta a Trieste una scelta di politica sanitaria ben precisa: la struttura si fa carico anche dei pazienti più a rischio, di coloro cioè che, privati dell'intervento, avrebbero scarse possibilità di farcela. Accettare di operare malati in età avanzata significa evidentemente aumentare i tassi di insuccesso. Recenti ricerche evidenziano che passando dalla fascia 60-70 anni a quella sopra gli 80 le eventualità di insuccesso si quadruplicano. Ma se l'intervento ha buon esito sono proprio questi pazienti ad alto rischio che godono poi di benefici sul lungo periodo».

Daniela Gross

MOSTRA FOTOGRAFICA

Circolo Miani: la storia e l'attività illustrate in bianco e nero



La mostra aperta allo Studio Phi fino al 16 aprile. (Italfoto)

Enzo Tortora e Vincenzo Muccioli, Antonio Lurano e Gianfranco Fumari, il giudice di Gladio Casson e quello di «mani pulite» Colombo, il difensore di Cusani, l'avversario di Di Pietro nel processo più famoso della tv, Spazzali, e il console Usa Frank Golino. Sono solo alcuni dei protagonisti della scena civile italiana degli anni più recenti che sono passati a Trieste su invito del Circolo centro studi «Erocle Miani».

Per rendersene conto e per ricordare così l'intensa attività del circolo si può visitare la mostra fotografica che il «Miani» ha allestito allo studio Phi di via San Michele 8/1 e che è stata inaugurata venerdì pomeriggio dal presidente del circolo, Maurizio Fogar.

Introducendo la visione dell'ottantina di foto in bianco e nero che formano l'esposizione, Fogar ha ricordato come manchino le testimonianze visive del primo periodo del «Miani», quello che va dalla fondazione nel 1981 all'86.

Questo perché, forse peccando di modestia, il circolo non aveva pensato di dotarsi di una propria memoria storica.

Ma l'archivio degli ultimi otto anni è ugualmente ricco e testimonia della capacità del «Miani» di portare a Trieste le voci più importanti del dibattito italiano. Fogar ha ricordato numerose iniziative del circolo che, per tempestività e prestigio degli intervenuti, hanno avuto eco sulla stampa nazionale, ed ha ugualmente sottolineato le condizioni di difficoltà economica nelle quali il «Miani» ha dovuto muoversi. «Siamo stati penalizzati perché abbiamo agito fuori dei partiti, rappresentando una sorta di assicurazione per i cittadini di denunciare ciò che non va in una realtà come Trieste», ha detto Fogar.

La mostra resterà aperta fino al 16 aprile nei giorni feriali dalle 17 alle 20 e in quelli festivi dalle 10 alle 13. p.m.

TABACCAIA METTE IN FUGA UN MALVIVENTE DOPO AVER CERCATO DI BLOCCARLO

Reagisce al rapinatore, che scappa

L'uomo si è presentato con la pistola in pugno nel negozio di via Foscolo all'ora di chiusura

Un rapinatore le punta la pistola alla testa e la getta a terra. Lei urla e incurante del pericolo tenta di bloccare il malvivente che scappa. Protagonista dell'episodio che potrebbe aver avuto conseguenze tragiche è stata una tabaccaia di via Foscolo: Adriana Bacher, 50 anni, abitante in via della Tesa 11. Il malvivente è attivamente ricercato dalla polizia.

Ma vediamo come si sono svolti i fatti nel racconto di Adriana Bacher. «Stavo per chiudere il negozio e verso le 19.40 è entrato un giovane basso con un giubbotto di pelle nera che indossava un casco da motociclista di colore rosso. Si è avvicinato al

«Il mio è stato un gesto istintivo e non ho avuto paura», ha spiegato Adriana Bacher
Indagini della squadra mobile

banco e mi ha detto: «È una rapina, dammi i soldi». Adriana Bacher non è stata per nulla intimidita, anzi ha creduto che si trattasse di uno scherzo. Si è rivolta al malvivente e credendo si trattasse di un cliente in vena di scherzi ha detto: «Ma va, finiscila di scherzare e metti via il giocattolo che qui di soldi non ce ne sono». A

questo punto il rapinatore è scattato. In dialetto ha urlato: «Dammi i soldi altrimenti ti ammazzo». E per dimostrare che non scherzava ha spinto la donna a terra. Adriana Bacher si è messa ad urlare come un osso. «Aiuto, aiuto, c'è una rapina», ha detto. Il malvivente si è distratto e si è girato dalla parte della porta del negozio

da dove, temeva, poteva arrivare qualcuno. Ed è a questo punto che la tabaccaia è scattata. E saltata addosso al rapinatore e ha afferrato il cappuccio del giubbotto in pelle. L'uomo si è divincolato ed è fuggito rincorrendo da alcuni avventori di una paninoteca che si trova davanti alla tabaccaia. E alla donna è rimasto in mano il cappuccio.

Adriana Bacher ieri mattina si è recata alla squadra mobile per formalizzare la denuncia. Ha avuto paura? Ma lo sa che quello poteva anche sparare? «Il mio — ha risposto la donna — è stato un atto istintivo. In quegli attimi non si pensa. Ma credo di aver rischiato».

c.b.

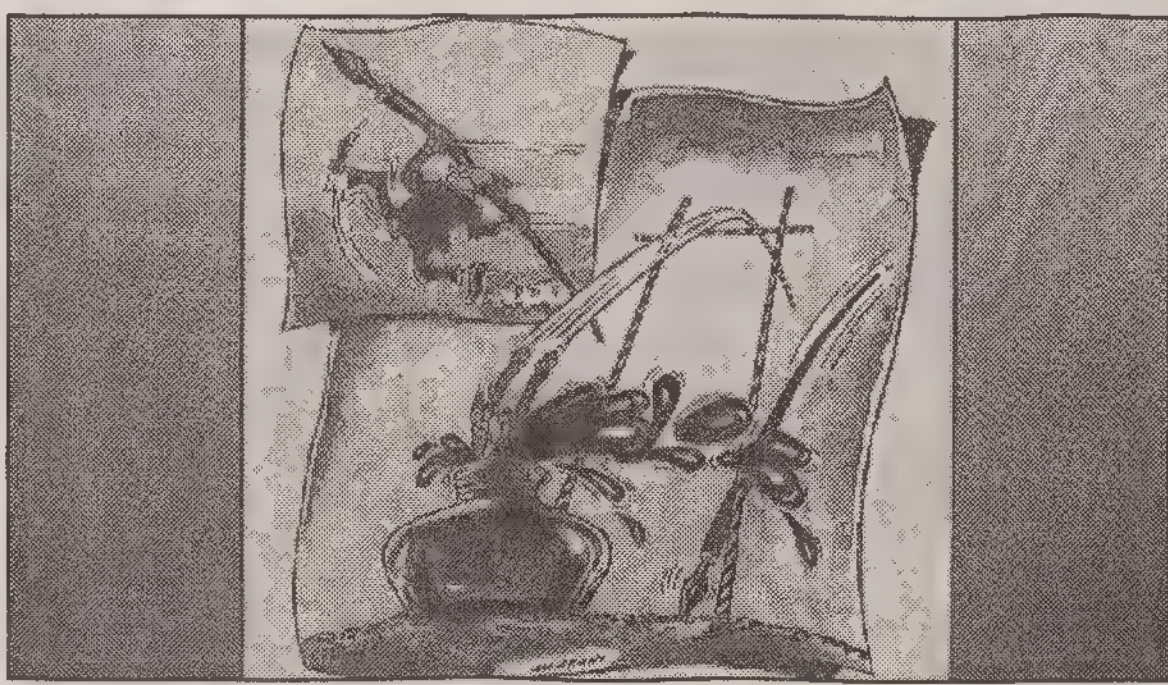
Ruba, preso

«Credevo fosse gratis», ha detto tentando di giustificarsi un croato sorpreso all'uscita dei magazzini Side all'interno della Giulia con un videoregistratore nascosto sotto il giubbotto. Ma la scusa non ha retto e l'uomo, Paulo Zupanovic, 20 anni, di Fiume, è stato denunciato per furto aggravato. Zupanovic è stato bloccato da un commesso e consegnato ai poliziotti.

Rissa con feriti

Rissa tra jugoslavi l'altra notte in via del Bosco. Una vera e propria scacchiera finita con l'arrivo a sirene spiegate delle volanti della polizia. Due persone sono state medicate al pronto soccorso e guariranno in una decina di giorni. Sul posto gli agenti hanno trovato una mazzetta che uno dei partecipanti alla rissa ha abbandonato prima di darsi a una precipitosa fuga.

«Arancia e Limone», stampa in festa alla Dreher



Siamo al count-down. Domani sera, a partire dalle 20.30, alla Taverna Dreher del «Giulia» si alzerà il sipario sulla serata più attesa (per vari motivi...) dalla stampa regionale. Nel corso della manifestazione, organizzata da Associazione della stampa, Ussi e Gruppo giuliano cronisti con la sponsorizzazione della CrTrieste Banca SpA verranno infatti distribuiti i riconoscimenti che i giornalisti del Friuli-Venezia Giulia assegnano annualmente ai personaggi pubblici che

nell'anno precedente hanno avuto rispettivamente la maggiore o minore disponibilità nei loro confronti.

Una dote, quest'ultima, che è merce rara di questi tempi, e non è certo un caso che i «premiati» ottengano rispettivamente un'Arancia e un Limone d'oro, a conferma del rapporto più «dolce» o più «agrio» con le pene locali. Analoga considerazione sta dietro anche all'Arancino e al Limoncino che l'Ussi, Unione stampa sportiva, assegnerà ad alcuni personaggi dello sport di ca-

stra nostra.

I «riconoscimenti» più temuti, ad ogni modo, riguardano la stessa categoria giornalistica che, ormai per tradizione, approfitta della serata per dedicarsi anche a un po' di sana autoironia. Via libera, dunque, ai «Gronchi rossi» e soprattutto al prestigioso «Riccardo d'oro», tributo per quei colleghi che nell'anno precedente hanno innestato sul rispettivo giornale o radio-televisione le «perle» migliori. Particolarmente succosi si preannunciano, al riguardo, dei «blob» realiz-

zati dalla Rai e da altre televisioni locali.

E a proposito di perle, il meglio del meglio degli stralci dei quotidiani e periodici regionali è stato raccolto nella pubblicazione della Mgs Press «Dei delitti e delle pene», che la CrT offrirà a contributo libero ai presenti, durante la manifestazione, con uno scopo nobile: il ricavato sarà infatti destinato al Comitato Luchetta, Ota e D'Angelo per i bambini vittime di tutte le guerre, sorte in memoria dei tre inviati Rai uccisi a Mostar.

CUCINE
ARISTON - GASFIRE - CANDY

4 FUOCHI GAS - FORNO GAS
da L. **245.000**

Waisa ELETTRODOMESTICI
HIFI VIDEO CASALINGHI
Gelleli

TRIESTE VIA F. VENEZIANI 10/B
MOSTRA VIA F. VENEZIANI 10/C

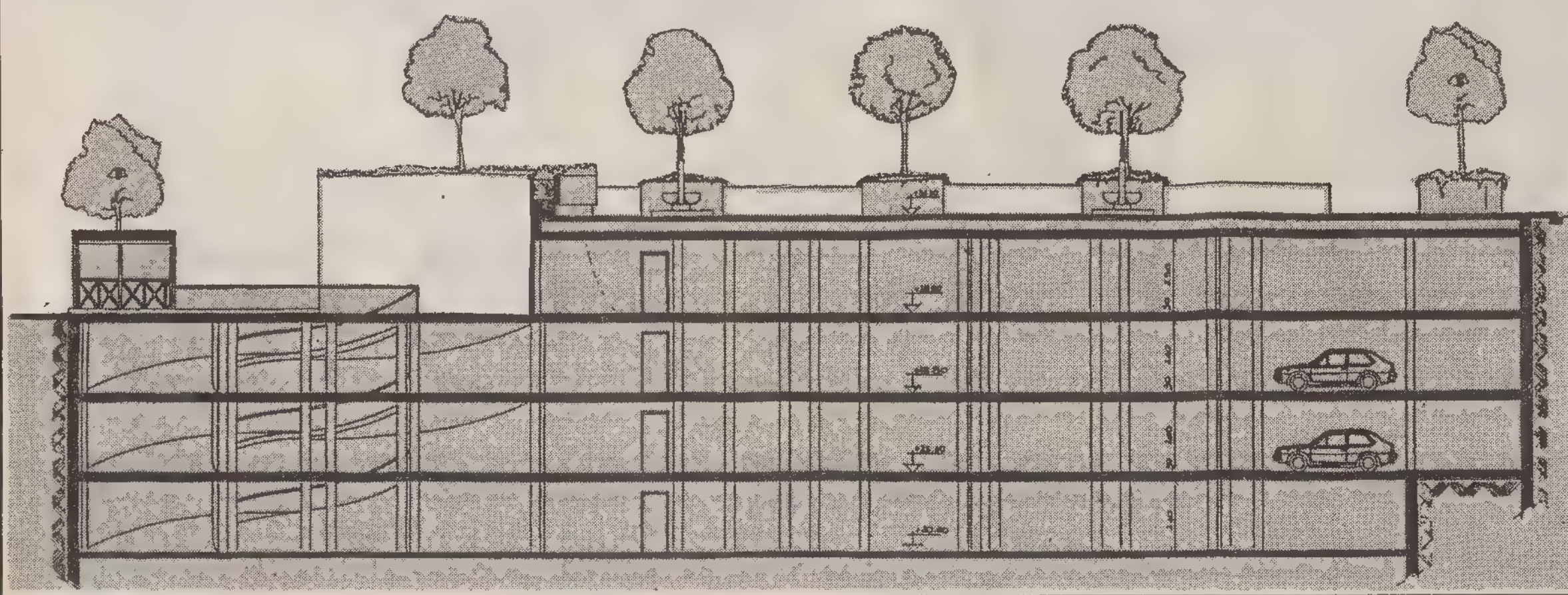
AGENZIA VIAGGI
ETSI-TOUR
I tuoi migliori viaggi con noi
SPECIALE
Soggiorni a Parenzo
23-25 APRILE oppure
29 APRILE - 1 MAGGIO
2 giorni pensione completa
quota individuale L. 90.000
Informazioni e prenotazioni:
TRIESTE - Via Battisti 14 (Gall. Battisti) - Tel. 371188-370959

IL PICCOLO

IREC PARK S.P.A.
VENDE POSTI AUTO E BOX IN PIAZZA DEL PERUGINO

POSTI AUTO DA LIRE 27.137.700
BOX DA LIRE 36.375.000
(iva esclusa)

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso l'Ufficio vendite della Società IREC PARK S.p.A. - via dei Porta n. 9
III piano scala 1, Trieste - telefono e fax 040/636233, con il seguente orario:
lun.-ven. 11.00-13.00/17.00-19.00



INCONTRO ALLA PARROCCHIA DI S.CATERINA Suor Antonietta, simbolo degli aiuti all'ex Jugoslavia

«Chi è il mio prossimo nell'ex-Jugoslavia?». Suor Antonietta Petrosino, anima e azione della Caritas di Zagabria, lo va dicendo da tempo tra le 22 etnie e le 6 comunità religiose del Paese balcanico, ovvero che «tutti sono il prossimo». «La Caritas croata non fa distinzioni», ha ribadito a Trieste la religiosa pugliese ospite della parrocchia di S. Caterina da Siena, al primo dei «giovedì cateriniani» promossi dal circolo culturale presieduto dal parroco don Pier Emilio Salvade. Suor Antonietta (nella foto) appartiene alla congregazione del «Preziosissimo Sangue» e da 6 anni opera con la Caritas croata; il suo impegno l'ha portata a essere il simbolo degli aiuti ai profughi di quella guerra. E stata lei a lan-



ciare l'iniziativa delle adozioni a distanza: con sole 50 mila lire al mese si può «adottare» un bambino o un anziano. «Ci sono mamme di nazionalità serba che hanno rifiutato il figlio concepito con mariti croati», ha raccontato la religiosa. La vita nei campi profughi è drammatica: «Nei campi cresce l'invidia e l'accidia. Non manca il cibo, ma gli stimoli

a fare alcunché. Più che alimenti servirebbero semmai per coltivare la terra». L'energica suora ce l'ha anche con certi fanatici che investono le campagne di solidarietà: «Un giorno sono transitati per Zagabria 21 Tir inviati da gruppi devoti alle apparizioni di Medjugorje. Abbiamo detto loro di fermarsi in Croazia dove assistiamo decine di migliaia di profughi, mentre a Medjugorje non c'è questo dramma né la guerra. Ma i «medjugorjani» ci hanno risposto: «Noi Noi siamo per Medjugorje, non per gli altri». Suor Petrosino richiama l'esempio delle Suore di Charles de Foucauld che vivono umilmente nelle roulotte accanto ai profughi condividendo con loro ogni cosa e nel silenzio».

Sergio Paroni

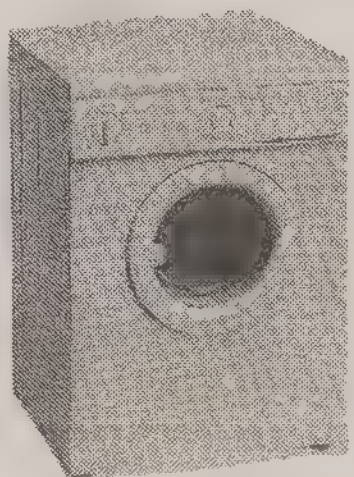
ALL'UNIVERSALTECNICA ESPLODONO LE

Grandi Occasioni di Primavera!

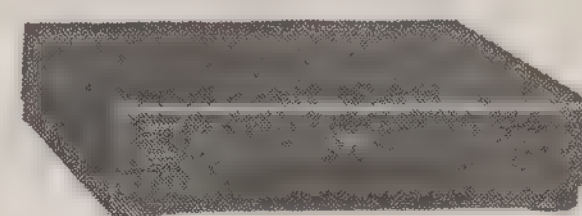
ECCEZIONALI SUPER OFFERTE

ANCHE PER PAGAMENTI DILAZIONATI

LAVATRICE INDESIT
400 giri, 14 programmi: lire
389.000

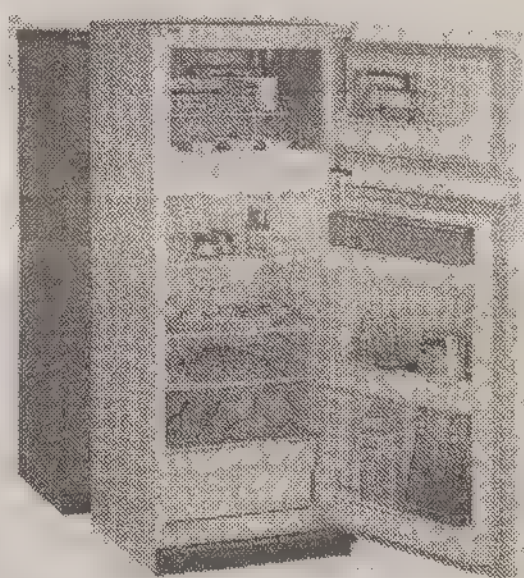


OFFERTISSIMA!!!
TELECAMERA 8mm PHILIPS
+ BORSA + TREPIEDE: lire
1.295.000



VIDEOREGISTRATORE SINUDYNE
2 testine, alta qualità: lire
398.000

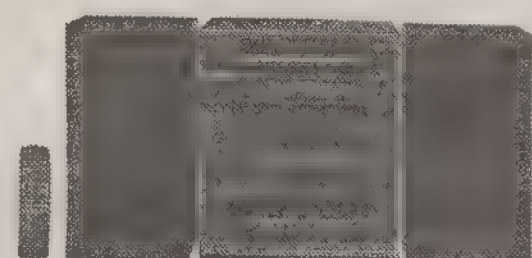
FRIGORIFERO IGNIS
doppia porta, litri 250: lire
396.000



CUCINA DELONGHI
4 fuochi, forno a gas: lire
199.000



FAMILY SIP
telefono cellulare: lire
695.000



IMPIANTO HI-FI SHARP
Mini, + Lettore CD: lire
467.000

LAVASTOVIGLIE INDESIT
12 coperti, antirabocco: lire
550.000

TVC OLOR 21" SALORA
stereo, 2x20 Watt: lire
790.000

AUTORADIO ALPINE
4x25 Watt, RDS, frontalino
asportabile: lire
448.000

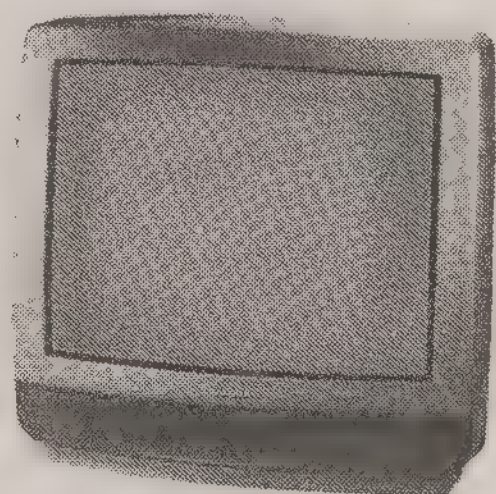
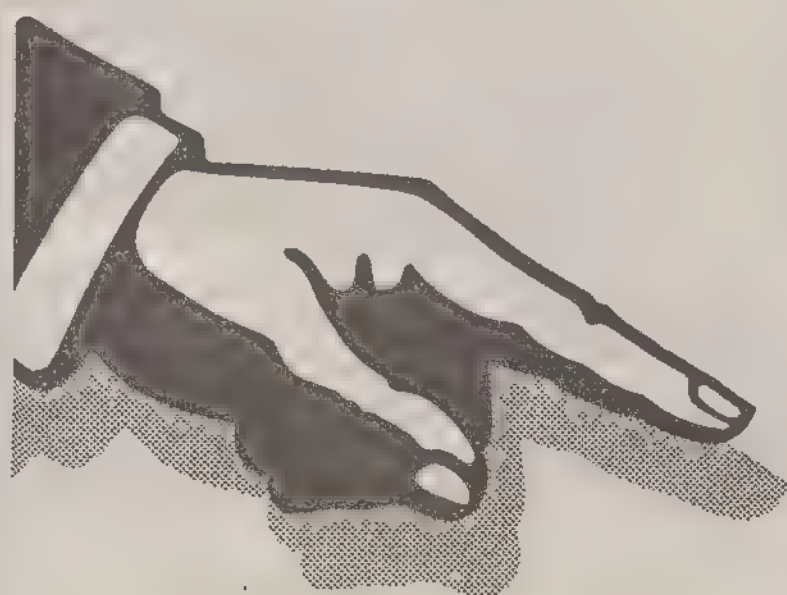
UNA PROMOZIONE GRANDE COSÌ:

La **Promozione di Primavera** è cominciata: ben **500 articoli** "primaverili", scelti da Universaltecnica fra i **10.000 prodotti** presenti nei 4 negozi

500

di Trieste ti aspettano a prezzi assolutamente speciali. Vieni a trovarci: la convenienza e l'assortimento Universaltecnica adesso sono più grandi che mai!

VINCI IL TUO TVCOLOR SALORA!



Chi sceglie Univesaltecnica vince TvColor Salora! Partecipa anche tu al Grande Concorso "UNA CASCATA DI TELEVISORI": ogni 25.000 lire spese nei 4 negozi Universaltecnica o nelle Coop di Trieste ti danno diritto ad un biglietto per concorrere all'estrazione finale del prossimo 6 maggio. Non perdere l'occasione di vincere uno dei quattro Salora 14 S2 VT ancora in palio!

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

GRUPPO
GET

in SIP

Piazza Goldoni 1, Trieste: **Tv, Video, Hi-Fi**

Via Zudecche 1, Trieste: **Elettrodomestici**

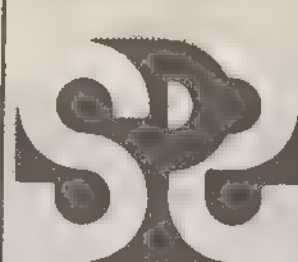
Via Machiavelli 3 e Largo Barriera 17, Trieste: **Car stereo, Telefonia**

IL NUMERO
UNO
IN ITALIA

Jagaia
gioielli

Ti propone
**le fedi
in oro e platino
delle collezioni
ARATA e SALVINI**

TRIESTE
VIA CARDUCCI, 27 - VIA PARINI, 9

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE

E' un vero toccasana per chi è corto di idee. La lista di nozze, considerata ai suoi esordi con un pizzico di diffidenza, è divenuta ormai un vero «must» per qualsiasi matrimonio. I vantaggi sono infiniti.

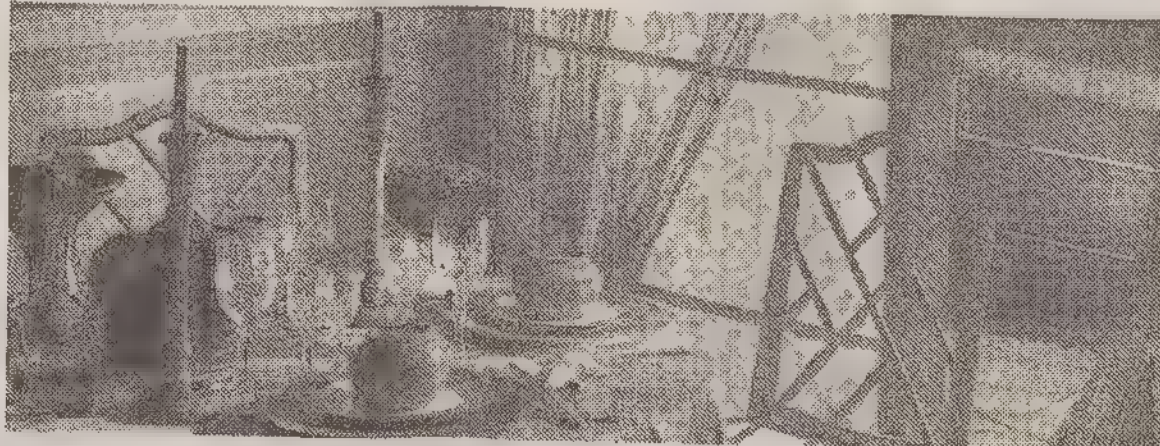
Chi fa il regalo non è costretto a scervellarsi o a ripiegare sull'oggetto tanto carino, che magari non incontra affatto il gusto degli sposi, e va a colpo sicuro sapendo che ciò che sceglie sarà senz'altro gradito alla nuova coppia.

Dal canto loro gli sposini trovano nella lista di nozze uno strumento discreto per fornire la nuova casa con

SPECIALE SPOSI

Lista, l'«azzecca-regalo»

Se compilato a dovere l'elenco evita alla coppia e agli invitati spiacevoli sorprese



le porcellane, le cristallerie, le pentole e i piccoli elettrodomestici indispensabili.

Anche la compilazione della lista di nozze, per centrare l'obiettivo, deve

comunque obbedire ad alcune piccole regole. L'elenco degli oggetti deve essere quanto più possibile variato e comprendere articoli di prezzi variati, così da consentire a ciascun invita-

to la possibilità di scegliere a seconda delle proprie possibilità. E se l'oggetto del desiderio degli sposi sfoggia prezzi elevati ed è «scomponibile» (come un servizio di piatti o da caffè

o una batteria da cucina) un accorgimento utile può essere quello di suddividerlo in lotti che potranno essere acquistati separatamente.

Un altro sistema per non mettere in difficoltà gli invitati può essere infine quello di aprire liste differenziate in negozi diversi per assortimento e prezzi.

Parenti e amici facoltosi potranno così fare riferimento alla lista più costosa, mentre gli amici meno abbienti avranno la possibilità di spaziare nell'elenco meno dispendioso, sapendo comunque di fare cosa gradita agli sposi.

SPOSI

Scene da un matrimonio, un «clic» sull'emozione

Tutto il matrimonio in un «clic». Fotografie e videocassette sono un elemento immancabile in qualsiasi cerimonia di nozze. Il tradizionale servizio fotografico si è ormai trasformato da semplice riproduzione dei momenti salienti del grande giorno in una vera opera d'arte, con tanto di tagli particolari e dissolvenze. E accanto agli scatti si è diffusa a macchia d'olio negli ultimi anni l'abitudine di filmare su videocassetta gli atti-

mi più belli e più divertenti del matrimonio.

L'importante, anche in questo caso, è di evitare con grande cura qualsiasi improvvisazione. L'amico o il parente che si diletta con l'obiettivo o con la videocamera non sempre fornisce le garanzie di riuscita o di completezza consentite da uno studio professionale. E per di più, alle prese con rullini e pose, rischia di perdersi i momenti più piacevoli del grande giorno.

SPECIALE SPOSI

Merletti e candido tulle: un abito per sognare

La tradizione lo vuole lungo, ampio, romantico, intarsiato di preziosi pizzi e merletti, ricamato e accessoriato da un vaporoso velo candido. Le ultime tendenze lo accorciano drasticamente, fin quasi al ginocchio. Lo pretendono raffinatissimo, ricco di doviziosi dettagli moda e ne gonfiano a corolla la gonna ispirandosi allo stile delle divine anni '50. I seguaci del minimalismo e dello stile finto povero lo preferiscono invece sobrio, di monacale semplicità, tutto giocato sulla purezza delle linee, sulle audacie di spacchi e scollature.

Insomma, tra suggestioni rétro e proposte all'ultimo grido, la scelta dell'abito per il grande giorno si fa impresa ardua, che rischia di sfornare la sposa in un tourbillon di variabili impazzite. E a fare da minimo comune denominatore tra le infinite possibilità non si può nemmeno più contare sul colore.

Il «sì» più classico vuole l'abito bianco, in ossequio a una tradizione secolare. Ma ormai anche sui toni dei bianchi le ultime collezioni sgranano una gamma ampissima, che dal bianco candido, assoluto, digrada nell'avorio, sfiorando tonalità di un grigio pallidissimo, perlato. E come resistere alle tentazioni del pastello? A quei rosa tenui tenui, ai cipria appena accennati, ai verde acqua e agli azzurri soltanto accennati? A quelle fantasie minute che suggeriscono atmosfere in puro stile festa campestre?

Le uniche armi per non soccombere alla girandola delle ultime novità sono quelle da sempre sfoderate dalle spose in tali frangenti: un pizzico di realismo per fare i conti in tutta onestà con lo specchio e non avventurarsi su sentieri troppo azzardati, tanta pazienza per valutare con cura le proposte dei negozi specializzati e una spruzzata di fantasia per regalarsi un



abito che faccia del giorno delle nozze un momento da non dimenticare.

Indispensabile poi, per cimentarsi nella grande scelta, una spolverata di teoria. Sogni, desideri, i consigli delle amiche, i suggerimenti dei familiari, sono certo importanti. Ma sapere con chiarezza quali sono le tendenze più aggiornate, cos'è «in» e cosa è ormai «out», non guasta affatto. E per fare il punto della situazione basta poco: un salto in edicola dove a primavera abbondano le riviste specializzate nel settore abiti da sposa e non mancano numeri speciali delle riviste fem-

minili dedicati all'argomento e magari anche una puntata nei negozi «giusti» dove spesso sono disponibili dépliant o cataloghi sulle ultime novità. E a questo punto, largo alla fantasia. La casa, la lista di nozze, la luna di miele, perfino il corredo: su questi fronti le decisioni di prendono in due. Ma l'abito no. Quello rimane territorio squisitamente femminile: a «lui» sarà concesso di vederlo solo sul sagrato della chiesa o all'entrata del municipio. Una volta fatto il punto della situazione, la futura sposa si rivolgerà ai negozi specializzati per provare i vari modelli e

individuare con l'assistenza e i suggerimenti degli operatori qualificati qual è l'abito dei propri sogni.

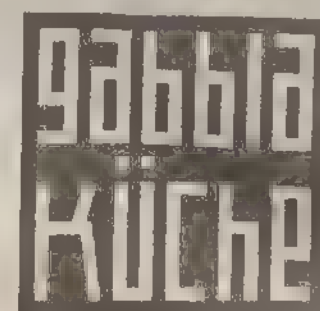
In fondo non ci sono limiti di sorta: per il grande giorno non c'è che l'imbarazzo della scelta. La gamma dei vestiti proposti alla futura sposa dalle aziende e dalle sartorie è ampissima e di alta qualità. E, particolare non secondario, tagliata su misura per tutte le tasche.

Per la sposa della primavera targata '94 la moda propone linee semplici, pulite e senza troppi artifici. Molto apprezzate soprattutto dalle più giovani. Ma non mancano gli abiti ampi, ricchi e vaporosi consacrati dalla tradizione. Chi preferisce lo stile romantico potrà dunque scegliere fra leggerissime nuvole di tulle e vestiti «importanti» con applicazioni di pizzo o sontuosi ricami e scollature d'effetto. Le sognatrici potranno concedersi per la grande occasione l'abito che ricorda le castellane di una volta, mentre le più audaci potrebbero optare per un abito effetto «sirena» aderente e tempestato di decorazioni o mosso da giochi di plissettature, gonne a corolla, code o spacchi audaci.

Chi ama la semplicità troverà invece un'ampia scelta di creazioni lineari, dalle linee e dai volumi contenuti. Abiti semplicissimi dal taglio perfetto, arricchiti da piccoli particolari preziosi: inserti di pizzo, ricami di rara raffinatezza, piccoli fiocchi nei punti strategici, bottoncini preziosissimi realizzati in tessuti inediti. Le più spiritose preferiranno invece stupire con i tubini smilzi da ricoprire durante la cerimonia con ampie gonne in faille: da staccare al momento del banchetto. E accanto agli abiti tradizionali, la moda di quest'anno suggerisce il ritorno dei pantaloni: ampi e leggerissimi, da abbinare a giacchini avvitati che sfiorano appena i fianchi.

Da HELSINKI a MADRID
passando per COLONIA, PARIGI, MILANO

IN GALLERIA TERGESTEO
SI PARLANO MOLTE LINGUE



stoviglie, posate, utensili, bicchieri,
e tutto quello che sta in cucina per la
tua **Lista di Nozze** scelto tra le
idee di tutta Europa

Gabbia Küche Galleria Tergesteo 19
tel. e fax 370130/634077 TRIESTE

Cinque confetti in un soffio di seta, un nastro,
una bomboniera creata per voi
BACCARA'
Articoli da regalo - Bomboniere
Via Barbariga 11/c - Tel. 422121

*L'uomo
del
momento*

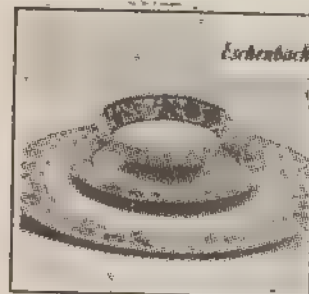
Più bello, più grande, irresistibile.
E' Rigutti, l'uomo che stavi cercando. L'uomo di oggi, classico ma con brio,
brillante ma sempre legato alla tradizione, alla qualità, alla ricercatezza dello stile.
Tanti capi eleganti e disinvolati, che ti danno appuntamento in
uno spazio più grande, completamente rinnovato, per vivere ogni momento
da vero protagonista.

Rigutti
abbigliamento uomo

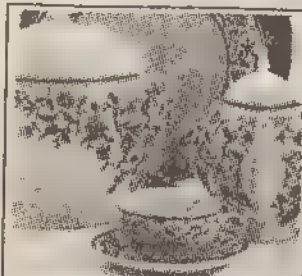
Trieste, via Mazzini, 43

LISTE MATRIMONIALI

classiche, eleganti, giovani ... insomma per tutti i gusti!



Facilità di acquisto: non solo servizi in composizione standard ma anche un pezzo per volta - Praticità nella scelta - Garanzia di completamento in relazione alle particolari necessità



IN ESCLUSIVA:

CERAMICHE
ROMETTI

Eschenbach

ALESSI

NARUMI
Bontè China

Daniel

IVV

Mantini

EGIZIA

in via Carducci 20

In via Muratti 4

PORCELLANE, CRISTALLERIE, SERVIZI
TAVOLA, BATTERIE, PENTOLE, POSATERIE,
OGGETTI REGALO E MERAVIGLIOSE STATUINE

TV COLOR, H-FI, VIDEOREGISTRATORI,
LAVATRICI, FRIGORIFERI, CUCINE,
LAVASTOVIGLIE, PICCOLI ELETTRODOMESTICI



DIGIDIGAN
LISTE DI NOZZE

a Trieste in piazza Ospedale 3, telefono 76 13 15

LA SCELTA

Via Malcanton, 4 - TS - tel 364711

Liste di Nozze

PORCELLANE - CRISTALLERIA - POSATERIA
PIU' TANTE PROPOSTE ARREDO CASA

SUPER OFFERTA!

Futuri sposi serve un tavolo, una libreria, le sedie? Fate la lista da noi!
Avrete lo sconto del **50%** Su qualsiasi mobile.

P.ZZA UNITÀ



SIAMO QUI
A 10 METRI DA P.ZZA UNITÀ

Esmeralda

TUTTO PER LA SPOSA

COMUNIONI

E INTIMO FEMMINILE

Esmeralda

PIAZZA GARIBOLDI 4/A - Tel. 7606134
34131 TRIESTE

Sei Al Primo Posto Nella Mia Lista Preferita.

Posate, Porcellane, Cristallerie, Pentole, Posateria, Microonde, Frigoriferi, Lavastoviglie, Elettrodomestici, Mobili, Arredobagno, Arredocamera, Arredosalotto, Arredocorridoio, Arredobalcone, Arredoterrazza, Arredopatio, Arredocantina, Arredocucina, Arredobagno, Arredocamera, Arredosalotto, Arredocorridoio, Arredobalcone, Arredoterrazza, Arredopatio, Arredocantina, Arredocucina.

RadioBacchelli

Via Agostino 24 - Trieste

Via Fiumi 24 - Trieste

Via Fiumi 24 - Trieste

FESTEGGIATI NELLA STAZIONE DI CAMPO MARZIO I DIECI ANNI DI VITA DELLA STRUTTURA

Un museo viaggiante

Servizio di

Giuseppe Palladini

Oltre quattromila ore di lavoro, rubate al tempo libero. Tante ce ne sono volute, nell'arco di tre anni, per restaurare sette carrozze ferroviarie d'epoca che ora costituiscono il vanto del Museo ferroviario. Una struttura nata dalla passione di numerosi volontari - i componenti della Sezione appassionati trasporti del Dopavoro ferroviario - che ieri ha festeggiato i primi dieci anni di vita.

L'inaugurazione ufficiale, che segnò anche l'inizio di una nuova vita per la stazione di Campo Marzio, risale infatti all'8 marzo 1984. Ma già diversi anni prima i soci della Sezione appassionati trasporti avevano iniziato a lavorare attorno a vecchie carrozze e a vaporiere arrugginite. Fu infatti nel maggio del '75 che venne organizzato il primo treno rievocativo, pietra miliare di quella che ormai è una

Per l'occasione sono state presentate sette carrozze, il cui restauro è costato 4 mila ore di lavoro volontario.

Si è così raggiunto l'obiettivo di realizzare un treno d'epoca perfettamente in grado di transitare sulla rete

tradizione - documentata da una mostra fotografica allestita proprio per il decennale - che riscuote sempre maggiore successo. Per far fronte a tutte le richieste, lo scorso anno è stato necessario portare da tre a sei i treni storici per Bled.

«Siamo tra i primissimi in Italia - ha affermato ieri il responsabile della Sat, Leandro Steffè - ad avere un treno storico con carrozze in grado di circolare sulla rete ferroviaria». Sette carrozze ripristinate a regola d'arte, con una cura quasi maniacale, ricostruendo le parti mancanti e riverniciando

i vagoni con i colori stabiliti dalle Ferrovie al tempo della loro costruzione. Anni che vanno dal 1930 al 1950, anche se i progetti risalgono al periodo antecedente la Prima guerra mondiale. Le sette carrozze sono infatti altrettante varianti della popolarissima «cento porte», con tanto di sedili in legno, adibita al servizio di terza classe.

Un patrimonio storico, dunque, che viene arricchito un museo forse più noto all'estero che in Italia. Dei circa 10 mila visitatori dello scorso anno, un 40 per cento era di Tri-

este, un 30 per cento di altre città italiane, e il restante 30 per cento veniva dall'estero (Austria e Germania in testa, ma anche Messico e Argentina).

Per un museo che funziona e cresce grazie al volontariato, i problemi principali consistono nel reperimento di risorse finanziarie (non bastano certo le attuali entrate e i contributi dei soci) e nel cercare di incrementare il numero dei visitatori (che pagano un pur modico biglietto). «Sarebbe necessaria - afferma Steffè - una maggiore dinamicità degli enti locali, sia in termini organizzativi sia di finan-

ziamenti, oltre che sul piano informativo; in questo senso l'Azienda di promozione turistica è quasi assente. L'unico contributo ci viene dalla Regione, ed è destinato alle spese per i restauri delle carrozze e delle motrici».

Problemi che in parte hanno trovato riscontro nei discorsi ufficiali. «Questo museo - ha sostenuto l'assessore comunale alla Cultura, Damiani - è una carta in più per lo sviluppo turistico della città, e andrà ad arricchire il polo museale previsto in questa zona dal nuovo piano regolatore». Affermazioni che, implicitamente, contengono una promessa di sostegno da parte dell'amministrazione comunale. Prendendo spunto dalla necessità di valorizzare il patrimonio del museo, l'assessore regionale alla pianificazione, Ghersina, ha invece posto l'accento sull'esigenza che Ferrovie, Regione ed enti locali lavorino assieme per dare nuove prospettive alla città.



Alcune delle carrozze restaurate, all'interno della stazione di Campo Marzio. (Italfoto)

IN BREVE

Tassisti, assemblea: chiusa stamane la centrale radio

Oggi la Cooperativa «Radio Taxi 30.77.30» ha in programma l'assemblea ordinaria dei soci, con inizio alle 8.30. Si prevede la conclusione attorno alle 12. Durante questa fascia oraria la centrale radio rimarrà chiusa. La cooperativa si scusa con la cittadinanza e prega di voler usufruire dei telefoni pubblici presso i posteggi taxi (numeri sull'elenco telefonico).

Smog: monossido di carbonio sempre a livelli bassi

Sempre contenuto il livello di inquinamento registrato dalla centralina di piazza Goldoni. La media su otto ore (dalle 7 alle 14) della quantità di monossido di carbonio venerdì scorso è stata di 4,2 milligrammi per metro cubo (limite pari a 10) mentre la media oraria, misurata alle 8, non ha superato gli 8,2 milligrammi (limite di legge pari a 40 milligrammi).

Enalotto: oltre 43 milioni vinti al Bar «Flavia»

Consistente vincita all'Enalotto. Uno dei due «12» realizzati in regione. È stato totalizzato al Bar Flavia di piazzale Cagni. Al fortunato vincitore va la somma di 43 milioni 157 mila lire.

Liberalizzazione della «Rc auto»: l'Otc teme la possibilità di aumenti

«Sta per abbattersi sui consumatori la liberalizzazione delle tariffe Rc auto, di cui non è dato di sapere con esattezza la portata, ma si teme fortemente che ciò non porterà ad una riduzione dei costi bensì ad aumenti». L'Otc, Organizzazione tutela consumatori, in unione al Cdc, Comitato difesa consumatori chiede quindi che: «Non si approfitti della liberalizzazione delle tariffe per punire il consumatore; all'assicurato vengano in ogni caso garantite quanto meno le posizioni più favorevoli fino ad oggi acquisite; venga ripristinata la formula assicurativa con la franchigia; le compagnie di assicurazione si impegnino a bandire la politica commerciale per cui i clienti considerati poco interessanti si trovino di fronte all'alternativa Rc auto più altra polizza».

Imprese agroalimentari cittadine presenti al salone «Gran menu»

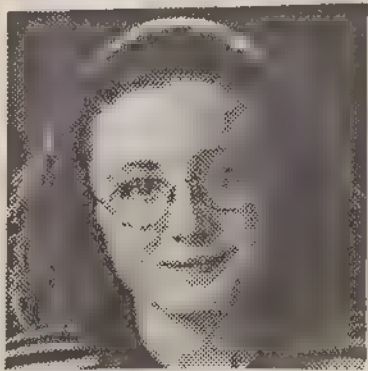
Nell'ambito dell'iniziativa della Camera di commercio «Trieste da gustare» un gruppo di imprese agroalimentari di Trieste per la prima volta partecipa al Salone agroalimentare «Gran menu» che si svolge a Verona in concomitanza con «Vinitaly». L'apposito comitato consultivo per la promozione del settore produttivo agroalimentare operante presso la Camera di commercio ha infatti individuato il salone dell'alimentazione «Gran menu» come manifestazione specializzata di interesse e importanza per gli operatori del settore.

Centro provinciale studi urbanistici: proseguono gli incontri sulla città

Prosegue nella sede del Centro provinciale studi urbanistici una serie regolare di incontri tra soci per dibattere i temi dell'urbanistica cittadina. I prossimi incontri sono in programma il 22 aprile, il 6 e il 20 maggio, il 10 giugno, dei quali saranno pubblicati atti specifici che potranno essere utili per l'assetto della città.

I COMMENTI DEGLI STUDENTI SULLE MATERIE PER L'ESAME DI MATURITA'

«E' Storia l'unica vera sorpresa»



Astrid Fedrizzi



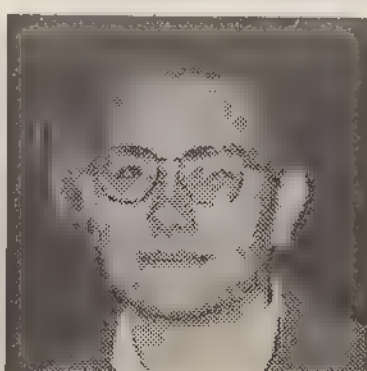
Luca Juretig



Giovanna Ferin



Silvia Minisini



Luca Bighi



Erika Ficiur

La materia è stata riproposta per il secondo anno consecutivo.

E i giovani protestano: «Programmi fermi alla Prima guerra mondiale»

Esami di maturità come da copione, senza grandi sorprese. Questo almeno, il parere dei diretti interessati, studenti e insegnanti. Unica sorpresa (ma di grande attualità visto che stiamo entrando nella seconda Repubblica) l'esame di storia «uscito» per il secondo anno consecutivo, mentre le previsioni davano per sicura invece la filosofia. Una materia, la storia, che impegnerà i maturandi del classico, dello scientifico, del linguistico e delle magistrali.

Ma sentiamo le opinioni degli interessati, raccolte in tre istituti cittadini. Spiega il preside del liceo classico Petrarca, Giovanni Feminiano: «L'attuale formula dell'esame di maturità nasce nel 1969. Tutti ne dicono peste e corna visto che doveva essere "sperimentale". Un esperimento, figlio del '68, che viene tenuto in piedi solo per motivi demagogici».

Soddisfatta per l'elenco delle materie «uscite» Astrid Fedrizzi, 19 anni, della sezione D: «A dire il vero al posto di fisica ci aspettavamo geografia, che non esce da molto tempo. Quanto alla storia è la mia passione. Tra l'altro la nostra scuola ha promosso recentemente un corso facoltativo in cui abbiamo appreso i fatti del nostro Paese dal '43 a oggi». Un altro allievo, Luca Juretig, 18 anni, di una sezione sperimentale dell'istituto, si trova in una sorta di limbo: il ministero non ha ancora reso note

le materie per le classi sperimentali. Luca si augura che non arrivi il latino e, quanto alla storia, condivide la passione della sua compagna: «La storia degli ultimi cinquant'anni va riletta con occhi più distaccati. Una trasmissione televisiva come «Combat film» mi sta bene, purché mi diano gli elementi per giudicare in modo autonomo».

Ma, a proposito del programma televisivo, chi era Badoglio? «Badoglio?», chiede Giovanna Ferin, 18 anni, cercando disperatamente la risposta.

Allo scientifico «Galileo» incontriamo Silvia Minisini, che pone l'accento sul fatto che in classe siano arrivati appena alla prima guerra mondiale. Un altro diciannovenne, Luca Bighi, osserva con rammarico: «Purtroppo, niente filosofia». E quanto all'attuale formula degli esami sostiene: «Non sono il massimo. Ci dovrebbe essere una valutazione globale su quanto ogni studente ha fatto nei cinque anni».

All'istituto tecnico commerciale «Carli» i ragazzi escono in velocità dalle classi. Per questa settimana le lezioni sono finite. Erika Ficiur accetta di commentare i temi degli esami di maturità: «Frequento l'indirizzo commerciale per programmatori. Avrei preferito la prova scritta di ragioneria - spiega - informatica e applicazioni gestionali saranno una bella gatta da pelare».

Daria Camillucci

INIZIATIVA DEL COMITATO STUDENTESCO Solidarietà per Sarajevo



Manifestazione del comitato studentesco, ieri pomeriggio in Capo di Piazza, per rilanciare la campagna di solidarietà con il primo Ginnasio di Sarajevo.

Campagna che si propone di inviare agli studenti di quella matorata scuola un concreto aiuto, in termini di alimenti e materiale didattico.

La manifestazione ha avuto per oggetto anche i problemi delle nostre scuole, e particolarmente i rischi che gravano sul futuro di alcuni istituti.

RICONFERMATO ALLA GUIDA DELL'UNIONE

Istriani, Zigante presidente

Nella sede dell'Unione degli istriani si è riunito il consiglio generale dell'associazione con l'ordine del giorno le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Su proposta del presidente uscente Zigante e nell'ambito dei rapporti di collaborazione e unità con tutte le associazioni degli esuli giuliano-dalmati è stato chiamato a presiedere la seduta Renzo Codarin, presidente dell'Anvgd di Trieste e membro del consiglio gene-



rale riunito. Dopo le formalità di rito e gli interventi dei candidati con le relazioni programmatiche e le dichiarazioni di voto,

si è proceduto alle votazioni.

Dallo scrutinio sono risultati eletti per il quadriennio 1994-'98 alla carica di presidente Denis Zigante, alla carica di vicepresidente l'avvocato Paolo Sardos Albertini e Luigi Papo, alla carica di membri della Giunta esecutiva Pietro Riosa, Anita Derin, Claudio Scioli, Pietro Vascotto, Anita D'Ambrosi Lorenzini, Adelmo Dobran, Giuliano Mattiassi, Annamaria Mulesan Gaspari.

COOPERATIVA LA NOVA

PULIZIE DI PRIMAVERA? PENSIAMO A TUTTO NOI! PULIZIE APPARTAMENTI, MOQUETTES, TENDE, IMBOTTITI...!!!

Consultateci! Preventivi gratuiti!!

COOPERATIVA LA NOVA: TRIESTE - Via Pascoli 29/a Tel. 040/636459

AGENZIA VIAGGI E.T.S.I. TOUR

I tuoi migliori viaggi con noi

SPECIALE Soggiorni a Parenzo

23-25 APRILE oppure 29 APRILE - 1 MAGGIO

2 giorni pensione completa quota individuale L. 90.000

Informazioni e prenotazioni: TRIESTE - Via Battisti 14 (Gall. Battisti) - Tel. 371188-370959

IL PICCOLO

IL PICCOLO

GENNY

boutique

Godina

IN ESCLUSIVA

VIA CARDUCCI 12, TRIESTE

MUGGIA / LA POSIZIONE DEL COMITATO DI MONTE D'ORO

«Non trascurate Aquilinia»

Ci sono dei problemi da risolvere, dicono, ma non serve un'apposita commissione

Costituire un comitato ad hoc per i problemi di Aquilinia?

La soluzione indicata dal consigliere dell'«Unione» Claudio Grizon a fronte della «bocciatura» dell'ipotesi di commissione consiliare speciale non poteva mancare di sollevare le reazioni di un comitato già esistente sul territorio, quello di Monte d'Oro.

«Non si può dire che la frazione sia abbandonata a se stessa, visto che ha espresso ben sei rappresentanti in consiglio — osserva Giorgio Jercog, della giunta del comitato — e che noi siamo operanti dallo scorso anno, con il sostegno di circa 400 famiglie e in costante contatto con le amministrazioni di Muggia e di San Dorligo, e a suo tempo con il consiglio circoscrizionale allora presieduto da Grizon».

La questione delle strade

rimane

la più importante

Sarebbe quindi del tutto inutile, a suo giudizio, prevedere consulte o commissioni, quando qualsiasi consigliere può facilmente mettere un avviso in un bar e indire un'assemblea per sentire le esigenze degli abitanti.

«Senza fare polemiche o discorsi politici — prosegue Jercog — quello che ci interessa è che i grossi problemi di un territorio che va da Stramare a Caresana, con il coinvolgimento di due Comuni, vengano finalmente risolti».

E poiché la circoscrizione, a suo dire, avrebbe prodotto solo chili di carta inutile, senza alcun riscontro di rilievo da parte delle varie amministrazioni («gli assessori di solito erano di Muggia centro»), la palla adesso passa alla squadra dei sei eletti (Fulvio Zuppin, Marko Savron, Omero Leiter, Otello Tibaldi, Oliviero Magris e Grizon).

Da parte sua il Comitato di Monte d'Oro si preoccuperà di verificare se le promesse elettorali si tradurranno in fatti.

«Siamo in attesa di un incontro con il sindaco — annuncia Jercog — per fare il punto della situazione. Sul tappeto rimane infatti la questione viaria e quella della destinazione dell'ex Aquila, un impianto di smacco e pericoloso».

La pulizia del rione, riconosce, è invece un po' migliorata.

Barbara Muslin

Riapre con la «Festa del boccolo» lo stabilimento di Punta Olmi

Dopo una chiusura di parecchi anni, lo stabilimento balneare di Punta Olmi riapre le porte al pubblico. E lo fa in veste del tutto inedita, rimesso a nuovo da una bella mano di calce e dalle sapienti pennellate di azzurro che costituiscono il leit-motiv della struttura, dalla passerella alla moquette delle cabine (31 compresa quella per gli handicappati). Rifatti anche le docce, i servizi igienici e l'infermeria, mancano ancora gli ultimi ritocchi prima del fatidico taglio del nastro, fissato per il 25 aprile.

Dalle condizioni di completo abbandono in cui era stata a lungo tenuta, quest'area di circa 500 metri quadri degradante sul mare ritorna così a offrire un'oasi di

relax per chi volesse, già dal primo maggio, godersi il sole primaverile, magari sorvegliando una boccia seduto sotto il pergolato di vite americana della terrazza superiore.

Una ristrutturazione resa possibile grazie alla nuova gestione de «I Veneziani», una società che, come dice il nome, è approdata a Muggia direttamente dalla Serenissima nel luglio dello scorso anno.

«Allora non avevamo fatto in tempo ad aprire il bagno — spiegano — impegnati com'eravamo a rimetterlo a posto, ma ora siamo sulla dirittura d'arrivo». E per celebrare in grande stile l'avvenimento, i quattro soci hanno ben pensato di portare a Punta Olmi un po' di Venezia, a ricordo

dello storico legame con la cittadina istroveneta.

A fare da degno contrappunto all'inaugurazione del 25 aprile sarà infatti la «Festa del boccolo», un'antica tradizione che si rinnova ogni anno nel capoluogo lagunare in occasione della ricorrenza di San Marco, con il dono alle signore di un boccolo di rosa rossa.

Lo stesso «boccolo» verrà offerto alle ospiti del ristorante, con accompagnamento di canzoni popolari nel dialetto di Goldoni. Il tutto corredato da «spritz» il famoso aperitivo a base di Campari e vino bianco e stuzzicanti «cicchetti» sulla terrazza dello stabilimento. Tempo permettendo.

b. m.

DUINO AURISINA / DA DOMANI

Usl, un nuovo punto di prenotazione

Verrà inaugurato domani un nuovo punto di prenotazione presso il distretto dell'Unità Sanitaria Locale di Duino Aurisina (per l'esattezza, al civico contrassegno dal numero 108 D).

Con questa nuova iniziativa, e a sei mesi dalla sua apertura, il Centro Unificato di Prenotazione (in sigla: Cup) estende dunque la propria presenza sul territorio provinciale, compiendo un importante passo sulla via di una sempre maggiore espansione territoriale.

Sarà così possibile offrire a tutti gli abitanti dell'altipiano ovest della provincia, si legge in una nota dell'Usl triestina, la possibilità di prenotare agevolmente visite specialistiche ed esami vari con tutte le strutture ospedaliere, territoriali e universitarie già inserite nel Centro Unificato di Prenotazione o

che via via si aggiungeranno a queste.

Da segnalare poi che a Duino Aurisina è già attivo dallo scorso anno il servizio relativo all'anagrafe sanitaria (un altro servizio dell'Usl).

Per ulteriori informazioni, ricordiamo che il distretto di Duino Aurisina risponde al numero telefonico 200429 (dalle 8 alle 13, dal lunedì al sabato). L'ufficio di informazioni dell'Usl ha invece i numeri 573012 e 3995053 (dalle 8 alle 13, dal lunedì al venerdì).

Questo nuovo servizio a Duino Aurisina in qualche modo viene a supplire alla ritardata apertura del polo di Muggia, dove per problemi tecnici (riguardanti conflitti di competenza fra il Comune di Muggia e la Regione) non è stata ancora concessa l'agibilità del poliambulatorio.

Con il risultato che l'edificio non è ancora disponibile.

MUGGIA

«Le proteste dei sindacati»

Riceviamo e pubblichiamo.

La presa di posizione delle organizzazioni sindacali dimostra che gli interventi dei consiglieri dell'Unione in consiglio avevano colpito nel segno. Finalmente si è avuto il coraggio di mettere a nudo un problema serio che le amministrazioni passate non avevano saputo o voluto affrontare. Non possiamo accettare di essere accusati di aver affrontato il problema con toni offensivi o con superficialità, come affermavano le organizzazioni sindacali. Offensivi perché abbiamo chiesto di dare dignità al lavoro di tutti i dipendenti comunali con una giusta ripartizione dei carichi di lavoro? Superficiali perché abbiamo chiesto di rinunciare a quei progetti di produttività la cui utilità non poteva essere valutata o la cui produttività era difficile da quantificare?

Un Comune al limite del dissesto finanziario non ha diritto di risparmiare proprio per garantire lo stipendio degli stessi dipendenti comunali e i servizi essenziali alla popolazione senza ricorrere sempre a nuove o più esose tasse ai danni della stessa? E poi perché non protestare anche nei confronti dell'attuale giunta, visto che molte volte e in più sedi ha ribadito che il più grave problema riguardava il personale comunale? Le stesse organizzazioni sindacali affermano che è vero che la spesa per il personale rappresenta un onere assai significativo per l'ente e per i cittadini, però ricordano che la quantità deve essere rapportata al numero e allo standard dei servizi erogati, secondo le stesse «qualificazioni». Ma non spetta forse ai cittadini, che usufruiscono di tali servizi, dare un giudizio sulla loro qualità?

Noi siamo consapevoli che la gran parte del personale è preparata e qualificata, ma forse paga colpe non solo di quei pochi che dimostrano scarsa professionalità, ma soprattutto di quelle amministrazioni che fin qui si sono succedute che non hanno saputo utilizzarlo al meglio controllando quantità e qualità dei servizi offerti e continuità di indirizzo e di intenti.

Come Unione, proponiamo al consiglio di:

- individuare due-tre dirigenti direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione, scegliendo tra costoro, con specifici compiti di gestione delle risorse umane, il responsabile delle reddittività degli oltre sette miliardi e mezzo investiti nel personale;
- ricercare forme di gestione del personale flessibili ed efficienti;
- approntare efficaci sistemi di verifica.

Italo Santoro
consigliere comunale di Muggia

OPICINA / FEDERAZIONE ITALIANA CACCIA

Circa cinquecento trofei in mostra

Sono quelli dei tanti caprioli e di alcuni cinghiali abbattuti nelle riserve locali



La mostra di trofei di caccia è aperta ancora oggi alla Casa di cultura di Opicina, dalle 9 alle 20. (Foto Balbi)

Trofei di caccia in mostra a Opicina. A ospitare ancora oggi (dalle 9 alle 20) i trofei di 467 caprioli e di 15 cinghiali abbattuti nelle 13 riserve della nostra provincia è la Casa di cultura di via del Ricreatorio 1. Un'iniziativa a cura della sezione triestina della Federazione italiana caccia, che ieri pomeriggio è stata inaugurata alla presenza delle autorità comunali e regionali e di numerosi visitatori.

«La mostra è peraltro espressamente prevista da una normativa regionale dell'87 — spiega il presidente Pietro Petrucci —, secondo la quale ogni riserva deve esporre i trofei dei capi abbattuti con la caccia di selezione».

In una provincia come quella di Trieste, che conta la maggiore densità di caprioli di tutta Italia, con 2600 esemplari di contro ai 1500 ottimali, la caccia di selezione viene di fatto praticata fin dal 1960. Un'attività venatoria che, ben lungi dall'essere indiscriminata, finisce per favorire l'equilibrio naturale faunistico.

«Ogni capriolo deve avere un determinato numero di etteri a disposizione — prosegue Petrucci — altrimenti rischia, dal punto di vista riproduttivo, la consanguineità, con tutti gli inconvenienti che ne derivano».

Gli animali abbattuti sono quindi quelli vecchi o malati.

Ancora riflettori puntati sulla questione antenne. Giunto ormai a pochi passi dal traguardo per quanto concerne i lavori di edificazione, il tanto contestato traliccio della Fininvest potrebbe trovare posto sul monte San Michele, insieme agli altri impianti di trasmissione che sorgono come funghi tra le belle villette di Chiampore.

Questo almeno sembra essere l'orientamento dell'amministrazione muggesana. Un'intenzione su cui però gravano parecchi punti interrogativi, non ultimo quello aperto dalla necropoli altomedioevale recentemente portata alla luce sul colle tra Chiampore e Muggia vecchia.

«Stiamo promuovendo

un coordinamento con la Soprintendenza, proprio per verificare la compatibilità tra gli interessi archeologici del posto e lo spostamento di tutte le antenne in quell'area — riferisce l'assessore all'urbanistica Ferry Scherl — in modo da allontanarle dall'abitato».

E poiché finora sono stati eseguiti solo alcuni «saggi», si tratterà di dare il via ad un'indagine archeologica più sistematica, individuando poi l'eventuale sito atto ad ospitare gli impianti di trasmissione.

«Come sempre — continua Scherl — tutto dipende dal tipo di rinvenimento, in conseguenza del quale si deciderà se lasciarlo lì e creare una zona di interesse archeologico, o se valorizzarlo

all'interno del museo».

E a testimonianza della collaborazione avviata dal comune con la Soprintendenza, in vista di una tutela integrata dei beni archeologici e ambientali, è stato fissato un pubblico incontro al centro «Millo» per mercoledì alle ore 17. In tale occasione la soprintendente Franca Maselli Scotti si soffermerà sulle «Recenti scoperte archeologiche sul territorio di Muggia e la loro valorizzazione nel museo della Casa veneta».

Un argomento che dovrebbe toccare anche la situazione degli scavi del Castelliere di Elleri, ripresi a inizio marzo nell'area sovrastante la frazione di Santa Barbara.

b. m.

MUGGIA / QUESTIONE ANTENNE

Sul Monte San Michele un posto per il traliccio

a Roiano
riapre
l'ottica

OTTICA FERRO
di Walter Ferro
TRIESTE
VIA BARBARIGA 8 - Tel. 414765

OFFERTA PRIMAVERA
AL CLUB TAN

in 9 minuti senza sudare
abbronzatura personalizzata con

IL TRIFACCIALE
E IL LETTINO INTEGRALE

abbonamento da
10 sedute
+ 5 OMAGGIO

...e provare per credere
la novità dagli USA

MASSAGGIO MANHATTAN
40 tipi di massaggi con potenti getti
d'ACQUA CHE NON BAGNA

Unico Centro a Trieste
TEL. 773996

orario dal lunedì al sabato
dalle 9 alle 20 non stop
aperto anche la domenica 11-18



Itinerario:
PECHINO
XIAN
SHANGAI
QILIN
CANTON
HONG KONG
Partenza da Trieste
L. 4.780.000 + tassa
ULTIMI POSTI!!!
Informazioni e prenotazioni:
Piazza Tommaseo 2/B
TRIESTE
Tel. 040/367636-367886

APRILE IL MESE DELLE SUPEROFFERTE!
LAVATRICI DA
L. 385.000
CANDY - INDESIT - REX - IGNIS - ZEROWATT



SPANGHER
1903
vi presenta:
Barbour
a Trieste
in Riva T. Gulli, 8 tel. 305158

IDATI DI MARZO Temperature piuttosto alte

I grafici riportano l'andamento dei valori medi orari della pressione atmosferica ridotta al livello del mare e della temperatura dell'aria, ed i valori totali giornalieri delle precipitazioni. I dati sono ricavati dalle apparecchiature della stazione meteorologica di Trieste.

Il mese è stato caratterizzato da alta pressione, temperatura elevata e scarse precipitazioni. La pressione atmosferica, a parte la solita variabilità con periodi caratteristici tra i tre e i sette giorni, ha fatto registrare un valore medio mensile al livello del mare di 1019,5 hPa, 3,3 hPa al di sopra della

norma. Le precipitazioni totali (giorni 1, 2 e 26) del mese sono state appena 20,6 mm, 50,4 mm meno del normale. La temperatura dell'aria, anche se ha raggiunto la massima di appena 20,6° C (giorno 11; da confrontare per esempio con i 22,2° C del 21/3/90), è stata ben al di sopra della media per quasi tutto il mese. La media mensile, 12,2° C, 3,0° C superiore alla norma, ha infatti un precedente risalente a 112 anni fa (marzo 1882); ricordiamo ancora il marzo 1991 con 12,0° C.

Franco Stravisi
Istituto di geodesia e geofisica

Fototecnica Carducci
TRIESTE - VIA CARDUCCI 25 - TEL. 636188

Ingresso - Dettaglio
Reparto bianco-nero

Materiale Foto e Video

Reparto ottica - optometria

Reparto calcolatrici

e digital diary

SERVIZIO
STAMPA
RAPIDA

FOTOCOPIE e
FOTOTESSERE
consegna immediata

TUTTE LE PRINCIPALI MARCHE FOTO-CINE-OTTICA

**LA GRANDE
PROMOZIONE
DI PRIMAVERA**

MOBILI ZERIAL
FACILE, CON PREZZI DA SOGNO

ad/italia

DOMENICA 10 APRILE 1994

PORTE APERTE

UNA NUOVA GRANDE COMODITÀ: QUESTA DOMENICA LA MOSTRA RIMANE APERTA, PER CONSENTIRVI DI TOCCARE CON MANO CENTINAIA DI SOLUZIONI AMBIENTATE, FRA LE PIU' CONVENIENTI OGGI SUL MERCATO. A UN PASSO DA CASA, CON L' ASSISTENZA DEI NOSTRI ARREDATORI E CON UN SOLIDO VANTAGGIO IN PIU': LA SERIETÀ ZERIAL.

AI VISITATORI UNA SIMPATICA SORPRESA.

ZERIAL



MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR TRIESTE
BANCA SPA

SCELTA PREZZO RATE
DAL 1888
QUALITÀ
ZERIAL
ASSISTENZA CHIAREZZA



LETTERA INVIATA

LA «GRANA»

Un solo impiegato e quando è in ferie il centro civico chiude

Care Segnalazioni,

il centro civico dell'Altipiano Ovest, che peraltro funziona a dovere, ha un grave limite. Essendo costituito da un unico impiegato, quando quest'ultimo è assente per ferie o malattia, chiude. Gli utenti sono così costretti a rivolgersi al centro civico di Altipiano Est, spostandosi dalla zona di Prosecco-Santa Croce a quella di Opicina. Per chi non ha la macchina o è anziano, si tratta di un vero e proprio viaggio, che potrebbe essere evitato semplicemente assumendo una persona in più. Chiediamo troppo?

Maria Grazia Villi



Gli anni felici della IC di via Ferriera

Foto di gruppo per la classe IC della scuola elementare Fabio Carniel di via Ferriera nell'anno 1931-1932. Io sono il primo a destra della seconda fila. Se qualcuno volesse far rivivere quegli anni felici può telefonare alla sera al numero 630245.

Guerrino Righi

PASSEGGIATE / CARSO

«Napoleonica da restaurare»

E' arrivata la primavera anche se mancano le rondini che la rappresentano. Riprendono con la bella stagione le uscite, le camminate, specie sul Carso, soli o in compagnia per strade o viottoli ove si respira ancora aria buona. Una strada bellissima è la «Napoleonica» dalla quale si può ammirare tutto il panorama che offre il golfo. Essa è frequentata dai «patiti» giornalieri anche con il freddo pungente dell'inverno, seguiti da altri appassionati.

Devo far osservare però, e non mi stancherò di ripeterlo, che questa strada ha bisogno di manutenzione che manca da tanti anni, e che le intemperie e la vegetazione fanno il resto per ridurla sempre più degradata.

Dopo l'inizio di questa strada (lato Obelisco) e per un bel tratto, il fondo è cosparsa da spuntoni di sassi che impediscono la sicurezza di una buona camminata, ed inoltrandosi verso Prosecco altri spuntoni e sassi si incontrano nel tratto della ringhiera. A proposito, quando gli

amministratori pubblici intendono far dare «una mano di pittura» (come si usa dire) a detta ringhiera assieme a quella posta nel tratto di strada asfaltata? Entrambe credo da parecchio non vedono un ritocco e la ruggine lo sta a dimostrare.

La strada Vicentina o «Napoleonica» quando è stata rifatta aveva anche un condotto di cemento per lo scorrimento dell'acqua sotto il marciapiede. Non sarebbe ora di farlo funzionare levandoci così la vegetazione che vi cresce di anno in anno?

Le cronache di questi tempi parlano spesso di anziani e verso di loro (sempre a parole) sono rivolte tante attenzioni e varie forme di interessamento per far godere loro una vecchiaia serena. Ne suggerisco una; perché non viene riasfaltata la «Napoleonica»? Darebbe a loro la possibilità di camminare con sicurezza senza la preoccupazione di dove mettere i piedi.

Concludo ricordando altre mie segnalazioni del 1988-89 che si riferi-

vano a detta strada e rivolte al sindaco di allora; ebbero come risposta solo l'applicazione di un cartello di strada pedonale, ed un altro di divieto di transito per tutti i veicoli. Chi fa rispettare questi segnali? Hanno mai assistito le autorità preposte a che velocità sfrecciano le biciclette dopo aver volutamente ignorato i divieti?

Emilio Pretto

Un caso di omicidio

E' comparso ieri, a pagina 13, un articolo intitolato «Polizia. Ladro arrestato con le mani nel sacco». Nel suddetto articolo si legge il nome e l'età del ladro, «Stefano Feruglio, di anni 24», omettendo l'indirizzo del ragazzo. Essendo nostro figlio omonimo e della medesima età chiediamo che si chiarisca che nostro figlio, Stefano Feruglio, nato a Trieste l'8 dicembre 1970, abitante in via Soncini 20/1, ha nulla a che vedere con il ladro dell'articolo di cui si tratta.

Serena Pegan e Lucio Feruglio

CAMPO DI VOLO / BUROCRACIA

«Ma Prosecco non decolla»

In risposta a: «Campo di volo, Udine lo fa, Trieste sta a guardare», quale rappresentante del «Gruppo amici del volo (Gav) Trieste» ritengo doveroso, per quello che mi compete, dare delle precisazioni alle doglianze della gentile Isabella Giglio. Per quanto riguarda l'aeroporto di Udine - Campoformido, come pilota sono lieto dell'avvenimento, perché in regione è stato aperto un altro campo di volo al traffico turistico, oltre a quello di Gorizia (Ronchi) è un aeroporto internazionale, e comprendo lo sforzo nonindifferente sostenuto dal direttivo del locale aeroclub. Le Leggi Finanziarie approvate negli ultimi anni stanno uccidendo l'aeronautica, quindi lode ai fruitori che con l'ausilio delle loro amministrazioni civili e militari sono stati capaci di reagire, sviluppare ed avviare questo settore in grave crisi.

Per quanto riguarda l'associazione organizzatrice degli avioraduni triestini, sottolineo che trattasi della nostra, che tuttora è vitale ed attiva. Da più di cinque anni il Gav si sta impegnando per ottenere il cospo del campo di Prosecco. Ad una prima nostra richiesta del 1989, il comando della regione militare Nord-Est ha dato parere negativo adducendo la non disponibilità a concedere la struttura ad una associazione sportiva; su consiglio del gen. G. Erriaguez, allora titolare del Comando truppe di Trieste, il Gruppo ha aderito al volontariato della protezione civile mettendo a disposizione della collettività la propria specializzazione e mezzi dei propri soci.

Nel 1991 l'assessore regionale G. Di Benedetto ha inoltrato un'ulteriore richiesta per il cospo del campo a fini protezione civile che ha avuto l'assenso dei militari. Nel 1992 il Gav ha acquistato con notevoli sacrifici e con il parziale contributo della Cassa di Risparmio di Trieste un aereo ultraleggero biposto JF91 per il addestramento degli allievi, per il controllo e la segnalazione degli incendi e dell'inquinamento marino. L'espletamento di questo compito sarà possibile solo con il parziale utilizzo dell'aerocampo di Prosecco. Il cospo sembrava imminente già nell'estate scorsa, ma purtroppo il nostro mezzo ultraleggero resta parcheggiato ancora nell'hangar dell'Aero club giuliano.

Gorizia e Udine (Campoformido) usufruiscono da sempre degli aeroporti militari a fini sportivi e di protezione civile. In questi anni sono stati coinvolti ben cinque assessori regionali succeduti alla protezione civile, oltre Di Benedetto, Cruder, Calandrucchio (che ha siglato il contratto di cospo ed il canone di affitto nel luglio

1993), Ariis, Sdrauligo ma senza il supporto continuativo di una guida autorevole, le pratiche procedono con una lentezza elefantica. La burocrazia civile-militare non si assume responsabilità dirette, le domande e le deleghe si muovono per le autorizzazioni e le verifiche, tra Udine, Palmanova, Padova, Roma, Trieste avanti e indietro a detta di alcuni esauriti funzionari della protezione civile.

Sembra incredibile che debbano trascorrere degli anni per risolvere un problema fra amministrazioni pubbliche senza oneri di spesa particolari, salvo l'affitto annuo stabilito in circa due milioni e mezzo di lire, cifra che il Gruppo

Corpi armati di Polizia

Molte cose, non solo il campo di volo realizzato a Udine di recente, sembrano impossibili a Trieste, città famosa, appunto, per il suo «mo se pol». Su Raiuno ho sentito, qualche giorno fa, un dibattito sulla funzione e l'utilizzo dei Corpi armati di Polizia municipale nella lotta alla microcriminalità nelle principali città italiane. Qui da noi, sono invece ancora coccutamente definiti, anche dagli organi d'informazione, come «vigili urbani», già «guardie del radice», che qualcuno vorrebbe evidentemente ancora tali poiché li tiene - forse ultimo caso nelle grandi città - tuttora disarmati e impiegati prevalentemente come esattori delle multe ai divieti di sosta - incarico questo che potrebbe, con massimo profitto per tutti, essere affidato a disoccupati, pensionati e cassintegrati - come se non vi fossero altre e ben più importanti esigenze di impiego della polizia municipale nei servizi antimicrocriminalità, specie nei comprensori rurali ove proliferano, da lungo tempo praticamente impunite, ogni tipo di abuso, dallo spaccio di droga al vandalismo e di disturbo della quiete.

E d'altronde ciò può essere molto comodo: comodo per il Comune il quale, anziché doversi preoccupare di far funzionare una sana organizzazione di polizia municipale può invece contare su una schiera di esattori che rimpinguano le sempre esauite casse comunali, comodo per la dirigenza del Corpo che può così schivare le responsabilità connaturate a un servizio di polizia, comodo anche per gli stessi poliziotti municipali che sono sollevati da doveri e responsabilità maggiori, che i loro colleghi di altri corpi e/o di altre città invece si sobbarcano, a parità di retribuzione.

Chiara Del Bello

amici del volo sosterrrebbe volentieri pur di accorciare i tempi e risolvere il caso, ma ciò non è possibile perché non previsto dall'ordinamento in vigore.

Ovidio Marangoni presidente del Gav

Cultura

Rinascimento

Ringrazio la signora Isabella Giglio per avere ridestato l'annosa vicenda dell'aeroporto della nostra città, unica in Italia a non ospitare sul proprio territorio comunale. Tramontate l'età dell'adrenalina e di possibili sviluppi dell'area delle Noghiere, quello di Prosecco, aeroporto (o, meglio, aviosuperficie) virtualmente dismesso dall'Aviazione dell'Esercito, è stato rivalutato grazie all'attuale attività del Gruppo amici del volo del dottor Ovidio Marangoni. Questa aviosuperficie purtroppo sconta le limitazioni orografiche del nostro territorio e non è compiutamente sfruttabile a causa di orientamento dell'asse pista (per il vento di bora), pendenza, esigua lunghezza ed ostacoli che non la rendono praticabile sempre e comunque solo a determinati aeromobili condotti da esperti piloti. Penso che il Gav saprà regalare anche quest'anno un felice e spettacolare momento di diffusione di cultura aeronautica alla città.

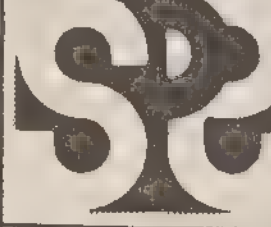
A proposito dell'aviazione sportiva triestina, scervo da campanilismo, e senza che ci si senta sminuiti nei confronti di Udine, doveramente questa ha sede in luogo più idoneo quale lo storico aeroporto Duca D'Aosta in Gorizia, aperto al traffico turistico da anni, ove si coagolano i praticanti degli sport aeronautici (aeromodellismo, paracadutismo, volo a vela, volo a motore, volo ultraleggero) in un sedime unico di ben centocinquanta ettari. La nostra città, non sempre attenta a quanto di positivo si attui, forse non è a conoscenza dell'attività del proprio Aero club giuliano che non si limita alla sola diffusione della cultura aeronautica. L'Aero club si è fatto promotore, attraverso eventi di portata europea, di altri che hanno portato all'ampliamento delle libertà dell'aria, noti a tecnici ed appassionati. Altri l'Aero club giuliano oltre ad aver regalato alla regione l'Airshow di ottobre '93, ospita annualmente la più importante gara aerea italiana, assunta ora a dignità internazionale, organizzata con Remigio Lampronti nel ricordo dello scomparso figlio Pierluigi, pilota dell'Altalia.

Alla luce di quanto così scarnamente esposto penso non ci siano i motivi per considerare Trieste non in serie A.

Sergio Viscovich, presidente Aero club giuliano

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

a cura della SPE



SPECIALE VIAGGI

Piaceri d'aprile: le grandi capitali



Un'altra irresistibile occasione. Dopo il «ponte» di Pasqua, ecco quello del 25 aprile che agli aficionados dei viaggi promette un altro breve anticipo delle vacanze d'estate. E mentre il clima primaverile stuzzica la voglia di partire ecco le vetrine delle agenzie turistiche fiorire di offerte, proposte, curiosità. Fra un catalogo e un dépliant la fantasia galoppa. E se il primo sole invita a viaggi in puro stile balneare, magari con tanto di palme, acque cristalline e atmosfere esotiche, i tempi stretti delle vacanze di primavera suggeriscono piuttosto mete vicine. Londra, Parigi, Lisbona, la vicina Vienna, la romantica Budapest: le grandi capitali d'Europa distano solo a poche ore d'aereo e garantiscono, anche per il breve spazio di un weekend, emozioni indimenticabili.

SPECIALE VIAGGI

A spasso con Topolino e Minnie

Una vacanza nel mondo delle fiabe insieme a Topolino, Aladdin e la principessa Jasmine, Peter Pan, Indiana Jones e Buffalo Bill. Per tuffarsi nel magico regno della fantasia ecco Eurodisney, il parco dei divertimenti più importante d'Europa a 32 chilometri da Parigi, raggiungibile anche con voli speciali da Venezia. Spettacoli, giochi, avventure, negozi, ristoranti, 41 attrazioni, per cinque parchi a tema, attrezzature sportive, sei alberghi ispirati ad atmosfere inedite, i personaggi delle favole a passeggio per le strade: Eurodisney promette un'esperienza unica. A Fantasyland e Adventureland vi attendono le

favole più amate dai bambini. Il sogno prende il via nelle atmosfere del lontano Oriente, con la principessa Jasmine, Aladdin e il Genio della lampada. Prosegue nel castello della Bella addormentata. Si snoda nel labirinto di Alice nel paese delle meraviglie e si fa avventura nelle isole dei pirati, con Peter Pan e il perfido Capitano Uncino, gli attacchi al forte dei bucanieri e la pericolosa montagna russa ispirata a Indiana Jones.

Gli appassionati della fantascienza preferiranno invece i robot e le navicelle spaziali di Discoveryland, il mondo della scoperta e del futuro. Per gli aficionados del-

l'avventura ecco i paesaggi ispirati alle mitiche terre dell'Ovest di Frontierland popolati da indiani, cow boy e cercatori d'oro. E per ritrovare le suggestioni old America c'è Main street-USA che ricrea le atmosfere del nuovo mondo nei primi anni del secolo. Le combinazioni proposte dalle agenzie di viaggio per raggiungere Eurodisney sono molteplici: dal solo soggiorno, al soggiorno più viaggio, alla formula che abbinava la vacanza nel parco alla puntata a Parigi o a qualche escursione nei dintorni. Altrettanto svariate le offerte di Eurodisney per gli ospiti più piccoli, dal baby-sitting alle agevolazioni su alcuni servizi.

AGENZIA VIAGGI
ETSI-T-TOUR
I tuoi migliori viaggi con noi
SPECIALE
Soggiorni a Parenzo
23-25 APRILE oppure
29 APRILE - 1 MAGGIO
2 giorni pensione completa
quota individuale L. 90.000
Informazioni e prenotazioni:
TRIESTE - Via Battisti 14 (Gall. Battisti) - Tel. 371188-370959

AGENZIA VIAGGI
ETSI-T-TOUR
ULTIMI POSTI PER...
BUDAPEST
Dal 23 al 26 aprile 1994
Lire 565.000 + tassa
Informazioni e prenotazioni:
Piazza Tommaseo 2/B - Trieste
Tel. 040/367636-367886

AGENZIA VIAGGI
ETSI-T-TOUR
Piazza Dalmazia 3/B
Telefono 361879

CORSI
DI LINGUA
ALL'ESTERO

Una vacanza da non sprecare

Per soci

L'AURORA VIAGGI
PROPONE
19/23 aprile PRIMAVERA A MALTA (aereo).....Quota L. 537.000
23/25 aprile ISOLA DI ARBE/RAB (pullman).....Quota L. 220.000
23/25 aprile LUSSINPICCOLO (pullman).....Quota L. 190.000
23/25 aprile ISOLA DI VEGLIA/KRK (pullman).....Quota L. 190.000
24 aprile/1 maggio SOGGIORNO A RADENSKA (pullman).....Quota L. 580.000
23/30 giugno IRLANDA DEL SUD (aereo e pullman).....Quota L. 1.890.000
Informazioni e prenotazioni presso L'Aurora Viaggi In via Milano 20, telefono 630.261

AGENZIA VIAGGI
ETSI-T-TOUR
Vieni con noi a...
EURO DISNEY e PARIGI
DAL 26 AL 29 MAGGIO 1994
Viaggio aereo e sistemazione nel parco presso l'Hotel Cheyenne
QUOTE da Lire 900.000 - QUOTE speciali per bambini + tassa
Informazioni e prenotazioni:
Piazza Tommaseo 4/B - Tel. 040/367636 - 367886

AGENZIA VIAGGI
ETSI-T-TOUR
Trieste
Via Vittorio Loochi 28a
telefono (040) 302402 r.a.
LE INIZIATIVE DEL MESE
Miami Beach... L. 1.390.000
una settimana soggiorno + volo Alitalia + trasferimenti
Mar Rosso Hurgada... L. 1.025.000
una settimana mezza pensione hotel 1.a categoria
San Pietroburgo e le notti bianche... L. 970.000
una settimana soggiorno pensione completa + volo non stop da Venezia
Tenerife... L. 890.000
una settimana soggiorno pensione completa bevande incluse + volo da Verona hotel 1.a categoria
Turchia... L. 1.250.000
tour di 8 giorni alberghi 1.a categoria pensione completa + volo da Venezia + visite ed ingressi + accompagnatore + assicurazione sanitaria
Tunisia... L. 690.000
soggiorno una settimana pensione completa hotel 1.a categoria + volo da Milano
Tunisia... L. 990.000
soggiorno due settimane pensione completa hotel 1.a categoria + volo da Milano
Sono escluse le tasse iscrizione
VI ATTENDIAMO PER LE PRENOTAZIONI...

AGENZIA VIAGGI
ETSI-T-TOUR
san giorgio
viaggi e turismo
TRIESTE
Corso Italia 31
Tel. 040/632851

PARIGI 08/12-05-94
Pullman da Trieste - Aereo da Venezia - 1/2 pensione Lire 1.195.000
New York - Niagara - Washington - Philadelphia
21/29-05-94 - Aereo + pullman Lire 2.095.000
ISOLE PONTINE (Ponza e Ventotene)
05/09-06-94 - Pullman Quota da definire
TOUR DELLA TUNISIA
30/05-06/06-94 Aereo + pullman Lire 920.000
TUNISIA - HAMMAMET
06/13-06-94 - Aereo - Pensione completa Lire 670.000
TOUR DELLA TUNISIA + SOGGIORNO
HAMMAMET 30/05-13/06-94 Lire 1.180.000
PALMA DE MAJORCA 19/26-06-94
Aereo - Pensione completa HOTEL CLUB Lire 665.000
GRECIA - Atene - Micene
Epidauro - Nauplia 04/11-07-94 Lire 1.225.000
CROCIERE con la m/n SHOTA RUSTAVELI
SPAGNA 12/19-06-94 GRECIA 19/30-06-94
Pullman per la Genova Quote a partire da Lire 890.000
SOGGIORNI ESTIVI: al mare (RIMINI - ISCHIA)
in montagna (CALDONAZZO - TAI di Cadore)
Pensione completa e trasporto in pullman
GITE DI GIORNATA

AGENZIA VIAGGI
ETSI-T-TOUR
I tuoi migliori viaggi con noi
PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE IN AUTOPULLMAN G.T.
• ISOLE TOSCANE: ELBA e GIGLIO 21-25 APRILE
• NORMANDIA E BRETAGNA 27 MAGGIO - 5 GIUGNO
• OLANDE DEI TULIPANI 30 APRILE - 7 MAGGIO
• CORSICA 11-18 GIUGNO
• MALTA 6-10 MAGGIO
• SVIZZERA: IN TRENO FRA I GHIACCIAI 17-19 GIUGNO
• PRAGA 25-29 MAGGIO
• TUNISIA - ISOLA DI DJERBA 20-27 GIUGNO
Informazioni, prenotazioni, programmi dettagliati:
ETSI-T-TOUR TRIESTE - Via Battisti 14 (Gall. Battisti) - Tel. 371188 - 370959

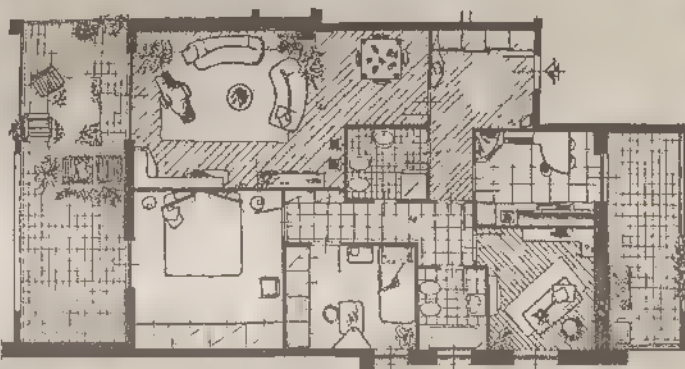
PROGETTOCASA

la tua guida immobiliare

PROGETTOCASA

040-368283

VIA COMMERCIALE



Stupenda vista mare disponiamo appartamenti di salone, due-tre stanze, doppi servizi, terrazze abitabili, box, riscaldamento autonomo, vasca idromassaggio, caminetto, videocitofono.

SAN GIOVANNI appartamento in stabile recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, soffitta. 110.000.000.

SAN GIACOMO NUOVA COSTRUZIONE, PROPONIAMO:

- appartamento di circa 45 mq. con angolo cottura, ingresso, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 95.000.000
 - ufficio composto da ingresso, grande sala, stanzetta, doppi servizi, circa 95 mq. totali 185.000.000.
 - appartamento composto da soggiorno, due camere con spogliatoio, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, circa 95 mq. 195.000.000.
 - appartamento composto da ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, circa 125 mq. 250.000.000.
- Possibilità mutui al tasso del 9,84%

PIAZZA S. ANTONIO prestigiosa panoramica mansarda primingresso, accuratamente rifinita, in stabile molto signorile con ascensore, salone, due camere, spogliatoio-guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, suggestiva vista sui tetti della città. Trattative riservate.

VIA DONOTA appartamento di grande prestigio con vista suggestiva sul Teatro Romano composto da salone, 5 stanze, cucina, 3 servizi, doppio ingresso, terrazzo, adatto anche uso ufficio.

SISTIANA ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, con idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. possibilità permuta - dilazioni pagamento personalizzate.

COSTA DEI BARBARI ADIACENZE villa decennale disposta su quattro livelli, taverna, lavanderia, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze, giardino di 200 mq., due posti macchina coperti.

ALTURA appartamento ultimo piano, panoramissimo, in ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, soffitta, 170.000.000.

MUGGIA villette immerse nel verde, con rifiniture di grande qualità, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box per due automobili, giardino proprio, vasca idromassaggio, caminetto, possibilità permuta.

COMUNICATO!

ECCEZIONALE! PROPONIAMO MUTUI AL TASSO DEL 9,84 % (nominale annuo)

PERMUTE CON IL VOSTRO IMMOBILE

DILAZIONI DI PAGAMENTO PERSONALIZZATE

ASSISTENZA FINO AL ROGITO NOTARILE

GRIGNANO



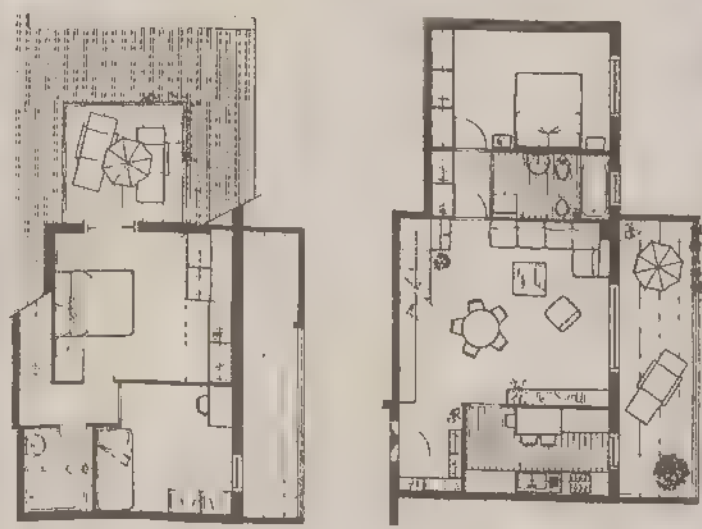
Residence esclusivo sia per la sua particolare posizione che per le sue rifiniture, proponiamo appartamenti su due piani composti da salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, giardino proprio, rifiniture personalizzate.

SISTIANA



Villette in fase di ultimazione con rifiniture di ottimo livello: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, box per due automobili, giardini propri, prezzi da 430.000.000. Condizioni di pagamento personalizzate.

OPICINA



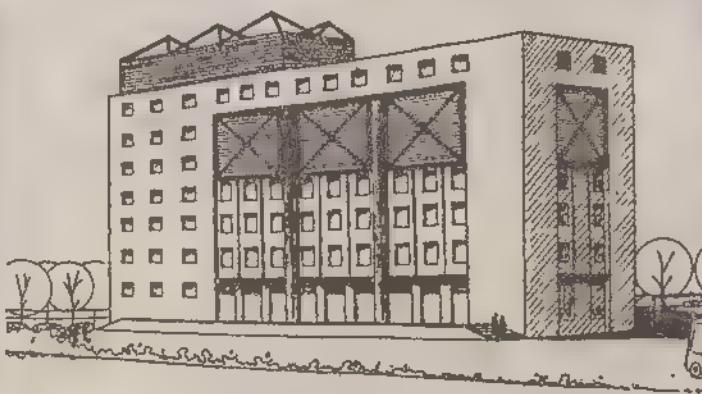
Attico su due piani in palazzina in corso di costruzione, composto da soggiorno, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, grandi terrazze abitabili, due posti macchina, cantina.

DESIDERATE VENDERE O STIMARE IL VOSTRO IMMOBILE?

Telefonate a PROGETTOCASA;

saremo a vostra disposizione per una definizione rapida e in contanti.

ZONA INDUSTRIALE



UFFICI e LABORATORI
A partire da 1.300.000/mq.
nel centro della zona industriale, via Caboto, e vicinissimi alla grande viabilità.

Trieste, via Rossini 10

ORE DELLA CITTÀ

Escursione
a Tramonti

La Commissione gite della XXX Ottobre, unitamente al Gruppo di alpinismo giovanile, organizza per domenica 17 aprile un'escursione a Tramonti di Sotto (366 m), per effettuare il giro del Monte Celant, passando per Tamar (660 m), da qui, scendendo lungo il torrente Chiarzò, giungere a Campone (431 m) e tornare a Tramonti di Sotto. Informazioni e prenotazioni, al XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

Punti
di vista

Oggi, alle 10.30, al museo Revoltella, la dott. Franca Marri, curatrice di una sezione della mostra «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea» sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra. Il servizio è gratuito. Fino al 5 giugno saranno effettuate visite guidate ogni venerdì alle 17.30, e ogni domenica alle 10.30.

Amici
della lirica

L'Associazione triestina amici della lirica «G. Viozzi» organizza una gita a Pesaro dal 13 al 25 agosto, in occasione del «Rossini opera festival» per assistere agli spettacoli: «L'italiana in Algeri», «Semiramide», «Stabat Mater», «L'inganno felice», e a Macerata, per «L'elisir d'amore» di G. Donizetti. Nel tempo libero gite ed escursioni nelle varie località delle Marche e dell'Umbria. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 301812.

Ente

sordomuti

L'Ente nazionale sordomuti informa i soci che la tradizionale Pasqua del sordo sarà celebrata oggi al residence Ieralla di Padriciano. La messa sarà officiata dal cappellano della casa alle 10.30. Seguirà un breve intervento del presidente e un piccolo rinfresco.

Festa della

Divina misericordia

Lungo tutto il pomeriggio di oggi, dalle 12.30 alle 19 nella chiesa di Borgo San Sergio si svolgerà un momento di preghiera di guarigione e lode alla Divina Misericordia. L'invito è aperto a tutti.

Istituto

Cervantes

L'Associazione culturale italo-ispano-americana informa che a partire da maggio si terranno per i nuovi soci corsi intensivi di un mese di spagnolo e inglese per principianti. Orario di segreteria: tutti i giorni (escluso sabato) dalle 16 alle 20, via Valdirivo 6 (II piano), tel. 367859.

MOSTRE

Galleria Cartesius
DUZZ
9-21 aprile

Funghi
a Muggia

Il gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola avvisa i soci e simpatizzanti che domani alle 20, nella sede di S. Barbara riprenderanno regolarmente le consuete lezioni sui «Funghi» e relative proiezioni di diapositive.

Amici

Utati

Domani, alle 18, nella sala Barocchini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, l'amica Laura Larconelli presenterà un filmato in video sulla Scozia.

Mogli
dei medici

Domani, alle 10, nella sede dell'Ordine dei Medici, piazza Goldoni 10, si terrà un'assemblea straordinaria delle socie dell'Amici. Si invitano tutte le socie a intervenire.

I fiori
dell'Andos

Domani, alle 18, nella sede di via Udine 6, si inaugurerà una mostra di quadri il cui tema è «I fiori dell'Andos»: pittura su tela e acquerelli di Fulvia Fermo e di fiori pressati in cornice, creati da Valentina Kozulic. L'inaugurazione sarà preceduta dalla presentazione della nuova collezione di costumi da bagno che avrà inizio alle 16.30. La «Bancarella delle sorprese» completerà la manifestazione.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Mini Golf

Parco giochi electronic Kart «La Playa» Marina Julia, Monfalcone.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Tante teste, tante idee.

Dati
meteo

Temperatura minima 9,8; temperatura massima 15,9; umidità 63 per cento; pressione millibar 1000 in diminuzione; cielo nuvoloso con pioggia; vento da Sud Ovest km/h 15; mare mosso con temperatura di 11,5 gradi.

Le maree

Oggi: Alta alle 10.13 con cm 33 e alle 22.04 con cm 50 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.09 con cm 47 e alle 15.55 con cm 34 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

BENZINA

I turni
di oggi

TURNO B

AGIP: viale d'Annunzio, 44; viale Miramare, 49; via dell'Istria, 50; via L. Svelto, 21.

MONTESEHELL: Aquilina (Muggia); via F. Severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina, 129; via D'Alviano, 14; riva Grumula, 12; strada del Friuli, 7; via Revoltella, 110/2, viale Miramare, 273.

ESSO: riva N. Saurio, 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale Miramare, 267/1.

I.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12.

API: passeggio Sant'Andrea.

Indipendenti: Siat, piazzale Cagni, 6 (colori IP).

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televisita.

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Domani: prima alta alle 10.41 con cm 32 e prima bassa alle 4.33 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del Centro delle Scienze Meteorologiche della Marina).

Orchestra
del conservatorio

La direzione del Conservatorio «G. Tartini» comunica che domani, alle 18, nell'Auditorium del Conservatorio di via Ghega 12, avrà luogo il saggio concerto dell'Orchestra d'archi, diretta dal prof. Stojan Kuret. In programma musica di Vivaldi e Locatelli.

L'Alpina sul
monte Fara

Domani 17 aprile il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita sulle Prealpi della Valsellina con salita da Maniago Libero del Monte Fara (1372 m) per Forcella della Croce e discesa a Prapiero (Andreis). Programma e iscrizioni alla sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30 sabato escluso.

Bambino
e mass-media

Alla scuola media «G. Rodi» in via Forti 15, a Borgo San Sergio, domani, incontro-dibattito sul tema: «Bambino e mass-media», relatrice sarà la dottoressa Laura Capuzzo - giornalista. L'incontro avrà inizio alle 17 garantendo un servizio di baby-sitter.

Corsi di italiano
per stranieri

25 ore lire 175.000. Scuola Popolare, V. Battisti 14, tel. 634064 ore 17-19.

Club
Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà un concerto corale a 4 voci con il coro Hortus Musicus, diretto dal maestro Fabio Nesbeda.

Università
Terza età

L'Università della Terza età informa i propri iscritti che martedì, alle 18, avrà luogo nell'aula magna del liceo Dante Alighieri una lezione-concerto sugli ottoni, con esecuzione di brani musicali da parte del quintetto di ottoni del Friuli-Venezia Giulia.

Associazione
Petrarca

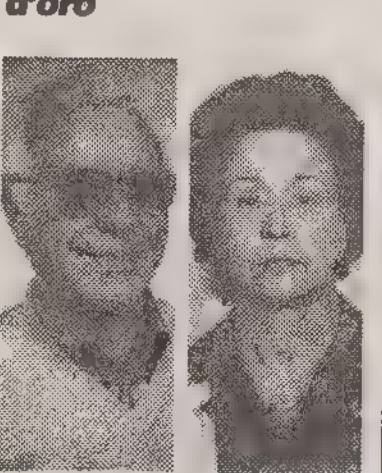
L'Associazione liceo ginnasio «F. Petrarca» ha organizzato per venerdì 15 aprile alle 15.30 una visita guidata dalla dott.ssa Bianca Maria Favetta alla Galleria storica del Lloyd Triestino. Il numero dei partecipanti è limitato. Per le prenotazioni telefonare al 382471, oppure al 393869.

Inner Wheel
club

Le socie dell'Inner Wheel club di Trieste effettueranno domani una visita alla Galleria storica del Lloyd Triestino guidata dalla dott.ssa Bianca Maria Favetta. L'appuntamento è fissato per le 16 all'ingresso del palazzo della Marina (Marineria).

Italo
francese

L'Alliance Française comunica che domani, nella sala del consiglio della R.S., piazza della Repubblica 1, avrà luogo una conferenza tenuta dalla signora Noëlle Leclair, presidente del Comitato internazionale di bioetica dell'Unesco, Parigi, sul tema «La bioéthique: au-delà des frontières».

Nozze
d'oro

Festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio Pietro e Paola Rongione. Auguri dalla figlia, il genero, i nipoti, le sorelle e i cognati.

Amici
del dialetto

Martedì, alle 18, al «Circolo del commercio e turismo» (via S. Nicolò 7), in occasione del ventennale della scomparsa del maestro, gli «Amici del dialetto triestino» ricorderanno la figura di «Cesare Barison: il più triestino dei nostri musicisti», con interventi del maestro Marco Ghiglieno (presidente dell'Associazione «Friuli-Venezia Giulia cultura», che ha curato il riordino dell'archivio di casa Barison e illustrerà degli interessanti inediti), del figlio Alvisio Barison e di Liliana Bamboschek. L'ingresso è libero.

STATO CIVILE

NATI: Bradbury Aranda Aidan; Bonaventura Chiara, Piccolo Naomi, Buiatti Lorenzo. MORTI: Godina Bruno, di anni 65; Grimalda Stello, 69; Leghissa Angela, 86; Micoli Maria Stefania, 88; Zuljan Giuseppina, 83; Cattaruzza Angela, 89; Piuca Quintino, 71; Caioli Flora, 89; Martelli Rodolfo, 81; Grimalda Giovanni, 42; Magera Luigia, 93. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Guidoboni Paolo, impiegato con Bitetto Rosanna, tecnico di laboratorio; Apuzzo Gian Matteo, impiegato con Devescovi Paola, vigilante di infanzia; Martin Fabio, operaio con Bartolotti Antonella, impiegata; Crisanaz Andrea, attuario con Sirigu Cristina, impiegata; Crosato Dario, impiegato con Burlo Daniela, impiegata; Pinter Fabrizio, operaio con Pamich Marisa, casalinga; Valentini Giuliano, impiegato con Valente Gabriella, operaia; Goia Paolo, commerciante con Redavid Elena, insegnante; Romano Claudio, impiegato con Foschiatti Nadia, studentessa; Venica Claudio, perito elettrotecnico con Matucci Sabrina, pittrice; Karicek Eugenio, impiegato con Blason Rossana, impiegata; Karmasin Fabio, guardia giurata con Mozzetti Elena, esecutore socio-sanitario; Pastorich Alessandro, elettricista con Poldrugac Tatiana, impiegata; Radin Alessandro, serramentista con Spallino Domenico, ausiliario; Giovanetti Fabrizio, commerciante con Moreni Paola, studentessa universitaria; Belci Claudio Vv. Uu. con Brattoni Rita Vv. Uu.; Coverlizza Massimo, meccanico con Rossi Barbara, operaia; Maghet Mauro, operaio con Benvenuto Roberta, maestra scuola materna.

PICCOLO ALBO

Smarrito barboncino nano femmina nei pressi di Sant'Antonio in Bosco. Ricompensa di 1.000.000 al rinvenimento. Tel. 291344.

ELARGIZIONI: RACCOLTI NEL '93 UN MILIARDO E 943 MILIONI

Le cifre della bontà

Gli interessi saranno devoluti a due istituzioni benemerite

Nuovo traguardo delle cifre della bontà. La gara di solidarietà in favore dei meno fortunati attraverso le elargizioni al nostro giornale registra in avanti rispetto al 1992, quando la cifra si era attestata a un miliardo 827 milioni 169 mila e 479 lire. Per il 1993 il bilancio è di quasi due miliardi, per essere precisi un miliardo 943 milioni, 894 mila e 290 lire. Una somma notevole, ancor più se confrontata con quella dell'anno precedente: l'incremento è stato di oltre cento milioni. Un nuovo successo quindi per questa istituzione de «Il Piccolo», unica nella stampa nazionale, e nata quasi tre quarti di secolo fa, quando i primi benefattori, scelsero il nostro giornale quale garante delle somme da devolvere a enti e associazioni impegnati a favore di chi soffre. La pubblicazione delle elargizioni è

diventata così un prezioso consuntivo della generosità della città verso quanti sono al servizio dei meno fortunati. L'elenco dei beneficiari premette inoltre in un certo senso di fotografare quelli che sono i problemi più sentiti dai cittadini: non a caso ai primi posti fra gli enti che hanno incassato elargizioni per più di 10 milioni nel 1993, ci sono il Centro tumori Lovenati e l'Associazione Amici del Cuore, seguiti dall'Associazione per la Ricerca sul cancro, gli Ospedali riuniti, e poi l'Asta e l'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofalo. Gli interessi maturati nel 1993 ammontano alla cifra di 6 milioni, 700 mila 584 lire, che come di norma, sono andati suddivisi equamente fra due istituzioni benemerite. Questa volta è toccato all'Associazione italiana contro la sclerosi multipla e alla Cri-Croce rossa (pro bambini dell'ex Jugoslavia).

ENTI BENEFICIARI DEGLI INTERESSI

1984	Associazione Amici del Cuore
	Istituto ciechi Rittmeyer
1985	Pro Senectute
	Istituto Burlo Garofalo
1986	AGMEN Ass. Genitori Malati Emopatici e Neoplastici
	ANFFAS Ass. Naz. Famiglie e Fanciulli Subnormali
1987	UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
	Domus Lucis Sanguinetti
1988	Comunità San Martino al Campo
	ANDOS Ass. Nazionale Donne Operate al Seno
1989	ITIS Istituto Triestino per gli Interventi Sociali
	Villaggio del Fanciullo
1990	SOGIT Soccorso Opera di S. Giovanni in Italia
	UIC Unione Italiana Ciechi
1991	Associazione Goffredo de Banfield
	Orfanotrofio S. Giuseppe
1992	AIMS Ass. Italiana contro la Sclerosi Multipla
	CRI Croce Rossa Italiana (a favore dei bambini dell'ex Jugoslavia)

ENTI CHE NEL 1993 HANNO INCASSATO ELARGIZIONI PER PIU' DI 10 MILIONI

Centro tumori Lovenati	L. 330.589.000
Associazione Amici del Cuore	L. 172.532.000
AIRC Ass. Italiana per la ricerca contro il cancro	L. 118.410.000
Ospedali Riuniti	L. 102.109.150
ASTAD	L. 100.325.000
Istituto Burlo Garofalo	L. 85.294.000
AGMEN Ass. genitori malati emopatici e neoplastici	L. 76.598.500
Domus Lucis Sanguinetti	L. 58.144.000
Istituto Rittmeyer	L. 55.435.000
Associazione Pro Senectute	L. 50.899.300
Caritas Diocesana	L. 34.390.000
Associazione G. de Banfield	L. 32.975.000
UILDM Unione italiana lotta alla distrofia muscolare	L. 32.045.450
Croce Rossa Italiana	L. 28.149.000
Fondo per lo studio e la ricerca malattie del fegato	L. 27.670.000
Lega Italiana tumori - sez. G. Manni	L. 23.286.500
Chiesa S. Apollinare	L. 23.192.000
ANFFAS Ass. naz. famiglie e fanciulli subnormali	L. 21.612.500
Comunità S. Martino al Campo	L. 20.296.000
AIMS Ass. italiana contro la sclerosi multipla	L. 20.216.000
ITIS Istituto triestino interventi sociali	L. 19.765.000
UIC Unione italiana ciechi	L. 18.988.000
Opera Villaggio del fanciullo	L. 16.006.000
SOGIT Soccorso Ordine di S. Giovanni in Italia	L. 15.514.000
UNICEF - Comitato F.V.G.	L. 14.165.000
UNITALI Unione it. tras. ammalati Lourdes e santuari italiani	L. 13.390.000
Società S. Vincenzo de' Paoli	L. 12.255.000
Chiesa S. Vincenzo de' Paoli	L. 11.822.000
Curvia vescovile - Missione africana	L. 11.210.000
Circolo cardiopatici Sweet Heart	L. 10.904.750
Piccole suore dell'Assunzione	L. 10.864.000
ENPA Ente nazionale protezione animali	L. 10.570.000
ANDOS Ass. nazionale donne operate al seno	L. 10.165.000
Lega Nazionale	L. 10.050.000

STAMANE
Viviciattà
1994

Si svolge oggi la gara podistica «Viviciattà '94». La manifestazione prenderà il via alle 10.30 da piazza Duca degli Abruzzi e si snoderà nei due percorsi, di 12 e di 4 chilometri, lungo le vie periferiche e del centro cittadino. Il percorso della gara è completamente immerso nel tessuto urbano della città, e di conseguenza si renderanno indispensabili delle brevi interruzioni del traffico nelle zone interessate. Il comitato organizzatore invita gli automobilisti ad attenersi alle segnalazioni degli addetti agli incroci. Per evitare intasamenti si consiglia comunque di evitare dalle 10 alle 11 la zona fra corso Cavour, piazza Libertà e viale Miramare verso Barcola.

DA OGGI PER OTTO DOMENICHE
Musica sacra a primavera
Rassegna di canto corale

S'inizia oggi la rassegna corale intitolata «La primavera della musica sacra» che per otto domeniche (sempre alle 17.30) proporrà altrettanti complessi triestini, con repertori che spaziano sulla polifonia classica, nella suggestiva chiesa di S. Pasquale in villa Revoltella. Così chi si trova a passeggiare in quella splendida cornice primaverile e fiorita potrà sostare nella cappella dove riposa la famiglia Revoltella e godere dei capolavori musicali che si sono ispirati a «La vita umana attraverso i secoli»: questo, infatti, è il tema ispiratore della rassegna. Il primo coro, di scena oggi, è l'ensemble vocale «Polivox» (6 esecutori), con brani dal XII al XVIII secolo. Seguirà domenica 17 aprile l'«Hortus musicus», formato di recente dalla fusione di due cori, il «Polifonico triestino» e il «Cappella». Domenica 24 si esibirà il «Max Reger», a voci virili, con accompagnamento strumentale. Domenica 1 maggio sarà la volta del complesso vocale e strumentale «Gruppo incontro», mentre l'otto maggio si esibiranno i cantori del complesso «Vesela Pomlad». Domenica 15 maggio canterà la società polifonica «S. Maria Maggiore», e infine, domenica 29 il coro «Montasio» concluderà la rassegna. Ci si prospetta, dunque, una primavera musicale ricca di proposte con una panoramica vastissima sul grande sacro, dal Medioevo al Barocco, dal Romanticismo al gospel.

Liliana Bamboschek

CORSO
Pianta
ufficinali

Mercoledì, organizzata dalla commissione gite della XXX Ottobre, nella sede di via Battisti 22, alle 19, si svolgerà la prima lezione del corso di introduzione alla conoscenza delle piante officinali tenuto da Mariella Bressan, presidente dell'Associazione studio piante officinali. Informazioni al Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (telefono 635500), tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.30.

ELARGIZIONI

— In memoria di Pierina Chiniello del 1° anno (1994) dalla sorella Annamaria 50.000 pro Com. S. Martino al Campo, 25.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Francesca ved. Bartuska nell'anniv. (10/4) da Rosalia Parovel Genzo 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Massimo (Massimo) Bortolotti (10/4) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria della mia cara mamma Caterina Colus Agnoloni nel IV anniv. (10/4) da Laura 15.000 pro Agmen, 15.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Furlan nell'VIII anniv. (10/4) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. dott. Felice Lapi nel XVIII anniv. (13/4) dalla nipote Annamaria 20.000 pro Airm, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Itis.
— In memoria di Eugenio Marsilli nell'anniv. (10/4) dai figli Marino e Lilliana 30.000 pro Ist. Burlo Garofalo.
— In memoria del cap. Umberto Mosca nel II anniv. (10/4) da Giuliana e Renato Mosca 40.000 pro Astad, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Melany Mosetti (10/4) da Giorgio e figli, Lucilla e Nino 700.000 pro Premio scientifico «Perruccio Mosetti».
— In memoria di Carmela

Padovan ved. Kersevan per il compleanno 10/4 dalla figlia Ester 20.000 pro Ass. Amici



CANTINA

Il consorzio fa festa ai 30 anni del Collio

Una serie di manifestazioni alla fine di giugno



A fine giugno il Consorzio Collio celebrerà i trenta anni della sua fondazione con una serie di manifestazioni il cui programma è però ancora in corso di definizione. Il primo dei consorzi di tutela delle doc regionali nasceva appunto nel 1964, a ruota, si può dire, della legge istitutiva delle Denominazioni di origine controllata. Ad animarlo, il fondatore, il conte Sigismondo Douglas Attens, e un gruppetto di viticoltori goriziani che compresero molto per tempo l'importanza di battere la strada della bottiglia e della qualità.

Fino ad allora, anche in una zona ad alta vocazione vinicola quale è quella delle colline a ridosso dell'ex confine italo-jugoslavo, il vino si vendeva sfuso, a damigiane. Solo pochi contadini capivano che bisognava sfruttare meglio quei grappoli selezionati dalla natura stessa.

Chi percorre la statale che da Cormons conduce a Brazzano osservi la disposizione dei filari: paralleli alla strada nel comprensorio del Collio, per ricevere meglio la luce approfittando dei gradoni del declivio; longitudinali in basso, dove si fanno i vini Isonzo.

Ci fu anche fiducia nei

primi rudimenti enologici e non a caso il nascente Consorzio si dotava di una «condotta viticolo-enologica» per compiere il grande balzo. I vecchi ricordano che i commercianti udinesi compravano pagando in base al grado alcolico, che in Collio era sempre più elevato che altrove, anche perché

le rese per ettaro sono più contenute e la concentrazione zuccherina, di conseguenza, più alta. Il vizio di fare vini alcolici è rimasto, ma è sorta una nuova cultura imperniata su profumi, sul retrogusto, sul corpo, cioè la stoffa, del prodotto. Vendemmia dietro vendemmia, a suon di esperienze dirette e a volte scontate di persona. Sono, dopotutto, poche, a ben pensare, le prove a disposizione di un singolo produttore, che solo una volta all'anno può cimentarsi nel ridurre a ragione, in cantina, le bizzie del tempo.

Collio è oggi sinonimo di qualità, non c'è carta dei vini nei migliori ristoranti che non contempli, fra i bianchi, le bottiglie di questa zona del Friuli. Eppure, trent'anni dopo, la celebrazione dovrà essere anche occasione per inventare il futuro sulla scorta di un passato luminoso quanto passato.

Baldovino Ulcigrai

Albergo - Ristorante - Pizzeria
"AL PELLEGRINO"
SPECIALITÀ PESCE
GRADISCA D'ISONZO
P.ZZA MARCONI, 5 ☎ 0481-99918

CUCINA

La pappa col pomodoro

Uno degli ingredienti più sfruttati e apprezzati in gastronomia

Tra le verdure più diffuse e presenti pressoché in tutte le stagioni dell'anno vanno annoverati i pomodori. La storia del pomodoro è piuttosto lunga e difficile e sul piano della commestibilità è piuttosto recente. Originario dell'America meridionale, e precisamente del Perù fu introdotto in Europa nel secolo XVI ma è appena nell'Ottocento che fa la sua comparsa in gastronomia. Non è ben noto chi sia stato a introdurlo in Europa: c'è chi parla dei Conquistadores e chi ne attribuisce il merito a Cristoforo Colombo.

Inizialmente assai poco apprezzato, da parte di taluni veniva considerato indigesto, da parte di altri addirittura velenoso, il pomodoro, salu-

tare e saporito, rappresenta uno degli ingredienti più comunemente sfruttati in gastronomia e le manipolazioni alle quali esso dà vita non si contano: salse, minestre, primi e secondi, piatti, contorni e conserve. Famosa la «pappa col pomodoro» che anni addietro è stata persino immortalata in una canzone di Rita Pavone. La ricetta per una delle più conosciute pappe al pomodoro è la seguente: si fanno cuocere lentamente due grosse cipolle affettate in un po' di burro. Si aggiungono 500 gr. di pomodori maturi, sbollentati e pelati. Si diluisce con un litro di brodo anche di dadio e si lascia bollire lentamente per circa tre quarti d'ora. Porre in una zuppiera fette di pane case-

reccio passato preventivamente nel burro, versarvi sopra la minestra bollente e servire con parmigiano grattugiato a parte.

Ecco un altro piatto sano, semplice e stuzzicante, i cui ingredienti sono: un chilo di pomodori, una cipolla, 100 gr di burro, 150 gr di pangrattato, 100 gr di parmigiano, prezzemolo, basilico, sale e pepe. Si taglia ai pomodori la calotta superiore, con un coltellino si tolgono i semi e la parte interna più dura, si dà potervi introdurre il ripieno. Quest'ultimo si prepara facendo rosolare metà della cipolla tritata in metà del burro, tostando il pangrattato nel burro rimanente, e mescolando il tutto a freddo col parmigiano, il prezzemolo e basilico

ben tritati il sale e pepe. Vi si unisce un po' del sugo ottenuto passando al setaccio i semi. In una teglia previamente untata si sistemano i pomodori riempiti del farcito e si mettono in forno facendoli cuocere finché risultano ben rosolati.

Per il sorbetto al pomodoro si adoperano un quarto abbondante di succo di pomodoro, 150 gr di zucchero, succo di un limone spremuto, un album d'uovo, un bicchiere d'acqua, un bicchierino di gin, qualche goccia di salsa worcester, un pizzico di sale. Versare tutti gli ingredienti nel mixer e quando saranno ben frullati passarli nel cestello della gelatiera per 20 minuti.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

L'accertamento è «ermafrodita» e il contribuente vince la causa

Nell'anno 1974, un contribuente riceve avviso di accertamento da parte dell'ufficio imposte di rette competente. Il reddito dichiarato viene prima ritoccato sulla base di «ipotesi» analitiche, poi nuovamente modificato (in aumento) attribuendo alle singole rettifiche un peso reddituale (asseritivamente) espressivo di una ben più elevata capacità contributiva. Il contribuente resiste e la spunta, sia davanti ai giudici tributari di primo grado, sia di fronte a quelli del grado successivo, chiamati in gioco dal soccombente ufficio imposte. Ma l'ufficio resiste ed il procedimento varca così le soglie della commissione tributaria centrale... e là

si intrattiene fino a qualche mese fa. La decisione è favorevole al contribuente: nel senso che, eccettuata alcune rettifiche, l'intera costruzione «accusatoria» dell'ufficio viene considerata priva di sostegno alcuno. Ma le ragioni che portano in queste colonne la vicenda contenziosa non stanno nella conclusione dei tre processi. Esse risiedono in un'affermazione dei giudici romani. La «centrale» sostiene infatti che «nei confronti di uno stesso soggetto» (e questo, a onor del vero, ha il sapore dell'ovvio) non possono essere applicati contemporaneamente e per il medesimo «caso» due tipi di accertamento. Quello analitico, ricorda la «centrale», investe

le singole poste ed elementi di fatto distintamente indicati con attribuzioni reddituali a ciascuno di esse; quello sintetico riguarda il reddito globalmente determinato sulla base di circostanze e fatti materiali certi, che fanno presumere l'esistenza di una maggiore capacità contributiva. E', questa, un'alternativa che abbiamo in più occasioni sostenuto nelle aule della giustizia tributaria anche all'interno della stessa categoria di reddito: quello d'impresa. La richiesta, spesso inascoltata, trovava fondamento nello stesso principio sposato dalla commissione centrale con la decisione in rassegna: quando l'ufficio opera attraverso «ipotesi» analitiche (e cioè del-

le singole poste) non può procedere alla cosiddetta ricostruzione induttiva del reddito. O l'uno o l'altro. Esattamente — con gli opportuni adattamenti — come affermato dalla decisione commentata. La coesistenza delle due procedure, si sosteneva presso la giustizia locale, realizza un'ingiustificata commistione, un intreccio di forme di accertamento che trova ostacolo nella separazione che sta nella legge. E a tale combinazione avevano anche trovato un nome «accertamento ermafrodita»: dove Ermete per analitico e Afrodite per induttivo. La reazione è stata di ilarità. Ma il ricorso è stato respinto.

Lorenzo Spigai

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE				TRIESTE - MOVIMENTI			
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.	Data	Ora
9/4	19.00	Ma SEASCOOT	Banias	Rada	9/4	13.00	It GENOVA	Jeddah	49		
10/4	8.00	Ge BAYERN	Sidi Kerir	Rada	9/4	18.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31		
10/4	mat.	Sy ZAHRI	Beirut	4	9/4	sera	Pa FRIO ALASKA	Oibia	Frigomar		
10/4	13.30	Ci DALMACIA	Rimini	30	9/4	22.00	Ma MARINE STAR	Ordini	Safa		
10/4	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23	10/4	mat.	It EGNAZIA	Ordini	Silona		
11/4	6.00	Bs ANGLEBURY	Istanbul	31	11/4	13.00	Ci DALMACIA	Katakolon	30		
11/4	11.00	Gr KYDON	Igoumenitsa	29	11/4	pon.	Ue ARAM KACHATURYAN	Capodistria	49		
11/4	13.00	Ma SARAJEVO EXPRESS	Port Said	50	11/4	18.00	Bs ANGLEBURY	Istanbul	31		
					11/4	21.00	Gr KYDON	Igoumenitsa	29		
					11/4	22.00	Ma SARAJEVO EXPRESS	Capodistria	50		

IL TEMPO

DOMENICA 10 APRILE IN ALBIS
Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.44
La luna sorge alle 5.56 e cala alle 19.30

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	9,8 15,9	MONFALCONE	3,5 14,5
GORIZIA	5,6 15	UDINE	4,7 15,4
Bolzano	-1 12	Venezia	6 14
Milano	4 15	Torino	0 14
Cuneo	5 11	Genova	9 15
Bologna	6 16	Firenze	-1 11
Perugia	3 11	Pescara	6 17
L'Aquila	0 13	Roma	3 17
Campobasso	2 12	Bar	9 18
Napoli	4 16	Potenza	3 10
Reggio C.	12 19	Palermo	12 17
Catania	7 22	Cagliari	7 18

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna condizioni di variabilità con alternanza di schiarite e annuvolamenti a cui saranno associate isolate precipitazioni anche temporalesche specie sui versanti orientali della penisola; le precipitazioni localmente potranno assumere carattere nevoso sui rilievi. Al Sud della penisola e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco di forte intensità specie sull'isola e sulla Calabria; nevicate, anche a quote basse, saranno possibili sulla dorsale appenninica. In serata tendenza a locale e temporaneo miglioramento su tutte le regioni.

Temperatura: in lieve ulteriore diminuzione su tutte le regioni.

Venti: moderati o forti da Nord-Ovest su tutta l'Italia.

Mari: tutti mossi o molto mossi.

Previsioni a media scadenza.

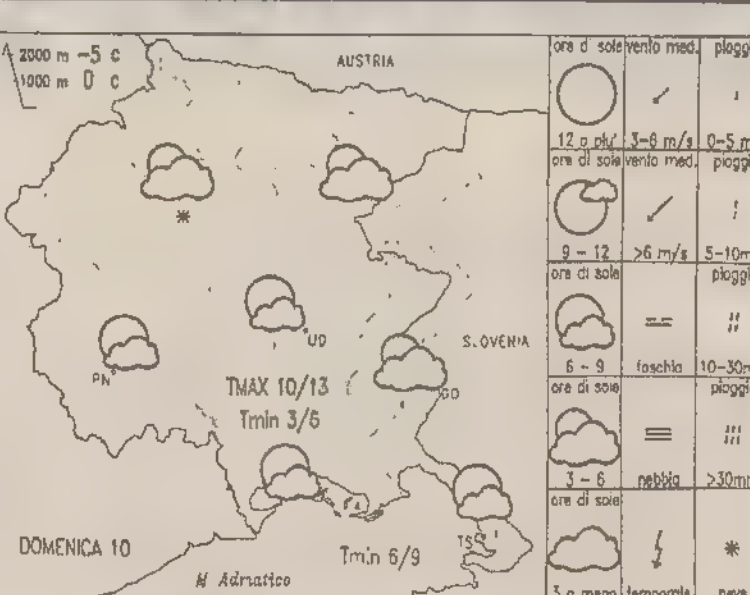
DOMANI: al Nord, al centro, sulla Sardegna e sulla Campania cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente anche temporalesche. Nevicate sui rilievi alpini ed appenninici a quote superiori ai 1000-1200 metri.

Temperatura: in diminuzione, più sensibile al Nord e al centro.

Venti: inizialmente moderati o forti Sud-occidentali su tutte le regioni.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 10.4.1994 con attendibilità 70%



Tempe previste
Cielo da variabile a nuvoloso con isolate precipitazioni a carattere nevoso in montagna anche a quote basse.

Temperature nel mondo

Città	Cielo	Min/Max
Amsterdam	nuvoloso	2 8
Atene	variabile	11 17
Bangkok	sereno	27 38
Barbados	sereno	24 31
Barcellona	pioggia	7 22
Belgrado	nuvoloso	4 10
Berlino	sereno	2 11
Bermuda	sereno	18 23
Bruxelles	nuvoloso	1 10
Buenos Aires	pioggia	11 16
Caracas	nuvoloso	19 32
Chicago	nuvoloso	-6 2
Copenaghen	sereno	-1 8
Francforte	nuvoloso	-1 10
Gesusalemme	nuvoloso	9 19
Heisinki	pioggia	1 6
Hong Kong	sereno	22 28
Honolulu	sereno	23 28
Istanbul	sereno	10 18
Il Cairo	variabile	17 25
Johannesburg	sereno	11 24
Kiev	sereno	7 18
Londra	nuvoloso	6 10
Los Angeles	nuvoloso	15 23
Madrid	variabile	7 23
Martina	sereno	23 33
La Mecca	nuvoloso	23 38
Montevideo	pioggia	11 19
Montreal	pioggia	-1 3
Mosca	sereno	-2 11
New York	sereno	10 14
Nicosia	sereno	15 25
Oalo	nuvoloso	1 7
Parigi	pioggia	6 11
Perth	nuvoloso	16 31
Rio de Janeiro	sereno	16 35
San Francisco	pioggia	10 14
San Juan	sereno	23 29
Santiago	sereno	7 26
San Paolo	variabile	15 29
Singapore	nuvoloso	26 31
Stoccolma	nuvoloso	-1 10
Tokyo	nuvoloso	14 23
Toronto	variabile	-3 0
Vancouver	pioggia	6 8
Varsavia	pioggia	1 6
Vienna	variabile	5 11

OROSCOPO

Ariete 21/3 Un giovanissimo di casa ha una girandola di filarini, un tale giro di visite e di telefonate che ne avete ormai perso il conto. Per fortuna che può contare sul vostro incondizionato e solido appoggio, contro tutti gli altri...	Gemelli 20/5 Aspettare, saper attendere e non forzare la mano ad avvenimenti e persone è, secondo gli orientali, un'arte suprema. Visto che però viviamo in terre diverse e abbiamo abitudini diverse ad essere accorte, fate in maniera che non possa evitare di notarvi.	Leone 22/7 Il punto debole della giornata di oggi è che chi vi piace da matti, chi vi fa tremare le vene ai polsi, chi vi fa battere il cuore non dà segni di essersi accorto della vostra esistenza... Fate in maniera che non possa evitare di notarvi.	Bilancia 23/9 Sono probabili vincite inaspettate, entrate extra, riscossioni che date ormai per perse e anche remissioni inattese. Insomma sul fronte dei denari la Dea Bendata ha forse deciso di favorirvi fra tutti gli altri...	Sagittario 23/11 Una lunga passeggiata con il partner, discusso delle mille cose che hanno da dirsi gli innamorati, fuga ogni nube di gelosia, di incomprensione che poteva gravare su di voi. Armonia e intesa sono ripristinate con grande dolcezza.	Aquario 21/1 Per la vita di relazione la giornata è molto buona, perché sarete in una posizione di grande prestigio, ma per la vita sentimentale l'opposizione della maliziosa Venere a Giove propone scarsa comprensione reciproca.
Toro 21/4 Rimandate un progetto se non siete preparati e sicuri di cavare il meglio. Se avete dei dubbi date retta all'istinto e soprattutto evitate delle cattive figure, condizionanti al massimo ora che la vanitosa Venere è nel vostro bel segno.	Cancro 21/5 Stare dedicando la vostra attenzione alle minuzie, alle sciochezze, mentre questioni importanti e basilari per il vostro futuro vi scorrono vicino, senza che ve ne accorgiate neppure! Questa è una politica da cambiare radicalmente!	Vergine 24/8 Oggi godetevi in pace la domenica senza ossessioni possessori di lavoro, che sarà una bella spina nella settimana entrante. Oggi godetevi vivacità negli incontri, spostamenti simpatici e la tenera compagnia della persona del cuore.	Scorpione 23/10 Venere e Giove oggi si guardano in cagnesco e ora, se avete deciso di condurre in porto una conquista, potreste incappare in una inaspettata resistenza e in qualche delusione. La diplomazia e il tatto non sono allo zenit.	Capricorno 22/12 Al momento non sembrerebbe avere nessun tipo di preoccupazione, oppure vi comportate come se non ne aveste punto. Il che fa la stessa cosa e dà i medesimi effetti di rilassatezza, benessere e di grande tranquillità di spirito...	Pesci 20/2 Il lavoro vista assorbendo eccessivamente e la vita domestica ne soffre perché la vostra presenza fra le mura di casa è episodica e molto minore che in precedenza. Coloro che dipendono da voi potrebbero, ora, sentirsi a disagio.

SI RINNOVA L'OFFERTA '93
100 MAGLIE cotone bianche con stampa ad 1 colore, IMPIANTI ED IVA COMPRESI
L. 400.000
TRIESTE - VIA KANDLER 3 - TEL. 569900

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un abito fuori moda - 5 Si pagano... conciliando - 9 Le grandi... di Italia e Austria - 10 Donna che assiste chi viaggia in aereo - 13 Li traccia il compasso - 14 Rendono... carini i cani - 15 Gioielli degni... d'una regina - 16 Verso di passerotto - 17 Li lancia l'elefante - 18 Teme gatti e gufi - 19 Legami reciproci - 20 In questa maniera - 21 Pagati molti soldi - 22 Stilla lentamente per le vie - 24 Il nome della Valori - 25 Fu giudice d'Israele - 26 Il primo numero - 27 Dipendono tutte da una casa madre - 28 Consolato Generale - 29 Si consuma nel pomeriggio - 31 Tabernacolo per l'ostia consacrata - 32 Sigla di Palermo - 33 Casa di eschimesi - 34 Se lo sono fiorentino.

VERTICALI: 1 Si paga in carcere - 2 Concludono... l'opera - 3 Prima luce dell'alba - 4 Fanno vita contemplativa - 5 Frutto anche renetta - 6 Li studia il folclore - 7 Lusso... fuori uso - 8 Il primo... enigmista - 11 Si impara - 12 Volumi d'enciclopedia - 13 Il nome di un De Mita - 14 Servono per farcire - 15 Luogo per chi ama ballare - 16 Fa parte del torace - 17 Cuore di... babbuino - 18 Combatte nell'arena - 20 Appendici... di capelli - 22 Accorre sulle pantere - 23 Sono pari nella dose - 24 Si fanno col trapano - 25 Si percorre in pista - 27 Un attributo di Apollo - 29 Tuo no, suo nemmeno - 30 Il numero d'un terzino - 31 Le prime... in classifica - 32 Poesia senza vocali.

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40

SCIARADA (5/6=1,10)
Faccia testa di calciatore
Ostenta la più lucida innocenza
dopo una lacrimevole partita
e cerca ancor di porre in evidenza
un'apparenza limpida e forbita.
Al mondo impone vuol le sue versioni
di accorto spacciatore di occasioni.
(Morfeo)

ANAGRAMMA (2,4=6)
La mania del cane
Ognuno ha il suo
con la catena al collo.
(# Nano Ligure)

SOLUZIONI DI IERI
Cambio vocale:
littoris, l'autista.
Anagramma:
colica = calcio.

Cruciverba

O	V	E	S	T	A	B	A	B	O
P	O	R	T	A	L	E	T	T	E
S	O	R	R	E	N	O	S	I	O
T	E	L	O	G	O	O	P	O	
A	R	G	E	N	T	I	N	A	
F	I	G	A	L	B	A	N	I	A
A	L	A	U	R	A	Z	I	A	
A	L	T	I	O	P	A	T	O	
S	I	C	U	B	O	M	O	N	O
A	G	I	R	E	A	R	E	N	O
I	N	A	T	I	E	S	I	O	
S	O	E	L	L	I	O	A	G	O

Questi giochi sono offerti da **CLUB ENIGMISTICO** L. 1500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MESE IN EDICOLA

FINO A MEZZ'ORA PRIMA, BRINDANDO IN DISCOTECA, PIANGEVANO DAL RIDERE.

IL PICCOLO
CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

SALONI / SI DEFINISCE IL LEIT-MOTIV DELLA PROSSIMA RASSEGNA MONDIALE DELL'AUTOMOBILE

A Torino il tema stile

«Rassegna mondiale dello stile»: è questo il tema, il leit-motiv che accompagnerà il prossimo Salone dell'automobile di Torino, in programma negli spazi rinnovati del Lingotto dal 22 aprile all'1 maggio. Un tema che, secondo gli intendimenti di Alfredo Cazzola, presidente della Promotor, l'agenzia bolognese che ha si è presa l'incarico, dopo l'accordo raggiunto con l'Anfia nel '92, di organizzare la manifestazione, dovrà accompagnare, essere conservato e ulteriormente esaltato nelle prossime edizioni, da oggi almeno fino al 2000.

Ma un indirizzo che ha anche, come scopo altrettanto immediato e futuro, quello di dare ai due appuntamenti espositivi presenti in Italia, ovvero lo stesso Salone di Torino e il Motor Show di Bologna, obiettivi e messaggi diversi e

L'attuale e il futuro dell'automobile saranno i motivi da oggi al 2000.

Ai visitatori offerte 6 prime mondiali e altre ragioni di particolare interesse

strettamente qualificanti. E le vie per ottenere con solidità questi obiettivi sono stati illustrati dallo stesso Cazzola in una recente conferenza stampa tenuta al Circolo della stampa di Torino.

Si parte dalla premessa incontrovertibile che Torino ha rappresentato fino a oggi un preciso punto di riferimento per il mondo dell'automobile, che a Torino si cura, al di là di pur sempre valide realtà parallele, soprattutto l'idea automobilistica, si programma il futuro in fatto di design e di innovazione tecnologica:

ed è su questi punti che la nuova organizzazione vuol premere ancora di più, ed è per questo motivo che, come si accennava all'inizio, il tema conduttore sarà lo stile.

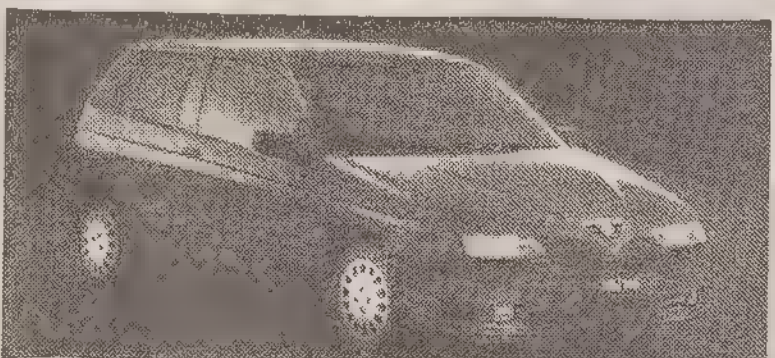
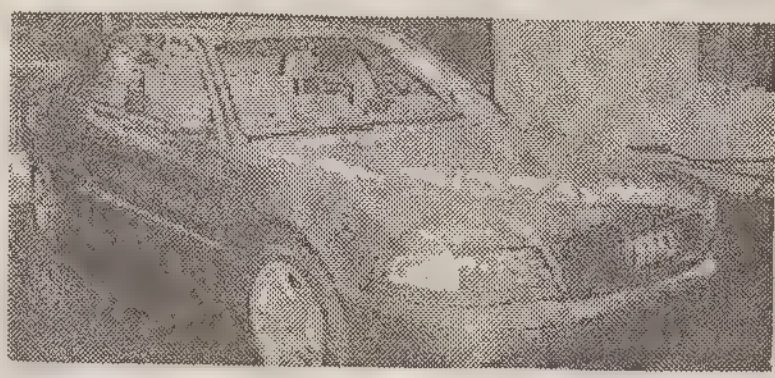
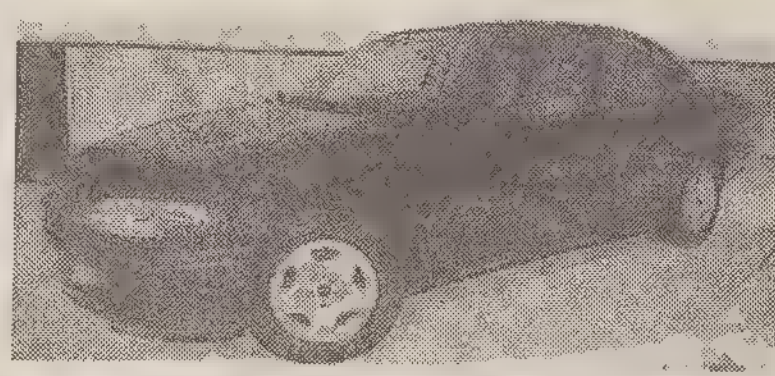
Su questo filone sono in programma tutta una serie di manifestazioni e appuntamenti che vanno dalla presenza attiva dei più importanti creatori di stile nel campo delle quattro ruote, con il confronto delle scuole più qualificate attualmente nel panorama mondiale (C.C.S. di Detroit, Art Center College di Design

di Montreaux e Scuola d'Arte Applicata e di design di Torino), ai convegni che discuteranno questo tema ed altri, il Car Design Award, che premia annualmente le realizzazioni migliori e così via.

Ma accanto a tutta questa attività che si potrebbe definire teorica, Torino può offrire attrazioni più dirette, quelle che più attirano il pubblico: gli stand del Lingotto saranno mobilitati da 6 prime mondiali annunciate da Alfa Romeo, Audi, Lancia, Maserati, Mercedes e De Tom-

maso, 13 novità sempre assolute presentate dai carrozzieri, 39 fra prime italiane e debutti di commercializzazione e, infine, 9 interpretazioni della Punto realizzate da Bertone, Boneschi, Coggiola, Giannini, IDEA, Italdesign, Maggiore, Pininfarina e Zagato.

E sempre per la massa dei visitatori sono state pensate altre attrazioni, come la possibilità di provare, al «Motor City» ovvero sulla pista del Lingotto, le nuove automobili, la presenza di un modello tutto in legno realizzato da Paolo Martin, che vuole essere punto di collegamento fra la tradizione stilistica di Torino e il futuro dello stile, la presenza della Lancia, ovvero della prima automobile che si è mossa sul suolo lunare e, infine, la Clessidra alta sei metri, di Jean Bernard Mètais, che scandirà i tempi del Salone, dall'apertura alla chiusura.



SICUREZZA / LA NUOVA LEGGE

Imprese specializzate per le riparazioni Qualifiche e obblighi

I livelli di accuratezza con i quali viene oggi costruita l'automobile sono, indubbiamente, molto elevati. L'introduzione, ormai generalizzata, dell'automazione ha limitato quasi in totale le possibilità di errore e di imperfezione del prodotto. Quando esce dalla catena di montaggio questo «oggetto» possiede, oggi, grandi caratteristiche di affidabilità.

Ma, purtroppo, porta con sé anche un ineliminabile difetto, se così può essere definito: è destinato a logorarsi, proprio perché viene usato. Ecco il guasto, una componente che deve essere riparata o sostituita, rappresenta il lato meno piacevole per il possessore di una vettura.

Spicevole anche perché, almeno in teoria, obbliga l'automobilista alla riparazione: un noioso contrattato che, invece, dovrebbe essere normale routine, essendo la manutenzione periodica e la conseguente perfetta efficienza del mezzo i mezzi migliori per evitare inconvenienti spesso anche drammatici.

Il tutto viene poi ulteriormente complicato da un indiscutibile disordine che regna tuttora nel vasto e complesso mondo della riparazione, con accumuli e sovrapposizioni, non sempre giustificati di compiti. Una realtà molto italiana. La necessità di allinearsi, anche in questo campo, alle direttive e alla normativa europea ha portato, dopo lunghi anni di attesa, all'emanazione di una legge (la numero 2923 del febbraio 1993) diretta a mettere ordine nel settore.

Una normativa moderna che, pur attendendo ancora un'applicazione pratica, si prefigge due obiettivi principali: l'istituzione di un registro delle imprese che esercitano l'attività di autoriparazione e l'affidamento possibile alle stesse imprese qualificate il compito della revisione periodica dei veicoli a motore e dei rimorchi. La legge stessa distingue quattro tipi di imprese, ben distinti e con divieto di sovrapposizione e interferenze: a) meccanica e motoristica, b) carrozzeria, c) elettrauto, d) gommista.

Ciascuna impresa per poter entrare a far parte di ciascuna categoria e, quindi, di essere iscritta nell'apposito albo, deve possedere requisiti ben precisi che vanno dalla disponibilità di locali adatti fino alla dotazione delle attrezzature e delle strumentazioni giudicate necessarie. Ugualmente coloro che intendono svolgere queste attività devono dimostrare di possedere una sufficiente qualificazione tecnica e di esperienza.

Obblighi per l'impresa, quindi, ma obblighi anche per l'automobilista che è tenuto a conoscere questa distinzione e a riferirsi a un'impresa iscritta al registro e soltanto a un'impresa specializzata in quel ramo per effettuare manutenzione e riparazioni (dall'obbligo sono esclusi gli interventi che vengono definiti di ordinaria e minuta manutenzione e riparazione, come il lavaggio, la sostituzione dei filtri e dell'olio e dei vari liquidi).

Fin qui, almeno a grandi linee il dispositivo della legge: ma come ogni nuova normativa vi sono molti punti da chiarire. Si potrebbe cominciare a chiedersi, proprio in vista della creazione di questa esclusività di esercizio, quale impatto ne potrebbe derivare sui prezzi, che potrebbero essere fatti lievitare in modo non ragionevole. Un pericolo reale, che potrà essere evitato soltanto dalla ragionevolezza degli operatori.

Poi le responsabilità. Si è detto che l'automobilista è o sarà obbligato a rivolgersi allo specialista, essendo, in caso contrario, responsabile delle possibili conseguenze che potrebbero derivare dalla sua negligenza; d'altra parte anche l'impresa diventa responsabile della non perfetta riparazione. Definire ampiezza e limiti di tali responsabilità è senza dubbio uno dei compiti più importanti. Una legge da perfezionare, quindi, ma che ha, indubbiamente, il merito di tentare un primo riordino di un settore nel quale fino a oggi l'ordine non ha certo regnato.

NUOVE VERSIONI / SAAB Si completa con il coupé la gamma della 900



La «linea» 900 della Saab si completa con l'arrivo della versione coupé: la carrozzeria è a tre porte con portellone posteriore, mentre rispetto alla berlina la nuova vettura presenta un corpo vettura più rigido in relazione alla maggiore richiesta di sicurezza. Una soluzione che si traduce in una più solida tenuta di strada e una maggiore sensazione di qualità.

Anche la versione coupé è, naturalmente equipaggiata dal cosiddetto Saab Safeseat,

che consiste in un pacchetto di misure, di interventi, sia sulla carrozzeria, sia sulla scelta degli accessori, che aumentano la protezione per pilota e passeggeri.

I motori a disposizione sono quattro, tutti multivalvole, 16 valvole 2.0i da 133 cv, 16 valvole 2.3i da 150 cv, V6 24 valvole 2.5i da 170 cv, 16 valvole 2.0 turbo da 185 cv. Prezzi, chiavi in mano, che vanno da 31 a 60 milioni.

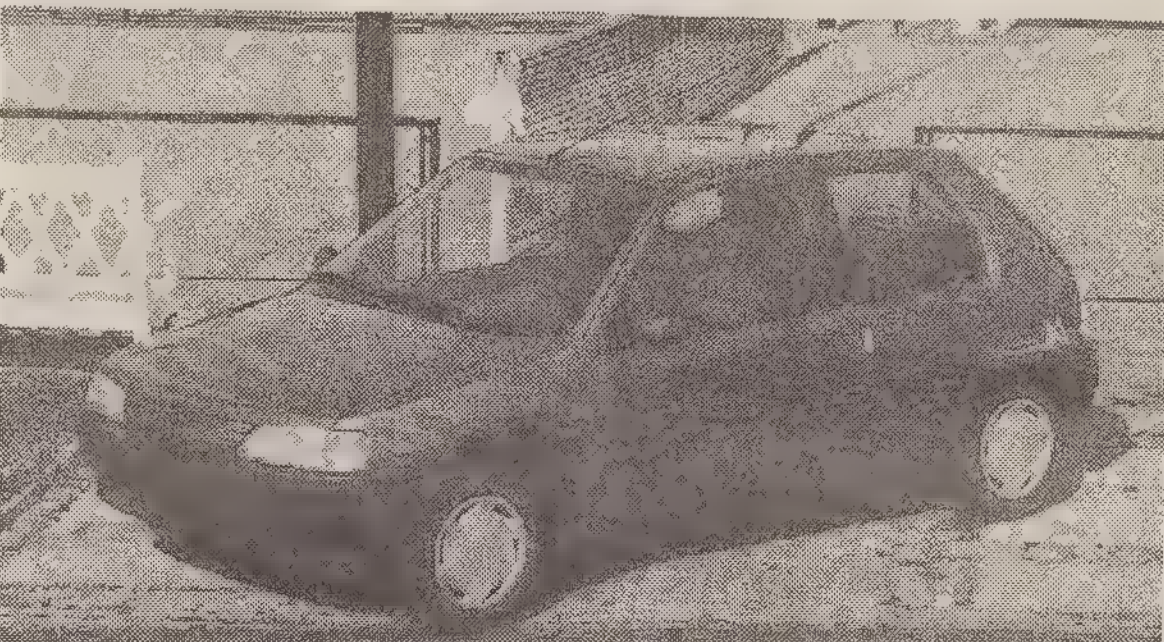
NUOVE VERSIONI / PEUGEOT E SERGIO TACCHINI

La 106 che parla allo sport

Tre porte e 1100 di cilindrata - Allestimenti di buona efficacia

La 106 Peugeot è vettura in movimento, e non soltanto perché riesce, per tutta una serie di qualità e motivazioni, a muovere il mercato, il suo mercato, ma anche perché a essa la «cassa» francese ha deciso di dedicare particolari cure. Tutte dirette a sottolineare l'ampiezza di possibilità che questa vettura possiede.

In altre parole si vuole dar peso al fatto che la 106, per le sue caratteristiche sia estetiche, sia di efficacia tecnica, ha potenzialità di «colloquio» con un ampio ventaglio di consumatori. E una giusta politica commerciale è, per l'appunto, quella di allargare la gamma perché in essa si possa trovare la più ampia soddisfazione delle



eventuali richieste che vengono dal mercato.

Una politica, tra l'altro, che può essere efficacemente perseguita, preparando anche versioni limitate e speciali. In

questo ambito rientra l'ultima proposta, la 106 Sergio Tacchini, che vuole sottolineare il tradizionale collegamento tra Peugeot e il mondo sportivo. Per la 106 Tacchini

è stata scelta la carrozzeria 3 porte e il motore di 1124 cc da 60 cv, che permette una velocità di 165 km/h.

Sono state decise, inoltre e logicamente, delle

caratterizzazioni esterne, come decorazioni, il logo Tacchini, i cerchi in lega leggera, e, soprattutto interne, come i tessuti ispirati alla linea estetica '94 scelti dal marchio Tacchini, sedili sportivi e un pacchetto sostanzioso di accessori. La 106 Tacchini giungerà in Italia in maggio nel numero limitato di 5000 pezzi: il prezzo, chiavi in mano, sarà di 15.550.000.

Questo abbinamento può rappresentare anche un premio per la 106, una vettura che ha pienamente soddisfatto le attese Peugeot per il mercato italiano: dal momento del lancio fino alla fine di febbraio sono stati ben 133.000 i «pezzi» piazzati, il 6% del segmento B.

MERCATO / SEGNI DI RIPRESA IN MARZO

Dopo diciannove mesi ritorno al positivo

ROMA — Dopo 19 mesi consecutivi di segno negativo il mercato italiano dell'automobile in marzo ha fatto registrare un aumento delle consegne rispetto al marzo dello scorso anno. Le vetture consegnate, rende noto l'Unrae (Unione nazionale distributori automoveicoli) sono state infatti 193.030 contro le 189.966 del marzo 1993, pari ad un incremento dell'1,61%.

Il leggero aumento delle vendite, dopo tanti mesi di pesanti flessioni, potrebbe essere interpretato come un primo segnale positivo, ma bisogna comunque considerare che proprio a marzo del '93 era cominciata la pesante crisi dell'anno (meno 20,8% rispetto a marzo '92).

Inoltre, come ricorda l'Anfia, sulla domanda hanno giocato fattori stagionali quali le anticipazioni di vendite del periodo pre-pasquale. Peral-

tro la lieve ripresa di marzo non incide sulla situazione globale del trimestre che rimane negativa con 537.855 consegne, pari all'8,12% in meno dell'analogo periodo del '93.

La Fiat Auto ha migliorato la sua quota passando dal 43,4% del marzo '93 al 45%. In particolare, il marchio Fiat ha registrato un aumento delle vendite del 10%.

Il mercato europeo è andato meglio di quello italiano: le consegne sono state circa 1.245.000 con un incremento del 4,8% rispetto allo stesso mese del '93. La Fiat Auto ha registrato risultati positivi, superiori anche a quelli registrati dai singoli mercati: più 21,9% in Germania dove le vendite hanno registrato complessivamente un calo del 2,8%, più 18,3% in Francia (più 14,8% in mercato), più 68,9% in Gran Bretagna (più 14,2%), più 19,1% in Spa-

gna (più 5,9%), più 18,6% in Svizzera (più 0,8%).

Tra le case straniere quella che ha venduto di più in Italia è stata la Ford con 17.465 consegne a marzo e 49.518 nel trimestre, seguita dalla Volkswagen con 14.504 e 38.905. A marzo è terza la Renault che ha venduto 13.118 vetture, quarta la Opel/Gm con 12.859, mentre nel trimestre la classifica è ribaltata: la Opel/Gm ha consegnato 37.013 vetture, la Renault 34.300.

La Fiat Punto con 24.559 consegne a marzo e 67.450 nel trimestre mantiene saldamente il primato tra i modelli più venduti, seguita dalla Uno con 12.159 a 32.969. Terza a marzo è la Volkswagen Golf (8.951).

Una maggiore spinta potrà venire da un ulteriore miglioramento del quadro congiunturale e dal successo di nuovi modelli.

MOTO / ENDURO YAMAHA

Dai raid africani una nuova Ténéré

Il riuscito modello ha l'obiettivo di scalzare dal podio gli avversari giapponesi

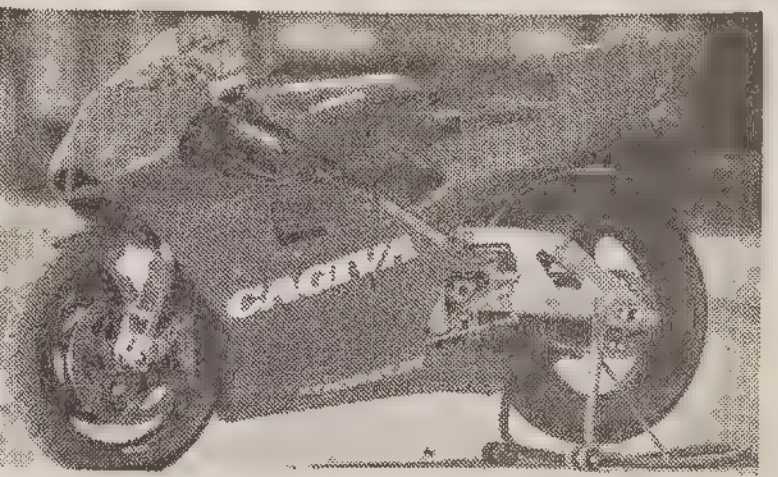
MOTO / I SEGRETI DELLA CAGIVA «C 594»

Una «grand prix» da 177 cavalli

La Cagiva bussa a coppa. Quest'anno parte con grandi ambizioni nel Campionato del mondo di motociclismo. E John Kocinski e Doug Chandler danno garanzia di spettacolo e continuità. Il team Agostini Cagiva sa che un giovane fuoriclasse come Kocinski, già pupillo di Kenny Roberts, può impensierire anche le moto giapponesi e gli ha messo a disposizione una motocicletta con enormi potenzialità.

La «gp» di quest'anno si chiama «C 594» ed è in grado di erogare (secondo i dati forniti dalla Casa varesina) ben 177 cavalli. Il che vuol dire che è stato superato il rapporto dei 350 cv/litro!

La potenza impressionante nasce da un pro-



pulsore a due tempi raffreddato a liquido e frazionato in quattro cilindri a V di 80 gradi.

I 177 cavalli a 12.600 giri sono anche il frutto di un gruppo termico che ha l'ammissione lamellare, la valvola CTS elettronica allo scarico, carburatori Mikuni e l'accensione digitale Kocusan. Il cambio a sei rapporti beneficia del si-

stema di selezione elettronica «Full Trottle».

Molto compatta e filante, la «cross» dei simpatici fratelli Castiglioni ha un cupolino «schiaffato» e con due prese d'aria anteriori. Riuscito il design del retrotreno; un po' di meno quello della parte centrale del motore.

In una due ruote da

competizione il telaio è forse ancora più importante del propulsore e quindi alla Cagiva hanno voluto puntare sull'alluminio ma anche sul carbonio. E in carbonio e kevlar è stata realizzata l'estesa carenatura. La sospensione posteriore ha un monoammortizzatore idropneumatico Ohlins, e per i freni si è optato per un doppio disco in carbonio da 320 mm. davanti e per un singolo da 194 dietro.

Il pluricampione iridato Giacomo Agostini si dice entusiasta. Dunque, la «cross» varesina potrebbe riservarci belle sorprese. E alla Cagiva non nascondono l'ambizione di puntare sempre al podio. Altrimenti non avrebbero cercato uno Kocinski.

ro. ca.



MILANO — E' una motocicletta che ha scritto una pagina importante nella storia recente delle due ruote. E ha creato un nuovo segmento nel mercato mondiale. Ma non basta: è stata (e lo è ancora) un punto di riferimento per le entofuoristrada.

Era già una moto vincente. Ma alla Yamaha sono abituati a giocare d'anticipo e a tre anni dal profondo rinnovamento tecnico e stilistico che introduceva l'adozione della famosa testata a cinque valvole e del raffreddamento a liquido, arriva la «XTZ 660 Ténéré» versione '94.

Diciamo subito che questa nuova Yamaha (che sarà commercializzata come al solito dalla Belgarda) giungerà nel nostro Paese alla fine di aprile, ma sarà «presente in forze» per la stagione più bella.

Lamedio-grande enduro della Casa dei due diapason è stata rivista in moltissimi particolari che dovrebbero esaltare ancora di più la sua connotazione di motocicletta ideale per il turismo d'avventura. E cioè quel-

lo che noi amiamo chiamare — mutuando un termine nautico — turismo d'altura.

Questa grande «passista», adatta a percorrere enormi distanze è stata rivisitata con l'obiettivo di aumentarne la proverbiale affidabilità ma passiamo al dettaglio. Nuova la carenatura, più alta e più larga; il doppio faro anteriore è ancora più incisivo; più completa la strumentazione ereditata dalla Super-Ténéré; manubrio antivibrazioni; comandi più moderni che ora comprendono la levetta del «passing»; e naturalmente nuovi colori e grafiche che ne accentuano il look sportivo-elegante.

Immutati, invece, il propulsore monocilindrico raffreddato a liquido e il telaio monotrave a culla aperta in acciaio. Il prezzo? Indicativamente, undici milioni. Una considerazione finale: la Ténéré è una di quelle moto che hanno saputo resistere al vento della crisi, a riprova che questa enduro è ricca di immagine ma anche di contenuti.

ro. ca.

Un «piede d'acciaio» contro i malviventi

TRIESTE — Elettronica o meccanica? Silicio o acciaio corazzato? I ladri degli anni Novanta non hanno molto tempo da perdere, dunque la loro attenzione va alle vetture su cui è possibile perdere meno tempo possibile. E ormai si sono specializzati sull'elettronica.

Ciò che fino a poco

tempo fa sembrava impossibile ora si sta avverando: gli antifurto meccanici scoraggiano i ladri più di quelli elettronici. Infatti, per averne ragione il ladro deve essere dotato di attrezzi a volte ingombranti, e comunque è costretto ad arrampicarsi in posizioni spesso scomode e anche a fare rumore. Sino a poco tempo fa eravamo abi-

tuati a vedere negli abitacoli delle vetture pesanti catene con altrettanto ingombranti lucchetti. Ma gli inventori (in gran parte proprio italiani) si sono sbizzarriti. E così sono apparsi marchingegni che si applicano al solo volante e non consentono di manovrarlo, o blocchi del manovellatore delle marce (uno di questi sarebbe stato

brevettato proprio da un triestino, ma purtroppo non siamo stati in grado di sperimentarlo), o bracci che collegano senza possibilità di movimento il volante e la leva del cambio, o congegni che non consentono di usare il freno né la frizione. Ed è proprio uno di questi che ha attirato la nostra attenzione. Si chiama «Pedal-Block».

Elaborato in acciai temperati di eccezionale robustezza, è in grado di resistere a ogni tipo di assalto. Il «Pedal-Block» di «Guglielmo Riccietti & C.», costruito nello stabilimento Bmi Bertollo in provincia di Vicenza, ha un discreto peso, ma può essere installato e poi tolto mentre si è seduti al posto di guida. In questo modo si evitano i

contorsionismi a cui ci hanno abituati altri congegni. Adatto a tutte le vetture in commercio, viene fornito anche in una versione per il cambio automatico. Una particolare staffa blocca i pedali e la serratura corazzata può essere da 750 mila o addirittura da 300 milioni di cifratura! Il prezzo? 116 mila (naturalmente più Iva) o

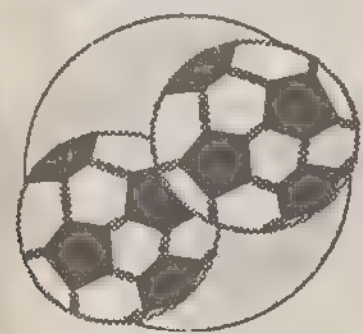
156 mila lire a seconda del tipo di serratura.

Questo «piede» d'acciaio presenta il vantaggio di bloccare organi indispensabili alla guida e non smontabili (come il volante, per esempio). Se poi si volesse abbinarlo a un blocco-cambio ecco che la nostra vettura diventerà una cassaforte inespugnabile.

Roberto Carella

CALCIO

TRA TORINO E MILAN SI E' GIOCATO A NON FARSI MALE



Un pareggio annunciato

PROGRAMMA E ARBITRI

Si comincia alle ore 16

Serie A

ANTICIPI: Cagliari-Reggiana 3-0
Parma-Roma 0-2
Torino-Milan 0-0

Lazio-Atalanta
Napoli-Juve
Piacenza-Cremonese
Sampdoria-Genoa
Udinese-Foggia

Franceschini di Bari
Beschin di Legnano
Trentalange di Torino
Pairetti di Nichelino
Cinciripini di Ascoli

CLASSIFICA: Milan 47; Juventus 41; Sampdoria 40; Parma, Lazio 38; Torino 32; Napoli, Inter 30; Foggia 29; Cremonese, Roma, Genoa 28; Piacenza, Cagliari 27; Reggiana 26; Udinese 24; Atalanta 18; Lecce 11.

Serie B

ANTICIPO: Brescia-Bari
Ascoli-Pescara
Cesena-Ravenna
Cosenza-Acireale
F. Andria-Ancona
Fiorentina-Modena
Padova-Lucchese (a R. Emilia)
Pisa-Vicenza
Verona-Palermo
Venezia-Monza

CLASSIFICA: Fiorentina 40; Bari 37; Padova 35; Cesena 34; Brescia 33; Ancona, Ascoli e Venezia 31; F. Andria 30; Lucchese, Palermo, Verona e Cosenza 28; Vicenza 26; Pisa 25; Ravenna, Pescara (-3) e Modena 24; Acireale 23; Monza 17.

Serie C1 «A»

ANTICIPO: Pro Sesto-Carpi 0-0
Alessandria-Empoli
Como-Spezia
Mantova-Chievo
Massese-Fiorenzuola
Prato-Bologna
Spal-Pistoiese
Triestina-Carrarese

D'Errico di Frattamaggiore
Ruggiero di Nocera Inf.
Freddi di Sassari
Nucini di Bergamo
Strazzera di Trapani
Pellegatti di Collegno
Pin di Conegliano

CLASSIFICA: Chievo 49; Spal, Mantova 47; Bologna 42; Como 41; Fiorenzuola 39; Pro Sesto, Pistoiese 35; Prato, Triestina 33; Carpi 31; Lecce 30; Carrarese 29; Empoli 27; Alessandria, Massese 26; Spezia 25; Palazzolo 15.

Serie C1 «B»

ANTICIPO: Lodigiani-Regina
Casarano-Barletta
Chieti-Avellino
Giarre-Samb. (a Barcellona)
Juve Stabia-Ischia
Leonzio-Siracusa
Matera-Nola
Perugia-Potenza
Siena-Salernitana

Gregori di Piacenza
Giambotti di Empoli
Piscaretti di Salerno
Farina di Novi Ligure
Misticoni di Ascoli
Apricena di Firenze
Rossi di Ciampino
M. Branzoni di Pavia

CLASSIFICA: Perugia 59; Reggina 47; Salernitana 50; Potenza 39; Casarano, Samb., Lodigiani 38; Juve Stabia 33; Ischia 32; Matera 31; Sena, Barletta, Avellino 28; Siracusa 27; Atl. Leonzio 25; Nola 24; Chieti 22; Giarre 18.

Serie D

Benacense-Bassano; Bolzano-Montebelluna; Caerano-Manzanese; Donada-R. Legnano; Miranese-C. Mobile; Pro Gorizia-Arzigiano; Sevegliano-Conegliano; Treviso-San Donà; Valdarno-Rovereto

CLASSIFICA: Valdarno 46; San Donà 44; Bassano V. 40; Caetano 37; Treviso 33; Sevegliano 32; Rovereto 29; Arzigiano, R. Legnano, Montebelluna 28; Donada 27; Miranese, Bolzano 26; Pro Gorizia, C. Mobile 22; Conegliano, Manzanese 21; Benacense 12.

Eccellenza

Sacilese-Cussignacco
San Luigi-Fontanafredda
San Canzian-Gemonese
Sanvitese-Italia S. Marco
Aquilèia-Ronchi
Ita Palmanova-San Sergio
Forcia-San Daniele
Gradese-Tamari

Picco di Udine
Baratto di Udine
Mosca di Trieste
Lo Gioco di Udine
Parassini di Udine
Sion di Udine
Di Pauli di Udine
Rubagotti di Chiari

CLASSIFICA: Tamari 37; Sanvitese 35; Ronchi 31; Palmanova 30; Fontanafredda 29; Aquilèia, Gradese 27; Gemonese 26; Italia S. Marco, Sacilese, San Sergio 25; Porcia 24; San Luigi Vivai Busà 16; San Canzian 15; San Daniele, Cussignacco 14.

Promozione «B»

Trivignano-Cormonese
Pro Cervignano-Flumignano
C.R. Stanzano-Gonars
Fortitudo-Juventina
Monfalcone-Maranesse
Lucinico-Ponziana
San Giovanni-Pro Fiumic.
Primorje-Ruda

Padrini di Udine
Cruciatti di Udine
Vio di Gorizia
Aviani di Gorizia
Zini di Udine
Forjarni di Udine
Iacus di Gorizia
Tonca di Gorizia

CLASSIFICA: Cormonese 36; Flumignano, Maranesse 32; Ruda 29; Ponziana 28; Lucinico 26; Fiumicello, San Giovanni, Trivignano 25; Stanzano 25; Juventina, Pro Cervignano 23; Monfalcone 21; Fortitudo 18; Primorje 17; Gonars 16.

Prima Categoria «B»

Mossa-Edile Adriatica
Isonzo S.P.-Isonzo Turriaco
Aiello-Latsana
Costalunga-Muggesana
Torviscosa-Pro Romans
Flambro-Sangiorgina
Rivignano-Varmo
Primorje-Ruda
Zaule Rab-Villanova

Minnini di Udine
Burdin di Gorizia
Paulini di Trieste
Chiopris di Gorizia
Fraterpietro di Trieste
Bisutti di Udine
Iacus di Gorizia
Palazzo di Trieste
Melissari di Gorizia

CLASSIFICA: Cormonese 36; Flumignano, Maranesse 32; Ruda 29; Ponziana 28; Lucinico 26; Fiumicello, San Giovanni, Trivignano 25; Stanzano 25; Juventina, Pro Cervignano 23; Monfalcone 21; Fortitudo 18; Primorje 17; Gonars 16.

Prima Categoria «C»

Cra Bressa-Buiese
Basaldella-Manzanaro
Donatello-Opicina
Reanesse-Portuale
Risanese-Com. Pozzuolo
Pasanese-Union 91
Torreanese-Vesna
Beazzi-Zarja

Zaffanella di Trieste
Favuzza di Pordenone
Parisi di Pordenone
Morganti di Gorizia
Claut di Udine
Lo Gioco di Udine
Semolici di Gorizia
Scala di Pordenone

CLASSIFICA: Zarja 40; Pozzuolo 38; Manzanaro 37; Beazzi 35; Vesna 30; Basaldella, Donatello 28; Buiese 27; Union 91, Torreanese 23; Portuale, Reanesse 19; Bressa C., Opicina 18; Risanese 15; Pasianese 2.

0-0

TORINO: Galli, Annoni, Iarni, Fortunato, Gregucci, Fusi, Sordo, Francescoli, Silenzi (3' st Poggil), Carbone (3' st Snigaglia), Venturin, (12 Pastine, 13 Sottil, 14 Sergio).

MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Boban, Papin (12' st Simone), Savisevic (32' st Massaro), Carbone. (12 Ielpo, 13 Galli, 14 Lentini).

ARBITRO: Cesari di Genova.

TORINO — Un allenamento a poco più: così può essere definito l'anticipo della quattordicesima giornata di campionato tra Torino e Milan, finito 0-0 al delle Alpi. In 90' le due squadre non sono riuscite a creare un'occasione degna di nota ed alla fine puntualmente sono arrivati i fischi del pubblico, deluso dai propri beniamini e dai futuri campioni d'Italia.

Torino e Milan sembrano abbonate negli ultimi anni ai risultati di parità. Quello di ieri è il settimo pareggio consecutivo in campionato che i rossoneri ottengono a Torino dal 1986. L'ultima vittoria del granata risale al febbraio di otto anni fa, quando vinsero per 2-0, mentre i rossoneri si sono imposti per l'ultima volta, a Torino, il 29 aprile 1984 (2-1).

Lo 0-0 o comunque un nulla di fatto era un risultato annunciato sin dalla vigilia. Il Milan, con tre quarti dello scudetto in tasca, doveva cercare solo di controllare la gara, senza correre troppi rischi in vista della partita della Champions League con il Porto mercoledì prossimo in Portogallo; sull'altro fronte, i padroni di casa non potevano compromettere con una battuta d'arresto interna la corsa per un posto in Uefa.

E così, con lo slogan «non facciamoci male», le due squadre hanno

svolto il minimo lavoro indispensabile per non subire danni.

La partita si è quindi rivelata solo una passerella per un paio di giocatori, Franco Baresi e Luca Fusi, rispettivamente al traguardo delle 600 partite con la maglia rossonera e della 300/a partita in serie A, e per Gian Marco Calleri, che lunedì diventerà il nuovo presidente del Torino. Per il resto, ben poco da segnalare. Mondonico ha schierato la squadra con tre punte (Francescoli, Carbone e Silenzi), ma poco prima dell'intervallo il folletto di Bagnara Calabria ha dato forfait per un infortunio alla gamba destra (al suo posto è entrato Sinigaglia) e al 3' della ripresa anche Silenzi, per dolori alla schiena, è uscito dal campo ed è subentrato Paolo Poggil.

Gli equilibri non sono cambiati ed il portiere milanista Rossi ha corso pochi pericoli. In difesa Gregucci prima su Papin e poi su Savisevic, ha fatto il suo onesto lavoro, così come Annoni, che ha dapprima controllato Savisevic e poi Simone con l'uscita di Papin.

Sull'altro fronte la musica non è cambiata. La difesa ha annullato i pochi pericoli creati dai giocatori di casa, ma nello stesso tempo l'attacco rossoneri non ha spinto più di tanto per scardinare la porta dell'ex di turno Giovanni Gall.

Classifica provvisoria dopo quattro incontri di anticipo:

Milan	48
Juventus	41
Sampdoria	40
Parma	38
Lazio	38
Torino	33
Inter	30
Napoli	30
Roma	30
Foggia	29
Cagliari	29
Cremonese	28
Genoa	28
Piacenza	27
Reggina	27
Udinese	26
Atalanta	24
Lecce	11

LA ROMA SI PRENDE DUE PUNTI INSUPERATI

Parma brutto e incompleto

0-2

MARCATORI: 18' Balbo, 89' Festa.
PARMA: Ballotta, Balteri, Di Chiara, Minotti, Maltagliati, Sensi, Brollin, Zoratti (24' st Colaccone), Crippa, Zola, Asprilla. (12 Ferrari, 13 Matreca, 14 Sorce, 16 Falsini).

ROMA: Cervone, Festa, Aldair, Piacentini, Lanna, Carboni, Haessler (47' st Garzayal), Cappelletti, Balbo, Giannini, Rizzitelli (15' st Bonaccina). (12 Pazzagli, 15 Berretta, 16 Totti).

ARBITRO: Baldas di Trieste.

PARMA — Tre tiri della Roma fruttano due gol e un palo, 15 calci d'angolo del Parma sono il senso di una sterile supremazia servita solo a far aumentare la rabbia degli ultras gialloblù, ancora inviperiti per la sconfitta nel derby di Reggio Emilia. Il Parma, proprio alla vigilia della sfida con il Benfca, l'appuntamento più importante della stagione conosce il punto più nero della sua recente storia.

La Roma ne approfitta, giustamente, e porta a casa due punti importantissimi. E' stato un fantastico destro da 30 metri di Balbo al 18' del primo tempo, infilatosi all'incrocio dei pali, a dare il senso della partita.

Ballotta, in porta al posto di Bucci, leggermente infortunato ad una caviglia, non c'è arrivato e il Parma, già in fragili condizioni psicologiche, è franato. Il tempo per rimontare c'era tutto, ma il polemico silenzio della curva nord, unito alle assenze di Benarrivo, squallificato, di Apolloni, Melli e Pin, infortunati, ha tarpato le ali al Parma in cui i soli Maltagliati e Di Chiara e, in parte, Minotti hanno giocato sopra la sufficienza. Asprilla è stato cancellato da Festa, mentre Zola ha subito uguale trattamento da parte di Aldair.

Con Lanna libero, Haessler e Carboni molto at-

tivi sulle fasce, un Cappelletti onnipotente e un Balbo implacabile, la Roma ha potuto così costruire una sua vittoria. Sfortunato Rizzitelli, uscito per una distorsione, diligenti Piacentini e Giannini, attento Cervone nelle occasioni in cui è stato chiamato in causa. Il Parma recrimina per un colpo di testa di Di Chiara finito fuori di un soffio al 21' del primo tempo e per un contatto in area tra Lanna e Sensi (33' pt) sul quale Baldas ha sovrastato. Nella ripresa, i gialloblù hanno attaccato ma nel finale la Roma ha raddoppiato con Festa, lesto a farsi trovare smarcato sul traversone di Cappelletti e ad infilare di testa, Ballotta.

STRAPAZZATA CON DELY VALDES LA REGGIANA

Il Cagliari senza remissione

3-0

MARCATORI: 5', 14', 43' Dely Valdes
CAGLIARI: Fiori, Sanna, Pusccheddu, Herrera, Napoli, Firicano, Moriero (13' st Criniti), Marcolin, Dely Valdes, Matteoli (27' st Pancaro), Allegri. (12 Dibitonto, 13 Villa, 14 Belucci).

REGGIANA: Taffarel, Torrisi, Zanutta, Cherubini, Sgarbessa, De Agostini (34' pt Accardi), Esposito (17' st Pietranera), Scienza, Morello, Mateut, Lantignotti. (12 Sardini, 13 Parlati, 15 Picaso).

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

CAGLIARI — Trascinata da un strepitoso Dely Valdes, autore di una tripletta, con un terzo gol da cineteca del calcio (controllo al limite dell'area, finta e pallotto al incrocio dei pali), il Cagliari non solo infligge una sconfitta senza attenuanti alla Reggina nel match-spargio del Sant'Elia, ma presenta un importante biglietto da visita per la semifinale di Coppa Uefa di martedì con l'Inter a San Siro.

Alla vigilia erano in molti a sottolineare i rischi che poteva correre la squadra di Giorgi, impegnata su due fronti e con qualche uomo in affanno, dovendo, tra l'altro, incontrare un avversario galvanizzato dalla vittoria: rilancio nel recupero di mercoledi di col Parma. Ma già dai primi minuti si è capito che i sardi erano concentrati al massimo, consapevoli che anche un mezzo passo falso avrebbe finito col pesare, complicando le cose in campionato e influenzando negativamente sul morale della squadra in vista della gara di ritorno di coppa.

Lasciato a riposo precauzionale Oliveira, il tecnico, stante l'assenza tra gli ospiti di Padova (squalificato), lasciava fuori un difensore (Villa), con l'arresto di Sanna e la conferma di Marcolin a centrocampista, mentre Moriero spaziava su tutto il fronte d'attacco a fianco di Dely Valdes e alle loro spalle si collocava Allegri. Le scelte si dimostravano azzeccate e nello spazio di 15' i rossoblù chiudevano la partita.

Il primo gol arriva al 5'. Moriero s'invola sulla destra e rimette al centro dove Torrisi sfiora soltanto il pallone che Valdes, con un guizzo, colpisce di testa, mettendo in rete alla destra di Taffarel. La Reggina tenta un timida reazione, che si esaurisce in una conclusione di Zanutta, sugli sviluppi di un angolo, bloccato da Fiori. E' un fuoco di paglia, perché i padroni di casa, sotto la solita mirabile regia di Matteoli, controllano agevolmente il gioco e sembrano solo attendere il momento propizio per colpire ancora. E questo arriva al 14', quando Allegri raccoglie un pallone nella propria tre-quarti e con un bel diagonale apre sulla destra per Sanna, che rimette al centro, dove arriva in corsa il solito Dely Valdes: tocco di destro e pallone nell'angolo basso, con Taffarel impietrito. Dopo un palo colpito da Allegri, si arriva al 43', un minuto che resterà a lungo impresso nella memoria dei tifosi sardi, per il gol-capolavoro di Dely Valdes, quello che chiude definitivamente la partita.

Edi Fabris

LA TRIESTINA OSPITA AL ROCCO LA CARRARESE

Tre punti e 'Alabarda è salva

TRIESTE — Passata la Pasqua, pur con la trasferta a Montebelluna per la Coppa Italia di serie C, torna il campionato, torneo che non ha molto da dire per la Triestina, appena a metà della classifica, senza stimolo di promozione né paura di retrocessione. Tuttavia la salvezza non è raggiunta: c'è necessità di superare oggi la Carrarese per aggiungere altri tre punti a quelli già incamerati. Il futuro deve immaginarsi abbastanza cupo e non conviene avere in sospeso situazioni che potrebbero rivelarsi imbarazzanti.

Tre punti mica facile da raggiungere se è vero che la Carrarese esce da una striscia negativa fatta di tre sconfitte consecutive, ma che durante il campionato ha sempre saputo farsi rispettare. I toscani non intendono precipitare nel play-out, col rischio di cadere in C2, per cui sono a Trieste per piantare un'organizzazione difensiva di grande stile. Una volta si chiamava catenaccio: vedete bene come si evolve il gergo calcistico più che le mosse tattiche.

Buffoni dovrà fare a meno di Danilovici e Milanesi, squalificati; non ci sarà nemmeno La Rosa che non si sente pronto. Però abbiamo visto Soncin pimpante e forse oggi sarà la volta buona che l'esimo pubblico triestino lo potrà osservare. Ma non è sicuro.

Problemi di formazione Buffoni non dovrebbe

averne, Cerone e Sottili tornano a formare la coppia centrale, con Balanti secondo marcatore e magari Rizzitelli a spingere sulla sinistra, quasi di concerto con Terracciano sull'altra banda.

Il resto non dovrebbe cambiare di molto, gli uomini sono sempre quelli, uno un po' più in qua e un altro più in là. Importante sarà arrivare al tiro e al gol in poco tempo, altrimenti la difesa toscana prenderà coraggio e posizione.

Se i traguardi dell'annata agonistica si sono ben presto disintegrati, sarebbe utile modo gradito del gioco, la vittoria e qualche segnatura di contorno. Tanto per non perdere il gusto del calcio.

Bruno Lubis

CHIE' DI SCENA AL ROCCO

Una solida Carrarese

TRIESTE — Partita con il consueto obiettivo di salvarsi e porre in mostra giovani virgulti dalle cui cessioni ricavare il necessario per sopravvivere anche l'anno successivo, la Carrarese sta tenendo fede al suo obiettivo malgrado una serie di tre sconfitte consecutive che hanno effettivamente limitato una classifica che si andava facendo più che soddisfacente. Più che buono il comportamento esterno, fatto di cinque sconfitte in tredici viaggi; due le vittorie, tra le quali spicca sicuramente quella conseguita nel girone di andata a Como. 11 le reti fatte, e 15 quelle subite fuori casa, mentre quelle totali sono rispettivamente 23 e 23.

La squadra non è molto mutata da quella dello scorso anno, ma ultimamente ha sofferto non poco causa l'assenza per infortunio del suo n. 10, l'enfant prodige Ratti. 17 anni, unica spalla dimostrata adeguata in avanti al bomber Fermanelli (9 gol). In porta c'è ancora Ramon, ex Casarano, mentre la difesa è imperniata sul 21 enne stopper Salvagallo, nazionale C; sul prestito udinese Compagnon; e soprattutto sul 35 enne Moreno Ferrario. Il folto centrocampo è ancora basato sui soliti Gobbo, Superbi, Bizzarri e Figaia, mentre in avanti punta esterna e spalla di Fermanelli è ora Biagi. Difesa solida e attacco non certo al fulmicotone lascerebbero pensare che la squadra affidata a Lavazzani sia di quelle che partono con obiettivo lo 0-0 esterno: se è così, va detto che i nulla di fatto in trasferta sono stati soltanto due, a Palazzolo e Alessandria.

Giancarlo Muciaccia

CAMPIONATO DI ECCELLENZA

Il San Sergio soddisfatto Il San Luigi deve lottare

TRIESTE — Passate le feste si ritorna in campo per il rush finale. Le due triestine impegnate nel campionato di Eccellenza sono in condizioni brillanti. Se per il San Sergio la pausa sarà stata anche l'occasione per festeggiare una salvezza raggiunta dopo una bella serie positiva, per i vivaisti il lavoro non sarà certamente mancato, visto che, dopo la sesta sconfitta consecutiva, il quarto ultimo posto dove ora risiedono è incalzato da ben tre compagini e per la precisione: il San Canzian, il San Daniele e il Cussignacco.

Il presidente del sodalizio biancoverde Peruzzo, nutre però una certa fiducia nella sua squadra. «Palcini — sono sue parole — ritiene che la salvezza sarà nostra e quindi non vedo perché dovrei dubitare, visti i risultati cui ci abbiamo abituati. Con il Fontanafredda, quinti in classifica, non sarà semplice, ma se loro nell'ultimo turno hanno pareggiato in casa con la nostra diretta concorrente come il San Canzian, non vedo perché debbano venir a vincere proprio a Trieste. Contiamo molto — continua Peruzzo — nel sostegno del pubblico, mai così necessario per stimolare ancor di più la squadra. Speriamo di vedere il rettangolo di via Felluga circondato da numerosi sportivi triestini, che ci auguriamo vogliano dare il loro contributo affinché i nostri colori possano essere presentati anche il prossimo anno in questo avvincente torneo».

Dal fronte della formazione la rosa è quasi al completo, perché non sarà della sfida il buon Lando. Niente paura però, perché ci sarà il rientro, dopo la squalifica, del veterano di mille battaglie Vitulic, e anche Olivetti e de Rosa saranno pronti a dare forza a quello che quest'anno è risultato l'unico punto debole della squadra, ovvero l'attacco.

Trasferta in quel di Palmanova invece per i giallorossi. Ambedue le formazioni sono in un periodo di gran forma e lo spettacolo non dovrebbe perciò mancare. Tremol, dopo la bella vittoria di 15 giorni fa con l'Aquilèia, grazie alla doppietta di Cotterle, farà a meno di Pase, lo sfortunato attaccante che rischia di stare fermo per lungo tempo, causa un brutto incidente sul lavoro, per il resto tutti presenti e pronti a togliersi qualche bella soddisfazione.

p. 1.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Il Primorje contro il Ruda alla ricerca della salvezza

TRIESTE — Solamente il Ponziana affronta il suo impegno domenicale lontano dalle mura amiche: la formazione allenata da Di Mauro sarà di scena a Lucinico, ospite di una compagine che all'andata inflisse un secco 2-0 ai triestini. Proprio un desiderio di rivalsa costituirà il pungolo maggiore che accompagnerà la trasferta dei ponzianini che per l'occasione saranno orfani di Sorrentino, incappato in un turno di squalifica. Per il resto, il Ponziana non lamenta nessun infortunato, la rosa infatti, dopo la sosta pasquale, si ripresenta al gran completo animata da una buona condizione fisica e dalla voglia di nobilitare al meglio lo scorcio finale del campionato, magari non perdendo di vista l'obiettivo della seconda piazza.

Dopo l'ottimo punto conquistato in casa della Maranesse, il San Giovanni si ripresenta ai suoi tifosi nello scontro che lo vedrà opposto al Fiumicello, formazione che ha dimostrato di soffrire particolarmente le sfide esterne tanto da accusare sei sconfitte in trasferta, al pari, per intendersi del Gonars, il fanalino di coda della graduatoria. I rossoneri di Petagna dovranno fare a meno di Sabini, squalificato mentre nel novero degli infortunati figura Krmac, che accusa una distorsione alla caviglia, e ancora Zocco.

Il Primorje si gioca gli ultimi spiccioli di speranza per la salvezza e tenta l'assalto alla formazione del Ruda, attualmente quarta forza del campionato con un bottino di 29 punti. Gli ospiti della formazione di Prosecco sono imbattuti in casa ma non appaiono trascendentali lontano dal proprio terreno dove hanno conquistato il bottino pieno una sola volta. Il Primorje promette battaglia e impegno sino all'ultima giornata.

La Juventina sarà l'avversaria di turno della Fortitudo; i muguganesi sono naturalmente caricati a mille dopo il punto ottenuto in casa del Flumignano, seconda in classifica, e intendono trarre pieno profitto dall'impegno casalingo. Il tecnico Januzzi oltre a poter contare su un ritrovato morale, potrà disporre dei rientranti Apostoli e Mantovani ma dovrà fare a meno dello squalificato Venturin. Januzzi confermerà i vari Macnic, Zarapietro e Di Giorgio, giovani che hanno dimostrato di meritare pienamente la fiducia.

Fr. Car.

BASKET

STEFANEL / OGGI A CHIAROBOLA ARRIVA LA LORA, INTANTO SCOPPIA UNA POLEMICA



Una «stoccata» a Milano

Così sul parquet

STEFANEL
TRIESTELORA
VENEZIA

Bodiroga	4	Binotto
Gentile	5	Vorano
Pilutti	6	Ceccarini
Fucka	7	Lulli
De Pol	8	Guerra
Budin	9	
	10	Zamberlan
Lamplay	11	Coppiari
Pol Bodetto	12	Pietrini
Cantarello	14	Reddick
Calavita	15	Naglic

All. Tanjevic

All. Vitucci

Arbitri: Grossi (Roma) e Pascucci (Gualdo Tadino)

Zini: «Se la Recoaro gioca a Pesaro

rinunciando a Lister, non c'è equità».

Contro i veneziani Fucka va in panchina

e rientra dopo oltre un mese Cattabiani

TRIESTE — Finalmente una giornata tranquilla, al sole dei 40 punti in classifica che con ogni probabilità la Stefanel raggiungerà stabilendo un piccolo record. Saranno pochi saranno molti, vallo a capire, sicuramente si troverà qualcosa di meno in tasca anche se dovesse guadagnare qualche posizione determinando un altro risultato storico. Ma certi segni nello sport rimangono indelebili solo con la conquista di una vetta, non piccole scalate che regolarmente finiscono nel dimenticatoio.

Alberto Bucci, dopo la partita vinta dalla sua Buckler otto giorni fa, nel rincorrere il collega Tanjevic ricordava che prima o poi i salti di qualità pagano, soprattutto se esiste la continuità di programmi e se si riesce a mantenere il proprio livello di competitività. Bello a dirsi dall'alto di quei 48 punti che hanno confermato da un lato lo strapotere di Bologna, l'unica peraltro a lamentarsi della sosta forzata, e dall'altro una pericolosa differenza di valori in A1.

Il metro di valutazione viene proprio dalla bassa quota dei play-off, che è un indice di squilibrio per la stessa fase finale. Oggi a Chiarobola la cosiddetta stagione regolare dovrebbe regalare una Stefanel mai vista, nel senso che la squadra potrà esprimersi senza il minimo problema e l'attenzione sarà rivolta soprattutto a quanto sta accadendo sugli altri campi, in particolare a Reggio Emilia, dove sarà di scena la Glaxo e a Pesaro, con la Scavolini favoritissima nei confron-

ti di Milano. Non era mai accaduto, dunque, che i biancorossi potessero giocare senza patemi. 29 giornate vissute fra gioie e dolori, infatti prima bisognava difendere un primato di imbattibilità che a un certo punto si è trasformato in un insopportabile macigno, poi è subentrato il mal di trasferta e da battistrada la Stefanel è stata costretta nel ruolo di inseguitrice perdendo terreno.

Non basta. Pilutti e soci sono dovuti passare attraverso le forche caudine delle Coppe ottenendo mazzette fisiche e psicologiche tali da confondere loro le idee in campionato. Sono stati stravolti persino i piani tecnici poiché bisognava adattarsi alle situazioni che mutavano di giornata in giornata, scambiando inevitabilmente gli schemi, con la conseguenza che è risultato più facile per gli avversari mettere della polvere negli ingranaggi della macchina triestina.

Ecco, ora si può ricominciare, di fronte la Stefanel si trova la già retrocessa Lora, che gioca per onore di firma, sebbene riesca in condizioni difficili a farsi onore. Vitucci, un coach giovane subentrato a De Sisti, ha svolto un buon lavoro senza mezzi e fortuna, com'è sua abitudine non ricorrerà a sotterfugi tattici e quindi lo spettacolo, con le riserve del caso legate ad una gara priva di contenuto, non mancherà. «Eppure», sostiene Matteo Bonicini — la gara racchiude un certo rischio, che riguarda, ovviamente, soltanto la Stefanel. Venezia si concede una picco-

la gita, i loro dieci giocatori saranno i più beati del palasport».

Sarà forse una piccola preoccupazione a suggerire allo staff tecnico di perfezionare alcuni meccanismi anti-Lora. Tutti abili e arruolati, compresi Cattabiani e Fucka. Quest'ultimo lamenta dei dolori al piede sinistro, in ogni caso gli esami cui si è sottoposto escludono complicazioni, quindi verrà utilizzato solo se l'andamento del match lo richiederà. Dopo il mini-ritiro di Folgarida si può parlare di una nuova Stefanel? «Ritengo», afferma Pino Grdovic — che il lavoro svolto sia stato produttivo sia sotto il profilo tecnico sia fisico. Inoltre il gruppo ne ha risentito positivamente, visto che non è stato oggetto di alcuna pressione». «Ne hanno tratto vantaggio», osserva Paolo Zini — soprattutto gli elementi che dovevano tirare il fiato, non trascurando allenamenti completi. Mi riferisco in particolare a Gentile e a Cantarello».

In uno squarcio di ottimismo si inserisce la nuvoletta dell'ultimo turno che contraria non poco l'ambiente biancorosso. «Non ce l'abbiamo con nessuno in particolare», sottolinea il direttore sportivo — tuttavia le condizioni in cui maturano un evento si prestano a critiche. Milano rende visita a Pesaro tagliando all'ultimo momento Lister. Nessuna polemica, per carità, semplicemente il regolamento andrebbe rivisto soprattutto quando non si verificano situazioni di parità fra le varie compagnie».

Severino Baf

SERIE A1 / SVOLTA PROFESSIONISTICA

Il «babau» dei bilanci

Si chiama «authority» e vigilerà sulle società

TRIESTE — L'incertezza dell'ultima giornata grazie solo la prima e l'ultima. Buckler e Lora, con destini opposti, sono fuori causa da tempo. Tutte le altre oggi mettono in discussione la loro posizione.

Persino la Recoaro, che non può essere schiodata dalla quinta piazza, ha i suoi bravi motivi per mostrare qualcosa sul parquet: ha scelto di cedere l'imbolsito Lister e di attendere il rientro di Tabak. Intanto, oggi potrebbe divertirsi a stuzzicare la Scavolini, per evitare l'ennesimo confronto con la Stefanel nei «quarti» dei play-off.

Milano infatti non può migliorare la propria posizione ma può peggiorare quella pesarese. L'ultima della regular season è fatta anche di questi calcoli. Le contestazioni che partono da Trieste all'indirizzo della Recoaro potrebbero ottenere lo scopo di stimolare l'amor proprio di Djordjevic e accolti.

A proposito di orgoglio, il confronto con quanto accade 12 mesi fa rianima la Stefanel: solo i biancorossi e la Buckler sono riuscite a riconfermarsi tra le prime quattro al termine della stagione regolare. La seconda e la terza classificata dell'anno scorso (Milano e Benetton) hanno perso quota. I triestini sono addirittura franati.

Come passa il tempo: alla trentesima nel marzo '93 la Stefanel ricevette la Baker con



Pilutti a canestro. (Italfoto)

l'assillo di dover vincere per tenere a distanza la Clear. Per la cronaca, la squadra di Tanjevic centrò l'obiettivo a metà: batté i livornesi ma il quarto posto non servì a nulla visto che nei «quarti» la Clear «ribaltò» l'effetto campo e con un 2-0 chiuse l'avventura nei play-off dei triestini.

Adesso i canturini rischiano di essere cancellati dalla geografia della A1: la lotteria dei play-out potrebbe rivelarsi fatale a un quintetto costretto a giocare con un solo straniero.

Rispetto al '93 sparisce dalla griglia dei play-off anche la Baker Livorno. Il volo più esaltante è invece della

Filodoro: dodici mesi fa era solamente la quarta classificata della A2, obbligata a giocare il futuro passando dal buco della serratura dei play-out. Con il fardello di un -6 di penalizzazione, la formazione di Scariolo ha ormai optato il setto posto. Senza l'handicap, sarebbe ancora più su.

Intanto, il basket ha fatto un altro passo verso il completo professionismo. Due giorni fa si sono trovati attorno a un tavolo il segretario del Coni Pescante, i vertici della Fip col presidente Petrucci e il commissioner della Lega Alievi.

dell'«era pro» ha già una data: il prossimo primo luglio. La prima novità della svolta che intraprenderà il movimento cestistico italiano si chiama «authority», una sorta di Covisoc, che sarà esterna alla federazione e autonoma anche rispetto al Coni e avrà il compito di tenere sotto controllo i bilanci delle società.

Si tratta di un'iniziativa indispensabile per fare finalmente luce sulle troppe situazioni societarie caotiche che affollano la scena del basket italiano. È importante, soprattutto, che le magagne vengano accertate all'origine, evitando che venga falsato lo svolgimento dei campionati. Un esempio degli effetti nefasti delle carenze legislative attuali viene fornito dalla A2: a Napoli negli ultimi mesi se ne sono viste di tutti i colori, dai ritardi negli stipendi, all'allontanamento di giocatori da parte delle società prima dell'inizio degli incontri, fino allo sciopero di Radulovic.

Pastocchi, dunque, che finalmente non avranno più diritto di cittadinanza nel mondo di basket da luglio. L'«authority», tuttavia, non si occuperà solamente della pallacanestro. L'idea piace e non poco anche ad altre federazioni sportive. Si sa, ad esempio, che l'hockey e la pallanuoto hanno contattato i vertici del Coni per chiedere di potersi servire di un organismo simile.

Ro. De.

SERIE A2 / ANTICIPO

I «mohicani» varesini festeggiano l'A1 travolgendo Forlì

93-82

CAGIVA VARESE: Bulgheroni 8, Biganzoli 5, Komazec 37, P. Conti 9, Merli, Savio 10, Bianchi 2, Meneghin 6, Esposito, Burns 16.

TELEMARKET FORLÌ: Zatti 9, Di Santo 11, Mazzoni 5, Capone 8, Monzocchi 8, Rogers 15, Dawkins 29, Marisi 2, Sabbia 3. N.E. Vecchiato.

ARBITRI: Pasetto di Firenze, e M. Vianello di Mestre.

NOTE: Tiri liberi: Cagiva 23/27; Telemarket 29/36. Usciti per cinque falli: Savio (33'33"), Di Santo (35'), Burns (39'27"). Falli tecnici alla panchina Cagiva (7'29") e a Sabbia (28'52"). Tiri da tre punti: Cagiva 6/18 (Bulgheroni 2/4; Biganzoli 1/2; Komazec 3/8; Bianchi 0/4; Meneghin 0/2); Telemarket 3/10 (Zatti 1/2; Di Santo 0/1; Mazzoni 0/1; Capone 2/4; Monzocchi 0/1; Sabbia 0/1).

VARESE — La Cagiva celebra il suo ritorno in A1 con una vittoria sulla Telemarket. I varesini, tutti con lo scalpo rasato alla mohicana per salutare in modo insolito la promozione, hanno esibito ancora una volta un grande Komazec.

subito da una bomba di Tomasini e da un tiro dall'angolo di Monticolo. La Digas ripone subito l'idea nel cassetto e il vantaggio, frutto del solito corri e tira, si dilata fino al 39-23 (è il 17° di gioco).

Nella ripresa entrambe le squadre si presentano a zona e il Latte Carso velocizza la manovra e i passaggi riuscendo a riportarsi sotto. Ma è tutto inutile. La Digas ricomincia la sua uomo aggressiva e il ritorno in campo di Nobile assieme a Di Leo (abile in regia) riporta lo svantaggio triestino a un eloquente -17 (53-70 al 14') che non viene mai colmato. Da notare la gran serata di Maurizio Squassero devastante anche in attacco con i suoi rimbalzi presi a più non posso.

Francesco Facchini

Castelfranco 74
Italmonfalcone 76

CASTELFRANCO: Munaro, Pelloja 18, Pizzolato 2, De Gasperi 8, Bonaldi 8, Marini 15, Guidolin n.e., Romano n.e., Pozzebon 15, Bolzan 8. All.: Perocco. ITALMONFALCONE: Tomasini 24, Cristian David 10, De Corti n.e., Zupple, Pellizzon 2, Campestri, Lorenzo David 14, Raffaelli, Mazzoli 5, Dapas 21. All.: Berretta. ARBITRI: Del Fabbro di Tricesimo e Provini di Udine.

NOTE: primo tempo 37-34; tiri liberi Castelfranco 12/13, Italmonfalcone 10/26.

CASTELFRANCO VENEZIA — Guidato da un Tomasini superlativo, l'Italmonfalcone supera senza qualche patema l'ostacolo Castelfranco e si mantiene pienamente in corsa per la promozione. Il quintetto di Berretta dopo aver inseguito l'avversario per tutto il primo tempo (20-14 al 10', 30-24 al 14') nella ripresa è riuscito ad arginare la superiorità sotto canestro dei locali, trovando in attacco ottime soluzioni con Cristian e Lorenzo David e soprattutto Dapas.

Ma il protagonista assoluto è stato il playmaker Tomasini, artefice del minibrace decisivo a 3' dal termine (63-70), gestito con sapienza tattica fino alla sirena. Ha destato qualche perplessità invece l'opaca prestazione di Zupple (rimasto a secco nello score) e di Mazzoli (autore di alcuni errori grossolani sotto canestro), rese però meno evidenti dal successo finale.

Stefano Bonotto

di Treviso.

GORIZIA — La resistenza dei padroni di casa, nel testacoda del campionato di serie D, dura fino al 7' della ripresa. Poi, dopo la temporanea uscita del pivot Ciciarella in seguito al quarto fallo, la Bravimarket piazzava il break decisivo passando dal 46-56 del 7' al 51-82 del 14'.

La partita poteva così definirsi chiusa anche se già in partenza il pronostico pendeva dalla parte dei gemonesi. Nel primo tempo il confronto si era mantenuto su ritmi bassi e fino al 10' il divario era accettabile per i Senators (15-20). La zona difensiva dei «neri» però iniziava a soffrire le penetrazioni degli esterni e il play Dangelo che era sempre puntuale nel dettare il ritmo del gioco. Il primo tempo si chiudeva così sul 31-50.

Nel secondo tempo l'argine dei Senators crollava con l'uscita del pivot Ciciarella e il match si trasformava in un allenamento di pura accademia sino al 69-91 finale.

Pordenone.

NOTE: primo tempo 49-42 per la Cra Manzano.

CORNO DI ROSAZZO — La Cra tiene la corsa delle posizioni di testa e supera una Sgt troppo monodimensionale in difesa (la uomo di Susani e soci tiene per un tempo e poi scoppia letteralmente).

La prima frazione scorre in maniera monotona sulle ali di un sostanziale equilibrio con le due squadre che creano un break e lo perdono in pochissimi minuti di gioco, fino al momento in cui i padroni di casa riescono a creare il +7 che sancisce il punteggio alla fine del primo tempo.

Nella ripresa la Cra inizia a scardinare la difesa triestina e con la coppia Signoretti (sotto le pance) — Danelone (dal perimetro) riesce a guadagnare un eloquente +10. La risposta triestina è totalmente affidata, per quanto riguarda l'attacco, al solo Fortunati, ieri sera letteralmente incontinentabile, e la difesa manzanese lo lascia fare tenendo in maniera più stretta gli altri giocatori del quintetto giuliano. A 5' dalla fine dell'incontro Fortunati esce per falli e il vantaggio dei padroni di casa si dilata ulteriormente fino al +19 scritto nel punteggio finale. La Cra, oltretutto, beneficia del passo falso operato dalla Città Fiera Martignacco che nel pomeriggio di ieri ha perso contro il Recoaro fra le mura amiche.

f. f.

DONNE / NETTISSIMO SUCCESSO CONTRO IL CALENDASCO

Interclub, cento e lode

Una deconcentrata Sgt perde malamente a Bolzano

VOLLEY

Dormono i triestini per due set Rimini ne approfitta e ringrazia

1-3

PALLAVOLO TRIESTE: Roberto Pellarini, Visintin, Enrico Scalandi, Filippo Scalandi, Benvenuto, Cutuli, Flego, Bottari, Patrizio, Marsich.

TRIESTE — Aprile, dolce dormire. E' questa l'unica cosa che veniva in mente dopo i primi due set giocati dalla squadra di Visintin e Rimini si accingeva a iniziare il set conclusivo, assaporando già una vittoria che gli ospiti, dall'alto dei loro 22 punti, davano di fatto già per acquisita. Invece il terzo set ha riservato loro parecchie sorprese rimettendo in partita una formazione che, se avesse saputo imporsi nella stessa maniera fin dall'inizio, forse sarebbe andata ben oltre il magro risultato raggiunto.

Gli ospiti hanno abbassato la guardia prima del tempo, permettendo ai triestini che, dopo aver vinto per 16-14 il terzo set avendo annullato un match ball sul 14-11, hanno dato battaglia nel quarto. A questo punto il Viserba ha avuto per tre volte in mano la palla del successo, ma Visintin e compagni hanno saputo opporsi a lungo.

g. s.

5-8

MARCATORI: nel p.t. 2'52" Nava, 12'16" Cortes, 14'53" Nava su rigore, 22'38" Carpinelli; nel s.t. 1'01" e 6'04" Carpinelli, 14'10" Luz, 14'50" e 17'05" Nava, 18'15" Sequialino, 18'56" Carpinelli, 19'35" e 19'48" Cortes.

LATUS: Rados, Aloisi, Luz, Loigo, Sequialino, Bognolo, Zotti, Vendramin, Cortes, Geremia.

LODI: Pagni, Costa, Valverde, Nava, Basselli, Carpinelli, Cecchi, Ligo-

rio, Piccolini, Pirastu. ARBITRO: Andriani di Matera.

TRIESTE — E' durata solo un tempo l'illusione della Latus di conquistare un risultato positivo nella partita con il Lodi. Fino a pochi secondi dal termine della prima frazione infatti il punteggio era di 2-1 a favore degli ospiti e il biancorosso Cortes si era perfino permesso il lusso di sbagliare un rigore.

u. s.

Interclub 103
Calendasco 48

INTERCLUB: Pacoric 6, Bernardi 5, Zettin 16, Suez 19, Borroni 15, Bertotti 8, Pecchiari 15, Mauri, Destrati 9, Franzoni 10. All. Giuliani.

CALENDASCO: Estivi, Molinari 15, Maggi 7, Coppeta, Ballarini 6, Bagnoli 8, Bolzoni, Farina 10, Musetti 2. All. Masari.

NOTE: p. t. 55-24. ARBITRI: Marcolens di Staranzano e Paron di Monfalcone.

MUGGIA — L'Interclub liquida in scioltezza la pratica Calendasco. Tra le due formazioni c'è veramente un abisso e sin dall'inizio si vede la differenza: le muggesane scendono in campo determinate senza sottovalutare le avversarie e non hanno problemi. All'8' il punteggio è di 20-4 e le neroazzurre pensano già allo spettacolo con l'unico traguardo nel raggiungimento dei 100 punti.

Brillano Pacoric e Bernardi in cabina di regia, segnano con continuità le altre. Davvero esaltanti alcune azioni in contropiede con Pacoric che si ferma e segna da tre alla «Gentile» e distribuisce assist a volontà. Il divario di 31 punti al termine del primo tempo non ha bisogno di commenti.

Bolzano 74
Sgt 62

B. C. BOLZANO: Mazzola 13, Irti, Corizzato 2, Lazzari 21, Tomelleri 22, Kostner, Rossini 13, Ficus 4, Da Damos, Monacelli.

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA: Stuppanich 10, Piccini, Varesano 14, Almerigotti 5, Gori 13, Verde 5, Zuballi, Giuricich 5, Rozzini 8, Fichich 2.

ARBITRI: Motterani di Verona e Mattioli di Vicenza.

BOLZANO — La Ginnastica Triestina, priva della D'Agostini, non è riuscita a vincere a Bolzano, dove si è giocato in un clima di festa, per l'ammissione alla serie A2 della prossima stagione della squadra di casa. I prolungati festeggiamenti, probabilmente, hanno contribuito a deconcentrare gli ospiti, le quali già al 10' del primo tempo erano sotto di 6 punti (23-17) ed hanno visto poi aumentare il ritardo (29-20, al 13').

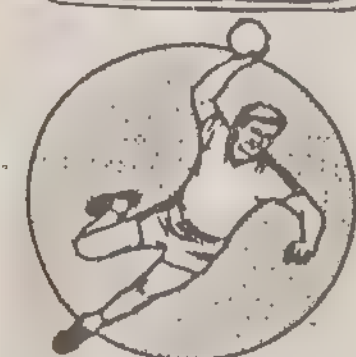
Le triestine hanno dato la sensazione di poter riprendere in pugno l'incontro (35-34, al 17'), grazie a due consecutivi tiri da 3 punti (Stuppanich e Verde); ma poi si sono lasciate inflare da un paio di contropiedi della Mazzola e sono andate al riparo sotto di 8 punti (42-34).

Nella ripresa, le triestine hanno accusato il massimo passivo di 14 punti (67-53) al 16'; quindi, hanno reagito con orgoglio, forse, però, cercando con eccessiva insistenza il tiro da 3 punti anche quando l'entrata era assolutamente incontrastabile.

r. m.

PALLAMANO

PRINCIPE / PLAY-OFF AVVIATI NEL MODO MIGLIORE



22-13

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Kavrecic, Sivini 1, Oveglia, Bosnjak 6, Schina 4, Velenik, Saffescu 2, Pastorelli 1, Tarafino 7, Lo Duca M. 1, All. Lo Duca G.

GAETA: Ferro, Perro, Salipante, Guerrazzi 2, Bettini, Acampora 3, Zafarana 3, Materazzo 1, Augello, La Croix, Jensen 4, All. Zottola.

ARBITRI: Fina di Marsala e Iannazzo di Palermo.

TRIESTE — Gaeta dietro alle sbarre. Le manette del Principe scattano dopo una decina di minuti di gioco e si chiudono definitivamente attorno al ventesimo della ripresa. Neppure quel «divin» Augello, che aveva fatto soffrire lo scorso anno il Principe durante le finali scudetto, è riuscito ad

arginare le incursioni tristesine. Il «portierone» è passato dall'Origlia Siracusa al sette laziale mantenendo immutata la sua fama e stavolta fa impazzire Saffescu, ma non riesce a mandare in tilt tutto l'attacco dei campioni d'Italia.

Più o meno la stessa sorte è capitata a quello spilungone di Jensen, troppo convinto delle sue possibilità nel tiro dalla lunga distanza. Alto e potente sicuramente, ma forse non consapevole della differenza che passa tra una difesa di A 2 e il muro del Principe. Se poi in porta uno vi aggiunge Mestriner nel primo tempo e Marion nel secondo intuisce senza bisogno di suggerimenti che si deve prendere bene la mira prima di tirare...

Superata la tensione iniziale, la partita si può tranquillamente afferma-

re che è stata a senso unico. Passato il primo quarto d'ora, contraddistinto da parate da entrambe le parti, i padroni di casa cominciano ad allungare fino a raggiungere sei reti di vantaggio sul 10-4.

In inferiorità numerica è Sivini ad andare su Jensen, ma dopo pochi attimi tocca a Kavrecic l'ingrato compito di ostacolare le discese a rete del terzino danese. Povero Kavrecic, se la vede davvero brutta: tra le incursioni di Jensen e Guerrazzi finisce sull'orlo di una crisi di nervi.

Tutto sotto controllo, però, e con alle spalle dei colossi come Saffescu, Pastorelli, Oveglia e Schina il lavoro difensivo ottiene l'effetto sperato da Giuseppe Lo Duca. Dall'altra parte quella torre del danese mette un po' in fibrillazione Saffescu e Tarafino. Il

gioco a questo punto predilige la furbizia del pivot Schina, pronto a trasformare in gol i suggerimenti di Sivini e dei due terzini biancorossi.

Al ventunesimo della ripresa le squadre sono sul 13-9. «Speedy Bosnjak» innesta il turno e mette a segno in 10' tre contropiedimicidiali. Tarafino, invece, si diletta con i rigori e insacca pure lui tre palloni. A 3' dal fischio finale il Principe è avanti di nove gol (21-12). C'è ancora il tempo per un palo di Saffescu e una traversa e un gol di Schina, dopodiché tutti negli spogliatoi pensando al match di ritorno di sabato prossimo a Gaeta.

Ecco i risultati degli altri tre match dei play-off: Prato-Lazio 28-15; Cifo Pancaldi Bologna-Merano 18-18; Forst Bressanone-Modena 24-14.

Andrea Bulgarelli



Bosnjak in azione: l'ala è stato uno dei protagonisti della gara.

FLASH

Moto: anche in Malaysia griglie di partenza tutte di colore azzurro

SHAH ALAM — Tutto secondo copione per il via del secondo Gran Premio della stagione, con moto e piloti italiani ancora una volta grandi protagonisti. E la griglia di partenza di Shah Alam è la replica esatta di quella di Eastern Creek, due settimane fa in Australia: pole position dello statunitense John Kocinski con la Cagiva nella 500, del romano Massimiliano Biaggi con l'Aprilia nella 250 e del giapponese Kazuto Sakata con un'altra Aprilia nella 125.

Sci: campionati italiani Merlin vince Super G

S. CATERINA VALFURVA — Barbara Merlin è campionessa italiana di supergigante. La ventiduenne azzurra ha conquistato il titolo ieri sulla pista Bucaneve di Santa Caterina Valfurva. Al secondo posto si è piazzata una atleta del Liechtenstein, Birgit Heeb; terza, e dunque seconda delle italiane, Leila Demez mentre alle sue spalle si è classificata la sorella della Merlin, Alessandra. Al sesto posto assoluto Isolde Kostner, arrivata fuori forma al finale di stagione, dopo i brillanti risultati olimpici. Fuori gara due attese protagoniste: Deborah Compagnoni e Bibiana Perez.

Tennis: agli Open di Tokyo finale Sampras-Chang

TOKYO — Finale Sampras-Chang al torneo all'Open di Tokyo (1,06 milioni di dollari). Il numero uno del mondo ha impiegato soltanto 47' per eliminare il demoralizzato svedese Henrik Holm (6/2 6/1). Più combattuta l'altra semifinale, dove Chang ha finalmente sconfitto Boris Becker (il tedesco aveva vinto i loro due precedenti confronti). L'americano si è imposto per 7/6 (7-2) 6/2 grazie al servizio e, soprattutto, alla risposta sulla battuta del tedesco il cui gioco è stato penalizzato dal freddo.

Rugby: semifinali play-off Benetton-L'Aquila 53-16

TREVISIO — Il Treviso ha battuto L'Aquila 53-16 (29-9) nel ritorno di semifinale play-off di rugby. Sarà lo spareggio, in programma domenica 17 all'Aquila, a decidere quale delle due squadre accederà alla finale-scudetto.

Pugilato: mondiale Superwelter Wba Vasquez conserva il titolo

TUCUMAN — L'argentino Julio Cesar Vasquez ha conservato la corona mondiale dei pesi superwelter di pugilato (versione Wba) battendo ai punti in 12 riprese il connazionale Ricardo Nunez.

Canottaggio: scatta a Barcola la seconda regata regionale

TRIESTE — Oggi lungo la riva di Barcola scatta la seconda regata regionale di canottaggio per il '94 organizzata con la collaborazione della Società Canottieri Trieste. Le gare inizieranno alle 8. Quarantuno le gare in programma.

NUOTO / I CAMPIONATI ITALIANI A FIRENZE

Braida strappa l'argento nei 200 farfalla

Un'ultima vasca quasi miracolosa - Ottima la Salvalajo, seconda nei 100 dorso

FIRENZE — Il ritorno di Marco Braida. Nel panorama del nuoto italiano, che fatica a illuminarsi di nuovi talenti, il secondo posto di Marco Braida nei 200 farfalla ai campionati italiani indoor è un piccolo evento carico di significati. Il primo significato è da sottolineare che l'atleta rossolabarbatto rimane un punto di riferimento insostituibile nel nuoto triestino; il secondo, significativo è che Braida si conferma bravo e generosissimo, nonostante la sua maturità atletica (28 anni); il terzo è che il nuoto italiano sembra inchiodato al suo passato. La stessa gara di Braida può essere letta alla luce di questa interpretazione.

È partito fortissimo (27.21 ai primi 50) come al solito, ma negli anni scorsi era abituato a proteggere il vantaggio conquistato fino alla fine. Questa volta a metà gara era ancora in testa (59.02 ai 100), ma il gruppo degli inseguitori era più vicino del solito e nella terza vasca è arrivata la crisi che ha trasformato questa fase di gara in una specie di «Golgota». Braida è sembrato agonisticamente «morto» (1.31.74 ai 150) toccando la virata solo quinto; l'ultima vasca in una gara durissima come i 200 del delfino, gli deve essere sembrata impossibile, e invece negli ultimi 20 metri ecco arrivare l'inattesa «resurrezione».

Nelle ultime bracciate Braida è sulla stessa linea degli altri, ma sembra impercettibilmente indietro, e qui gioca tutta la sua grande esperienza: si allunga, tocca sotto il pelo dell'acqua, e il tabellone elettronico corregge la falsa prospettiva regalando il secondo posto. Solo 7 centesimi di secondo lo dividono dal primo, ma Marco è contento lo stesso e sorride alla sorte che lo rivede meritatamente sul podio.

«Nella terza vasca — confessa subito dopo la gara — mi sono sentito morire e pensavo che la gara fosse chiusa, poi invece ho visto che gli altri non se ne andavano come temevo, e sono riuscito a trovare un po' d'orgoglio e ad arrivare

secondo anche grazie a un buon arrivo. Comunque non è questa la gara che mi ero immaginato».

E soprattutto nessuno si era immaginato questo inedito ordine di arrivo con la vittoria del semiconosciuto Andrea Oriana di Lecce (2.03.69) e con i favoriti Palloni e Formentini addirittura fuori dal podio. Come dire che, volendo, Marco avrebbe ancora qualche spazio da conquistare nella sua vecchia nazionale (anche se il tempo limite per i mondiali, se non ci sarà una sanatoria, sembra quasi irraggiungibile).

Il nuoto regionale ha avuto anche la soddisfazione — prevista e prevedibile — di un altro secondo posto da parte del-

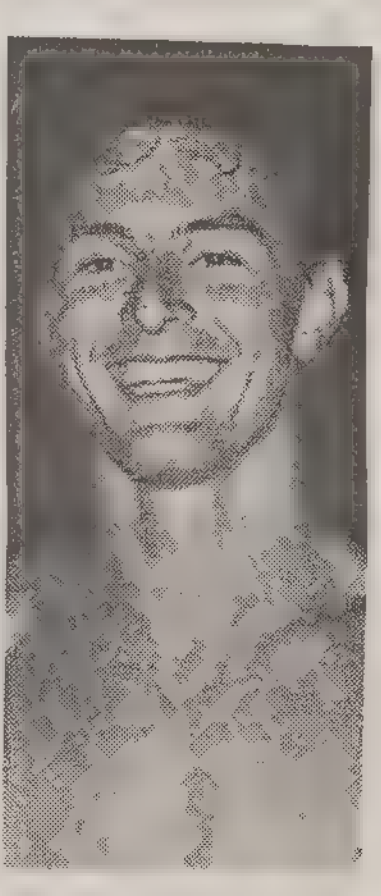
la pordenonese Francesca Salvalajo. L'atleta del Gymnasium ha raggiunto il massimo risultato che era alla sua portata arrivando seconda nei 100 dorso (1.04.05) dietro a Lorenza Vigarani (1.03.87). Un risultato ottimo se si pensa che la Vigarani, che si è cimentata a sorpresa anche nei 200 stile libero arrivando seconda, è in questo momento la numero 1 del nuoto italiano ed è reduce dal record europeo in vasca piccola (25 metri) nei 200 dorso (2.07.18).

I veri protagonisti della giornata sono stati comunque ancora una volta Siciliano e Merisi. Siciliano ha nuotato i 200 stile libero in 1.49.68, quarta prestazione italia-

na di ogni tempo, mentre Merisi ha vinto con tutta tranquillità i 100 dorso (55.99) sfiorando il record italiano che gli appartiene (55.91) e andando ancora più forte nella frazione a dorso nella staffetta mista conclusiva (55.97).

Non a caso Siciliano e Merisi sono gli unici due ad aver conquistato il diritto a partecipare ai Mondiali di Roma nelle gare individuali. Un po' triste, infine, la sconfitta inaspettata nonostante l'età (31 anni) di Manuela Dalla Valle nei 100 rana (1.11.50) ad opera di Elena Donati (1.11.36) di 11 anni più giovane. Dopo un dominio tanto lungo potrebbe essere l'inizio della fine di un'era.

Franco Del Campo



Marco Braida

WEEKEND AGONISTICO

Avvenimenti in programma oggi a Trieste

Calcio

SERIE C/1
Triestina-Carrarese (Nereo Rocco, ore 16)

ECCELLENZA

S. Luigi-Fontanafredda (v. Felluga, 16)

PROMOZIONE

Fortitudo-Juventina (Zaccaria, 16), Primorje-Rud. (Prosecco, 16), S. Giovanni-Fiumicello (V.le Sanzio, 16)

PRIMA CATEGORIA B

Costalunga-Muggesana (S. Dorligo, 16), Zaule-Villanova (Aquilina, 16)

SECONDA CATEGORIA D

Kras-Mereto D.B. (Rupingrande, 16), Primorje-Ronchis (Trebiciana, 16)

SECONDA CATEGORIA E

Cus-S. Vito al Torre (v. Alpini, 16), Chiarbola-S. Andrea (Vill. Fanciullo, 16), Olimpia-Porpetto (c. Olimpia Opicina, 16)

SECONDA CATEGORIA F

Domio-Sagrado (Domio, 16), Gaja-Moraro (Padriciano, 16), Roianese-Campanelle (v. Petracco, 16)

TERZA CATEGORIA

Stock-Servola (v.le Sanzio, 10.30), Union-Dolina (Guardiella, 16), Mont. D. Bosco-Breg (Villa Caria, 16), Cgs-S. Vito (Aurisina, 16)

ALLIEVI PROVINCIALI

Alt. Mugg. - Mont. D. Bosco (Zaccaria, 10), Esperia-Fortitudo (Villa Caria, 10), Primorje-S. Sergio (Prosecco, 10.30), Costalunga-Portuale (S. Dorligo, 10.30), Olimpia-Chiarbola (c. Olimpia Opicina, 10.30), S. Andrea-Ponziana (Vill. Fanciullo, 10.30), Opicina-Cgs (Rocco Opicina, 10.30)

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Roianese-Opicina (Vill. Fanciullo, 8.45), Costalunga-Triestina (S. Dorligo, 9), Olimpia-M.D. Bosco (c. Olimpia Opicina, 9), Fani Olimpia-Alt. Mugg. B (Domio, 9), S. Sergio-A-Alt. Mugg. A (S. Sergio, 10.30), Bor-Cgs (Guardiella, 9.30), Portuale-Domio (Ervatti, 10)

Basket

SERIE A1
Stefanel-Lora Venezia (Palasport, 18.30)

SERIE C

Jadran-Eltor Gradisca (Ervatti, 17.30)

SERIE D

Bor Radenska-Portogruaro (Suvich, 17)

PROMOZIONE

Scoglietto-Inter 1904 (Suvich, 11)

Ippica

Riunione di corse al Trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.

CICLISMO / OGGI SI CORRE LA PARIGI-ROUBAIX

L'assalto all'ultimo pavé

Un quartetto di favoriti: fra essi anche Ballerini

PARIGI — Alcune di quelle pietre sconnesse i francesi le hanno dichiarate monumento nazionale. Erano le strade del carbone e di un'agricoltura antiche. Ora non le usa quasi più nessuno, scassano gli ammortizzatori e non portano da nessuna parte. Ora servono soltanto a rievocare un ciclismo che non esiste più. E la Parigi-Roubaix, a dispetto del fascino che esercita, è sempre più giurassica.

A partire per l'avventura numero 92 (terza prova della Coppa del Mondo '94 dopo Milano-Sanremo e Giro della Fiandre), stamattina da Compiègne saranno in 200, di 26 squadre. Si faranno 267 chilometri, di cui 55,9 in 22 settori di pavé (e altrettante volate per arrivare davanti e poter evitare le buche più dure, che neanche gli ammortizzatori delle nuove bici possono ammorbidire).

Tra loro non ci saranno le star del ciclismo «normale»: Mario Cipollini è febbricitante ed ha rinunciato, Maurizio Fondriest è in convalescenza post-operatoria. Ma tanti altri hanno rinunciato per convenienza: Giorgio Furlan, Gianni Bugno, Moreno Argentin, Miguel Indurain, il campione del mondo Lance Armstrong infoltiscono l'elenco di quanti non se la sentono di rischiare ossa e pelle.

Francesco Moser, che l'ha vinta tre volte (1978, 1979 e 1980), imita Bartali, parla di tradi-

mento e dice che «questi corridori non hanno più lo spirito giusto». Ma Indurain della Roubaix ha detto: «L'ho fatta una sola volta. M'è bastato per capire che la fortuna conta troppo».

E ce ne vuole per non bucare o cadere nel momento sbagliato. Ecco allora che sul pavé vanno alcuni specialisti e tanti vecchi draghi. Uno di questi, il 39enne «Gibus» (Gilbert Duclos Lassalle per l'anagrafe), è quello che la vince da due anni.

L'ultima volta con ottocentimetri di vantaggio su Franco Ballerini. Nel velodromo di Roubaix nel '93 sbagliò tutto il possibile.

Con deprecabile perseveranza mercoledì scorso (finale della Gand-Wevelgem) ha fatto altrettanto. Stavolta ha promesso vendetta, ma gli converrà tentare di arrivare da solo. A ruota, però, gli si agganceranno altri due possibili protagonisti come il tedesco Olaf Ludwig e Johan Museeuw. L'ex velocista tedesco - ancora al diletantismo dell'est negli anni '80 - ha potuto scoprire tardi il fascino del pavé, ma negli ultimi due anni è sempre salito sul podio.

Il belga, che ha il vantaggio di correre per l'armata Mg-Gb condotta da Giancarlo Ferretti, è tanto favorito quanto Franco Ballerini. Il quartetto di quelli che possono vincere la Roubaix è completo, qualsiasi altro nome - tra i 200 partenti - sarebbe grande sorpresa. Ma sempre possibile in una gara atipica come la Parigi-Roubaix.

Ecco le loro Parigi-Roubaix a confronto:

n. 1 - Gilbert Duclos Lassalle (Fra), 39 anni: 1978, 28/o; 1979, 25/o; 1980, secondo; 1981, 22/o; 1982, 20/o; 1983, secondo; 1986, 34/o; 1987, 17/o; 1989, quarto; 1990, sesto; 1991, 12/o; 1992, primo; 1993, primo.

N. 11 - Franco Ballerini (Ita), 29 anni: 1989, 34/o; 1990, 19/o; 1991, quinto; 1992, 11/o; 1993, secondo.

N. 21 - Olaf Ludwig (Ger), 34 anni: 1990, 16/o; 1991, nono; 1992, secondo; 1993, terzo.

N. 31 - Johan Museeuw (Bel), 28 anni: 1990, 12/o; 1991, 16/o; 1992, settimo; 1993, quarto.

Il comitato regata (pres. Boldrini, Giraldi, Riccobon, Parlatore, S. Bertocchi) ha fatto eseguire tre prove a «bastone». Questi i più veloci alla prima: Free Blue 2, Calandriello (Firenze); 2.0 Morin (Svco); 3.0 Tarabocchia (Yca); 4.0 De Martis (Stv); 5.0 Free Blue 1, Del Prete (Firenze).

Secondo «bastone»: 1.0 Bertocchi (Cdv Muggia); 2.0 Barsella (Svbg); 3.0 De Martis (Stv); 4.0 Fonda (idem); 5.0 Stopani (Nautica Grignano). Terza prova: 1.0 Barsella (Svbg); 2.0 De Martis (Stv); 3.0 Strauss (Portorose); 4.0 Bertocchi (Cdv Muggia); 5.0 Calandriello (Firenze).

È stata poi fatta, via da ogni ufficialità, una corsa a chi arriva primo in Sacchetti. Regate tutte regolari. Un solo Pms imputato a Strauss che ha pagato la penale.

A conclusione della prima giornata il più regolare in regata è stato l'armato timonato da De Martis della Triestina della vela e così composto alle manovre: Gabriele Benussi, Paolo Corni, Francesco Tamburini, Sergio Blosi e Riccardo Termini. Cino Ricci, presente sul campo di regata, si è compiaciuto per il comportamento, davvero composito, dei concorrenti imbarcati sui suoi Jeanneus.

Italo Sencini

VELA / 13 JEANNEAU IN REGATA De Martis il più regolare nella prima giornata

TRIESTE — Un bel vento di Ponente in crescendo ha consentito alle 13 Jeanneau O. D., barche del giro d'Italia a vela, di portare felicemente a termine la prima giornata della «Internazionale» per vascelli tutti uguali che concluderà oggi il programma agonistico. Sono in lizza tre vascelli della Stv, due ciascuno dell'Adriaco, Cdv Muggia, Pietas Julia, Nautica Grignano, Svco Monfalcone e Yc Portorose con bandiera slovena.

Il comitato regata (pres. Boldrini, Giraldi, Riccobon, Parlatore, S. Bertocchi) ha fatto eseguire tre prove a «bastone». Questi i più veloci alla prima: Free Blue 2, Calandriello (Firenze); 2.0 Morin (Svco); 3.0 Tarabocchia (Yca); 4.0 De Martis (Stv); 5.0 Free Blue 1, Del Prete (Firenze).

Secondo «bastone»: 1.0 Bertocchi (Cdv Muggia); 2.0 Barsella (Svbg); 3.0 De Martis (Stv); 4.0 Fonda (idem); 5.0 Stopani (Nautica Grignano). Terza prova: 1.0 Barsella (Svbg); 2.0 De Martis (Stv); 3.0 Strauss (Portorose); 4.0 Bertocchi (Cdv Muggia); 5.0 Calandriello (Firenze).

IPPICA / MONTEBELLO

Per Prima Dei e Pila Mat gravoso inseguimento

Servizio di

Maurizio Cammari

TRIESTE — Si ricorda una nota figura di proprietario oggi a Montebello, Oliviero Waschl, per i cui colori Fucsia, e i suoi non meno celebri eredi, segnarono ai loro tempi un po' la storia del nostro ippodromo.

Un handicap a invito sul doppio chilometro al centro del programma, propone intricata ragnatela di supposizioni alla ricerca di venire al dunque, ossia alla formulazione di un pronostico che poggi su basi fondate. Partiamo dalla qualità. Pila Mat e Prima Dei (prima e terza un mese fa sulla pista triestina) si ritrovano, a parità di nastro, a rendere 40 metri a Poldo Val, e ben 60 metri a Prataiole Rl, Percy, Principale Dbc, Pontebba Jet e Pan American.

Il divario tecnico che distingue l'allieva di Toivanen e l'americana dei Biasuzzi dagli avversari, appare compensato dalla non certo... morbida resa di metri che le due giumente dovranno recuperare. E nostra convinzione che Prima Dei e Pila Mat dovranno superarsi per venire a capo della situazione.

Già fra le due, che ora si confrontano alla pari, mentre in occasione della vittoria di Pila Mat, questa godeva di un nastro di vantaggio rispetto alla figlia di Super Bowl, il confronto si presenta apertissimo, figu-

riamoci come l'incertezza si dilata quando pensiamo alla doppia gabbia che separa inizialmente le giumente dal biondo Poldo Val.

Per il cavallo di Mazzuchini potrebbe essere questa la giornata del rilancio completo. Fresco di record (1.16.9), con il quartino racimolato nel pomeriggio dell'«gran premio», il figlio di Atmos stavolta può andare a centrare compiutamente il bersaglio, visto che ha condizioni fisiche all'ottimum e nessuna remora sulla distanza. Ma anche Pan American, che dei partenti allo start ci sembra la più completa, può giocare una carta importante nell'economia della corsa.

La figlia di Bourbon (questi scomparso di recente) sarà da tenere nella giusta evidenza, considerata l'allungo che possiede e la regolarità di rendimento che la contraddistingue, mentre percorsi dignitosi sono da attendersi da parte del grigetto Prataiole Rl, da Percy, che lunedì ha vinto in «allievi» percorrendo oltre un chilometro allo scoperto, da Principale Dbc, apparso in progresso, e dalla dutille Pontebba Jet.

Rediskin Bi, battuto soltanto a fil di traguardo da Ruggero il Lunedì dell'Angelo, trova occasione di rifarsi in apertura (ore 15) in un «doppio chilometro» che lo vedrà affrontare, fra gli altri, Ragogna Jet, Requero e Regrino. Per i 3 anni,

ma a «reclamare», anche la corsa successiva, dove, forse, potrebbe essere di Riolera l'ultimo... nitrito.

Apprezzabile la riserva Totip che Occhiodilince (vertice di 1.18.2 all'ultima uscita) non dovrebbe proprio perdere. Mafioso, con la pole position, non si pentirà di aver accettato la trasferta, Oro Amy, che ha lavorato bene, punta ad un risultato appagante, Oziosa Chic e Nuova Jet a fornire quelle sorprese che spesso sono in agguato.

Piaccono Nagold e Lepanto As nella «gentilezza» (sorpresa Nini Lamber), pronostico per Pimpa Sim fra i 4 anni, per Matt Dillon in categoria G, e infine per Maracanà As nel meglio conclusivo.

I nostri favoriti. Premio Adamantina: Rediskin Bi, Ragogna Jet, Requero.

Premio Ellenica: Riolera, Robin Hood Sir, Relax di Casei.

Premio Costarica: Occhiodilince, Mafioso, Oro Amy.

Premio Mirmidone: Nagold, Lepanto As, Nini Lamber.

Premio Iraniano: Pimpa Sim, Passy, Poleard.

Premio «Oliviero Waschl»: Prima Dei, Pila Mat, Poldo Val.

Premio Brasiliana: Matt Dillon, Oldesia, Otrave.

Premio Fucsia: Maracanà As, Oracel Bi, Malisiano.

Continua dalla 8.a pagina

GIOVANE coppia cerca appartamento 65-75 mq zona tranquilla. Contatti, no agenzie. Scrivere a cassetta 14/G Publied 34100 Trieste. (A00)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A.A. INIZIO STRADA PER LONGERA vendesi matrimoniale, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, box auto, condizioni perfette. Telefonare 312141 pomeriggio feriali. (A)

A.A. ALVEARE 040/724444 Ginnastica, buone condizioni, autometano, soggiorno, tre matrimoniali, cucina, bagno, 150.000.000 trattabili. (A4485)

A.A. ALVEARE 040/724444 negozio Fabio Severo/Castagneto, recente, riscaldamento, mq 55, 75.000.000 trattabili. (A4485)

A.A. ALVEARE 040/724444 Scorcio, villa indipendente, biplanio, panoramica, giardino proprio, mq 140, parcheggio, autometano 525.000.000. (A4485)

A.A. ALVEARE 040/724444 Università, recente, piano alto, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggolo, luminosissimo. (A4485)

A.A. ALVEARE 040/724444 vista mare S. Luigi attico biplanio in costruzione - salone, quadristanze, cucina, biservizi, parcheggio 430.000.000 dilazionabili. (A4485)

A.A. CENTRALE vendesi negozio ristrutturato adatto qualsiasi attività mq 75 compreso piccolo magazzino e servizio telefonare 311474. (A4521)

ABITARE a Trieste. Appartamenti centrali circa 110 mq buoni stabili d'epoca, da 130.000.000. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Attico/superattico, mq 260, terrazzoni mq 200, vista mare, box. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Carso ultime ville, consegna luglio, indipendenti, giardino, garage, visto apertissima, da 430.000.000. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Cattinara, recente, biplanio, 140 mq vista apertissima, terrazzi, posti macchina coperti. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Grignano, villa epoca restaurata, grandi dimensioni, vista golfo. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Marconi, palazzo restaurato, 85 mq autonomo, piano basso tranquillo. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Ospedale, restaurato, autometano, cucina, due camere, camerino, bagno, 120.000.000. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Petronio, da restaurare, cucina, soggiorno, due camere, servizio, 80.000.000. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Rosani, casa bifamiliare con sottostante locale affittato ottimo reddito, giardino. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. S. Vito restaurato recentemente, autometano, piano basso, tranquillo, 80 mq. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Scusa, ultimo piano, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, 117.000.000. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Via Udine, luminosissimo, cucina, soggiorno, due camere, bagno, 80.000.000. 040/371361. (A4466)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Università, appartamenti restaurati, autometano, per ottimo investimento. 040/371361. (A4466)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 ALTIPIANO appartamento recente soggiorno cucina finello tre letto doppi servizi ampia terrazza giardino condominiale. (A4455)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 APPARTAMENTI ampie metrature centrali adatti uffici abitazioni da ristrutturare parzialmente. (A4455)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 APPARTAMENTO centrale ampia metratura salone cucina abitabile matrimoniale singola servizi separati ampia terrazza 250.000.000. (A4455)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 APPARTAMENTO centrale in fase di completa ristrutturazione soggiorno angolo cottura due letto bagno 150.000.000. (A4455)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 APPARTAMENTO in casa recente centralissimo soggiorno cucina due letto servizi separati ascensore 200.000.000. (A4455)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 APPARTAMENTO in palazzina recente vista mare soggiorno cucina matrimoniale bagno mansarda lavanderia garage giardino proprio ampia terrazza. (A4455)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 CENTRALE recente in ottimo stato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio ascensore 120.000.000. (A4455)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 GIRANDOLA buone condizioni salone due letti cucinotto arredato verande ampio giardino possibilità ampliamento taverna. (A4455)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 LOCALI affari liberi venditori muri da mq 40 a mq 1500 ottime zone centrali o periferiche. (A4455)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 MANSARDA completamente ristrutturata in zona pedonale finiture di pregio per amatore 180.000.000. (A4455)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 TRIBUNALE signorile salone cucina abitabile due matrimoniali singola servizi separati poggolo ascensore. (A4455)

ALABARDA 040/635578 Centrale epoca decorosa, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, luminosissimo, completamente ristrutturato, 150.000.000. (A4474)

ALABARDA 040/635578 largo Mioni luminosissimo, moderno, sala, 2 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, 2 poggoli, cantina, 170.000.000; altro simile Cologna. (A4474)

ALABARDA 040/635578 Adiacenze Pestalozzi moderno, tranquillo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo, cantina, 85.000.000. (A4474)

ALPICASA appartamento primingresso 40 mq con portico giardino proprio rifinitissimo 040/7606116. (A00)

ALPICASA Ghirlandaio ristrutturato camera cucina bagno ripostiglio soffitta 73.000.000. 040/7606115. (A00)

ALPICASA recente soggiorno cucina bistranze biservizi poggoli 040/7606116. (A00)

ATTICO centrale con mansarda vista mare ampia metratura vendesi direttamente a privato. Tel. 040/55681. (A4519)

BARCOLA appartamento tranquillo di 70 mq più mansarda. Evoluzione Casa 040/639140. (A4473)

BARCOLA magazzino di 280 mq, altezza 4,5 m, passo carraio e cortile di 40 mq. RIVIERA. Tel. 040/224426. (A4473)

BARCOLA appartamento, 220 mq+60 mq terrazzi, in palazzina, signorile, vendesi anche divisibile in 2 unità. Ag. La Meridiana 632166. (A4413)

CAMINETTO vende Largo Papa Giovanni 150 mq completamente ristrutturato salone tre stanze cucina finello doppi servizi ripostiglio. Tel. 040/630451. (A4504)

CAMINETTO vende S. Barbara appartamento 75 mq due stanze cucina abitabile bagno balcone soffitta posto macchina autoriscaldamento splendida vista mare. Tel. 040/630451. (A4504)

CAMPI Elisi appartamento mq 80 rimodernabile piano primo luminoso tranquillo vendesi. Immobiliare Solario Tel. 040/636164 ore 16-19. (A4552)

CARDUCCI vende 040/761383 Commerciale recente due stanze soggiorno cucina poggolo garage vista mare. (A4564)

CARDUCCI vende Rozzo piccola casetta 300 mq terreno garage 160.000.000 da progettare restaura 040/761383. (A4564)

CASA Doc 040/364000 Centralissimo signorile salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi poggolo 260.000.000. (A4526)

CASA Doc 040/364000 Tribunale ufficio signorile tre stanze servizi 70 mq 135.000.000. (A4526)

CASABELLA INFORMA

P.R.I. DI "VIA DEL PONZANINO"

L'Impresa Costruzioni ingg. Conti e Fedrico srl domiciliata in Trieste, Galleria Protti, 4

COMUNICA

che darà inizio al programma di edilizia convenzionata per complessivi n. 28 alloggi nel P.R.I. di "Via del Ponzanino" con i benefici di finanziamento regionale art. 85 L.R. 75/82 o del contributo regionale art. 85 L.R. 75/82 con un prezzo medio base di prima cessione di L. 1.744.000 per mq, secondo le modalità e prescrizioni espresse dal BANDO DI PRENOTAZIONE che viene pubblicato dalla data odierna per 30 giorni all'Albo del Comune di Trieste.

Gli interessati potranno altresì avere in visione copia integrale del bando unitamente alle planimetrie, descrizione tecnica e prezzi dei singoli alloggi presso la sede dell'Agenzia Casabella in Galleria Protti 4.

Per tutta la durata dell'esposizione del BANDO all'Albo Pretorio, l'Agenzia Casabella svolge servizio di informazione, consulenza e prenotazione a titolo gratuito.

VENDI CASA? CHIAMA CASABELLA!

CASABELLA IMMOBILIARE

- esegue i dovuti rilievi tavolari e catastali
- Stimola il valore reale del Suo immobile
- VENDE IL SUO IMMOBILE AL GIUSTO PREZZO REALIZZANDO SUBITO IN CONTANTI ed inoltre:
- La consiglia in caso di Eredità, successioni e donazioni.
- Le risolve problemi di condono e/o abuso edilizio.

Si rivolga con fiducia a **CASABELLA IMMOBILIARE**, il rag. Giorgio Calcarà ed il sig. Diego Budal, responsabili del settore immobiliare della Casabella sas, sono a Sua disposizione per ogni informazione **TELEFONANDO AL (040) 639139 - 639132 O PASSANDO DIRETTAMENTE PRESSO GLI UFFICI CASABELLA IN GALLERIA PROTTE 4 TRIESTE.**



GRUPPO **FEDRIGO**



trattura vendesi direttamente

a privato. Tel. 040/55681.

(A4519)

BARCOLA appartamento

tranquillo di 70 mq più man-

sarda. Evoluzione Casa

040/639140. (A4473)

BARCOLA magazzino di

280 mq, altezza 4,5 m, pas-

so carraio e cortile di 40 mq.

RIVIERA. Tel. 040/224426.

(A4473)

BARCOLA appartamento,

220 mq+60 mq terrazzi, in

palazzina, signorile, vendesi

anche divisibile in 2 unità.

Ag. La Meridiana 632166.

(A4413)

CAMINETTO vende Largo

Papa Giovanni 150 mq com-

pientemente ristrutturato sa-

lone tre stanze cucina finello

doppi servizi ripostiglio. Tel.

040/630451. (A4504)

CAMINETTO vende S. Bar-

bara appartamento 75 mq

due stanze cucina abitabile

bagno balcone soffitta posto

macchina autoriscaldamento

splendida vista mare. Tel.

040/630451. (A4504)

CAMPI Elisi appartamento

mq 80 rimodernabile piano

primo luminoso tranquillo

vendesi. Immobiliare Solario

Tel. 040/636164 ore 16-19.

(A4552)

CARDUCCI vende

040/761383 Commerciale

recente due stanze soggi-

orino cucina poggolo garage

vista mare. (A4564)

CARDUCCI vende Rozzo

piccola casetta 300 mq ter-

reno garage 160.000.000 da

progettare restaura

040/761383. (A4564)

CASA Doc 040/364000

Centralissimo signorile sala-

ne tre stanze stanzetta cuc-

ina doppi servizi poggolo

260.000.000. (A4526)

CASA Doc 040/364000 Tri-

bunale ufficio signorile tre

stanze servizi 70 mq

135.000.000. (A4526)

CASA Doc 040/364000 Via

Colonna cucina tre stanze

bagno poggolo riscaldamen-

to autonomo ascensore per-

fetto 170.000.000. (A4526)

CASABELLA BAIAMONTI

recente, soggiorno con an-

golo cottura matrimoniale,

bagno, due poggoli. Ottime

condizioni. 040/639139.

(A00)

CASABELLA COMMER-

CIALE (via Vernicelli) recen-

tissimo immerso nel verde,

soggiorno, cucinino, due ca-

mere, bagno, due poggoli,

terrazzo, cantina, posto au-

to. Ottime condizioni. 195

milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA GARIBOLDI

primo ingresso su due piani,

salone con caminetto, cuc-

ina all'americana, 3 stanze,

bagno, poggolo, eventuale

terrazzo a vasca. Finiture di

pregio. 200 milioni.

040/639139. (A00)

CASABELLA GRETTA ap-

partamento da risistemare

di circa 140 mq con giardino

privato. Splendida vista gol-

fo. 245 milioni. 040/639132.

(A00)

CASABELLA OPICINA pal-

lazina residenziale, soggior-

no con angolo cottura, due

camere, bagno, terrazzo,

grande box, posto auto. Po-

sizione incantevole. 200 mi-

lioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA REVOLTEL-

LA attico panoramico su

due piani, salone, cucina

abitabile, due stanze, doppi

servizi, due terrazzi, poggolo,

posto auto. Finiture esclu-

sive, idromassaggio, aria

condizionata. Informazioni

nostri uffici Galleria Protti 4.

040/639139. (A00)

CASABELLA SAN VITO

panoramica villa d'epoca ri-

strutturata con ampio giardi-

no. Prezzo impegnativo.

Trattative esclusivamente

nostri uffici Galleria Protti 4.

040/639132. (A00)

CASABELLATORREBIAN-

CA mansarda da ristruttu-

rare di circa 140 mq, con tar-

razzino. 130 milioni.

040/639132. (A00)

CASABELLA VALMAURA

posto macchina coperto. 15

milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA BRUN-

NER appartamento di 80

mq, ingresso, cucina abitabi-

le, due camere, servizi separa-

ti. 100 milioni.

040/639132. (A00)

CASABELLA VIA CARPI-

NETO (Agavi) complesso re-

sidenziale con piscina, cam-

pi da tennis e giardino con-

dominiale: ingresso, soggior-

no, cucinino, due camere,

bagno, due terrazzi, comple-

tamente arredato. 175 milio-

ni. Eventuale box.

040/639139. (A00)

CASABELLA VIA CARPI-

NETO (Agavi) ottime condi-

zioni, soggiorno, cucinino,

matrimoniale, bagno, terraz-

zino, cantina, 13

PER L'ECONOMISTA MODIGLIANI NECESSARIO UN ARBITRO PUBBLICO TRA LE PARTI SOCIALI

«Lo Stato non si ritiri»

La trattativa «a tre», secondo il premio Nobel, è un fattore essenziale per frenare l'inflazione

VALUTE La lira recupera su dollaro e marco

ROMA — La lira chiude la settimana valutaria nel segno dell'ottimismo, dopo essere stata il barometro delle spesse incandescenze temperature politiche che sembrano essere divenute più miti. La moneta italiana ha, infatti, risentito nei primi due giorni di contrattazioni successive alla pausa pasquale, delle difficoltà sul fronte politico sfociate in uno «stop» del dialogo fra Bossi e Berlusconi. Fra martedì e mercoledì scorso, la moneta italiana aveva fatto registrare, soprattutto rispetto al dollaro, un notevole arretramento. Più contenuto lo slittamento della moneta italiana nei confronti del marco tedesco. L'allontanarsi di una soluzione a breve per la formazione di un nuovo Governo - è stata la spiegazione di alcuni operatori - ha fatto indietreggiare la lira rispetto al marco che è stato scambiato martedì a 964,30 lire contro le 963,21 lire del giorno precedente. Poi la moneta italiana ha recuperato le perdite di inizio settimana nei confronti del dollaro portandosi venerdì a 1.629,92 (1.631,67 martedì). Il dollaro, dunque, ha ceduto terreno nei confronti della lira e più in generale rispetto alle valute europee, ad eccezione del marco. A Francoforte, infatti, la divisa Usa si è mostrata in apprezzamento portandosi a 1.7132 contro 1.7103. Stessa difficoltà per il marco anche rispetto alla lira che si è sensibilmente apprezzata. La divisa tedesca si è portata dalle 964,30 lire di martedì alle 952,34 lire della quotazione indicativa di venerdì.

Dall'inviato

Roberto Altieri

VENEZIA — Nel '94 l'inflazione al 4 per cento; nel '95 forse anche mezzo punto in meno. E' un risultato possibile ma che richiede disciplina da parte di tutte le componenti sociali. Con una avvertenza in più. Sbaglia chi si illude di poter risolvere in tempi brevi il nodo disoccupazione e comunque i consumi possono e devono rimettersi in moto senza gasare i prezzi. Attualmente il tasso medio di disoccupazione italiana supera il 10 per cento. Abbassarlo di quattro punti significa ficherrebbe portarlo a un tasso giudicato «fisiologico» dagli economisti e soltanto da quel momento in poi sarebbe ipotizzabile un nuovo rapporto tra capitali e lavoro senza sollevare insostenibili attriti sociali. Per il premio Nobel Franco Modigliani, professore emerito al Mit di Boston

ed «adviser» per molti anni delle massime autorità politiche ed economiche italiane e statunitensi, l'economia può tornare a girare senza che l'azienda Italia riprecipi in una spirale inflazionistica incontrollabile. Invitato alla Fondazione Cini per parlare su un possibile nuovo Rinascimento italiano, Modigliani si è detto fiducioso sulle possibilità di ripresa della nostra economia a patto che il cambiamento continui «senza strappi, ritorni, e peraltro, un errore aver abbassato in queste ore la previsione dell'aumento del Pil dall'1,6 all'1,2 p.c. per quest'anno. Ma Modigliani continua a sostenere a spada tratta soprattutto il principio del «patto sociale». Se lo abbandoniamo, dice, rischiamo di bloccare ogni vera ipotesi di riequilibrio economico. Perché? «La trattativa a tre, governo, imprenditori e sindacati, si è dimostra-



Franco Modigliani

una contraddizione monetaria pericolosissima. «Dopo la riunificazione della Germania - dice l'economista - bisognava abbandonare l'illusione della parità monetaria all'interno della Cee. Invece non è accaduto per motivi di orgoglio nazionale. Ne è un esempio la Francia. Da un pezzo avrebbe dovuto svalutare rispetto al marco, ma si ostina a non farlo, e questo crea ripercussioni a catena. Non mi convince nemmeno la sproporzionata politica dei tassi perseguita dalla Germania».

E su Berlusconi, professore, sul programma di Forza Italia, il milione di nuovi posti di lavoro, l'aliquota unica, cosa ne pensa? «Berlusconi potrebbe essere un bene per l'Italia se condurrà a maggior fiducia, a maggiori investimenti. Sul milione di occupati in più sono molto scettico se non si rimette in moto tutta l'Europa. Non

credo nemmeno alla possibilità ventilata da Berlusconi di dare il denaro al 2 per cento. Ma dove si è mai visto? In economia le cifre hanno un senso. Sono d'accordo invece su una riduzione delle tasse, anche se non credo all'aliquota unica. E comunque prima mi devono spiegare anche quali spese vogliono tagliare perché altrimenti andiamo incontro a un programma rovinoso, come lo stesso prof. Martini ha finalmente ammesso. E la tassa sui Bot di Bertinotti? «In linea di principio non è una moneta di fatto non è percorribile in questo momento. E' una decisione che l'Italia non può prendere da sola, ma deve essere condivisa dagli altri partner della Cee. Ci deve essere una tendenza internazionale in questo senso altrimenti perderemo di credibilità nei confronti degli investitori scatenando un disastroso fuga di capitali».

AUMENTO DEL 2,8% RISPETTO AL '93

Entrate tributarie, gennaio generoso

ROMA — Entrate tributarie in crescita a gennaio. L'ammontare, pari a 33.619 miliardi, registra un incremento di 909 miliardi pari al 2,8% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Buono nel mese, informa una nota del Ministero delle Finanze, l'andamento di tasse sugli affari (+12,2%), imposte sulla produzione, consumi e dogane (+8,7%) e quelle su lotto e lotterie ed altre attività da gioco (+43,4%). In calo invece le imposte sul reddito e patrimonio (-1,4%) e quelle sui generi di monopolio (-16,9%). Tenendo conto delle risorse IVA devolute alla CEE, l'aumento a gennaio è stato di 864 miliardi di lire (+2,6%). Per il comparto delle imposte sul patrimonio e sul reddito, pari a 21.423 miliardi, le finanze precisano che la mancata attivazione da parte delle provincie del conto fiscale non ha consen-

to una tempestiva contabilizzazione del gettito. Rispetto all'Irpef le entrate sono ammontate a 19.668 miliardi, con un aumento di 21 miliardi (+0,1%). Tale risultato va imputato, oltre che alla riduzione degli occupati, al fatto che nel gennaio 1993 erano stati contabilizzati dei versamenti a conguaglio per effetto del ripristino delle curve Irpef vigenti nel 1989, ed al drenaggio fiscale. Invariato il gettito dell'Irpeg, pari a 127 miliardi di lire, mentre l'Ilor, con entrate pari a 88 miliardi di lire registra un incremento del 10%. Al totale delle entrate di gennaio l'imposta patrimoniale sulle imprese ha contribuito per 55 miliardi di lire registrando un incremento di 45 miliardi, mentre la voce «altre entrate» della categoria è ammontata a 19 miliardi di lire con una flessione di 86 miliardi dovuta al venir-

meno di entrate straordinarie per IRI e ISD registrate nel mese di gennaio del 1993. Le entrate della categoria tasse ed imposte sugli affari sono ammontate a 7.408 miliardi con un incremento del 12,2% (+807 miliardi) rispetto allo stesso periodo del 1993. A tale risultato ha contribuito il gettito dell'IVA netta che registra un incremento del 17%; incremento più consistente ha avuto l'IVA lorda (+17,2%). La differenza trova spiegazione nei maggiori rimborsi effettuati (207 miliardi) e nelle minori risorse devolute alla CEE. Cresce intanto del 30,5%, pari a 895 miliardi di lire, l'iva sugli scambi interni grazie all'abolizione delle barriere doganali che ha trasferito l'iva intracomunitaria dall'iva sulle importazioni all'iva sugli scambi interni, e all'incremento d'acconto dovuta a dicembre '93 (dal 66% all'88%).

SI AVVICINANO LE PRIME ASSEMBLEE DA «PUBLIC COMPANY»

L'accento tedesco di Comit e Credit

La consistente presenza di Creditanstalt e Commerzbank nel capitale della Commerciale



Eugenio Coppola di Canzano

MILANO — Sarà il tedesco la seconda lingua di Comit e Credit appena privatizzate? Sembra che di sì, almeno a giudicare dalle «presenze» che via via si stanno manifestando nei capitali delle due banche ex Iri, ormai in dirittura d'arrivo verso le loro prime assemblee da public company, il 16 aprile per il Credito Italiano e il 23 aprile per la Commerciale, da cui usciranno i nuovi vertici dei due istituti.

Ieri su un quotidiano sono apparse le notizie che nel capitale della Comit sarebbe entrata la banca austriaca Creditanstalt Bankverein

con poco meno del 2 per cento, mentre nel Credit sarebbe presente la Berliner Handels und Frankfurter Bank con l'1 per cento.

La partecipazione del Creditanstalt in Comit si va ad affiancare al 3 per cento della tedesca Commerzbank e mette in minoranza gli altri stranieri, i francesi della Paribas che hanno il 2,95 per cento dell'istituto di piazza della Scala.

Solo le Generali, che possiedono il 3 per cento e che hanno saldi legami sia con il mondo finanziario tedesco che con quello francese, possono confrontarsi da pari a pari con i soci esteri, mentre tutti gli

altri italiani, dalla Gemina a Lucchini, da Cerutti a Benetton, alla Sai hanno, per quanto se ne sa, dall'1 per cento in giù. Il nuovo azionista di lingua tedesca del Credit, la Bhf, è uno dei soci «storici» di Mediobanca e il suo rappresentante, Wolfgang Graebner, siede da anni nel consiglio di amministrazione dell'istituto di via Filodrammatici. Il suo 1 per cento di Credito Italiano va a fare compagnia al 2,99 della compagnia di assicurazioni Ras. E la Ras, benché italianissima, fa comunque parte del gruppo tedesco Allianz. Il Credit, comunque, rispetto alla Comit, sembra meno mit-

teleuropeo: nel suo capitale ci sono anche la compagnia di assicurazione giapponese Nippon Life (con l'1,36) e quella inglese Commercial Union (con il 2,03). Il pattugliamento degli italiani è guidato dal gruppo Pesenti, che ha il 2,88 attraverso una holding lussemburghese, la Franco Tosi Internazionale SA, e conta membri come l'industriale calzaturiero Diego Della Valle, quello dell'abbigliamento Achille Maramotti, Leonardo del Vecchio della Luxottica, i costruttori edili Caltagirone, oltre a Toro, Gemina e Sai. Anche in questo caso si tratta di quote intorno all'uno per cento.



Luigi Lucchini

BREVI

A un milione di miliardi ammontano i consumi degli italiani nel '93

ROMA — Quasi un milione di miliardi di lire: è l'ammontare dei consumi interni italiani del 1993, tratto dalla relazione generale sulla situazione economica presentata dal governo. La cifra esatta è di 973.182 miliardi di lire: tenendo conto dei consumi all'estero degli italiani e dei consumi operati in Italia dai turisti esteri, la cifra dei consumi «nazionali» si colloca a quota 961.579 miliardi di lire. Un fiume di denaro in cui la componente alimentare pesa per una quota di circa il 17%. La spesa per generi alimentari e bevande è stata infatti pari all'anno scorso a 179.201 miliardi di lire. In quest'ambito la voce più elevata è quella della carne (oltre 49 mila miliardi), seguita dai circa 37 mila miliardi per frutta e verdura (è una delle voci in riduzione avendo segnato un calo di oltre il 7% sul 1992). Latte, formaggi e uova assorbono 25 mila miliardi, cioè un po' più di pane e pasta (circa 23 mila miliardi). In bevande analcoliche in Italia se ne vanno circa 4000 miliardi, mentre per vino e liquori si sale a quasi 10 mila miliardi di lire.

Le contraddizioni fiscali del comparto orafi

FIRENZE — Nel comparto orafa-argentero-gioielli, vendite grossiste su cento dichiarano un volume d'affari fino a 18 milioni e sulla stessa cifra si attesta il 13% dei dettaglianti. I dati sono stati ricordati a Firenze al 27.º congresso nazionale della Federgrossisti, Federazione nazionale commercianti grossisti orafi, gioiellieri, argentieri. I contribuenti «minimi» continuano a restare — è detto in un comunicato — una delle fasce contraddittorie di un pianeta, come quello dell'oro, che, fra non poche difficoltà e resistenze, cerca di effettuare un salto di qualità sul piano della moralizzazione e della trasparenza. Su questi temi si è intrattenuto il presidente della Federgrossisti Gaetano Cavalieri, che ha ricordato le intese raggiunte per tutelare produttori e consumatori. Una dettagliata analisi delle dichiarazioni Iva presentate nel '92 per i vari comparti di attività del settore è stata effettuata da Cleto Guidotti del ministero delle Finanze. Tali dichiarazioni — è stato rilevato — ipotizzano incassi giornalieri assolutamente insufficienti a sostenere un'attività.

Contabile, professione da liberalizzare

VENEZIA — «La professione contabile sarà la prima ad essere sottoposta a liberalizzazione se da Maresch, allorché sarà riequilibrato il Gatt, scaturirà la World Trade Organization». Lo ha detto a Venezia Peter Agars, presidente dell'International Federation of Accountants (Ifac) — l'associazione che raccoglie tre milioni di professionisti contabili nel mondo — in occasione di una conferenza stampa. L'incontro coi giornalisti ha preceduto un convegno internazionale sulla ragioneria come metodo contabile a 500 anni dalla prima codificazione — nella «Summa» del frate toscano Luca Pacioli — della partita doppia. «L'elaborazione di principi comuni — ha aggiunto Agars — obiettivo per il quale stiamo lavorando da alcuni anni a questa parte, porterà a una lingua economico-contabile unica, della quale si avvantaggeranno tutte le società che operano sui mercati: non solo le grandi multinazionali, ma anche le imprese di minor scala, che vorranno essere quotate nelle Borse straniere o che godono di finanziamenti internazionali». Agars si è poi soffermato sul problema della revisione contabile, in rapporto alle possibili responsabilità dei professionisti revisori di ogni paese, auspicando il varo di una più puntuale normativa in materia.

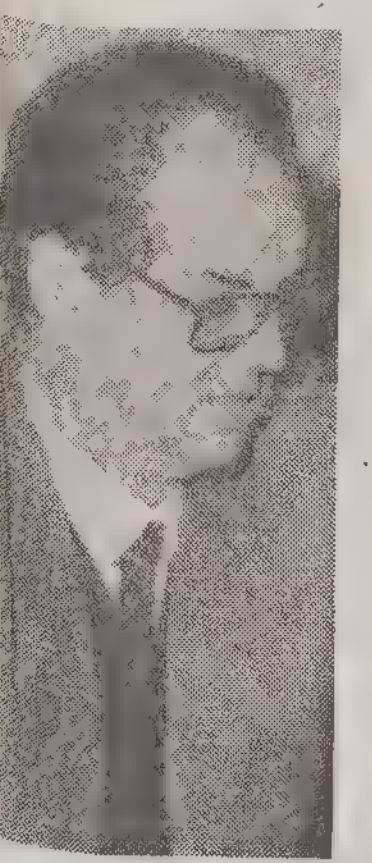
Intermarine sforna il cacciamine Chioggia

MILANO — L'Intermarine fa sette. La società di cantieristica del gruppo Ferruzzi ha infatti varato ieri nei cantieri di Sarnano (La Spezia) il «Chioggia», settimo esemplare degli otto cacciamine in vetroresina della classe Gaeta costruiti per conto della Marina Militare italiana. Una nota del gruppo ricorda che dei cacciamine già costruiti, il «Gaeta», il «Termoli», l'«Alghero», il «Numana» e il «Crotone» sono in servizio e il «Viareggio» sta completando le prove in mare. Il «Rimini», ultimo della serie, è ancora in costruzione. Secondo il direttore generale dell'Intermarine Giorgio Marchetti, che ha parlato in occasione del varo del «Chioggia», il «Rimini» sarà varato in luglio. Intermarine spera che non sarà l'ultimo, anche per garantire l'occupazione nei cantieri. «Consideriamo vitale - ha detto Marchetti - riprendere la produzione dei «Gaeta» entro l'inizio del 1996». L'unità varata, stazza 700 tonnellate, per 52 metri di lunghezza con una velocità di 14,3 nodi.

FINO A UN LIMITE DEL 50% DELLA PARTECIPAZIONE

Patto Falck, liberi di vendere

Una decisione legata alle divergenze tra i cugini Alberto e Giorgio



Alberto Falck

MILANO — Sono sempre più allentati i legami tra i membri del patto di sindacato della Falck, che controlla la società con il 59,5 per cento del capitale. Un avviso a pagamento pubblicato sui quotidiani dall'azienda siderurgica milanese ha reso noto che dal 24 marzo di quest'anno i membri del patto «sono autorizzati a cedere parzialmente, anche a terzi, (con il limite del 50 per cento della loro partecipazione al sindacato) le azioni vincolate». Questa comunicazione, data al mercato in base alle nuove disposizioni della Consob, fa seguito a quella del 4 febbraio in cui il presidente del patto e della società, Alberto Falck, aveva reso no-

to che l'accordo di voto, in scadenza nel giugno 1994, non sarebbe stato rinnovato «per decisione della maggioranza degli aderenti» e che «nell'ipotesi di poter raggiungere su altre basi analogo accordo» erano previste riunioni tra i soci per esaminare punti di convergenza per un nuovo patto di sindacato. A suo tempo il mancato rinnovo era stato interpretato dagli osservatori come un «mezzo di pressione» esercitato dagli azionisti storici della società sulla famiglia Falck perché venissero composte le divergenze di carattere strategico tra i cugini Alberto e Giorgio Falck, rispettivamente presidente e vicepresidente e amministratore

delegato. Alberto Falck è favorevole a una diversificazione immobiliare e nei servizi ambientali, mentre Giorgio era propenso a un rinnovato impegno nella siderurgia. Da allora le divergenze si sono acuite e Giorgio Falck ha annunciato l'intenzione di cedere il suo 6 per cento di Falck e la fondazione di una propria società, la Fingef, destinata ad assumere il controllo di società attive nell'engineering e nell'impiantistica.

Tra l'altro in borsa il titolo Falck sta mostrando una certa vivacità: dall'inizio del 1994 il prezzo è salito del 56,79 per cento e nelle quattro sedute della settimana post-pasquale del 7,75 per cento. Inoltre sul

mercato a blocchi c'è un continuo passaggio di piccoli pacchetti di azioni, mentre sul telematico nell'ultima settimana sono transitati in media oltre 360 mila titoli contro una media a trenta giorni di 225 mila. L'avviso da parte della lista dei membri del patto e delle rispettive quote sindacate: famiglia Falck con il 32,37 per cento, Italmobiliare (Pesenti) con il 10,94, Ilva con il 5,1, Siderca Techint (Rocca) con il 5, Sofinda (Danielli) con il 3, Pirelli e C con il 2, Ras con l'1. Il patto costringeva i partecipanti a trasferire solo tra loro le azioni vincolate, un obbligo ora attenuato dalla possibilità di trasferimento a terzi del 50 per cento delle quote.

VERSO TELECOM

Al «telefono» della Sip un indebitamento ridotto e un utile da record

ROMA — I risultati positivi del 1993, anno che ha visto la Sip conseguire un utile netto record di 657,4 miliardi (+42,7%), coronano un triennio di sviluppo che costituisce la base per la prossima nascita del gestore unico delle telecomunicazioni con l'assorbimento in Sip di Iritel, Italcable, Telespazio e Sirm. E' questo, in sostanza, il messaggio che emerge dalla lettera del presidente Pascale agli azionisti della società telefonica.

Il bilancio 1993, approvato il 19 marzo in vista dell'assemblea degli azionisti che si terrà il 12 o il 19 maggio, espone ricavi per 23.404 miliardi (+8,6%) con un utile lordo prima delle imposte di 1.471 miliardi (+47,4%). Inoltre si è registrata una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di 1.100 miliardi che ha fatto scendere per la prima volta l'indebitamento stesso sotto i ricavi, un evento che la lettera sottolinea come dovuto alla capacità di coprire con l'autofinanziamento i consistenti investimenti. Nel 1993 il flusso monetario delle attività di esercizio (8.595,8 miliardi) ha superato il fabbisogno monetario per investimenti (7.946,1 miliardi) facendo salire l'incidenza dell'autofinanziamento dal 80,8% del 1992 al 108,2%. Per l'esercizio 1993 crescerà anche la remunerazione degli azionisti, che - come già annunciato - ve-

dranno i dividendi salire da 75 a 85 lire per le azioni ordinarie e da 95 a 105 lire per quelle di risparmio.

La lettera agli azionisti contiene un riepilogo dell'andamento della società nell'intero triennio 1991-93: i ricavi sono saliti del 40,5%, passando da 16.663 a 23.404 miliardi; il cash flow è cresciuto del 43,9% mentre il risultato operativo è aumentato del 62,1%. L'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sui ricavi è scesa da 1,18 a 0,95 e quella del costo del lavoro dal 28 al 25%. Il dividendo unitario è passato mediamente (considerando le due categorie di azioni) dal 7,6 all'8,9% del valore nominale dei titoli, mentre la quotazione è salita da 1.140 a 4.530 lire circa le azioni ordinarie e da 1.200 a 3.880 lire circa per quelle di risparmio.

Positivi anche i risultati ottenuti sul piano commerciale e su quello dello sviluppo tecnologico: nel periodo 1991-93 gli abbonati alla rete Sip (fissa e mobile) sono saliti da 22,6 a 25,4 milioni (+12,2%); la densità telefonica della rete fissa è passata da 84,3 a 94,8 abbonati ogni cento famiglie. Gli abbonati collegati alle moderne centrali numeriche sono saliti dal 33,1 al 56,6%; la rete è cresciuta di 91.348 km di circuito (+52,6%). Sono nati nuovi servizi come il GSM, il radiomobile residenziale, l'ISDN, la rete intelligente.

NUOVI AMMORTIZZATORI SOCIALI, GABBIE SALARIALI, TASSI D'INTERESSE RIDOTTI

E il Bit «trova» mezzo milione di posti di lavoro

ROMA — Meno rigidità sul mercato del lavoro. Nuovi e diversi ammortizzatori sociali. Retribuzioni differenziate nelle varie aree del Paese. E una politica macroeconomica più coraggiosa che consenta un'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse. Somministrando questa cura all'economia italiana, si potrebbero creare 500-600 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi due anni. E' quanto sostiene l'ufficio italiano del Bureau international du travail (Bit), diretto da Giuseppe Pen-

nisi, in un'analisi i cui contenuti sono riportati dal settimanale il Mondo, in edicola domani. Per sfruttare al meglio la ripresa dell'economia internazionale che si annuncia ormai prossima, il differenziale dei tassi d'interesse italiani rispetto a quello degli altri Paesi andrebbe ancora limitato, approfittando della buona tenuta della lira e del consistente avanzo commerciale.

Sul mercato del lavoro, sostengono gli esperti del Bit, è necessario restituire flessibilità alle imprese e avviare politi-

che attive con strumenti già in cantiere: salario di inserimento per i giovani, salario di reingresso per i disoccupati e agenzie del lavoro interregionali. La riforma passa anche attraverso la revisione degli ammortizzatori sociali, scrive il Mondo, (Cassa integrazione, liste di mobilità, prepensionamenti) che attualmente privilegia alcune categorie di lavoratori rispetto ad altre. Si suggerisce inoltre l'introduzione di un assegno di solidarietà a tutti i disoccupati, pari alla

pensione minima dell'Inps, che sostituisca gli altri sussidi.

Infine, secondo il Bit, si potrebbe cogliere l'opportunità offerta dai contratti in scadenza che riguardano ben 10 milioni di lavoratori per introdurre qualche forma di differenziazione salariale sulla base della produttività e del costo della vita; delle gabbie salariali più moderne, care alla Lega e suggerite anche dalla Banca d'Italia.

Sotto il profilo economico e occupazionale, il ministro del Lavoro, Giò Giugni, condivide l'ottimismo sulla prospettiva di ripresa economica del Paese annunciata da Ciampi nella sua relazione al Consiglio dei ministri, ma «bisogna che i cittadini capiscano bene il senso del numero». In un incontro svoltosi a Torino, Giugni ha detto che «la creazione di 200-300 mila posti di lavoro deve assorbire la nuova leva dei giovani e compensare la parallela perdita di occupazione. Il risultato è l'aumento dei posti di lavoro, ma anche della disoccupazione sebbene con un ritmo decelerato».

Il risultato è l'aumento dei posti di lavoro, ma anche della disoccupazione sebbene con un ritmo decelerato».

Continua dalla 28.a pagina

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE semicentrale ultimo piano, stabile perfetto, 90 mq, 95.000.000.

EUROCASA 040/638440 ottimo appartamento mansardato abitabile, ristrutturato, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina, bagno, automotano. (A00)

EUROCASA 040/638440 Rive, epoca signorile, mansarda abitabile 90 mq, primo ingresso, automotano, aria condizionata, 195.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN VITO esclusivo, splendido, scorcio mare, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, automotano, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 splendida mansarda abitabile, 150 mq, finemente ristrutturata. automotano, 250.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Università Nuova, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiali, automotano, adattato abitazione/investimento, 145.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Viale Miramare, luminosissimo, splendido primo ingresso, rifinitissimo, 170 mq, doppio salone, tre matrimoniali, cucina, dispensa, bagno, ripostiglio, automotano, possibilità box, 330.000.000. (A00)

EUROCASA zona Salus, ottimo 115 mq, salone, tre matrimoniali, cucina, bagno, poggiali, automotano, 175.000.000. (A00)

FARO, 040-639639: BAIAMONTI, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina, 43.000.000. (A00)

FARO, 040-639639: MONTEBELLO, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, soleggiato, termoautonomo, 86.000.000. (A00)

FARO, 040-639639: ROIANO nel verde, soleggiato, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo abitabile di 50 mq, scorcio mare, 205.000.000 trattabili. Possibilità box. (A00)

FARO, 040-639639: ROSETTI (Fiera), salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, balcone, cantina, 225.000.000 trattabili. (A00)

FARO, 040-639639: SAN GIACOMO, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, termoautonomo, 100.000.000. (A00)

FOGLIANO: Residenze il Carso ultimi appartamenti e villeschiera in ideale ambito abitativo. Immobiliare Italia Montefalcone 0481/410354.

GEPPA Altura, recente, ultimo piano, vista mare, soleggiatissimo, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, ampia soffitta, 193.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Buonarroti, straordinaria vista mare/città, saloncino, matrimoniale, due camerette, cucina, bagno, poggiali, da sistemare, 177.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano ville bifamiliari, ottime rifiniture, consegna fine anno, planimetrie, capitoliati, plastico, nostri uffici. 040/660050. (A00)

GEPPA Paisiello, ottimo, saloncino, matrimoniale cameretta, cucina, bagno, garage, giardino uso esclusivo, 180.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Roiano San Luigi, casetta da ristrutturare, giardino 110/180 mq interni, 220.000.000/240.000.000. 040/660050. (A00)

GORIZIA appartamento recente soggiorno cucina 2 camere bagno cantina 90.000.000. Elletre 0481/33362. (s.c.)

GORIZIA impresa vende via Lunga ville bifamiliari: appartamenti mq 150-130. Telefono 0432/531473. (B251)

GORIZIA interessante soluzione villaschiera centrale ottime finiture primo ingresso 230.000.000. 0481/937001. (B)

GORIZIA via Trieste, vicino centro, vendesi stabile, ampio cortile, 5 box. Telefonare ore pasti 02-4982621. (A4394)

GORIZIA, privato via Parini appartamento 100 mq 2.0 e ultimo piano. Tel. 0481/20098. (B00)

GRADISCA e dintorni appartamenti prontingresso 145.000.000 - 160.000.000 mutuo concesso. EDILIS 0481/92976. (s.c.)

GRADISCA Sagrado appartamenti - villette 1-2-3 camere soggiorno cucina servizio cantina garage giardino privato da L. 25.000.000 + mutuo regionale concesso Spadadige costruzioni spa 0481/31693. (B00)

GRADISCA Sagrado lotto terreno per villa anche bifamiliare 0481/937001. (B)

GRADO centralissimi appartamenti 2 camere, cucinotto, bagno, poggiali da 87.000.000 Agenzia Immobiliare 0434/522701. (A00)

GRADO centralissimi in prestigiose palazzine, vendesi termoautonomi diverse metrature, vista possibilità mutuo agevolato concesso 0431/83846 - 0336/687367. (C00)

GRADO centro, privato vende a privato recente tristanza cucina servizio balcone arredato possibilità box. 02/55181432 ore ufficio. (A4523)

GRADO FUTURA 0431/84711 APERTO SABATO E DOMENICA, vende Grado Pineta, soggiorno/cottura, camera, grande terrazzo, giardinetto, posto auto, termoautonomo. (A00)

GRADO FUTURA 0431/84711 vende centro storico, soggiorno/cottura, camera, termoautonomo. (A00)

GRADO FUTURA 0431/84711 vende città giardino, soggiorno, cucina, tre camere, terrazzo, termoautonomo. (A00)

GRADO liscito ereditario privato vende appartamento di fronte ingresso principale spiaggia mq 80 circa, composto da salone con angolo cottura; 2 stanze, ampio bagno, predisposto per riscaldamento autonomo, in perfette condizioni, rifiniture accurate, eventuale cantina. Esclusa agenzia, prezzo inferiore alla valutazione di mercato. Pagamento dilazionato se con garanzie. Tel. 040/369788 ore negozio. (A4471)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

ORMAI SIAMO AL TETTO!

foto scattata il 30.03.94

- ville accostate in corso di avanzata costruzione da 220mq, salone - 3 stanze - cucina - ampia taverna - posti auto - box - giardino proprio
- pagamenti personalizzati
- possibilità di permuta

Telefonate per un appuntamento in cantiere o venite direttamente anche sabato e domenica dalle 9 alle 13, a Duino di fronte all'ingresso della passeggiata Rilke e valuterete direttamente l'accuratezza delle costruzioni.



**RESIDENCE
LE VIGNE
DUINO**

AGENZIA IMMOBILIARE GREBLO s.n.c. • Trieste • 362486 • Sistiana • 299969

GORIZIA appartamento recente soggiorno cucina 2 camere bagno cantina 90.000.000. Elletre 0481/33362. (s.c.)

GORIZIA impresa vende via Lunga ville bifamiliari: appartamenti mq 150-130. Telefono 0432/531473. (B251)

GORIZIA interessante soluzione villaschiera centrale ottime finiture primo ingresso 230.000.000. 0481/937001. (B)

GORIZIA via Trieste, vicino centro, vendesi stabile, ampio cortile, 5 box. Telefonare ore pasti 02-4982621. (A4394)

GORIZIA, privato via Parini appartamento 100 mq 2.0 e ultimo piano. Tel. 0481/20098. (B00)

GRADISCA e dintorni appartamenti prontingresso 145.000.000 - 160.000.000 mutuo concesso. EDILIS 0481/92976. (s.c.)

GRADISCA Sagrado appartamenti - villette 1-2-3 camere soggiorno cucina servizio cantina garage giardino privato da L. 25.000.000 + mutuo regionale concesso Spadadige costruzioni spa 0481/31693. (B00)

GRADISCA Sagrado lotto terreno per villa anche bifamiliare 0481/937001. (B)

GRADO centralissimi appartamenti 2 camere, cucinotto, bagno, poggiali da 87.000.000 Agenzia Immobiliare 0434/522701. (A00)

GRADO centralissimi in prestigiose palazzine, vendesi termoautonomi diverse metrature, vista possibilità mutuo agevolato concesso 0431/83846 - 0336/687367. (C00)

GRADO centro, privato vende a privato recente tristanza cucina servizio balcone arredato possibilità box. 02/55181432 ore ufficio. (A4523)

GRADO FUTURA 0431/84711 APERTO SABATO E DOMENICA, vende Grado Pineta, soggiorno/cottura, camera, grande terrazzo, giardinetto, posto auto, termoautonomo. (A00)

GRADO FUTURA 0431/84711 vende centro storico, soggiorno/cottura, camera, termoautonomo. (A00)

GRADO FUTURA 0431/84711 vende città giardino, soggiorno, cucina, tre camere, terrazzo, termoautonomo. (A00)

GRADO liscito ereditario privato vende appartamento di fronte ingresso principale spiaggia mq 80 circa, composto da salone con angolo cottura; 2 stanze, ampio bagno, predisposto per riscaldamento autonomo, in perfette condizioni, rifiniture accurate, eventuale cantina. Esclusa agenzia, prezzo inferiore alla valutazione di mercato. Pagamento dilazionato se con garanzie. Tel. 040/369788 ore negozio. (A4471)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GRADO, fronte mare, nuova costruzione, da privato a privato. Ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Telefonare, pomeriggio o serali, 0337/543656. (A4494)

GUERRAZZI l'ingresso monolocale soggiorno due stanze servizi - ultimo piano con mansarda 160 mq - HERMET soggiorno tre stanze servizi poggiali perfette condizioni - S. VITO l'ingresso prestigioso soggiorno due stanze servizi terrazzi piani alti vista golfo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Pascoli tranquillo saloncino camera cucina servizio poggiali. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza della Borsa locale primingresso circa 100 metri quadrati disposto su due livelli. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Michele signorile angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre in stabile signorile d'epoca alloggio di circa 200 metri quadrati. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale tranquillo nuovo salone matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo comforts. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 collina di Scorcio in palazzina recente ottima vista mare salone due stanze cucina bagno lavanderia posto auto in autorimessa. grande terrazzo. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Rossetti recente ottime condizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi possibilità box. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grotta recente parziale vista mare soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno soffitta. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Crispi alloggi occupati di ampia metratura. Prezzi interessanti. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nuovo tranquillo centrale ultimo piano con mansarda e terrazzo saloncino due stanze cucina doppi servizi completi, riscaldamento autonomo. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Perugia luminoso saloncino due stanze cucina bagno. Circa 1.000.000 al metro quadrato. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Pontiana primingressi signorili vista mare varie disponibilità anche con terrazzi abitabili, salone una/due/tre stanze cucina doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Revoltella perfetto soggiorno due stanze cucina bagno poggiali ripostiglio massimi comforts. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente immerso nel verde ottime condizioni saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiali. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura recente ottavo piano panoramico tranquillo saloncino due stanze cucina bagno poggiali verande, box auto. Prezzo interessante. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto in autorimessa. In costruzione. (A4494)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata signorile massime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno poggiali posto auto

Continua dalla 30.a pagina

QUATTROMURA Politea-
ma perfetto luminoso salone
due camere cucina bagno ri-
postiglio 180.000.000.
040/578944. (A4446)

QUATTROMURA Rozzolo-
tino soleggiato recente sog-
giorno cucinino camera bagna-
rio ripostiglio 95.000.000.
040/578944. (A4446)

QUATTROMURA S. Dorli-
go costruendo ville accosta-
te con giardino, varie metra-
ture, possibilità consegna al
grezzo. 040-578944.
(A4446)

QUATTROMURA San Vito
accuratamente ristrutturato
salone due camere cucina
bagno ripostiglio
165.000.000. 040/578944.
(A4446)

QUATTROMURA Sistiana
recente tranquillo soggiorno
tre camere cucina bagno
giardino 225.000.000.
040/578944. (A4446)

QUATTROMURA universi-
tà nuova appartamento ri-
strutturato luminoso camera
cucina bagno 50.000.000.
040/578944. (A4446)

QUATTROMURA Viale ot-
timo recente soggiorno cam-
era cucina bagno poggiori ri-
postiglio 118.000.000.
040/578944. (A4446)

QUATTROMURA zona
Cantù costruendo palazzina
lussuosa appartamenti circa
85 mq con giardino o terraz-
za, prezzi non revisionabili.
040/578944. (A4446)

QUATTROMURA zona ip-
podromo perfetto tinello cuc-
cino tre camere bagno ri-
postiglio 118.000.000.
040/578944. (A4446)

QUATTROMURA zona sta-
zione perfetto soleggiato sa-
lone due matrimoniali bagna-
rio cucina 134.000.000.
040-578944. (A4446)

RABINO 040/368566 largo
Sonnino libero, luminoso,
perfetto, soggiorno, camera,
cucina, bagno, riscaldamento
autonomo, 118.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 adia-
cenze D'Annunzio via Tessa
libero ottimo soggiorno ca-
mera cucina bagno poggiori
completamente arredato
157.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adia-
cenze Fabio Severo via Ti-
bullo libero rimesso nuovo-2
camere cucina bagno poggiori
ripostiglio riscaldamento
autonomo 110.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 adia-
cenze ospedale via Vecellio
mansarda libera soggiorno
camera cucina bagno
65.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adia-
cenze piazza Goldoni libero,
piano alto, vista San Giusto,
perfetto, soggiorno, camera,
2 camerette, studio, cucina,
bagno, complessivi 125 mq
riscaldamento autonomo
245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adia-
cenze via Battisti via Giotto
libero perfetto ascensore sa-
lone 3 camere cucina doppi
servizi poggiori cantina ri-
scaldamento autonomo
218.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adia-
cenze via XX Settembre
via Bruner libero soggiorno
camera cucinino ripostiglio
bagno 66.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adia-
cenze via XX Settembre
via Paduina libero perfetto,
primo ingresso, signorile, ca-
mera, doppi, 2 saloni, 6 ca-
mere, cucina, bagno, 275
mq riscaldamento autonomo
450.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Baia-
monti libero, recente, sog-
giorno, angolo cottura, ca-
mera, cameretta, bagno,
poggiori, posto auto, riscaldamento
autonomo, 116.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 cen-
tralissimo adiacenze corso
Italia libero anche uso ufficio
signorile palazzo d'epoca
ascensore da sistemare 4
camere 2 camerette cucina
bagno poggiori riscaldamento
autonomo 290.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Corso
Saba libero ultimo piano
soggiorno 3 camere cucinot-
to bagno terrazzo riscaldamento
autonomo 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gori-
za centrale libero perfetto
salone doppio soggiorno 3
camere cucina doppi servizi
terrazzo cantina giardino
proprietà 250 mq riscaldamento
autonomo 218.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gradi-
sca stupenda villa libera su
due piani 300 mq coperti ri-
scaldamento autonomo ter-
razzo 2 posti auto giardino
1540 mq 480.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Greta
Bonomea lussuosiissimi
primi ingressi splendida vi-
sta golfo città attico con
mansarda terrazzi a mare
posto auto appartamenti
con taverna giardino proprio
terrazzo posto auto trattati-
ve ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566 Greta
casetta libera vista mare
soggiorno cucina camera
bagno cantina giardino 50
mq 194.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Greta
villa libera, recente, vista
mare, perfetta, 300 mq co-
perti più garage per 2 auto
giardino 500 mq
750.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ippo-
dromo via Montebello libero
recente rimesso nuovo salo-
ne 3 camere cucina doppi
servizi terrazzi ripostiglio
giardino proprio box
320.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 ma-
gazzano libero San Giacomo
50 mq più 17 mq soppalco
55.000.000 altro via Galvani
50 mq 40.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Roia-
no via Barbarigo libero, re-
cente, piano alto, doppi
ascensori, soggiorno, angio-
lo cottura, 2 camere, bagno,
poggiori, 159.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roz-
zoli via Forlanini recente per-
fetto alto con ascensore vi-
sta mare soggiorno 2 camere
cucinotto bagno 2 poggiori
cantina posto auto
210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 S.
Giusto via Guerrazzi per-
fetto recente libero salone 3 ca-
mere cucina tripli servizi ter-
razzo di 100 mq
395.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San
Giacomo via Broletto appa-
rtamento in casetta su due
piani libero soggiorno cuc-
ina 2 camere cortile
45.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San
Giacomo via Cancellieri libe-
ro ultimo piano 2 camere il-
luminoso cucinino bagno riscaldamento
autonomo 89.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 San
Giacomo via Guardalibero
recente con ascensore sog-
giorno 2 camere cucinotto
bagno poggiori riscaldamento
centrale 138.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Sette-
fontane meraviglioso attico li-
bero 6.0 piano ascensore
soggiorno camera cucina
doppi servizi terrazzo di 40
mq 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Trebi-
diano casa accostata libe-
ra da sistemare internamente
su due piani complessivi
200 mq coperti, riscaldamento
autonomo, possibilità bifa-
miliare, 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Al-
degardi libero perfetto sog-
giorno 2 camere cameretta
cucina bagno poggiori cantina
giardino condominiale riscaldamento
autonomo 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via
Carpinetto box auto con ba-
sculante acqua luce
38.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via
Combi libero recente doppio
salone 2 matrimoniali cuc-
ina con dispensa doppi servi-
zi terrazzo di 25 mq ripostiglio
posto macchina
345.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via
Crispi occupato uso ufficio
perfetto 2 camere cameretta
bagno riscaldamento auto-
nomo 138.000.000 ottimo in-
vestimento. (A00)

RABINO 040/368566 via
Fabio Severo libero soggiorno
camera cucina bagno
poggiori ripostiglio riscaldamento
autonomo 120.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via
Ghirlandino libero recente
con ascensore soggiorno ca-
mera cucina bagno poggiori
ripostiglio 137.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 via
Ginnastica libero perfetto
stabile ristrutturato soggiorno
cucinotto 2 camere doppi
servizi poggiori riscaldamento
autonomo 159.000.000.
(A00)

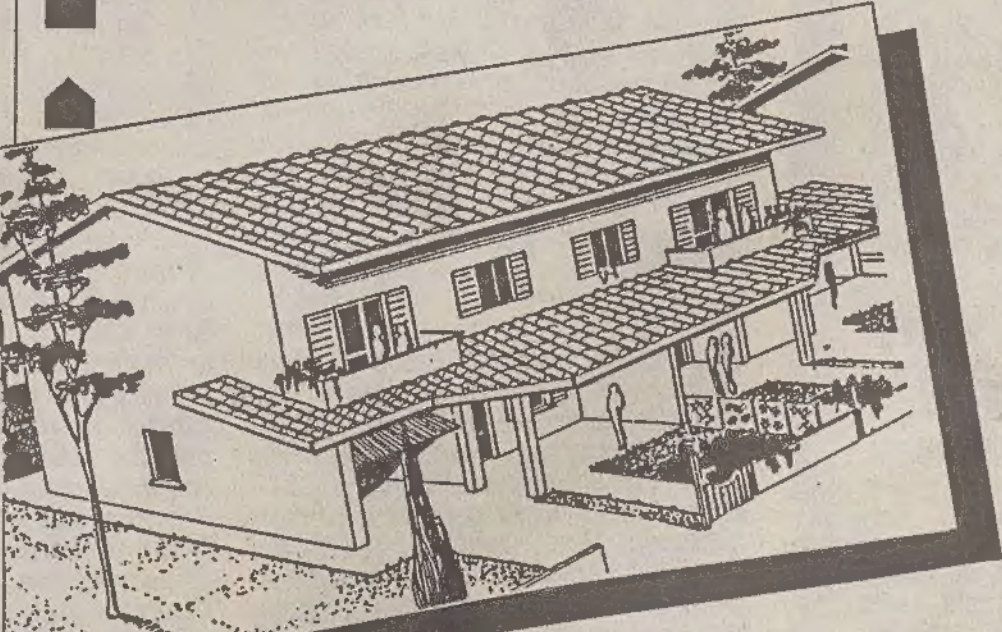
RABINO 040/368566 via
Ponziana vista mare ultimo
piano occupato camera cuc-
ina bagno cantina
45.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via
Tor S. Piero libero perfetto
ascensore 110 mq salone
camera cameretta cucina
stanzino bagno cantina ri-
scaldamento autonomo
168.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Viale
XX Settembre libero 3.0 piano
soggiorno camera cucina
bagno ripostiglio cantina
79.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 villa
padronale lussuosa libera
Santa Croce oltre 7000 mq
parco alberato recintato 550
mq coperti su due piani più
serra e garage. Trattative ri-
servate presso nostri uffici.
(A00)

Domenica in CASA



STARANZANO
ville bifamiliari
con giardino
da £. 235.000.000

APPARTAMENTI E CASE IN VENDITA

Mandamento apparta-
mento, recentissimo ri-
scaldamento autonomo,
bicamera, cantina e box
auto L. 100.000.000.
Centralissimo attico tri-
camere, biservizi, terraz-
zo di 36 mq, box.
Appartamento 3 camere,
giardino, taverna o man-
sarda, prossima conse-
gna da L. 150.000.000

GRADISCA: casa indi-
pendente con giardino,
parzialmente da ristrut-
turare, L. 155.000.000
GRADISCA: apparta-
mento recente disposto
su due piani con box e
cantina.
Ampia villa bifamiliare in
costruzione con mansar-
da, taverna, porticati ed
ampio giardino, prezzo
interessante.

STARANZANO: apparta-
mento nuovo, bicame-
re, ampio terrazzo, posto
auto, consegna Luglio
1994, L. 122.000.000
S. CANZIAN D'ONZONO:
casetta accostata, dispo-
sta su due piani, con giar-
dino L. 100.000.000
CENTRALE apparta-
mento disposto su due
piani, ampia metratura, 3
camere, studio, salone,
biservizi, doppio box.

KRONOS

AGENZIA IMMOBILIARE

MONFALCONE - TELEFONO 0481/411430

RABINO 040/368566 villa
Remanzacco possibilità bifa-
miliare due piani perfetta
primo ingresso 400 mq inter-
ni 2 terrazzi box per 4 auto
1300 mq giardino riscaldamento
autonomo 670.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 villa
stile liberty perfetta vista tota-
le mare golfo Grignano su 2
piani più mansarda 400 mq
terrazzo giardino 2800 mq ri-
scaldamento autonomo
900.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 villa
stile liberty perfetta vista tota-
le mare golfo Grignano su 2
piani più mansarda 400 mq
terrazzo giardino 2800 mq ri-
scaldamento autonomo
900.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 villa
stile liberty perfetta vista tota-
le mare golfo Grignano su 2
piani più mansarda 400 mq
terrazzo giardino 2800 mq ri-
scaldamento autonomo
900.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 villa
stile liberty perfetta vista tota-
le mare golfo Grignano su 2
piani più mansarda 400 mq
terrazzo giardino 2800 mq ri-
scaldamento autonomo
900.000.000. (A00)

TOLMEZZO
IMMOBILIARE
ALPE ADRIA
Tel. 0433/41010

Revascetto: bicamera ar-
redato con cantina e gara-
ge posizione centralissima.
Revascetto: frazione: unità
bifamiliare tricaricare e bi-
servizi arredata con cantina
e garage.

Ovaro: stupenda
casa a schiera di testa bica-
mere e primo ingresso, solo
Lire 60.000.000.

Paularo: vicinanza: rustico
da sistemare ottima posi-
zione, solo 8.000.000.

Prato Carnico: stupendo
appartamento in palazzo
d'epoca ristrutturato.

Sappada: centro: ampio
appartamento quadracamera
e biservizi, 360.000.000.

RABINO 040/368566 zona
Rive fantastico attico totale
vista mare città perfetto sala-
ne camera cucina bagno ter-
razzo di 70 mq posto mac-
china 285.000.000. (A00)

RONCHI Montalcione appa-
rtamenti 3 camere soggiorno
cucina servizi cantina gara-
ge da L. 98.000.000. (A00)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

TRIVISINI intende vendere
272 metri quadri sua proprie-
tà, categoria A1, via Cor-
neo 6, telefono 361657.
(A4388)

TOP 040/314777 Sistiana li-
bera villetta a schiera al
grezzo disposta su quattro il-
levelli con ampio giardino
350.000.000. (A4534)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-416612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA 14.24 IR Venezia S.L.
- ROMA - MILANO - TORINO - GE- 15.27 IR Venezia S.L.
NOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - 16.23 IR Venezia S.L.
BARI - LECCE 17.38 IC (*) Venezia S.L.

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
04.15 R Venezia S.L.
05.30 IR Venezia S.L.
05.40 IC (*) Milano c.le (sospeso il 25/12/93 e
7/1/94)
06.10 IC (*) Roma Tiburtina, Roma Ostiense
07.20 E Venezia S.L.
07.35 D Venezia S.L.
08.15 IR Venezia S.L.
010.54 R Venezia S.L.
10.22 D Venezia S.L.
11.22 IC (*) Venezia S.L.
12.20 IR Venezia S.L.
13.27 IR Venezia S.L.
14.20 IR Venezia S.L.
15.20 IR Venezia S.L.
16.00 IC (*) Torino
17.08 IR Venezia S.L.
17.25 R Venezia S.L.
18.15 E Lecce (cuccette)
20.06 IR Venezia S.L.
20.24 E Genova (Vagone letto - Cuccette)
21.15 E Torino P.N. - Ventimiglia
(Vagone letto - Cuccette)
22.08 E Roma Termini (Vagone letto - Cuccette)

18.18 R Venezia S.L.
19.06 IR Venezia S.L.
19.35 R Venezia S.L.
20.10 IR Venezia S.L.
21.25 D Venezia S.L.
22.21 IC (*) Torino P.N.
23.10 IC (*) Roma Ostiense; Roma Tiburtina
23.43 E Venezia S.L.
(*) Servizio di 1 a. e 2 a. cl. con paga-
mento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO
PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

RAIUNO

RAIDUE

RAITRE

RADIO

6.00 EURENEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.35 I CARTONI DELLA BANDA DELLO ZECCHINO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.25 SANTA MESSA
11.45 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.15 DOMENICA IN... Con Luca Giurato e Mara Venier.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
18.00 TG1
18.10 TGS 90.0 MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 SI' TI VOGLIO BENE. Sceneggiato.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI
0.05 TG1 NOTTE
0.15 COLPO DI FULMINE. Film. Di Marco Risi. Con Jerry Calà, Elisabetta Giovannini.
1.45 L'UOMO, L'ORGOGGIO E LA VENDETTA. Film. Di Luigi Bazzoni. Con Franco Nero, Tina Aumont.
3.20 CAPITAN FRACASSA. Film. Di Duilio Coletti. Con Osvaldo Valenti, Elsa De Giorgi.
4.45 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm.
5.15 DIVERTIMENTI

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7-8-9-10)
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 - ORETTEDICI
13.30 DIOGENE
13.55 METEO 2
14.00 POMERIGGIO IN FAMIGLIA
16.20 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.50 GIALLO A CRETA. Film (avventura '64). Di James Neilson. Con Hayley Mills, Eli Wallach.
19.00 CALCIO SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TGS - DOMENICA SPRINT
21.00 IL GRANDE GIOCO DELL'OCA. Con Gigi Sabani.
23.15 TG2 - NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTESIMO
0.05 SPECIALE DSE. Documenti.
1.05 NUOTO. CAMPIONATI ITALIANI
1.35 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
2.20 VIDEOCOMIC
3.00 UNIVERSITA'. Documenti.

9.00 FRANCIS ALL'ACCADEMIA. Film (commedia '52).
10.15 I CONCERTI DI RAITRE
10.55 VENT'ANNI PRIMA. Documenti.
12.00 I RUGGENTI ANNI VENTI. Film. Di Raoul Walsh. Con James Cagney, Humphrey Bogart.
14.00 TGR - TELEGIORNALE REGIONALE
14.10 TG3 - POMERIGGIO
14.25 COMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Film (commedia '82). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow.
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO...
18.00 NUOTO. CAMPIONATI ITALIANI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR - TELEGIORNALE REGIONALE
19.45 TGR SPORT
20.05 LA ZATTERA
20.30 TUNNEL
21.45 EPPUR SI MUOVE
22.30 TG3 - VENTIDUE E TRENTA
22.50 PICKWICK, DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE
23.40 TG3 EDICOLA
23.55 I WAS A MALE WAR BRIDE. Film (commedia '49). Di Howard Hawks. Con Cary Grant, Ann Sheridan.
1.45 LA ZATTERA
2.05 TUNNEL
3.20 HAREM
4.15 FELICITA' COLOMBO. Film. Di Mario Mattoli. Con Dina Galli, Armando Falconi.
5.35 VIDEOBOX
6.00 SCHEGGE. Documenti.

Radiouno

6: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6:30: Giornale radio Rai (8 - 9 - 10.16 - 11); 6.48: Bolmare; 7.27: Culto evangelico; 7.48: L'oroscopo; 8.32: 3A: Agricoltura, alimentazione, ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 12: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12:30: Giornale radio Rai (12.30 - 13 - 14 - 15 - 15.30); 12.51: Mondo camion; 15.51: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Ogni sera. Un mondo di musica; Giornale radio Rai (18.30 - 19 - 21.18 - 22.30-23); 18.47: Pallavolo (19.22 - 20.15); 19.22: Tottobasket; 20.18: Bolmare; 20.23: Ascolta, si fa sera; 22.52: Bolmare; 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; Giornale radio Rai (2 - 4 - 5 - 5.30).

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale radio Rai; 7.02: Stelle a striscia: l'oroscopo; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.04: Oggi è domenica; 8.30: Giornale radio Rai; 8.42: Radiocchio; 9.22: Trucoli; 9.34: Zeri domenica; 10: Le figure di Radiodue; 10.03: Reset; 10.26: Trucoli; 10.29: Quel famoso Gran Varietà; 11.31: Ma che bella coppia; 11.55: Antepremi sport; 12.10: Gr Regione; 12.30: Giornale radio Rai; 12.50: Trucoli; 12.55: Gli chansonniers; 14.20: Chicche e sia; 14.50: Radiomelina; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 19: Tornando a casa; 19.15: Zona Cesarini; 19.30: Giornale radio Rai (22.10); 23.08: Le indimenticabili e le altre; 24: Rainotte.

Radiotre

6: Radiotre mattina; Ouverture. La musica del mattino; 7: Date a Cesare...; 7.30: Prima pagina; 8.30: Ouverture; 8.45: Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: In diretta da...; 9.30: Verranno a te sull'ore; 10.15: Memoria; 10.30: Concerto da camera; 12: Uomini e profeti; 12.45: Accade in Italia; 13: Radiotre pomeriggio. Musica e parole; 13.04: Domenica musica; 15: Scaffale; 17: Graffiti; 17.30: Concerto sinfonico; 20: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21: Concerto sinfonico; 22.30: Esercizi di radio; 24: Radiotre notte classica.

Notturno Italiano 24: Giornale radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 3.15: La loro voce; 5.30: Giornale radio Rai.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Vicende segrete; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Vicende segrete; 15: Mestieri da grandi; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del S. Emacora e Fortunato di Cappel. Il terzo episodio, in buona parte girato in Italia, fu messo in cantiere per ragioni economiche (il regista usciva da una disastrosa esperienza produttiva) e assunse ben presto i caratteri del melodramma. Nella dinastia dei Corleone, dopo Marlon Brando e Bob De Niro tocca a Al Pacino vestire i panni del patriarca che ritrova le sue origini e svezza il giovane Andy Garcia.

«Ero uno sposo di guerra» (1949) di Howard Hawks (Raitre, ore 23.55). In versione originale sottotitolata uno dei capolavori comici di Cary Grant. Con Ann Sheridan.

«Meti una sera a cena» (1969) di Giuseppe Patroni Griffi (Retequattro, ore 0.40). Tragicommedia di robusto impianto teatrale sul masochismo privato con Lino Capolicchio, Trintignant e Florinda Bolkan.

«Colpo di fulmine» (1985) di Marco Risi (Raiuno, ore 0.15). È il primo film, una delicata commedia d'amore, del regista di «Ragazzi fuoristi». Con Jerry Calà e Elisabetta Giovannini.

Raidue, ore 21

Esordio per «Il grande Gioco dell'Oca»

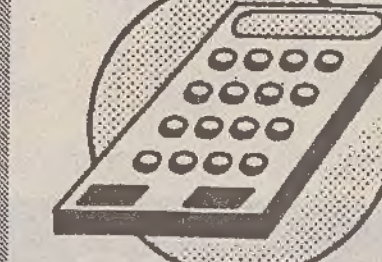
Esordisce oggi la nuova serie del «Grande gioco dell'Oca», programma ideato da Jocelyn e condotto da Gigi Sabani, che sarà affiancato dal piccolo Adriano Pantaleo e dalle due «divette» Alessia Marcuzzi e Paola Saluzzi. Più di trenta giochi, tra vecchi e nuovi, nel lungo percorso per arrivare alla casella finale. Protagonisti come sempre, oltre ai molti animali e alle attrazioni in studio, sono i quattro concorrenti.

Raidue, ore 0.05

Il «viaggio» di Franco Giraldi in Istria

TELECOMANDO

RAIUNO



La satira «vecchia» del Bagaglino

Rubrica di

Giorgio Placereani

Che la compagnia del Bagaglino non sia attrezzata per fare satira politica, anche se erroneamente la ritiene la propria specialità, ci sembra assodato. Così eravamo abbastanza curiosi di vedere come se la sarebbero cavata su un terreno un po' diverso, con «Banana Cinecittà» (giornale su Raiuno) un terreno diverso, e sulla carta più promettente. Infatti alla tradizione dell'avanspettacolo, che sta alla base di tutto il lavoro del Bagaglino, si adatta molto bene l'argomento cinema; era lecito sperare in qualcosa di nuovo e più brillante del solito. Perché, in potenza, sono bravi. Attori come Oreste Lionello, Leo Gullotta e Pippo Franco meritano tutto il rispetto. Ricordate, per esempio, Pippo Franco accanto a Gabriella Ferri nel vecchio, splendido «Dove sta Zaza»? E anche lì c'era la mano di Castellacci e Pingitore: ma evidentemente più freschi, meno cinici, con più idee.

Diciamola subito: «Banana Cinecittà» è stato tutto «Banana» e quasi niente «Cinecittà». La solita vecchia solfa. Il discorso satirico-farsesco sul cinema, che prometteva addirittura di ripercorrere se-

sant'anni di cinema italiano, dai «telefoni bianchi» fino a un omaggio a Fellini, non andava oltre un pretesto per reintrodurre pari pari le solite impersonazioni e le solite battute. La mancanza totale di argomenti, di trovate, di sviluppi comici, si traduce in una coazione a ritornare comunque all'attualità. Un esempio: lo sketch (o aspirante tale) in cui l'aiuto regista seleziona le comparse per «Scipione l'Africano»; si presenta Andreotti (Lionello) in divisa da balla, inceppano affannosamente in una complicata battuta sul Pecora (che è un noto missino romano), conclude Rosa Russo Jervolino, col microfono che stride anche al di là dei toni striduli dell'imitazione e del modello, e tutti insieme fanno l'ennesima replica della vecchia «satira» basata sull'impersonazione e la frecciatina allusiva, mezza cattiva e mezza complice.

Non è che pretendessimo la purezza storico-filologica, ma «Banane» è sempre uguale: per una volta, ci sarebbe piaciuto ridere del federale fascista e della diva alla Doris Duranti (comparsi come puri pretesti di passaggio) più che vedere per la straripante volta il pur bravo Lionello che fa Andreotti; almeno una scenetta

come quella, successiva, dei «poveri ma belli», con tutta la sua stupidità, ci sollevava dalle solite imitazioni di boss e maggiorenti contemporanei. Li abbiamo già visti e — fatti così, senza un'ondata di spirito, fidando solo in una certa somiglianza fisica — non se ne può più.

Anche quel tanto di professionalità che di solito il Bagaglino dovrebbe fornire giovedì traballava; erano distratti, non a tempo. La cattiva esecuzione e le imitazioni scadenti (la più dilettantesca di tutte: Totò) facevano risaltare la grossolanità dei testi; anche quell'umorismo regionale che vorrebbe essere «mafi», proprio non esce dai dintorni di Sezze. Così quelle canzoni e quei balletti così mediocri, senza storia, finiscono per rappresentare il momento meno desolante della purtata. Un breve sguardo che la regia di Pingitore, dopo un balletto ruba a Valeria Marini è l'unica cosa che potremmo ricordare. Detto questo, sappiamo che ci un'obiezione fulminante. Perché mai dovrebbero cambiare? Il Bagaglino piace, ai limiti del trionfo. Noi non abbiamo proprio niente da dire. Misteri della psiche. Forse dovrebbe spiegarcelo Piero Angela.

TV/RAIUNO

Dorelli, giudice a Trieste

Nello sceneggiato «Sì, ti voglio bene» in onda da oggi

ROMA - Raiuno si affida a Johnny Dorelli e Barbara De Rossi per rilanciare la sua fiction dopo i bassi ascolti di «Michele alla guerra», trasmesso un mese fa. I due attori saranno i protagonisti, oggi, il 17 e 24 aprile alle 20.40, di «Sì, ti voglio bene», lo sceneggiato di Marcello Fondato che riprende il filo di «Ma tu mi vuoi bene?», in onda nel gennaio 1992 con buon successo di pubblico.

Dorelli sarà di nuovo il rigido ma bonario giudice Morosini del Tribunale dei minori, trasferito a Trieste (dove l'estate scorsa sono stati in gran parte girati gli esterni del film tv) con in affidamento la bimba orientale Linle, che presto verrà a contatto con

due bimbi difficili e con la madre di uno dei due, Luisa, interpretata dalla De Rossi. «Raccontiamo con i toni lievi della commedia le difficoltà dei rapporti tra bambini e adulti», dice Fondato. «Dalla vecchia gestione di Raiuno abbiamo ricevuto eredità pesanti e altre piacevoli — gli fa eco Roberto Pace, da pochi mesi responsabile della fiction di Raiuno — e «Sì, ti voglio bene» è una di queste, uno sceneggiato di qualità che sposa la nostra linea editoriale, tenta ai valori della solidarietà e della famiglia senza trascurare lo spettacolo».

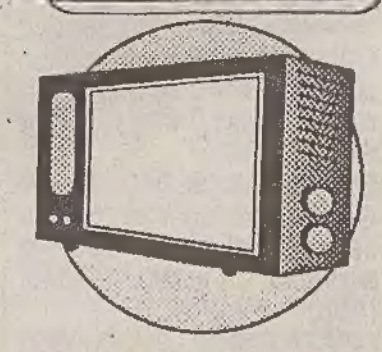
Pace coglie l'occasione per respingere le accuse di «cattiva programmazione» rivolte dalla stampa ai dirigenti di Raiuno: «Per fare la guerra dell'audience ci vogliono cartucce, ma al nostro arrivo abbiamo trovato i magazzini di fiction quasi vuoti».

«Mi ha fatto ridere — prosegue Pace — che in molti, compreso Pippo Baudo, ci hanno accusato di fare la politica del «muro contro muro» contro Canale 5. Quella linea non esiste, perché noi non abbiamo «muri» da erigere. I film non ci sono, a causa di tre anni di immobilismo Rai sui mercati mondiali, nei quali Fininvest ha stretto accordi con tutte le major. Ci restano solo due «prime tv» — conclude Pace — ma i dirigenti della rete lavorano. Lo dimostrano gli ascolti dell'ultima settimana e

brillanti operazioni di ripescaggio di vecchi film. Quando troviamo qualcosa da mettere in onda torniamo la prima rete italiana».

Sui «magazzini vuoti» è intervenuto Lorenzo Vecchione, ex vicedirettore di Raiuno e ideatore del primo ciclo sul «giudice Dorelli»: «Raiuno ha grande fiction in magazzino — ha detto — ad esempio i film del «pacchetto Kennedy», che oltre a «Jfk» comprendono «Undersiege», «Mambo Kings» e altri titoli di richiamo. Tuttavia, per il momento, in attesa dei Mondiali e mentre prepariamo per la prossima stagione serie come la «Bibbia», «Coppie» e la «Piovra 7», Raiuno ricorrerà anche a film in prestito da Raidue e Raitre.

TELEVISIONE



I FILM

L'ultimo dei Padrini

Terzo episodio girato da Coppola in Italia

È una «due giorni» di buon livello cinematografico quella che si propone, per oggi e domani, agli spettatori delle tv pubbliche e private. Ecco alcune proposte per questa sera:

«Il Padrino III» (1990) di Francis Ford Coppola (Retequattro, ore 20.30). Arriva per la prima volta in tv la terza e conclusiva parte di una saga, quella della famiglia Corleone, che ha scandito la carriera di Coppola. Il terzo episodio, in buona parte girato in Italia, fu messo in cantiere per ragioni economiche (il regista usciva da una disastrosa esperienza produttiva) e assunse ben presto i caratteri del melodramma. Nella dinastia dei Corleone, dopo Marlon Brando e Bob De Niro tocca a Al Pacino vestire i panni del patriarca che ritrova le sue origini e svezza il giovane Andy Garcia.

«Ero uno sposo di guerra» (1949) di Howard Hawks (Raitre, ore 23.55). In versione originale sottotitolata uno dei capolavori comici di Cary Grant. Con Ann Sheridan.

«Meti una sera a cena» (1969) di Giuseppe Patroni Griffi (Retequattro, ore 0.40). Tragicommedia di robusto impianto teatrale sul masochismo privato con Lino Capolicchio, Trintignant e Florinda Bolkan.

«Colpo di fulmine» (1985) di Marco Risi (Raiuno, ore 0.15). È il primo film, una delicata commedia d'amore, del regista di «Ragazzi fuoristi». Con Jerry Calà e Elisabetta Giovannini.

Raidue, ore 21

Esordio per «Il grande Gioco dell'Oca»

L'introduzione della puntata è affidata al germanista Claudio Magris, che si sofferma sul contesto storico nel quale avvennero i fatti rievocati. Seguiranno tra le varie testimonianze, quella di Gino Kmet, operaio fiumano di lingua e cultura italiana, ritornato a Goli Otok dopo 43 anni, al quale fa da contrappunto una conversazione del regista con Eligio Zanini, il poeta istriano scomparso pochi mesi fa, anch'egli a lungo internato nell'«isola calva».

Canale 5, ore 23.45

A «Ciak» la beatlesmania

Revival e celebrazioni dei Beatles sono al centro della puntata odierna di «Ciak». Verrà proposto un servizio sulla «beatlesmania» e brani di alcuni dei film interpretati dai Beatles, e del recente «Beakbeats» film su «Stu» Sutcliffe, che era stato il quinto componente del gruppo nel periodo amburghese.

Canale 5, ore 20.30

A «Stranamore» il più grande «Ti amo»

Il più grande «Ti amo» mai detto al mondo e un video-omaggio per un caso blu in Mozambico sono al centro della puntata odierna di «Stranamore» il programma condotto da Alberto Castagna su Canale 5. Cinquecento persone sono diventate complici di Tati, fidanzata di Valerio, entrambi di Firenze, per creare un enorme «Ti amo» indirizzato a lui.

Raidue, ore 14

Faletti, Frassica e Bocelli «In famiglia»

Il vincitore di Sanremo giovani, Andrea Bocelli, Clarissa Burt, Giorgio Faletti, Nino Frassica e la banda musicale del primo Reggimento dei granatieri di Sardegna saranno ospiti di «Pomeriggio in famiglia», il programma è condotto da Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego con la partecipazione di Marisa Latronico.

Telecomando, ore 12.15

La viticoltura a «Verde Fazzuoli»

È dedicata in gran parte alla viticoltura la puntata odierna di «Verde Fazzuoli», il programma di Federico Fazzuoli in onda su Telecomando. In particolare, si parlerà della rassegna «Vinitaly» svoltasi a Verona, in cui i viticoltori del Nord e del Sud hanno polemizzato sulla distillazione e lo zuccheraggio del vino. Nel corso del programma, saranno proposte le immagini di una passeggiata a cavallo nei boschi fioriti della riserva naturale di Canale Monterano (Roma) in compagnia dei butteri dell'Alto Lazio.

Canale 5, ore 23.45

A «Ciak» la beatlesmania

Revival e celebrazioni dei Beatles sono al centro della puntata odierna di «Ciak». Verrà proposto un servizio sulla «beatlesmania» e brani di alcuni dei film interpretati dai Beatles, e del recente «Beakbeats» film su «Stu» Sutcliffe, che era stato il quinto componente del gruppo nel periodo amburghese.

Canale 5, ore 20.30

A «Stranamore» il più grande «Ti amo»

Il più grande «Ti amo» mai detto al mondo e un video-omaggio per un caso blu in Mozambico sono al centro della puntata odierna di «Stranamore» il programma condotto da Alberto Castagna su Canale 5. Cinquecento persone sono diventate complici di Tati, fidanzata di Valerio, entrambi di Firenze, per creare un enorme «Ti amo» indirizzato a lui.

Raidue, ore 14

Faletti, Frassica e Bocelli «In famiglia»

Il vincitore di Sanremo giovani, Andrea Bocelli, Clarissa Burt, Giorgio Faletti, Nino Frassica e la banda musicale del primo Reggimento dei granatieri di Sardegna saranno ospiti di «Pomeriggio in famiglia», il programma è condotto da Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego con la partecipazione di Marisa Latronico.

Telecomando, ore 12.15

La viticoltura a «Verde Fazzuoli»

CAFFÈ HAUSBRANDT TRIESTE

OTMC

CANALE 5

ITALIA 1

RETE 4

7.00 EURENEWS
8.30 GHOSTBUSTERS
10.00 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 AUTOMOBILISMO. CAMP. ITALIANO VELOCITA' TURISMO
16.15 CICLISMO. PARIGI-ROUBAIX
17.45 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 BASKET. CAMPIONATO ITALIANO
20.00 CICLISMO. PARIGI-ROUBAIX
20.25 TELEGIORNALE
20.30 GALAGOL
22.30 TELEGIORNALE
23.00 BASKET NBA
0.00 AUTOMOBILISMO. FORMULA INDY
3.45 CNN-COLLEGAMENTO IN DIRETTA

9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.00 REPORTAGE. Con Marina Blasi.
11.15 ARCA DI NOE. Documenti.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TGS
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.10 NONNO FELICE. Tl.
18.40 GOMMAPIUMA BONSAI
19.00 BUONA DOMENICA SERA
20.00 TGS
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.30 PASSIONI. Sceneggiato.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CIAK
0.15 TGS
0.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Tl.
1.30 SGARBI SETTIMANALI
2.00 TGS - EDICOLA
2.30 I TALLI. Tl.
3.00 TGS - EDICOLA
3.30 CIAK
4.00 TGS EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Tl.
5.00 TGS EDICOLA
5.30 ARCA DI NOE. Documenti.

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 A TUTTO VOLUME
11.00 WHITEBREAD - LA GRANDE AVVENTURA IN MARE
11.30 SONNY SPOON. Tl.
12.30 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO
14.00 STUDIO APERTO
15.30 ROLLERCOSTER - IL GRANDE BRIVIDO. Film (giallo '77). Di James Goldstone. Con George Segal, Richard Widmark.
17.30 T.J. HOOKER. Tl.
18.30 COLLEGE. Tl.
19.30 STUDIO APERTO
20.30 SUORE IN FUGA. Film (commedia '90). Di Jonathan Lynn. Con Eric Idle, Robbie Coltrane.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.00 STUDIO SPORT
0.30 ROLLERCOSTER - IL GRANDE BRIVIDO. Film (giallo '77). Di James Goldstone. Con George Segal, Richard Widmark.
2.35 T.J. HOOKER. Tl.
3.30 COLLEGE. Tl.
4.30 SONNY SPOON. Tl.
6.00 BENNY HILLS SHOW

6.00 QUELLI BELLI SIAMO NOI. Film (commedia '70).
8.00 PORTA UN BACIONE A FIRENZE. Film (commedia '55).
9.30 AFFARI DI CUORE. Con Carlo Valle.
10.00 COMENICA IN CONCERTO
11.00 CARA MARIA RITA
11.30 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO
13.30 TG4
14.00 IL PADRINO 2. Film (drammatico '90). Di F.F. Coppola. Con Anthony Quinn, Al Pacino.
17.15 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Con Luca Barbarelli.
17.30 TG4
18.00 LUI, LEI, L'ALTRO
19.00 TG4 SERA
20.30 IL PADRINO 3. Film (drammatico '90). Di F.F. Coppola. Con Anthony Quinn, Al Pacino.
23.30 DOSSIER «CRONACA»
0.00 TG4 NOTTE
0.05 CARA MARIA RITA. Con Maria Rita Parsi.
0.40 METTI UNA SERA A CENA. Film (commedia '69). Di Giuseppe Patroni Griffi. Con Lino Capolicchio, Jean Louis Trintignant.
2.55 RASSEGNA STAMPA
3.10 PUNTO DI SVOLTA
4.00 RASSEGNA STAMPA
4.15 LOU GRANT. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 LE FAVOLE DI ESOPPO
13.55 ANDIAMO AL CINEMA
14.05 COLORINA. Tn.
14.45 PALLAMANO. TRIESTE-GAETA
15.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film.
16.15 MONTAGNA DI PIU'. Docum.
17.00 REDAZIONE MARE PINETA
17.20 HOCKEY PISTA. TRIESTE-LODI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.00 LE FAVOLE DI ESOPPO
22.00 CALIFORNIA. Sceneggiato.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
0.10 ANDIAMO AL CINEMA

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
16.10 EUROPEAN CHARITY GALA
17.40 NO COMMENT
17.50 L'OROSCOPO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LANTERNA MAGICA
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ATELIER. Sceneggiato.
21.35 SETTIMANALE TG
22.20 TUTTOGGI
22.30 QUELLA CHIARA NOTTE D'OTTOBRE. Film (drammatico '70). Di Massimo Franciosa. Con Irina Demick, Anita Ekberg.

TELEANTENNA

14.15 PICCOLE DONNE. Film.
16.15 PROFESSIONE POLIZIOTTO. Tl.
18.15 COMBAT. Tl.
19.15 TUTTOCITTA'
19.30 IERI E OGGI
19.45 ERRORI GIUDIZIARI. Tl.
20.15 SHANGAI EXPRESS. Film.
22.00 THE RED SPIDER. Film.

TELEFRIULI

7.05 IL GIARDINO DI ALLAH. Film. Di R. Boleslawski. Con Marlene Dietrich, Charles Boyer.
8.25 VIDEO SHOPPING
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
11.00 E TEMPO DI ARTIGIANATO
11.30 REGIONE VERDE
12.00 IN TRE SUL TAPPETO
12.30 MOTORI NON STOP
13.00 A MILANO C'E' SEMPRE LA NEBBIA
13.30 LA POSTA DELLE STELLE
14.00 FAISI DONGJE COMPANIE
15.30 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 CHE LA FESTA CONTINUI...
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 ENERGIA PULITA. Film (avventura '86). Di Chuck Bail. Con Stephen Collins.
22.30 TELEFRIULISPORT
0.25 MATCH MUSIC
1.00 IL GIARDINO DI ALLAH. Film. Di R. Boleslawski. Con Marlene Dietrich, Charles Boyer.
2.20 I GIORNI DI BRIAN. Tl.
2.45 VIDEOBIT

CANALE 55

17.00 IL SELVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI. Documenti.
17.30 MEDICINE ALLO SPECCHIO
18.30 LA FAMIGLIA POTTER. Tl.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 GOAL NEWS
19.45 ANDIAMO AL CINEMA
20.00 LE BRIGATE DEL TIGRE. Tl.
21.00 GOAL NEWS
21.20 ANDIAMO AL CINEMA
21.30 PERSEMPIO...PARLIAMO DI...
19.30 GOAL NEWS
23.15 LA FAMIGLIA POTTER. Tl.
0.00 GOAL NEWS

TELEPADOVA

7.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Tl.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
12.45 DIAMONDS. Tl.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 TARZAN CONTRO I MOSTRI. Film (avventura). Con Johnny Weissmuller.
15.45 WEEK END
15.55 PINOCCHIO
16.55 POMERIGGIO CON...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Tl.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Tl.
20.30 SEGRETI. Sceneggiato.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 F.B.I. Tl.
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUOR

MUSICA

Nirvana,
un suicidio
che riapre
una ferita

Il suicidio di Kurt Cobain, ventisettenne leader dei Nirvana, riapre una ferita profonda nel mondo della musica e della cultura rock. Una ferita che col tempo sembrava stesse cicatrizzandosi, ma che invece è destinata a sanguinare ancora. Si, perché questa non è soltanto una delle tante morti violente che funestano da più di trent'anni (almeno da quel febbraio del '69 in cui Buddy Holly e Ritchie Valens si schiantarono in aereo, passando molti anni dopo per gli assassini di John Lennon o di Marvin Gaye...) il mondo del rock.

Questa morte sembra appartenere a un'epoca diversa, quella a cavallo tra la fine degli anni Sessanta e i primi Settanta, tempi delle tragedie di Brian Jones e di Jimi Hendrix, di Janis Joplin e di Jim Morrison. E poi di Keith Moon e di John Bonham (batteristi rispettivamente degli Who e dei Led Zeppelin), di Sid Vicious (Sex Pistols). Tutti morti per essere stati «artisti maledetti» sul palcoscenico e nella vita, tutti immolati nell'altare profano della trasgressione a tutti i costi, sempre e comunque, con l'alcol o con la droga o con un colpo di pistola in testa quasi non importa.

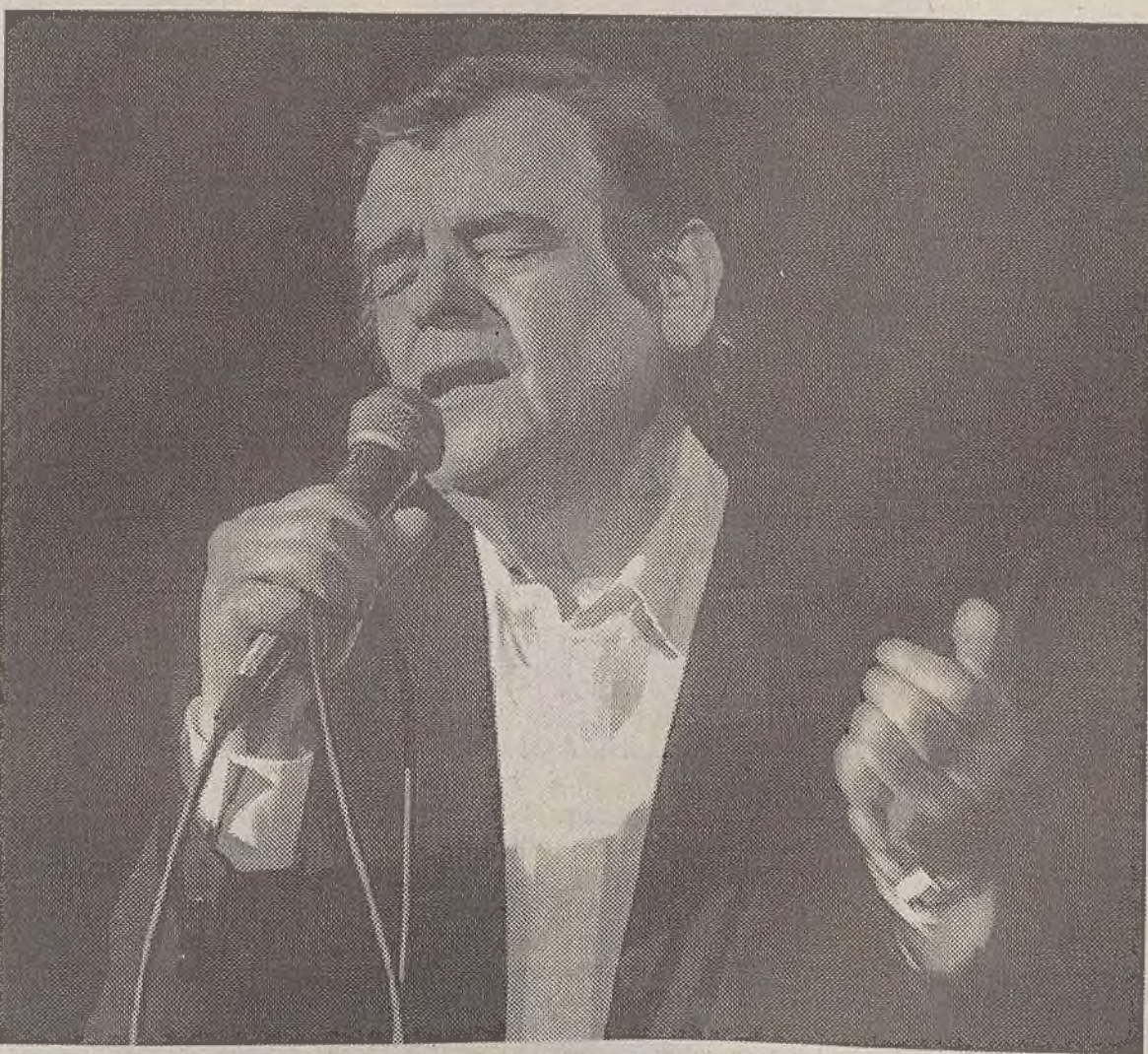
Con gli anni sembrava che la fine della spontaneità nel rock si fosse portata via anche questi tragici eccessi. Sembrava che ormai tutto fosse una rappresentazione. Rabbia, disagio giovanile, emarginazione: solo armi di plastica per arrivare al successo, alla villa miliardaria a Malibù, alla vita da nababbi che sembra l'unico ideale da perseguire in questo mondo. Kurt Cobain ci riporta coi piedi per terra. Lui il successo lo aveva appena raggiunto. I suoi Nirvana erano la band rivelazione degli ultimi anni, milioni di dischi venduti e tour in tutto il mondo e dollari a catinelle. Non gli è bastato. Forse perché il disagio che cantava era autentico.

Ca. m.

MUSICA / TRIESTE

Endrigo giù di giri, e per pochi

Solo una sessantina di spettatori al concerto del cantautore venerdì al «Miela»



Sergio Endrigo durante il concerto al «Miela». (Foto di Marino Sterle)

Servizio di

Carlo Muscatello

TRIESTE — «In fondo io chiedo alla vita soltanto di poter fare ancora un giro. Ma mi sembra molto difficile, visto che stasera siete venuti davvero in pochi...». Sergio Endrigo ha aperto così, l'altra sera, il suo tour italiano, in un Teatro Miela che d'improvviso sembrava diventato enorme, sterminato, tante erano le poltrone vuote. Basti la crudezza dei numeri: 37 paganti e 17 biglietti omaggio, per un totale di una sessantina di persone in sala.

Ma il cantautore nato a Pola non ha tentato improbabili arrampicate sugli specchi. Impietoso con se stesso quasi fino all'autolesionismo, non ha mancato di rimarcare il fallimento della serata. Prima con quella frase, usata per introdurre il secondo brano del concerto, intitolato per l'appunto «Ancora un giro».

Poi presentando uno dei componenti del suo valido gruppo come «la miglior voce dell'orchestra», e via così, quasi in un crescendo di auto-commiserazione.

Ma quanta malinconia, quanta tristezza nel vedere un pezzo di storia della musica italiana cantare in un piccolo teatro semivuoto. Per giunta nella «sua» Trieste. E se vogliamo dirlo tutta, anche quanto imbarazzo, nell'accorgersi ancora una volta della sua inadeguatezza per gli spettacoli dal vivo. In sala di registrazione è diverso: se si stona, o se addirittura si canta su una tonalità diversa dall'orchestra, si può sempre far tornare indietro il nastro e ricominciare daccapo. E le moderne tecnologie fanno veri e propri miracoli. Dal vivo è diverso. E gli applausi dei pochi, irriducibili estimatori in platea, l'altra sera al Miela, in certi momenti sono stati «neutralizzati» dagli sguardi imbarazzati che i musicisti si scambiavano sul palco.

Allora vien da domandarsi perché ostinarsi a cercare un contatto con il pubblico, quando è ormai evidente che quest'ultimo ti ha voltato le spalle. Perché andare al massacro, rischiando di compromettere una grande carriera.

Endrigo potrebbe tranquillamente continuare a esercitare la fine arte artigianale della canzone, senza rischiare queste sortite dal vivo.

Due parole sulla scaletta. Prima parte quasi interamente dedicata alle canzoni del nuovo album, «Qualcosa di meglio», che fra l'altro sono belle e meriterebbero miglior sorte («Bassi fondali», in particolare, e anche quella che dà il titolo al lavoro). Secondo tempo più stagionato, con i grandi successi degli anni Sessanta-inizio Settanta («Teresa» e «L'arca di Noè», «Via Broletto» e «Adesso sì», «Mani bucate» e «Canzone per te», con cui Endrigo vinse un Sanremo in coppia con Roberto Carlos), accanto a episodi più recenti, come «Spiaggia libera» e «Mille lire».

Nel finale, citazione d'obbligo per «Trieste», che stava in un album dell'81, intitolato «E noi amiamoci»: «In tutti i miei pensieri, di sempre o nati ieri, insiste, come una musica ostinata, sentita e mai scordata, Trieste, un vento all'improvviso che ti bacia forte in viso, mare e cielo senza fondo, ombelico del mio mondo, Trieste...». Solo chitarra e voce, per una dichiarazione d'amore appassionata. Ma Trieste, l'altra sera, non c'era.

MUSICA / GORIZIA

Diaz: l'eco del mito

Molti giovani, una straordinaria chitarra

Servizio di

Claudio Gherbitz

GORIZIA — Uno potrebbe anche averne abbastanza di essere sempre associato al proprio maestro, un musicista dovrebbe provare legittimo fastidio a non riuscire mai ad affrancarsene, soprattutto potendo vantare una carriera autonoma e lunga, come nel caso di Alirio Diaz.

Ma il suo è un caso speciale, poiché l'abbinamento è con Andres Segovia, cui la chitarra deve tutto e addirittura se stessa. Sono passati quasi cinquant'anni dal primo contatto fra Segovia e colui che dall'originale Venezuela sarebbe diventato il «fratello maggiore fra i suoi allievi».

Un po' meno dalla stagione d'oro dell'Accademia di Siena, dove il padrone di casa, come Chigi, lo chiamava affettuosamente il «Segovino».

Alirio Diaz è tornato a Gorizia, stavolta al teatro Savio, e per la stagione dell'associazione «Lipizari»; molti i giovani tra il folto pubblico accolto ad ascoltarlo e applaudirlo. Il degno successore del mito veleggiava anche lui sulla settantina e oltre; qualche cedimento affiora nell'austerità delle figure ritmiche, sufficientemente adeguata l'intensità della sinistra sulle sei corde, ammirevolmente conservata l'agilità delle lunghe dita della mano destra.

Dopo aver reso un

omaggio alla scuola chitarristica italiana con il seicentesco Francesco Corbetta e l'inconfondibile Nicola Paganini, Diaz ha svolto il tema a lui più caro, quello della promozione del folklore latino-americano, riservandogli l'intera seconda parte e anche i due fuori programma richiesti a furor di applausi.

C'era fitta rappresentanza della produzione di Antonio Lauro, semplicistico in una prima pagina, «Variazioni su un tema venezuelano», efficace e provvisto di libertà formale nella Suite.

Poi, fra gli applausi sempre più intensi, sono risuonati canti e ritmi dall'Ecuador, dal Cile, dal Paraguay e dal suo amato Venezuela.

MUSICA

Teatro Verdi:
si congeda
il «dittico
del sorriso»

TRIESTE — Con la recita diurna di oggi si congeda dal pubblico la compagnia di canto del «dittico del sorriso», che alla Sala Tripovich ha riscosso vivo successo con gli atti unici di Wolf-Ferrari e di Ravel.

La coppia principale del «Segreto di Susanna» e dell'«Heure Espagnole» sarà costituita, nell'ultima recita, da Marina Fratarcangeli e Andrea Conetti, giovani talenti emergenti che tanto favorevolmente hanno impressionato pubblico e critica.

Continuano intanto le prove del prossimo spettacolo - la rossiniana «Cenerentola», capovolgimento del belcanto e della fantasia - che andrà in scena il 23 aprile.

Domani, alle ore 18, nel corso del ciclo «Un'ora con...» all'Auditorium del Museo Revoltella si presenterà per gli incontri di canto uno dei due Dandini dell'opera: il baritone pugliese Roberto De Candia.

Parallelamente a «Cenerentola» riprenderà l'attività della «Verdi Sinfonietta», la formazione orchestra del «Verdi» che, diretta dal maestro Francesco Mander, proporrà in tournée regionale un programma comprendente una composizione di Giampaolo Corral in memoria di Mario Bugamelli, il concerto per corno e archi in re maggiore di Haydn (solista, David Kanarek) e le Suites dal «Peer Gynt» di Grieg. Il primo concerto della Sinfonietta è previsto per venerdì 15 aprile al Teatro Ristori di Cividale.

Ricordiamo, infine, che oggi, alle 11 nella sala teatrale Verdi di Muggia, per i «Concerti della domenica» il Complesso da camera del Teatro Verdi, diretto da Igor Tercon, eseguirà musiche di Grieg, Vidali e Bottesini. Solista Marian Nowakowski.

IL GRANDE CINEMA AL
NAZIONALESALA 1 NELLA DIMENSIONE DEL
DIGITAL SOUNDdal regista di
ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI
L'AMORE E L'AVVENTURA
NELL'ISOLA PIU' LONTANA DEL MONDOSALA 2 RISATE E APPLAUSI
SCHERMO ACCESO!DAL ROMANZO DI TIZIANO SCLAVI,
L'AUTORE DI
DYLAN DOG

SALA 3 UN TRIONFO. 2° MESE!

JULIA ROBERTS IL RAPPORTO
PELICANSALA 4 STUPENDO!
INDIMENTICABILE!

IL GIARDINO SEGRETO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1993/94. Sala Tripovich. Oggi, domenica 10 aprile, ore 16 decima rappresentazione (turno D) de «Il segreto di Susanna», di E. Wolf-Ferrari e «L'heure espagnole», di M. Ravel. Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19) e nei giorni di spettacolo serale (9-12, 18-21). Lunedì chiusa.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Concerti della domenica». Sala teatrale «Verdi» di Muggia. Oggi, domenica 10 aprile ore 11, concerto del «Complesso da camera» del Teatro Verdi. Ingresso lire 6000.

TEATRO STABILE - FIERA DI TRIESTE. (Presso Padiglione F - ingresso P.le De Gasperi). Biglietteria Politeama Rossetti tel. 54331 - Biglietteria Centrale tel. 630063. Ore 16 e 20.30. «Leonora» di George Buchner, regia di Carlo Cecchi. In abbonamento: spettacolo 4V (a scelta tra i 5 verdi). Turno libero. Durata 1 ora e 15 (senza intervallo). Ultime repliche.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale, tel. 630063). Prenotazioni e prevendite per «Intrigo e amore» di F. Schiller, regia di Nanni Garella. In abbonamento: spettacolo 3, dal 13 al 24 aprile.

TEATRO STABILE - TEATRO MIELA. In collegamento con lo spettacolo «Intrigo e amore», domani ore 20.30 e 22.30 proiezione film «La marmesa von» di Eric Rohrer. Abbonati Teatro Stabile ingresso libero. In collaborazione con CrTrieste-Banca Spa.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTESSA. Ore 16.30 la Plexus T. di Roma e il Teatro Stabile di Catania presentano: «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Con Turi Ferro e Ida Carrara. Regia di Turi Ferro.

TEATRO MIELA. Solo martedì, ore 21: concerto del duo pianistico Paolo Craglietto-Dino Sequi. Musiche di Franz Schubert, Claude Debussy e Maurice Ravel. Ingresso intero L. 12.000, ridotti L. 10.000. Prevendita Utat.

TEATRO DEI SALESIANI (via dell'Istria 53). Oggi alle ore 18 «La Baracca» presenta la commedia «Nostalgia di Trieste», due atti in dialetto di Ondina Stella e Carlo Fortuna per la regia di quest'ultimo. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio ingresso da via Battera.

TEATRO S. CILINO (101). Ore 17 la «F.A.R.I. Teatro», in occasione dell'anno della famiglia, presenta la commedia musicale «Pront...a mamma?» di Salvatore Pilato, regia dell'autore. L'incasso verrà devoluto alla Caritas pro Bosnia (ingresso L. 7.000).

TEATRO «LA SCUOLA DEI FABBRI» - via dei Fabbri 2/A. Con inizio alle 17.30 la Compagnia de «L'Umicino» presenta l'atto unico di Eugenio Ionesco «Il re muore», comico-serio-musicale.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì in ricordo di R.W. Fassbinder. Ore 20 «Veronika Voss». Ore 22.15 «Un anno con 13 lune». Ingresso (per tutti e due i film) L. 6.000. Sodi Alace L. 3.000. Per tutti.

ARISTON. L'Olocausto secondo Steven Spielberg, trionfatore degli Oscar '94: un film da applausi. Ore 14.30, 18.05, 21.40: «Schindler's List» (La lista di Schindler) di Steven Spielberg, con Liam Neeson. Durata 3 ore e 15 minuti, intervallo tra 1.0 e 2.0 tempo. N.B. Si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo rispetto all'orario d'inizio.

EXCELSIOR. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Schindler's List».

«Maniaci sentimentali», di Simona Izzo, con Ricky Tognazzi e Barbara De Rossi. Se non c'è sesso, non c'è amore... SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22: «Philadelphia» con Tom Hanks e Denzel Washington. Premio Oscar '94.

GRATTACIELO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Beethoven 2». Ancora una volta la famiglia Newton sta scoprendo che è una vita da cani. Con Charles Grodin.

EDEN. 15.30, ult. 22: «Coppia riservata cerca partners bisex». Una canzonata di anal V.m. 18. MIGNON BAMBINI. 15.30 e 17: «Biancaneve e i 7 nani». Ultimi giorni.

MIGNON. 18.30, 20.20, 22.15: «Sfida tra i ghiacci» con Steven Seagal, Michael Caine e Joan Chen. L'esperto artificiere di «Trappola in alto mare» è tornato più in forma che mai! Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Rapa Nui» di Kevin Costner e Kevin Reynolds. L'amore e l'avventura nell'isola più lontana del mondo. In Panavision e Digital sound.

NAZIONALE 2. 15.15, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Della morte dell'amore». Dall'autore di Dylan Dog il film più atteso del momento. Risate e applausi a schermo acceso! Con Rupert Everett. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15, 17.20, 19.40, 22: «Il rapporto Pelican» con Julia Roberts. Il thriller che ha affascinato e sconvolto il pubblico americano. Dolby stereo. 2.0 mese. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. Oggi alle ore 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15. Domani alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il giardino segreto». Il libro più letto in tutto il mondo è ora un grande film prodotto da Francis Ford Coppola e diretto da Agnieszka Holland. La storia senza tempo di un luogo incantato dove regnano magia, speranza e amore. Dolby stereo.

ALCIONE. 17, 19.30, 22: «Nel nome del padre» di Jim Sheridan con Daniel Day-Lewis ed Emma Thompson (vincitrice Oscar 1993 per «Casa Howard»). Orso d'oro a Berlino. Un film che ha suscitato polemiche feroci.

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20.10, 22.15: «Sister Act 2: più svitata che mai», una nuova divertentissima commedia con Whoopi Goldberg.

LUMIERE RICE. Ore 17, 19.30, 22: «Quel che resta del giorno» di James Ivory, con Anthony Hopkins ed Emma Thompson. Candidato a 8 premi Oscar.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Ploggia di sesso». Super porno con Eva Orlovsky. V.m. 18.

MUGGIA

TEATRO «VERDI». Ore 16.30 «L'Armonia» presenta la compagnia «Ex allievi del Toti» in «El sesto senso» di Roberto Grenzi, regia di Paolo Dalfovo. Prevendita presso la cassa del teatro dalle ore 10 alle 13 (tel. 274164).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore 16, 18, 20, 22: «Gli amici di Peter» di K. Branagh con K. Branagh, E. Thompson, Ph. Lowe, R. Rudner. Prossimo film: «Per amore solo per amore» di Giovanni Veronesi.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Nel nome del padre», con Daniel Day-Lewis. «Orso d'oro» al Festival di Berlino.

VITTORIA. 14.40, 18, 21.30: «Schindler's List».

SANNO DI POTER CONTARE
L'UNO SULL'ALTRA
MA SANNO ANCHE
CHE SPESSO
NON BASTA.



IL PICCOLO
PER L'ASSISTENZA ALLA TERZA ETA'.

CINEMA: RECENSIONE

Tra cinismo e noia

Deludente serial killer di Michele Soavi

Regia di Michele Soavi

Interpreti: Rupert Everett, Anna Falchi (Italia, 1994).

Recensione di

Paolo Lugli

Ascoltando sconsolato dalla proiezione di «Dellamorte Dellamore», mi è venuto in mente Nanni Moretti «Caro diario», anch'egli sconsolato dopo aver visto un film truccato come questo, «Henry, pioggia di sangue», sul quale andava scritto che si trattava di un bel film...».

«Dellamorte Dellamore» ha avuto delle recensioni a dir poco lusinghiera sui giornali nazionali. Ma ogni cosa ha un suo tempo, e il film di Soavi, a mio avviso, è uscito in un tempo sbagliato. Una vicenda dove il sangue scorre a fiumi, dove il protagonista (guardiano di un cimitero) rispetta

nella tomba (a pistolettate in faccia) i molti zombi che lo assedia notte tempo; e dove questi zombi hanno l'aspetto di gente comune, donne, ragazzi, bambini; e tutto per un gioco macabro e annoiato, per una malprecisata, maldestra e fumosamente metaforica angoscia esistenziale che grava sui personaggi. Ebbene, una vicenda così, in tempi di guerra come questi, con la Bosnia a un passo, e per alcuni negli occhi e nel ricordo, non è giusto che sia proposta ora, perché non fa ridere nessuno, perché non rimanda ad alcuna metafora, ma solo al dolore autentico e alla solidarietà. A volte, per giudicare un film, bisogna anche essere «contentutisti».

Ma «Dellamorte Dellamore» mi sembra una patasca anche sul piano estetico. L'legia delle tombe e dei cipri funerei, l'eroticismo vampirico, il manierismo nebbioso e goticggiante, l'allegoria sociale degli zombi «ritornanti», mi sembrano rimasticature di gloriosi

horror dozzinali e di incubi d'autore (Romero), di un'epoca quando gli estetismi sinistri erano metafora e profezia di terremoti civili come la controultura e la rivoluzione sessuale.

Dal crollo del film salviamo l'ispiratore Tiziano Sclavi, genietto nostrano dei comics e creatore di «Dylan Dog», che ha concepito il romanzo «Dellamorte Dellamore» dieci anni fa, in un diverso contesto di primitiva fobia multimediale.

Qui il vero «serial killer» è il regista Soavi, che col suo cinismo, col suo stile lento e grossolano «uccide» uno dopo l'altro Sclavi e la sua nera melanconia, il maestro Dario Argento a cui vorrebbe rifarsi, il mago del trucco «splatter» Sergio Stivaletti, e gli azzeccati (nonostante tutto) protagonisti: Anna Falchi, il cantante rock Lazzaro (130 chili) e Rupert Everett, attore modello per il volto di Dylan Dog, di cui sembra qui un perfetto fantasma, «ritornante» dalla carta nella celluloid.

chielli che diventano pupazzi mossi a vista, e l'enorme, accattivante genio della lampada - e un sincronizzato meccanismo di teatro nel teatro. Le soluzioni registiche di Giorgio Amodeo hanno concesso piani di fruizione diversi, e diversamente godibili da ampie fasce d'età.

Attori, narratori e personaggi, protagonisti del piacevole «intrico» drammaturgico, Gualtiero Giorgini e Liliana Guastini hanno collaudato la pièce con grinta freschezza, raccogliendo una ricca messe di risatine e meriti applausi. Dopo una breve tournée, lo spettacolo sarà di scena al Cristallo, per le scuole, dal 2 al 6 maggio.

non ci appartiene direttamente per farne dono al futuro: è il senso di un omaggio, (alla tradizione culturale islamica) e ancor più di un auspicio (alla nuova società multietnica e multirazziale) che la Contrada ha voluto porgere, attraverso l'ultima produzione di Teatro ragazzi. «Le mille e una notte», che ha debuttato al Teatro Cristallo per la regia di Giorgio Amodeo.

Sulle scene luminose e «balneari» di Giuliana Artico, fra ombrelloni, sedie a sdraio e secchielli, due narratori, un po' bagnati un po' esploratori - Gualtiero Giorgini e Liliana Guastini - sfuggono agli occhi vacanzieri improvvisando una

messa in scena della favola di Shaharazad, la fanciulla che, con i suoi mille e un racconto, ebbe il potere di incatenare all'ascolto il sultano suo sposo e, con la forza della parola, riuscì a salvarsi la vita.

È uno stupefacente gioco di scatole cinesi, dal filo conduttore di Shaharazad, alla fiaba di Aladino - che i più piccoli avranno certo apprezzato per la sua «disneyana» attualità - con i suoi minuti racconti a incastro, quello che si dipana, attraverso le ammiccanti invenzioni sceniche, la varietà di situazioni e tecniche - dal teatro d'oggetti, ai piacevoli canoni di teatro di figura, con sec-

Conoscere il valore più profondo del passato - anche, e soprattutto, di quel passato che

TEATRO: TRIESTE

Dalla lampada di Aladino sorprese allegre e risatine

Servizio di

Daniela Volpe

TRIESTE — Un mondo islamico infinitamente lontano: alle mille e una notte, a ricordi d'infanzia colorati da improbabili ed esotiche illustrazioni, a vaghe memorie cinematografiche, al coraggio della principessa Shaharazad, alle imprese di Babà o del giovane Aladino, il nostro immaginario ancor oggi s'inchina e, nel tempo delle comunicazioni di massa, riscopre, non senza stupore, il significato della parola.

l'abitudine
del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

MONOLOCALI

ROIANO recente tranquillo stanza, cucina, doccia-wc, ripostiglio. PIZZARELLO 766676.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PETRONIO luminosissimo ottime rifiniture, ampia cucina abitabile, matrimoniale cameretta bagno ripostiglio, 108.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA EMO stabile moderno, appartamento con vista nel verde in zona tranquilla, soggiorno cucinino, stanza, bagno, poggolo. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA MONTEBELLO stabile recente, piano alto con ascensore, atri, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

PICCARDI/FIERA ultimo piano buono stato: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, doccia-wc, autometano, cantinetta, 73.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ROSSETTI 1.0 ingresso lussuossissimo: soggiorno, cucina, veranda, terrazza, camera, taverna, cantina, doppi servizi, idromassaggio, allarme, box, giardino proprio. GEOM. SBISA' 040/942494.

DONADONI appartamento completamente rimesso a nuovo (serramenti, impianti, rivestimenti) vende causa trasferimento, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 poggoli, 125.000.000. GREBLO 362486.

FIERA soggiorno cucinino 1 stanza bagno poggolo riscaldamento ascensore vende CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

ROIANO stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo riscaldamento ascensore vende CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

PERUGINO moderno stanza soggiorno cucina abitabile bagno poggolo comfort vende CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

SEMICENTRALE panoramico modernamente arredato per coppia giovane cucina soggiorno camera bagno servizio casa epoca piano alto prezzo interessante. PIRAMIDE 040/360224.

FABIO SEVERO - OSPEDALE MILITARE recente tranquillo soggiorno cucinino matrimoniale bagno guardaroba poggolo, 86.000.000. PIZZARELLO 766676.

SCALA SANTA adiacenze moderno camera soggiorno cucina bagno ripostiglio poggolo ascensore. POLIS 040/660870.

VIA DEI PORTA moderno soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio ascensore possibilità posto auto. POLIS 040/660890.

ADIACENZE VIA DEL BOSCO recente, ampio ingresso, cucinotto soggiorno camera bagno poggolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI perfetto 4.0 piano in condominio recente, angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LAZZARETTO VECCHIO appartamento al primo piano da sistemare 70 mq circa con riscaldamento autonomo, 87.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CAMPANELLE recente piano alto, angolo cottura con tinello, matrimoniale bagno poggolo soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAIAMONTI recente piano alto, luminosissimo, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, poggoli, perfetto, adatto giovane coppia, L. 76.000.000. ROMANELLI, tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SERVOLA: appartamento in buone condizioni composto da entrata, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggolo, posto macchina condominiale, 135.000.000. ADRIA 040/630474.

MANZONI: mansarda di 80 mq completamente ristrutturata, composta da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, in discreto stabile d'epoca, L. 87.000.000. ADRIA 040/630474.

SAN GIACOMO: vendesi appartamento in stabile recente, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, in buono stato. ADRIA 040/630474.

ZONA RIVE: vendesi luminosissima mansarda finestrata di 100 mq da ristrutturare a sole L. 120.000.000. ADRIA 040/630474.

S. GIOVANNI recente nel verde piano alto ascensore salone cucina abitabile bizzanze bagno terrazzo, 220.000.000. Possibilità acquisto box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIAZZA BENCO luminoso soggiorno cucina abitabile, 2 stanze, bagno, veranda, termoaotonomo. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIAZZA PUECHER luminosissimo vista aperta soggiorno cucina abitabile camera, cameretta, bagno, termoaotonomo, 128.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA S. SERGIO completamente rimodernato, ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, termoaotonomo. Ottimo prezzo, 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PROGRAMMA 040/366544.

ZONA COSTALUNGA, appartamento recente, perfetto, piano alto, ascensore, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, terrazzo, posto auto coperto, riscaldamento autonomo, CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

LARGO PAPA GIOVANNI, appartamento 1.0 ingresso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, cantina, 180.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

PAOLO VERONESE, appartamento tranquillo nel verde, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, mansarda abitabile, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO mansarda da ristrutturare, ampia metratura, possibilità anche su due piani, bella casa epoca ristrutturata, ascensore, da L. 173.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

MARCO POLO soggiorno, cucina abitabile, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, in stabile moderno ristrutturato, riscaldamento centralizzato, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

AGAVI recente in ottime condizioni, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggolo; inoltre box auto e cantina, piscina condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

EREMO palazzina recente, appartamento con ingresso indipendente, panoramico, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggolo, occupato. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRETTA ultimo piano, vista totale golfo è verde: tinello/cucina, salotto, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, postauto. GEOM. SBISA' 040/942494.

S. FRANCESCO inizio, attico moderno panoramico ascensore mq 110 da rimodernare tutto con 2 terrazze abitabili, L. 190.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

CENTRALI primingresso parzialmente mansardati 1-2 stanze soggiorno cucina bagno terrazzi a vasca autometano rifinitissimi ascensore, vista città. GRATTACIELO 040/635583.

SISTIANA primingresso in palazzina, 2 stanze, soggiorno, cucina, ampia taverna, giardino proprio, 2 posti auto, riscaldamento autonomo gas. GREBLO 362486.

MONFALCONE zona Anconetta piano alto, soleggiato, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizio, 2 poggoli. GREBLO 362486-299969.

ADIACENZE BURLO ultimo piano ascensore, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizio, 2 poggoli, posto macchina, L. 155.000.000. GREBLO 362486.

GATTERI ristrutturato primingresso salone 2 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento poggolo vende CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

S. GIACOMO piano alto, ascensore, bella cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due poggoli, rifinito benissimo, 140.000.000, adattissimo coppia. Panoramicissimo. GEOM. MARCOLIN 366901.

CENTRALE tranquillo luminoso con giardino condominiale cucina soggiorno due stanze bagno balcone autometano, 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TIGOR ADIACENZE casa epoca appartamento splendidamente ristrutturato salone cucina due stanze bagno autometano, 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CATULLO recente soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio grande terrazzo box auto cantina, 310.000.000. PIZZARELLO 766676.

CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE appartamento ristrutturato a nuovo finiture di pregio salone cucina due stanze doppi servizi 105 mq, 250.000.000. PIZZARELLO 766676.

STRADA DI ROZZOL zona appartamento con giardino soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio veranda cantina box ascensore. POLIS 040/660890.

ZONA ZUGNANO recente in condizioni ottime, saloncino, cucina, 2 camere, bagno, poggolo, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PICCARDI recente piano alto soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggoli, arredato, perfetto, L. 200.000.000. ROMANELLI, tel. 040/366316.

MANZONI epoca, piano basso ottimo per persona anziana, investimento, arredato, 2 stanze, cucina, bagno, L. 75.000.000. ROMANELLI, tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

ROIANO: vendesi appartamento luminoso piano alto, composto da cucina, bagno, soggiorno, camera, stanzetta, da ristrutturare a sole lire 75.000.000. ADRIA tel. 040/630474.

CENTRALISSIMO: appartamento con ottime rifiniture in stabile completamente ristrutturato, composto da ingresso, salone, due stanze, grande cucina, due bagni completi, terrazzo coperto. Zona chiusa al traffico, mutuo già concesso. ADRIA tel. 040/630474.

ROSSETTI: vendesi appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, grande terrazzo, garage, ripostiglio, cantina. ADRIA tel. 040/630474.

VIA MILANO: vendesi appartamento adatto anche uso ufficio, in ottime condizioni composto da ingresso, cucina, 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto elettrico a norma. ADRIA tel. 040/630474.

BORGIO S. SERGIO: appartamento in ottime condizioni, composto da ingresso, cucina, saloncino, tre stanze da letto, bagno, poggolo. ADRIA tel. 040/630474.

VIALE MIRAMARE: splendida mansarda in palazzo prestigioso, composta da salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, vista mare. ADRIA tel. 040/630474.

ADIACENZE VIALE MIRAMARE: particolare, ultimo piano parzialmente mansardato ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, panoramico. 260.000.000 possibilità box. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

ZONA PIAZZA OBERDAN appartamenti da rimodernare, vari piani e metrature, bella casa epoca ristrutturata, ascensore, adatti anche uso ufficio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA SALUS: 1.0 ingresso, vista mare, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento

to 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROZZOL casetta da ristrutturare, su due piani tranquilla e luminosa con cortile proprio: cucina abitabile, due stanze, bagno. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA villetta indipendente in costruzione, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, giardino, grande box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA MORERI casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare, con piccolo cortile, inoltre terreno limitrofo mq 300. GEOM. GERZEL 310990.

SERVOLA casetta affiancata due piani da restaurare mq 50 cucina, camera, camerino, bagno, ripostiglio esterno. L. 63.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

ROZZOL/EREMO villetta indipendente panoramica mq 142, sei camere, due cucine, cantina, terreno mq 1006 accesso auto. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

OPICINA villa nuova lusso: salone, cucina, quattro camere, quattro servizi, veranda, box, giardino 400 mq. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ALTOPIANO GIRANDOLA nel verde con ampio giardino due stanze soggiorno cucina bagno possibilità di ampliamento per una stanza secondo bagno e taverna. GRATTACIELO 040/635583.

SALITA DI RAUTE paraggi appartamento in casetta a schiera con vista saloncino due stanze salotto studio doppi servizi terrazzi grande box auto. GRATTACIELO 040/635583.

OPICINA villa prestigiosa con ampio giardino possibilità bifamiliare box auto trattati e riservate. GRATTACIELO 040/635583.

DUINO LE VIGNE ville esclusive in avanzata costruzione, 3 stanze salone taverna giardino proprio, visite su appuntamento anche sabato e domenica. GREBLO 040/362486-299969.

MONFALCONE villetta accostata, salone 3 stanze cucina tripli servizi mansarda ampio giardino proringresso. GREBLO 040/362486-299969.

STRADA PER OPICINA villa panoramica nel verde, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, taverna, cantina, box auto, giardino. GREBLO 362486.

S. DORLIGO villetta bifamiliare soggiorno 2-3 stanze servizi poggoli garage giardino vende corso costruzione CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.

VILLE GRIGNANO panoramica ampia metratura grande giardino: DUINO tranquilla amatoriale storica 380 mq: ALTIPIANO prestigiosa recentissima possibilità bifamiliare. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO piccolo stabile ottime condizioni uso ufficio 330 mq con grande autorimessa e cortile propri trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

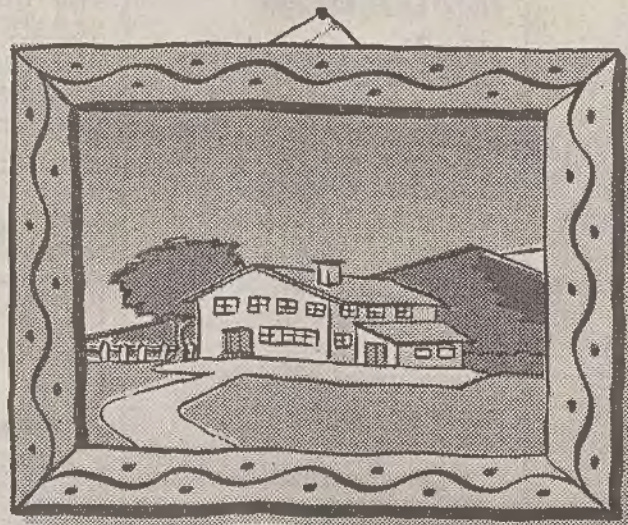
OPICINA villa indipendente salone 4 stanze stanzetta 3 bagni taverna lavanderia garage portico giardino. Nuova costruzione accurata fase rifinitura. PIZZARELLO 766676.

S. GIUSTO stabile epoca con giardino composto da 4 appartamenti liberi 2 locali affari totali 600 mq coperti 620.000.000. PIZZARELLO 766676.

REVOLTELLA piccolo immobile unifamiliare, affiancato, ristrutturato su 2 piani per circa 120 mq d'abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STARANZANO si propongono villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Se potessi avere
"una rata al mese"...



...così da pagare il mutuo poco per volta,
magari usufruendo gratuitamente
di una polizza assicurativa
che garantisca tranquillità ai miei familiari,
potrei finalmente avere la casa dei miei sogni!



una rata al mese: i tuoi sogni realizzati e protetti.

INFORMAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DELLA CR TRIESTE BANCA SPA ED IL NUOVO SPORTELLO FULLSERVICE DI LARGO BARBERIS A TRIESTE.

autonomo, ascensore, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

FABRI: 1.0 piano buono mq 137: tinello, cucinetta, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano 185.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

CARDUCCI/SABA: 2.0 piano mq 125 riordinare: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, autometano. 195.000.000 trattabili. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

VIALE XX SETTEMBRE inizio signorile mq 148: soggiorno, cucinetta, salotto, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta autometano. GEOM. SBISA' 040/942494.

SCAGLIONI: signorile nel verde, salone, cucinetta, due camere, cameretta, doppi servizi, terrazza abitabile, ripostiglio, cantina, postauto, 310.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

SCORCOLA SAL. TRENOVIA appartamento signorile epoca mq 134 più ampio terrazzo coperto con giardino proprio, box doppio, postauto. GEOM. SBISA' tel.

tinello, lavanderia, mansardina. PIRAMIDE 040/360224.

S. LUIGI in piccola palazzina perfetto panoramico salone cucina tre stanze doppi servizi terrazza garage giardino proprio 410.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIA EMO per investimento, nuda proprietà di recente panoramico, cucinino, soggiorno, 3 stanze servizi, poggoli, cantina. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.

LAZZARETTO VECCHIO: ampia metratura con autometano, salone 7 stanze servizi ripostiglio, adatto uffici. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

FINE VICOLO CASTAGNETO in condominio recente, luminoso appartamento di circa 115 mq con 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE E CASSETTE

VILLAGGIO DEL PESCATORE tipica casetta disposta su due livelli, soggiorno cucina tre stanze, stanzetta, bagno e giardino.

TURISTICI

GRADO Parco delle Rose vicinanze spiaggia, saloncino, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno, terrazzo, posto auto, riscaldamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ISOLE CANARIE Tenerife, vendesi proprietà vacanze, periodi settimanali, appartamenti bi/trilocali, in residence completamente attrezzati, tutti i comfort. GEOM. GERZEL 040/310990.

CORTINA in splendida villa di due piani, stile montano, tutto l'ultimo piano, totale 160 mq, due posti macchina in garage, finemente arredato, vista panoramica montagna, vicino al centro ma circondato dal verde. Prezzo conveniente da recessione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LAZZARETTO VECCHIO: Località moderna mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IN ZONA CENTRALE occasione per investimento vendesi locale affittato con reddito 9% annuo. PIZZARELLO 040/666676.

VIA UDINE all'altezza di Roiano locale fori 105 mq con cortile carrabile adatto parcheggio e scarico merci 200.000.000. PIZZARELLO 040/666676.

LAZZARETTO VECCHIO: Località moderna mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IN ZONA CENTRALE occasione per investimento vendesi locale affittato con reddito 9% annuo. PIZZARELLO 040/666676.

VIA UDINE all'altezza di Roiano locale fori 105 mq con cortile carrabile adatto parcheggio e scarico merci 200.000.000. PIZZARELLO 040/666676.

LAZZARETTO VECCHIO: Località moderna mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IN ZONA CENTRALE occasione per investimento vendesi locale affittato con reddito 9% annuo. PIZZARELLO 040/666676.

VIA UDINE all'altezza di Roiano locale fori 105 mq con cortile carrabile adatto parcheggio e scarico merci 200.000.000. PIZZARELLO 040/666676.

LAZZARETTO VECCHIO: Località moderna mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IN ZONA CENTRALE occasione per investimento vendesi locale affittato con reddito 9% annuo. PIZZARELLO 040/666676.

VIA UDINE all'altezza di Roiano locale fori 105 mq con cortile carrabile adatto parcheggio e scarico merci 200.000.000. PIZZARELLO 040/666676.

ADIACENZE BATTISTI zona grande passaggio negozio con ampie vetrine 85 mq con servizio autometano affittati a referenziati 1.800.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO affittati uso seconda abitazione graziosissima mansardina arredata autonomo terzo piano in casa ristrutturata 650.000 mese. PIRAMIDE 040/360224.

TRIBUNALE adiacenze affittati a persona referenziata prestigioso appartamento elegantemente arredato salone 2 stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzo 1.300.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

COMMERCIALE ALTA recente, panoramico, soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi poggoli, 1.000.000. PIZZARELLO 040/666676.

ZONA SETTEFONTANE-MATTEOTTI affittati posto moto e auto da 90.000 a 210.000 mensili. PIZZARELLO 040/666676.

VIA DELL'EREMO appartamento arredato soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggolo posto macchina 750.000. PIZZARELLO 040/666676.

MONFALCONE CENTRO recente V piano salone tre stanze cucina doppi servizi poggoli 134 mq 700.000. PIZZARELLO 040/666676.

SETTEFONTANE in affitto locale al piano stradale 35 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO disponibilità uffici in affitto 2/3 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

RIVE uffici d'ampia metratura anche fruibili con possibilità parcheggio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA CASSA DI RISPARMIO ufficio completamente restaurato, 2 stanze, 2 stanzette, archivio, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LAZZARETTO VECCHIO per residenti con patti in deroga, cucina, due camere, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA TIGOR disponibilità di signorili primingressi, cucina, soggiorno, 2 stanze servizi, ripostiglio, uso foresteria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CARDUCCI primo piano uso ufficio con ascensore termoaotonomo, 4 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE in affitto ultimo piano panoramico, 165 mq circa, con terrazza abitabile e box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GOLDONI arredato per non residenti, ampia metratura in perfette condizioni, ampio salone, cucina con dispensa, 2 stanze, servizi balconi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

COMMERCIALE mq 45 matrimoniale, cucina, doccia, wc, poggolo, ammobiliati parzialmente, contratti a termine, 450.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

ISTRIA ammobiliati, 1/2 camere, cucinotto, bagno, poggolo, recenti, contratti non residenti L. 600.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

SALUS paraggi, appartamento vuoto 4 stanze, cucina, doppi servizi, termoaotonomo, patti in deroga L. 1.000.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

ROMAGNA signorile, luminoso, tranquillo, parzialmente ammobiliato, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc, poggolo, novato, contratto non residenti. ROMANELLI tel. 040/366316.

RISMONDO LOCALE 1 foro, 40 mq più 40 mq di retro, servizio, ottima posizione per ufficio-deposito rappresentante o artigiano. L. 1.000.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

VIA DELL'ISTRIA locale d'affari di 100 mq con tre fori + tre laterali. L. 130.000.000. ADRIA 040/630474.

PRESTIGIOSO locale d'affari in zona di fortissimo passaggio, ampie vetrine, 65 mq compresi uffici, servizi, passo carrabile. Trattative presso i ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IPPODROMO/MONTEBELLO Località moderna mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IN ZONA CENTRALE occasione per investimento vendesi locale affittato con reddito 9% annuo. PIZZARELLO 040/666676.

VIA UDINE all'altezza di Roiano locale fori 105 mq con cortile carrabile adatto parcheggio e scarico merci 200.000.000. PIZZARELLO 040/666676.

LAZZARETTO VECCHIO: Località moderna mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IN ZONA CENTRALE occasione per investimento vendesi locale affittato con reddito 9% annuo. PIZZARELLO 040/666676.

VIA UDINE all'altezza di Roiano locale fori 105 mq con cortile carrabile adatto parcheggio e scarico merci 200.000.000. PIZZARELLO 040/666676.

LAZZARETTO VECCHIO: Località moderna mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IN ZONA CENTRALE occasione per investimento vendesi locale affittato con reddito 9% annuo. PIZZARELLO 040/666676.